

COVID-19

Partono le vaccinazioni per Università e Sissa

MORO / ALLE PAG. 10 E 11



L'Inps scrive ai politici «Restituite i 600 euro»

D'AMELIO / A PAG. 12



LA FIDUCIA A PALAZZO MADAMA

Draghi al Senato «Una nuova ricostruzione»

Il premier presenta i punti chiave del programma: priorità ai vaccini, euro «irreversibile», scuola, ambiente. Il grazie a Conte / DA PAG. 2 A PAG. 7



Mario Draghi tiene il discorso al Senato. Il ministro triestino Stefano Patuanelli gli sistema il microfono

IL MINISTRO

D'AMELIO / A PAG. 7

Il debutto di Patuanelli alla sinistra del premier «Darò voce a Trieste»

I SENATORI REGIONALI

BALLICO / A PAG. 6

Pittoni, Rojc e gli altri Da avversari ad alleati stimati

LE CATEGORIE

ALLE PAG. 6 E 7

Quel richiamo a Cavour e alle riforme che convince Bono

CRONACA

Slitta al 2 maggio la ripartenza triestina di Costa Crociere

GRECO / A PAG. 21



La Costa Luminosa

Parisi: «lo aggredito per aver tentato di sedare una rissa»

APAG. 24

Muggia verso il voto Il sindaco Marzi «Non mi ricandido»

PUTIGNANO / A PAG. 27



Il sindaco di Muggia Laura Marzi

Installato in Sacchetta il cestino che raccoglie la plastica nel mare

APAG. 24

ECONOMIA

LO STUDIO

Negozi e ristoranti Il calo dei consumi fa perdere tre miliardi di euro

Indagine Confcommercio sul terziario. Nel 2020 crollo dei consumi: tre miliardi in fumo. E delle assunzioni: 37% in meno. DEGRASSI / A PAG. 18

LE REAZIONI

«La Regione ci ha dato ascolto Ma gli operatori sono stanchi»



Antonio Paoletti

Gli operatori del terziario sottolineano la capacità di ascolto della Regione. Ma non nascondono la grande stanchezza. DEGRASSI / A PAG. 10

ICERVELLI IN FUGA

GIORGIO PERINI

IL CAPITALE UMANO DI TRIESTE

I recentissimi dati sul calo demografico di Trieste mi danno l'occasione per affrontare il tema della «fuga dei cervelli» da Trieste. / A PAG. 20

SPORT

Super Triestina Sotto di due gol vince in rimonta

CIRO ESPOSITO

Una vittoria al 94', a suggellare una rimonta dallo 0-2, è un fatto che resterà scolpito nella memoria. Il gol di Giorico nel sette meritava oltre all'abbraccio di tutta la squadra anche quello dei tifosi. / ALLE PAG. 34 E 35



L'esultanza degli alabardati Foto Lasorte

TRIESTE
ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

Recupero salme
365 giorni l'anno 24 ore su 24
Cerimonie funebri

NUMERO VERDE GRATUITO
800 991 777 h 24
365 giorni

Via dell'Istria, 131 - Trieste
Tel. 040 821216

Via della Zonta, 7/C - Trieste
Tel. 040 638926

Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts)
Tel. 040 281402

info@triesteonoranze.it
www.triesteonoranzefunebri.it

Il nuovo governo

Scossa Draghi per ricostruire l'Italia

«L'unità non è opzione ma dovere»

Il premier in Senato per la fiducia parla per 52 minuti: «Euro irreversibile, non c'è sovranità nella solitudine»

Fabio Martini / ROMA

Da 51 minuti nell'austera aula in mogano di palazzo Madama, Mario Draghi, 73 anni, una vita da banchiere, sta leggendo senza inflessioni che tradiscano la romanità, il suo primo discorso da presidente del Consiglio e – a dispetto di una soffocante mascherina bianca e senza aver mai sorseggiato un goccio d'acqua – annuncia le «conclusioni» con una voce ancora chiara: «Oggi l'unità non è un'opzione, è un dovere».

Dai banchi di tutti i gruppi, senatori fino a ieri nemici, si alza l'ennesimo applauso. È il trentunesimo battimani, ma è tiepido come i

Mentre l'aula lo applaude chiede ai vicini: «Mi dite quando posso sedermi?»

precedenti. Tutti applausi guardinghi. Di stima. Alla carriera. Spesso divisi per settori: una volta si battono le mani a sinistra, una volta a destra, una volta in quella vasta area di «mezzo» che è occupata dai Cinque stelle.

E d'altra parte mentre stanno blandamente applaudendo, i senatori ignorano un piccolo dettaglio: hanno interrotto Draghi proprio mentre stava «lanciando» la chiusa del suo discorso. Il presidente del Consiglio può riprendere: «Oggi, dicevo, l'unità è un dovere, ma è un dovere guidato da ciò che sono certo ci unisce tutti: l'amore per l'Italia...», a questo punto la voce si incrina per un istante, quasi impercettibilmente, e Draghi conclude «...lia».

Il discorso è finito ma quasi nessuno se ne rende conto: sono tutti abituati a finali spumeggianti e infatti pochi giorni fa Giuseppe Conte, cercando l'ultima fiducia, si era congedato con uno squillante: «Viva l'Italia!».

Sono le 11.09 e dopo 52 minuti «sospesi», di colpo si rompe l'incantesimo. Un doppio incantesimo: quello dell'uomo di ghiaccio che, dopo aver pronunciato un discorso molto politico e per niente tecnico, ha finito per commuoversi. Un'emozione vera e non esibita, o programmata a tavolino da qualche spin doctor.

E proprio mentre l'aula applaude Draghi, ancora in piedi, con un filo di gione-ria chiede ai vicini: «Mi dite voi quando posso sedermi?». Draghi finalmente si sie-

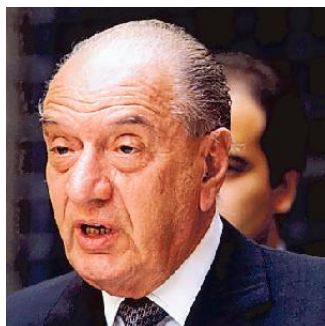
LE CITAZIONI



«Le riforme compiute a tempo, invece d'indebolire l'autorità, la rafforzano». Così cita Camillo Benso Conte di Cavour, deputato del Regno, il 6 marzo 1850



«Il riscaldamento del pianeta ha effetti sulle nostre vite (...) Come ha detto Francesco "Le tragedie naturali sono la risposta della terra al nostro maltrattamento"»

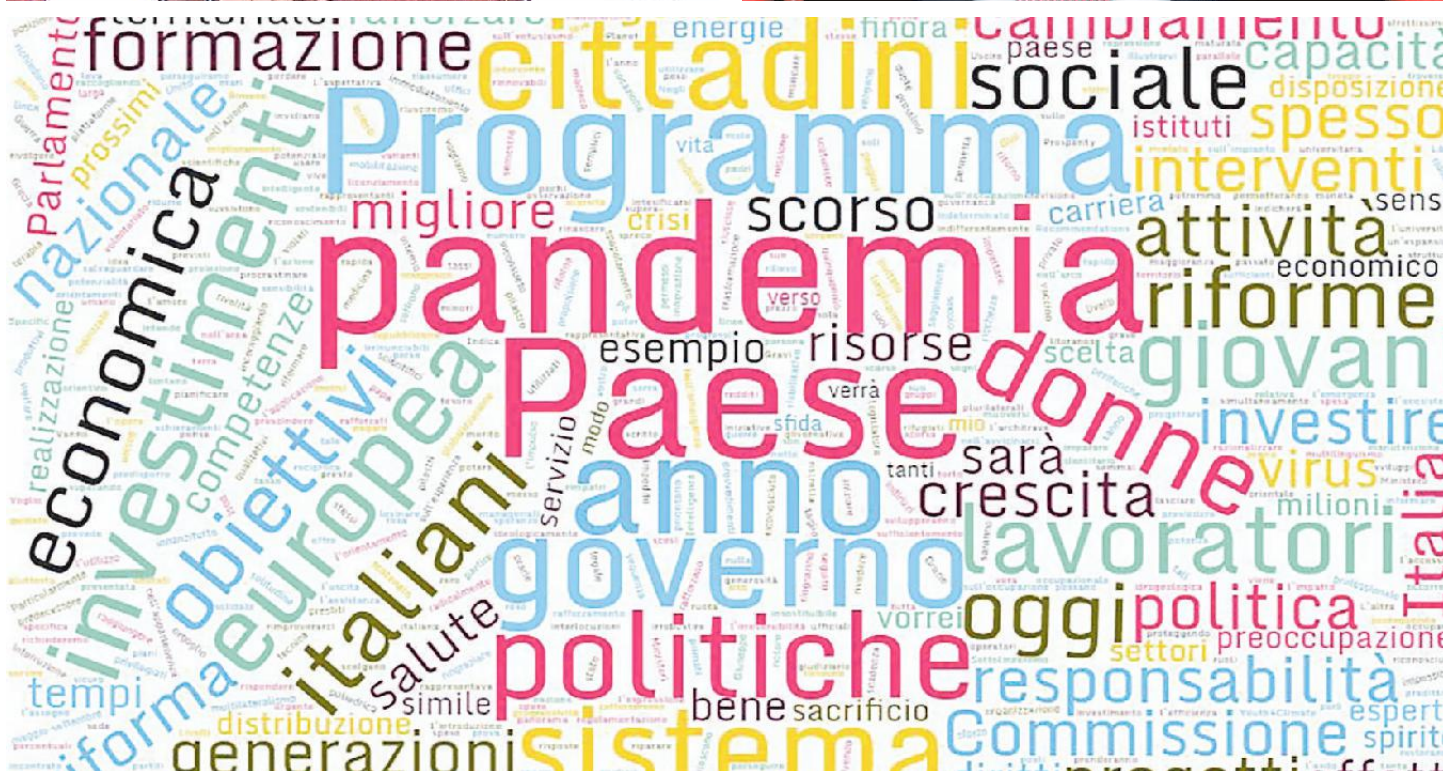


«Negli anni '70 il governo affidò a una commissione di esperti, fra cui Bruno Visentini (foto) e Cesare Cossiani, il compito di ridisegnare il nostro sistema tributario»

de e attorno a lui si rompe anche il secondo incantesimo: dagli scranni di tutti i gruppi – da Cinque stelle alla Lega, dal Pd sino a Italia Viva, compreso qualche «fratello italiano» – si alza un prolungato applauso: alla fine saranno cinquanta-due secondi, che consentiranno al resocontista di annotare: «applausi vivi e prolungati».

L'ammirazione, sino a quel momento tiepida, si è sciolta in un applauso corale: in quel momento Mario Draghi è «diventato» il presidente del Consiglio della sua variegatissima maggioranza.

Tra le 11.09 e le 11.10 hanno perciò finito per concentrarsi diverse «notizie»: Draghi si è presentato con un discorso e un profilo fortemente politico e al tempo stesso ha finito per mostrar-



si un po' diverso da come è stato finora descritto. Può apparire un dato epidermico o caratteriale; ma la storia di diversi leader di governo – Mario Monti, Matteo Renzi, Giuseppe Conte – dimostra quanto importante, alla lunga, sia il fattore emo-

Un omaggio a Conte che «ha affrontato l'emergenza sanitaria ed economica»

tivo sulla scena pubblica. Gli onorevoli senatori hanno finito per comprendere e apprezzare i messaggi politici e il piccolo cedimento emotivo. Come hanno confermato gli interventi dei principali esponenti dei partiti. A cominciare da Matteo Salvini. E come era destina-

to a confermare il voto di fiducia, il cui esito (scontato) era previsto nel corso della notte. L'unico dubbio riguardava i voti a favore: avrebbero superato quota 282, il record raggiunto nel 2011 dal governo Monti?

Un discorso impegnativo, importante, ricco di spunti. Politici ma soprattutto ricco di suggestioni pre-politiche. Certo, il presidente del Consiglio ha voluto scolpire un'espressione politica inequivocabile: «Sostenere questo governo significa condividere l'irreversibilità della scelta dell'euro e la prospettiva di un'Unione europea sempre più integrata». Ma curiosamente, nel suo discorso spiccano anche le questioni di metodo, gli slogan motivazionali. Oltre al «dovere dell'unità», significative due espressioni: spirito re-

pubblicano e ricostruzione. Poiché «il virus è nemico di tutti», ha sostenuto Draghi, si può ricostruire soltanto facendo appello allo «spirito repubblicano».

Un concetto poco italiano, che ha spiegato così. «Il governo non ha bisogno di alcun aggettivo che lo definisca, riassume la volontà, la consapevolezza e il senso di responsabilità delle forze politiche che lo sostengono alle quali è stata chiesta una rinuncia per il bene di tutti. Questo è lo spirito repubblicano di un governo che nasce in una situazione di emergenza, raccogliendo l'alta indicazione del Capo dello Stato».

Rinunce finalizzate ad un imperativo categorico: «Oggi come accadde ai governi dell'immediato dopoguerra, abbiamo la possibilità, o meglio la responsabi-

lità, di avviare una nuova ricostruzione».

Ma in controluce, e con la sapienza della scuola dei Gesuiti, Draghi ha detto diverse cose scomode. Proprio all'inizio: «Ci impegniamo a informare i cittadini con sufficiente anticipo – per quanto compatibile con la rapida evoluzione della pandemia – di ogni cambiamento delle regole».

Ogni riferimento all'«inversione» e ai rinvii del governo Conte sulla questione degli impianti sciistici sembra voluta. Nessun riferimento esplicito al governo Conte, ma forse un'allusione anche in un altro passaggio: «Contano la qualità delle decisioni e il coraggio delle visioni, non i giorni di tempo: il tempo del potere può essere sprecato anche nella sola preoccupazione di conservarlo».

Il nuovo governo



Proprio all'inizio del discorso quasi un corto circuito: «Ringrazio il mio predecessore Giuseppe Conte che ha affrontato una situazione di emergenza sanitaria ed economica come mai era accaduto dall'unità d'Italia». Citazione elegante

L'idea di inserire in Costituzione i concetti di ambiente e sviluppo sostenibile

che innesca quello che resterà l'applauso più caldo di tutto il suo intervento, la conferma che gli "orfani" di Conte per il momento non sono pochi. Quando Draghi conclude il suo intervento, sono trascorsi 52 minuti: più delle previsioni, più dei 20 di Paolo Gentiloni, ma

pur sempre uno degli interventi più brevi di un presidente del Consiglio negli ultimi decenni.

Nella replica due temi: il governo si impegnerà per l'inserimento in Costituzione dei concetti di ambiente e sviluppo sostenibile, mentre sul tema dell'immigrazione l'impegno a livello europeo sarà per «una più corretta ripartizione tra i diversi Paesi delle responsabilità e degli oneri relativi alla gestione delle frontiere», in particolare «l'Italia proporrà un meccanismo obbligatorio di redistribuzione dei migranti pro-quota». E prima di ascoltare le dichiarazioni di voto, un'affettazione di understatement: «Ringrazio tutti per la fiducia ma questa andrà da noi confermata nei fatti e nei risultati». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giorgetti referente leghista nel governo. L'incognita della campagna elettorale per i Comuni

La strategia del nuovo premier per depotenziare Salvini



IL RETROSCENA

Alessandro Barbera
Ilario Lombardo

Mario Draghi sa che Matteo Salvini è l'anello debole della larghissima maggioranza che lo sostiene. Ne è consapevole sin dal giorno in cui ha ricevuto l'incarico al Quirinale, mal'idea sponsorizzata dal Quirinale di un esecutivo di unità nazionale non poteva non passare dall'alleanza con il partito più grande della destra. Il discorso di fronte alle Camere è il sigillo del problema. «Sostenere questo governo significa condividere l'irreversibilità della scelta dell'euro, condividere la prospettiva di un'Unione europea sempre più integrata che approderà ad un bilancio pubblico comune». Il messaggio al leghista è più che esplicito. Poche ore prima, mentre il premier scriveva il discorso che avrebbe letto in aula al Senato, Salvini si era concesso un ritorno al passato: «Nulla, a parte la morte, è irreversibile».

Mentre risponde alla provocazione di uno degli azionisti di maggioranza del suo governo, Draghi ha seduto alla sua destra Giancarlo Giorgetti, il neoministro dello Sviluppo, rivale moderato dentro al partito. Per il premier la voce della Lega nel governo deve essere una, ed è la sua. Più fonti di governo sottolineano che Draghi punta a depotenziare Salvini, stringere a sé la Lega a trazione nordista, fragile nei numeri ma forte nel blocco sociale ed economico di riferimento, e infine spingerla verso una destra più moderata affiliata al Partito popolare europeo. Finora il leader leghista, stretto nella morsa dei due, ha ma-

scherato il fastidio con sorrisi e pragmatismo. Draghi sa che questo nodo verrà al pettine, presto o tardi. Accadrà non appena Salvini avrà bisogno di spazi di manovra, di criticare il governo per raccogliere consenso. Potrebbe accadere in pochi mesi, non appena inizierà la campagna elettorale per le elezioni amministrative e si voterà nelle grandi città.

I segnali di un duello sotterraneo ci sono già: Salvini preme per riavere come vice al ministero degli Interni uno fra Stefano Can-

diani e Nicola Molteni. A primavera, con le belle giornate, inizierà la stagione degli sbarchi dal nord Africa, argomento perfetto per costruire consenso. Il tema nella maggioranza è tabù, e lo dimostra il fatto che nel primo intervento al Senato di Draghi non ve ne è traccia. Lo accennerà in replica, a tarda serata, scusandosi. «La risposta più efficace e duratura è la piena assunzione di responsabilità delle istituzioni europee» con «l'obbligo di redistribuzione dei migranti».

Il premier ha dunque

uno spazio limitato prima che la politica e la propaganda elettorale rivendichino il proprio, negando lo spirito di unità nazionale invocato da Mattarella. Nelle prime settimane la Lega non sarà in grado di condizionare la vita del governo, di certo potrà renderla complicata. I pochi e blandi applausi di Salvini durante l'intervento in aula del premier sono stati piuttosto notati. Così come si è notata la controreplica a Draghi sulla irreversibilità dell'euro: «Non è un tema all'ordine del giorno».

Per il momento Draghi ha marcato una discontinuità netta con le ambiguità dello stesso Salvini e dei governi Conte uno e due in politica estera. Tanto non ha voluto dare etichette al suo governo in patria, quante sono quelle elencate nei rapporti con il resto del mondo: atlantista, europeista, amico di Francia e Germania: «La pandemia ha rivelato la necessità di meglio strutturare e rafforzare con loro un rapporto strategico e imprescindibile». Braccia aperte alla nuova amministrazione Biden, meno a Russia e Cina. Con la prima dice di volersi adoperare per «meccanismi di dialogo», salvo aggiungere di essere preoccupato «per la violazione dei diritti civili». Più o meno il trattamento che riserva a Xi Jinping quando parla di «aumento delle tensioni in Asia intorno alla Cina», che pare un riferimento nemmeno troppo velato alle repressioni a Hong Kong. I tempi in cui il ministro degli Interni diceva di «sentirsi a casa a Mosca» e nel governo sedeva un sottosegretario con aperte amicizie nel regime cinese (il sottosegretario allo Sviluppo Michele Geraci) sembrano lontani un secolo. Sono passati solo un paio d'anni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE CURIOSITÀ AL SENATO



Un senatore legge il giornale durante la giornata al Senato sul voto di fiducia all'esecutivo di Mario Draghi. Ieri ci sono state circa sette ore di dibattito parlamentare intervallate da varie sanificazioni



Il ministro dell'agricoltura Stefano Patuanelli (M5S) aggiusta il microfono a Draghi



La senatrice Cinzia Leone (M5S) si commuove: «Il mio è un sì lacerante e sofferto»

Il nuovo governo

LA LEGA

Salvini elogia Draghi e fa muro di gomma «La moneta unica non è un problema»

Il leghista sorvola sulla bacchettata da parte del premier
«La sinistra ci voleva fuori, ma se ne faccia una ragione»

Amedeo La Mattina / ROMA

Matteo muro di gomma. Almeno per il momento, poi si vedrà. Intanto si accomoda in prima classe sul transatlantico Draghi con i vicini di cabina infastiditi della sua presenza a bordo. «Pd e 5 Stelle avrebbero voluto una maggioranza Ursula: sarebbero bastati i senatori di Forza Italia per compensare quelli che sono mancati per fare il Contenter».

Ma qui è un'altra storia e la sinistra se ne faccia una ragione», dice il capo leghista ai suoi a margine della discussione e del voto di fiducia. Non dà una sponda alla Meloni, che propone un intergruppo di centrodestra, per non confondere le acque tra maggioranza e opposizione, per non disturbare la guida di Draghi. Cerca di sorvolare sulla pericolosa scivolata sull'euro che potrebbe essere reversibile, perché «di irreversibile c'è solo la morte».

Lo aveva detto due giorni fa e al premier non è affatto piaciuto. Infatti il premier ha voluto ricordare ai leghisti che la moneta unita è una

«scelta irreversibile». Lo dice con al suo fianco il leghista Giorgetti che alza lo sguardo verso Draghi, stringe le mani e dietro la mascherina sembra avere un'espressione di stupore. Forse non si aspettava l'affondo contro Salvini. Oppure lo stupore di Giorgetti era per la gaffe, se di gaffe si possa parlare, dell'ex ministro dell'Interno.

Draghi lo bacchetta e Salvini fa finta di nulla, anzi applaude.

Il Carroccio si aspetta una decina di posti tra viceministri e sottosegretari

plaude. «Draghi ha sempre ragione. Vi voglio bene», dice sarcastico ai giornalisti che cercano una sua reazione sopra le righe.

Salvini fa appunto il muro di gomma. Lascia la questione sul futuro dell'euro agli studiosi. «Non è tema di attualità», dice a SkyTg24. Per il leghista gli italiani non si chiedono «se l'euro ci sarà per la storia dell'uomo: pen-

LA LEADER DI FDI

**Meloni attacca
«Questo governo è di sinistra»**

L'offensiva di Giorgia Meloni è cominciata, la leader di Fratelli d'Italia sfrutta subito il ruolo di oppositrice unica e parte all'attacco del governo Draghi, ma i più infastiditi sembrano gli alleati di Lega e Forza Italia, che temono incursioni sui rispettivi elettorati. La Meloni boccia il nuovo esecutivo, «mi pare che sia orientato a sinistra molto più di quanto mi sarei aspettata», ma al tempo stesso lancia l'idea di un «intergruppo parlamentare» del centrodestra che Lega e Fi vivono quasi come una provocazione. La leader di Fdi ha un copione ben definito, come ha più volte ripetuto: Mario Draghi ha un consenso altissimo, tra gli italiani, ma secondo i sondaggi c'è comunque un 30% di persone che non sono affatto contente del suo governo. Una prateria per il suo partito. —



Il leader della Lega Matteo Salvini in Aula applaude Mario Draghi

sano alla salute, lascio agli accademici le dissertazioni sull'euro». C'è altro cui pensare: vaccini, Recovery plan, ponti di tutti i tipi, compreso quello dullo Stretto, strade, cantieri. «Ci sono 70 miliardi fermi, ogni miliardo produce 15 mila assunzioni, se li spendessimo tutti avremmo 1 milioni di occupati in più», è il calcolo di leader leghista. Senza calcolare tutti i soldi che dovremo spendere con il Recovery. E lui vuole esserci quando tutto questo ben di dio che pioverà dall'Europa arriverà.

Perfino sull'immigrazione smorza tatticamente i toni. Tra l'altro domani sarà a Ca-

tania per l'udienza del processo Gregoretti. Ci sarà pure il suo ex alleato e nuovo alleato Luigi Di Maio. Una situazione paradossale, soprattutto se dopo l'udienza, dove sono sulle opposte barricate, i due dovessero incontrarsi per discutere delle cose da fare insieme nel governo. Salvini è convinto che con la Lega al governo e «una persona seria come Draghi» i clandestini verranno gestiti diversamente.

A Salvini bastano le parole di Draghi nella replica di ieri sera: «Il premier ha parlato chiaramente di cambiare la politica europea sull'immigrazione e di rimpatri per i

clandestini».

Aspetta di vedere se quello che Draghi ha promesso verrà messo in atto. Aspetta che la squadra di governo venga completata: si aspetta una decina tra viceministri e sottosegretari. E questa volta vorrà sceglierli tutti lui, non come è successo con i ministri che alla fine li ha scelti Draghi con il fattivo aiuto del Quirinale. Tre lombardi e una veneta: tutti graditi al Pd e qualcuno a Renzi, che in più hanno piazzato alcuni tecnici d'area nei dicasteri cardini di spesa. Ma Salvini fa finta di niente Adesso gli sta bene tutto. Quanto durerà? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Piano contro gli anti-Draghi. Raggi teme patto col Pd su Gualtieri candidato sindaco a Roma e chiede voto su Rousseau

Il Movimento archivia il capo e apre al direttorio

IL RETROSCENA

Ilario Lombardo / ROMA

Oggi lo chiamano comitato direttivo, ieri quando ci si abbelliva con il vocabolario della Rivoluzione francese, si chiamava direttorio. L'80% degli attivisti grillini ha preferito una governance di cinque membri al leader unico. I votanti sono stati davvero pochi, appena 11 mila, ma tanti bastano al M5S nel giorno della, sofferta, fiducia a Draghi per riscrivere ancora la propria storia. Condannata all'eterna e faticosa ricerca di un equilibrio dentro di sé, la creatura di Beppe Grillo archivia il capo politico — lo sono stati solo Luigi Di Maio e in forma commissariale Vito Crimi — e torna a una lea-

dership allargata. Una scelta che avrà ricadute di peso sul governo dell'ex banchiere centrale e sul destino ancora avvolto nella nebbia del suo predecessore Giuseppe Conte.

L'ex premier, per il momento, non sarà il capo indiscusso del M5S (depennato dallo Statuto) e difficilmente entrerà nella squadra al vertice. Già da qualche giorno tra i volti più noti del Movimento non si fa che parlare di chi dovrebbe comporre l'organo collegiale, e quali dovrebbero essere i rapporti di forza, tra dissidenti e governisti, necessari per evitare una destabilizzazione del governissimo di Draghi.

Ancora non si conoscono le regole della selezione né la data, due decisioni che competono al reggente Crimi. Ma da qualche indiscrezione appare plausibile prevedere il voto en-

tro una quindicina di giorni nella formula delle candidature singole. In altri termini, farebbero parte della governance i cinque più votati sul blog dai militanti.

Messa così non deve suonare strano che alla fine la questione venga posta in termini di «influencer». Il termine preso in prestito dai social è il più in uso in queste ore tra i grillini. Chi ha più forza mediatica ha più chance di essere eletto. E nessuno lo sarebbe più di Di Battista, poco amato dagli eletti, ma vero e proprio idolo delle folle pentastellate. Peccato però che si sia tagliato fuori da solo in polemica contro il sostegno a Draghi e, salvo ripensamenti nei prossimi giorni, non parteciperà alla gara.

La novità aiuta la componente che ha assunto come principio guida la partecipazione al

governo. Se almeno tre membri del direttorio, è il ragionamento, saranno governisti, la navigazione di Draghi potrebbe essere più tranquilla. Le candidature si conosceranno a breve, ma si fanno i nomi del ministro degli Esteri Di Maio, della sindaca di Roma Virginia Raggi, dell'europarlamentare Dino Giarrusso, tra i grillini non ostili a Draghi, al top per follower sui social. Ma anche della senatrice Paola Taverna, in bilico tra il sostegno al banchiere e la critica sdegnosa, dell'ex ministro della Giustizia Alfonso Bonafede e del ministro dell'Agricoltura Stefano Patuanelli.

Sull'altro fronte ci potrebbero essere Toninelli, Lezzi e Morra, due, questi ultimi, che fino all'ultimo hanno minacciato di votare no a Draghi, salvo poi ammorbidirsi di fronte

alla prospettiva di essere espulsi dal M5S e finire nell'assoluta irrilevanza. Ufficialmente la linea è quella suggerita dal deputato Giuseppe Brescia e ribadita ieri sera dal capogruppo Ettore Licheri: fiducia sì, ma non incondizionata. Alle 23 di ieri, prima delle dichiarazioni ufficiali sul voto di fiducia, si contavano solo cinque-sei irriducibili tra i senatori grillini.

Confermando il no, sarebbero fuori dal M5S. Altri hanno preferito giocare sull'assenza, sfruttando i precedenti a loro favore per non infilarsi nel labirinto dell'interpretazione più autentica del regolamento che, alla lettera, considererebbe anche l'astensione un voto contrario al mandato degli iscritti. Mentre Draghi parla di vaccini e poderose riforme che dovranno rivoluzionare l'Italia, il M5S si avvia in altre ris-

se interne. La piattaforma Rousseau, cioè Davide Casaleggio che la controlla, dichiara concluso il mandato di Crimi. Lezzi cavalca la precisazione e sconfessa il reggente: non può prendere decisioni, non può cacciare nessuno. Crimi si difende e pubblica un messaggio di Grillo che lo blinda. È di nuovo un tutti contro tutti.

Una lacerazione che si riverbera a ogni livello. A Roma, una fronda di 5S in Campidoglio si scaglia contro la candidatura «ad personam» di Raggi. «Va difesa l'alleanza progressista con Pd e Leu» sostengono. Lo fanno nel giorno in cui tra i dem circola la notizia che l'ex ministro del Tesoro Gualtieri avrebbe sciolto la riserva e sarebbe pronto a candidarsi a sindaco della Capitale. Raggi, temendo una trappola dopo la nascita dell'intergruppo in Senato e lo strappo dei dissidenti romani, chiede che il M5S la incoroni su Rousseau: «Basta ambiguità e giochi di palazzo. È il momento che la base si esprima sulla mia candidatura a Roma». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SETTIMANA DI DOPPI

DA MARTEDÌ 16 A DOMENICA 21 FEBBRAIO

SALDI

MATERASSI

SCONTI FINO AL

50% + 30%

IN MEMORY
IN LATTICE
A MOLLE SFODERABILI
A MOLLE INDIPENDENTI
CON
DISPOSITIVO MEDICO

30
ANNI
1990-2020
ANNIVERSARIO



POLTRONE RELAX

CON ALZAPERSONA

SCONTODEL

30% + 10%



LETTI SFODERABILI

DIVERSI MODELLI ANCHE CON CONTENITORE

SCONTODEL

50% + 20%

ACCESSORI

SCONTO

50% + 10%



LETTI DEGENZA

SCONTO

30% + 10%



CON DISPOSITIVO MEDICO

DOMENICA 21 APERTO

FINANZIAMENTI
TASSO 0%

DOMENICA 21 APERTO



CONSEGNA & MONTAGGIO GRATUITI • SOLO PRODOTTI ITALIANI



**SPACCI
AZIENDALI**

PRECENICCO
via MALIGNANI 2
tel. 0431.589767

BUTTRIO
via NAZIONALE 8/H
tel. 0432.674048

**GEMONA DEL
FRIULI**
via TABOGA 297
LOC. CAMPAGNOLA
tel. 0432.981287

MONFALCONE
via I° MAGGIO 95
tel. 0481.722070

**SAN DORLIGO
DELLA VALLE**
LOCALITÀ DOMIO 33
FRONTE SUPERMERCATO MAXI
tel. 040.826414

TRIESTE
via DELLE SETTEFONTANE 16
tel. 040 3408193

lineaflex
made in Italy



MATERASSI . LETTI . RETI . ACCESSORI LETTO . POLTRONE RELAX
www.lineaflexmaterassi.com - SERVIZIO CLIENTI tel. 0431.589767

Il nuovo governo

ANNA MARESCHI DANIELI

«Un intervento da vero statista»



«Un discorso di alto profilo, da statista, assolutamente all'altezza delle aspettative. Un programma di Governo che analizza e affronta le necessità del presente e progetta strategicamente il futuro. Un messaggio di fiducia rivolto non soltanto al Parlamento, ma agli italiani, nel quale tutti possono riconoscersi». Così la presidente di Confindustria Udine Anna Mareschi Danieli commenta le linee programmatiche illustrate dal premier Draghi. «Già nella prima frase del discorso abbiamo ascoltato due parole chiave: responsabilità e dovere, con un preciso richiamo all'unità per fare le riforme e affrontare l'emergenza. Per avviare una nuova ricostruzione dell'Italia guardando alle future generazioni. Nessuna ambiguità sulla collocazione europea e atlantica dell'Italia, accompagnata all'orgoglio per il Paese ma anche alla consapevolezza che c'è molto da fare e che non c'è più tempo da perdere, a partire dal piano vaccinale».

ZENO D'AGOSTINO

«Al centro tutela e qualità del lavoro»



Attraverso le prime parole da capo di governo, Mario Draghi è stato capace di «far comprendere l'emergenza del momento, chiedendo ai partiti di supportarlo - ha affermato Zeno D'Agostino, presidente del porto di Trieste -. È interessante la visione sociale che ha proposto: comprende la tutela di un certo tipo di lavoro, l'importanza dell'istruzione e della cultura. Finalmente, inoltre, si parla di politica industriale e non solamente di tagli». Un altro punto a favore del discorso di Draghi è anche «il ragionamento sulla tutela e sulla qualità del lavoro, sull'ambiente. Io non sono un grande sostenitore delle idee che riguardano solo l'economia. Penso che l'economia - conclude D'Agostino - derivi dal rispetto di tanti altri elementi, che il neo presidente ha fatto emergere».

L.C.

GIUSEPPE BONO

«Importante quel richiamo a Cavour»



«Un discorso di alto spessore. Ho apprezzato, tra le altre cose, il riferimento a un grande statista come Cavour, che all'indomani dell'Unità d'Italia ha dato per primo impulso, da un lato all'espansione e alla qualificazione della Marina nazionale sorta dalla fusione di quelle preunitarie, dall'altro allo sviluppo della moderna cantieristica del Paese». Così Giuseppe Bono, presidente di Confindustria Fvg e ad Fincantieri, commenta il discorso del nuovo capo di governo. «Un altro passaggio che ritengo prioritario, è quello sulla necessità di più investimenti per la formazione e in particolar modo per quella degli istituti tecnici, per soddisfare il fabbisogno di personale qualificato e di manodopera specializzata, cosa che andrebbe a beneficio delle nostre attività e di tutta l'industria».

L.C.



Draghi convince l'Aula e mette d'accordo gli storici ex avversari

Apprezzamenti trasversali e disponibilità a collaborare: «Il momento lo impone» Il Pd: «Dal presidente parole concrete». Forza Italia: «Governo di alto profilo»

Marco Ballico / UDINE

«Anche tra i leghisti ci sono persone responsabili e capaci», dice Tatjana Rojc. «Ma sì, con Debora Serracchiani ci salutiamo cordialmente», assicura Mario Pittoni. E pure Laura Stabile garantisce che in commissione, con qualche grillino, «il rapporto è ottimo».

È il primo giorno a Palazzo Madama con l'avversario politico di un minuto prima diventato alleato. Quando gli chiedi se c'è un po' di imbarazzo, i senatori del Friuli Venezia Giulia sorridono. Poi però, molto seri, sottolineano che va bene così, «perché il momento lo impone». Rojc, con Mario Draghi che si presenta, non dimentica le «sue» partite. Seduta tra i banchi del Pd («La mia casa») pur se «prestata» a fine gennaio agli Europeisti per tentare di scongiurare la crisi di governo, la senatrice della comunità slovena chiede al nuovo esecutivo che sia «finalmente ratificata la Carta europea delle lingue minoritarie e regionali che si aspetta dal 1992» e che il nodo del seggio della minoranza venga risolto nel rispetto della legge 38 in cui compare «l'impegno a facilitare l'elezione di un rappresentante nelle due Camere».

Il discorso di Draghi? «Ho ascoltato un uomo pragmatico, direi di un patriota, che ci ha richiamato tutti a lavorare», sintetizza ancora Rojc,

mentre la collega di Forza Italia Stabile parla di un intervento «che ha rincuorato e dato speranza». Poi, nel merito delle questioni sanitarie che più le stanno a cuore, l'appezzamento va al proposito di rafforzare il territorio, «ma senza trascurare l'urgente necessità di aumentare, dove serve, i posti letto in ospedale: siamo realmente in ritardo rispetto ad altri Paesi europei». Il clima in aula? «Di collaborazione, ma non mancheranno proposte ed eventualmente critiche».

Il più entusiasta è un altro azzurro, Franco Dal Mas. Chiede la parola, cita Cavour, Togliatti, De Gasperi, la lotta al terrorismo per paragonare un presente con Draghi al comando. E osserva: «Si è discusso molto se questo sia un governo tecnico o politico. Io credo che sia il governo della migliore politica, della sua parte più nobile. Questo è il tempo dei capitani coraggiosi». Ma anche, ancora, è il tempo di Silvio Berlusconi, «che ha suggerito la strada maestra per il bene del Paese: il governo dei migliori». Quanto al programma, Dal Mas sollecita la riforma della giustizia. Il leghista responsabile di partito della Scuola, Pittoni, si concentra sull'istruzione. «Vogliamo iniziare il prossimo anno scolastico con tutti gli insegnanti al loro posto, tornando a garantire quello che è un diritto degli studenti? - incalza il senatore friulano -. Occorre



FRANCO DAL MAS
PER IL SENATORE AZZURRO QUESTO È
«IL GOVERNO DELLA MIGLIORE POLITICA»

Ciriani conferma l'opposizione di Fdi «Non è chiaro il riferimento alla cessione di sovranità nazionale»

stabilizzare non meno di 120.000 docenti».

Tutti insieme tranne i Fratelli d'Italia. Convinti della scelta di fare opposizione, ma pronti a collaborare sulle questioni condivise. «Tanti principi generici, tante astrazioni, ma poca concretezza, specchio delle difficoltà di una maggioranza così contraddit-

toria. Fdi lo spirito repubblicano lo dimostrerà facendo un'opposizione patriottica, seria e leale, votando quei provvedimenti che ci convincono», dichiara Luca Ciriani, severo su un passaggio del premier: «Il riferimento alla cessione di sovranità nazionale non è chiaro né nella forma, né nella sostanza. Il presidente Draghi spieghi che cosa intenda. Non vorremmo che si nascondesse una nuova stagione di tagli e sacrifici imposti agli italiani».

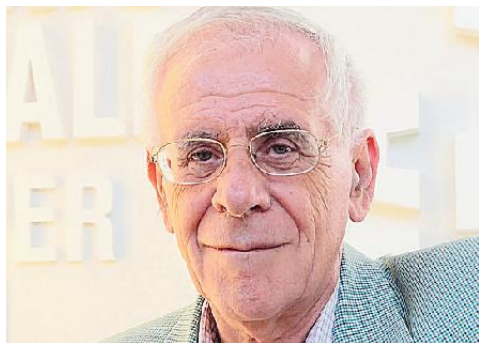
La deputata dem Serracchiani promuove invece l'intervento: «Molto concreto e puntuale. Mi ha molto e favorevolmente colpito l'accento sulle politiche attive del lavoro». Per il deputato forzista Guido Germano Pettarin «le dichiarazioni programmatiche del presidente Draghi danno fiducia».

Articolato infine il pensiero del senatore dem indipendente Tommaso Cerno. «Ho chiesto il voto per parti separate: la fiducia a Draghi e non al suo governo. Non è stato possibile per regolamento. Il discorso del premier era ben più alto delle sue scelte finora. Ed è anche vero che uno con quel curriculum sa fare almeno un discorso. La mia fiducia è al fatto che quest'uomo dimostri che è davvero Mario Draghi. Perché per il resto finora non c'è altro».

Il nuovo governo

STEFANO FANTONI

«Ricerca, una scelta non scontata»



Per un capo del governo affrontare il tema della ricerca «non è una scelta così scontata», osserva il presidente della Fondazione internazionale Trieste nonché champion di Esof 2020 Stefano Fantoni. Proprio per questo motivo, Fantoni ha particolarmente apprezzato il riferimento fatto da Mario Draghi al mondo della ricerca di base e a quello della ricerca applicata: «Sono due ambiti che, al contrario di quanto accade in molti altri paesi europei, in Italia continuano a non avere pari dignità, mentre sarebbe importante che la ottenessero. Ed è un concetto che anche Draghi ha fatto emergere tra le righe. Mi è inoltre piaciuto il suo forte richiamo all'europeismo. Ma anche la scelta di citare i problemi che riguardano i giovani», conclude Fantoni: «Si tratta di un tema molto delicato, che pochi politici finora hanno avuto il coraggio di affrontare davvero».

GIACINTO MENIS

«Un errore non citare i licenziamenti»



Dalla valorizzazione del lavoro femminile, al rafforzamento della sanità territoriale. Dalle pari opportunità, alla necessità di favorire politiche economiche che, oltre a essere espansive, siano anche sostenibili. Sono i punti che Giacinto Menis, segretario Uil Fvg, ha maggiormente apprezzato del discorso di Mario Draghi in Senato. Tuttavia, sottolinea il sindacalista, «non ho colto alcun riferimento al tema centrale della proroga dei licenziamenti, né a quello della cassa Covid, purtroppo. Non so se mi è sfuggito. Però, se queste due misure verranno meno, ci troveremo di fronte a una grave situazione di disagio sociale. Forse il neo presidente deve fare i conti con le forze che compongono la sua maggioranza. Ma per noi quello dei licenziamenti rappresenta un tema ineludibile».

GRAZIANO TILATTI

«Ok l'attenzione a scuola e ambiente»



I temi che Mario Draghi ha toccato, secondo il presidente di Confartigianato Fvg Graziano Tilatti, sono quelli che tutti si aspettavano: «Lotta alla pandemia, scuola, giovani, parità di genere. Sono questioni fondamentali. Così come era fondamentale che un uomo con la sua esperienza lanciasse un richiamo all'europeismo: l'Ue deve rimanere unita se vuole avere un certo peso nell'economia mondiale». Tilatti riserva una nota di merito anche al riferimento fatto a palazzo Madama sull'insufficienza della didattica a distanza: «Draghi ha fatto bene a sottolineare che la Dad non è la soluzione, che i ragazzi devono crescere insieme. E condivido anche la sua attenzione per l'ambiente: un'economia green, oltre a garantire una qualità di vita migliore alle generazioni future, renderà più competitive le imprese». —

Il triestino alla sinistra dell'ex presidente Bce. A destra il suo successore al Mise Giorgetti
Per il grillino ora la sfida dell'Agricoltura: «Così non mi diranno più che non mi occupo del Friuli»

Patuanelli fa il suo esordio seduto accanto al premier «Darò voce alla regione»

Diego D'Amelio / TRIESTE

Stefano Patuanelli rimane impassibile per un'ora, seduto alla sinistra di Mario Draghi, mentre il presidente del Consiglio fa il suo esordio nell'aula del Senato per presentare il programma e incassare la fiducia. L'esponente triestino del M5s applaude solo alla fine del discorso, con l'unica eccezione del passaggio in cui l'ex governatore della Bce ringrazia l'uscente Giuseppe Conte. Patuanelli sta ancora metabolizzando il cambio radicale nell'assetto dell'esecutivo e delle sue deleghe. Nella foto che incornicia il premier e che viene pubblicata ovunque, c'è la sintesi di quanto accaduto nelle ultime settimane al neo ministro dell'Agricoltura, perché Draghi siede fra Patuanelli e Giorgetti, appena subentrato allo Sviluppo economico.

Patuanelli ha visto crescere ora dopo ora la certezza di una permanenza nell'esecutivo, ma il cambio di funzioni è netto e pare che il ministro sia rimasto contrariato, tanto più che la notizia gli è stata comunicata solo pochi istanti prima dell'arrivo di Draghi al Quirinale, nel giorno in cui il presidente incaricato ha sciolto la riserva. Forse la perplessità non è ancora del tutto alle spalle, per chi deve passare dalla crisi Alitalia alla coltivazione del mais e all'orticoltura, ma Patuanelli guarda avanti con un occhio al suo territorio. È l'unica cosa che dice nella giornata del Senato: «Nella prima parte dell'esperienza di governo, credo di aver fatto molto per Trieste. Ora continuerò a fare gli interessi della mia regione: il tema dell'agricoltura è di grande interesse per il Friuli. Continuerò a occuparmi di Trieste, ma magari smetteranno di dire che non mi interessa il resto del Friuli Venezia Giulia». Di questioni locali non c'è stato tempo di parlare con Draghi, ma «le occasioni non mancheranno», assicura ai suoi.

Un bilancio più generale dei 16 mesi trascorsi al Mise, Patuanelli l'ha fatto alcuni giorni fa con Giorgetti, al momento del passaggio di consegne, che ha segnato il trasloco del grillino da via Veneto a via XX settembre. Patuanelli ha rivendicato di aver ridotto i tavoli di crisi da 172 a 99 e il leghista non ha mancato di mostrare preoccupazione per la gestione di una lunga serie di partite difficili. Le risorse del ministero sono infatti già state impiegate per gli incentivi all'automotive, il Superbonus, la riforma del fondo centrale di garan-



IL SALUTO
PATUANELLI ACCOLTO DAI VIGILI
AL SUO ARRIVO A PALAZZO MADAMA

Tra i risultati della precedente esperienza di governo, rivendica la riduzione dei tavoli di crisi da 172 a 99

INCONTRO CON GIOVANNINI

Salvini sollecita risorse per il porto

Si è parlato anche di infrastrutture del Friuli Venezia Giulia nell'incontro tra Matteo Salvini e il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Enrico Giovannini. In particolare, riferisce una nota dell'Ufficio stampa della Lega, Salvini ha ricordato la necessità di migliorare i collegamenti della regione e di investire nel porto di Trieste. «Vogliamo liberare progetti, energie, sviluppo, posti di lavoro: il Fvg merita di più».

zia e la Transizione 4.0, mentre restano molte patate bollenti, da Ilva ad Alitalia passando per Whirlpool e rete unica. Patuanelli non considera invece un'incompiuta il saltato accordo tra Fincantieri e Chantiers de l'Atlantique: l'operazione si è arrestata per scelta.

Ora al ministro tocca la sua personalissima Transizione 4.0. Forse gli sarebbero state più affini le Infrastrutture, cui pure era stato accostato, ma sono arrivate le Politiche agricole, alimentari e forestali. L'impatto con la struttura ministeriale è stato totalizzante, fatto di riunioni su riunioni per aggiornarsi sui vari dossier prima di definire linea politica e priorità. Il mandato dell'ingegnere è di quelli «con portafoglio» e le risorse da spendere saranno parecchie, a cominciare dai quasi 40 miliardi di fondi europei che arriveranno fra 2021 e 2027, cui si aggiungerà la quota dal Recovery plan. Il settore preme e le categorie chiedono impegno sull'Agricoltura 4.0, di cui Patuanelli si è occupato anche dalla stanza dei bottoni del Mise.

Ma sarebbe ingenuo pensare che l'ingegnere grillino si sia chiuso nel silenzio solo perché gravato da impegni. «Si parla quando si ha qualcosa da dire», ribadiva ai suoi, ma per

poter dire bisogna avere un quadro chiaro. Così non era fino a pochi giorni fa, in un M5s tentato prima dal no a Draghi e poi agitato dalla fronda. Un no che a botta calda era anche di Patuanelli, poi ammorbiditosi nonostante la fedeltà a Conte. La discesa in campo di Beppe Grillo ha risolto i guai ma, da ex capogruppo al Senato, il ministro si è mosso in prima persona per far rientrare la rivolta. Poche parole alla stampa, molte all'interno del M5s, con decine di call per lenire le lacerazioni e limitare i danni. Ci è riuscito in parte, perché il M5s ha contato una ventina fra contrari, astensioni e assenze strategiche.

Patuanelli si è speso per far passare l'idea che Draghi fosse l'unica alternativa per «continuare a fare le cose che vogliamo ed evitare siano fatte quelle che non vogliamo», come ha detto in una delle riunioni. Non è un caso che Draghi lo abbia voluto accanto a sé al Senato. Il ministro sedeva vicino al premier (a un certo punto gli ha offerto pure una mentina), in rappresentanza del gruppo parlamentare più grande e perché anima mediatrice e «democristiana» del Movimento, che il «vaffa» ha smesso ormai di pronunciarlo da tempo. —

Coronavirus: la situazione in Italia

Tornano a salire i numeri dei contagi Altre regioni a rischio zona arancione

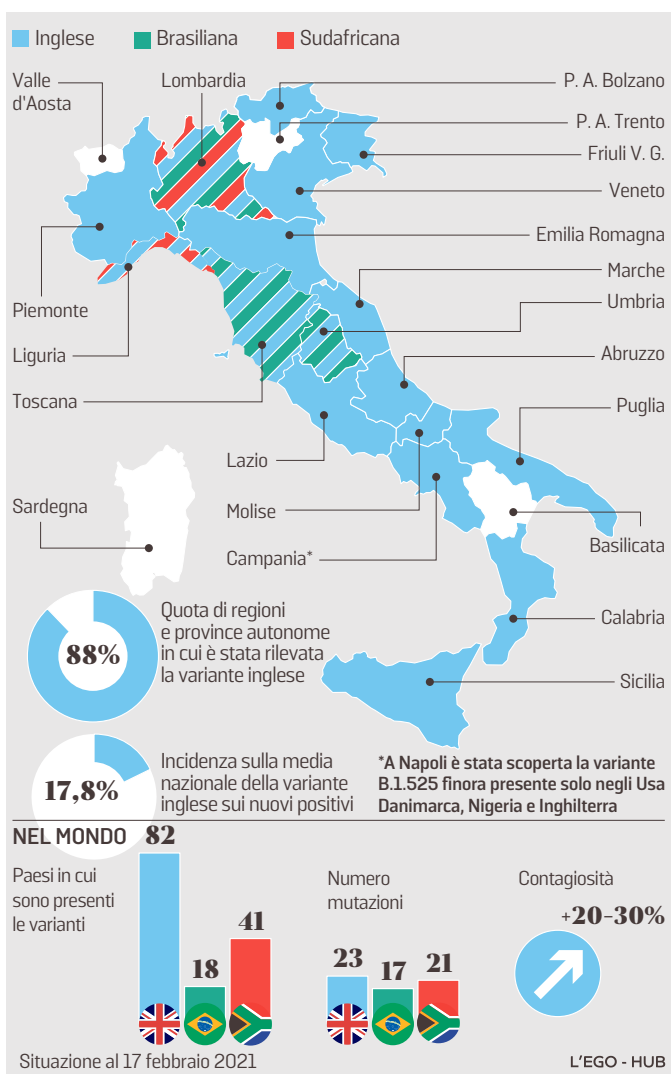
Domani le nuove disposizioni. Emilia Romagna e Marche in bilico. La Valle d'Aosta però potrebbe passare in fascia bianca

Paolo Russo / ROMA

Mentre il ministero della Salute valuta se lasciare libertà di scelta agli over 55 che dovranno vaccinarsi con AstraZeneca, le varianti continuano a spaventare gli scienziati ma per ora l'Italia resta più gialla che arancione. Con la novità assoluta della Valle d'Aosta, prima regione che a fine settimana potrebbe varcare la porta dell'Eden della fascia bianca, quella dove tutto riapre, forse anche lo sci. Ieri sera molte regioni hanno finito di elaborare i valori dell'Rt che da oggi finiranno sul tavolo degli esperti dell'Iss.

Al momento a serio rischio di passaggio dalla fascia gialla a quella arancione dove bar e ristoranti sono sempre chiusi sono solamente Emilia Romagna e Marche, dove del resto già la provincia di Ancona è in semi-lockdown. Le due regioni si aggiungerebbero così a Liguria, Toscana, Abruzzo, Trentino, Alto Adige e Umbria, già colorate di arancio. Contrariamente alle previsioni Lombardia (che resta però in bilico), Piemonte e Friuli Venezia Giulia mantengono invece il loro Rt sotto quota uno e salvo sorprese non do-

LE VARIANTI PRESENTI IN ITALIA



vrebbero subire declassamenti con il monitoraggio settimanale di domani.

Salvo niet del ministro della Salute, Roberto Speranza, potranno invece alzare i calici gli abitanti della Valle d'Aosta e i piemontesi che hanno la seconda casa nella Vallée. Nella regione si stavano facendo i conti e alla fine è venuto fuori che per la terza settimana consecutiva i contagi sono sotto la soglia di 50 ogni 100 mila abitanti, parametro che unito al profilo complessivo di rischio basso, del quale si è fregiata la Valle da due settimane, consente l'ingresso nella fascia bianca istituita dall'ultimo Dpcm. Che in questo caso prevede vengano sospesi divieti e chiusure. Quindi nella piccola regione potranno riaprire cinema e teatri, palestre e piscine e quant'altro chiuso oramai da novembre. Forse persino gli impianti di risalita, che la regione sta pensando di riattivare, perché la contestata ordinanza last minute di Speranza che ne proroga lo stop fino al 5 marzo fa riferimento al divieto del Dpcm, che entrando in zona bianca verrebbe a decadere.

Perché tutto questo accada servirà un'ordinanza del ministro che ratifichi il pas-

saggio di fascia decretato dal monitoraggio. Altrimenti è facile si vada a un nuovo braccio di ferro con la regione, che dal 4 dicembre al 17 gennaio ha vissuto nell'inferno della fascia rossa.

Un mezzo miracolo figlio del modello Valle d'Aosta, dicono in regione: tanti tamponi e screening mirati nelle scuole, tra gli operatori sanitari e le micro-comunità, ora tutte covid-free. Anche se il suo lo avrà fatto sicuramente anche il lungo lockdown. E con le zone rosse governo e regioni tentano di arginare anche l'avanzata delle più contagiose varianti, in grado di spingere verso l'alto la curva epidemica, che da settimana passeggia sul plateau.

Un altipiano d'alta quota però, visto che ancora ieri i contagiarono 12.074 e i morti 369. Numeri che ci metterebbero poco a generare una terza ondata con un Rt in salita sopra il livello di guardia di uno. Lo sanno gli scienziati di Iss e Cts come lo ha capito bene il Governo, che ragiona su un cambio di passo del monitoraggio, rilevando i 21 parametri non più a livello regionale ma di singole province, in modo da far scattare automaticamente le zone rosse senza lasciare margini di di-

screzionalità ai governatori.

Intanto ieri sera un vertice tra ministero della salute, Cts e Arcuri ha discusso su come tradurre in fatti l'invito di Draghi a fare presto sui vaccini. Primo nodo da sciogliere l'utilizzo del vaccino di AstraZeneca. Gli uomini del ministero della Salute non hanno nascosto la loro irritazione per l'atteggiamento ondivago dell'Aifa, che prima ha autorizzato l'antidoto di Oxford solo per gli under 55 sani ed ora ha invece dato il via libera anche per le persone tra i 55 e i 65 anni senza le malattie a rischio elencate dal piano vaccini.

«Così abbiamo finito per inculare l'idea che il vaccino non sia utile», è il parere espresso di uno dei dirigenti ministeriali. Per questo si pensa ora di lasciare agli over 55 libertà di scelta, fermo restando che chi rifiuta oggi Astrazeneca dovrà mettersi in coda per farsi inoculare poi un altro antidoto.

Smontate le primule di Arcuri bisognerà poi individuare gli spazi alternativi per somministrare i vaccini. Compito che spetterà al commissario dove le regioni non abbiano provveduto da se. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il virologo: «Bisogna prevenire le sue mosse ed essere prudenti. Entro aprile sarà prevalente anche in Italia»

Ciccozzi: «La variante inglese sta dilagando»

L'INTERVISTA

Francesco Rigatelli / MILANO

«Queste varianti non sono le prime e non saranno le ultime. Per ora ci sta andando bene, ma bisogna prevenire le mosse del virus». Massimo Ciccozzi, professore ordinario di Epidemiologia all'Università Campus Biomedico di Roma, affronta le sfide poste dalle ultime mutazioni del Sars-Cov-2.

C'è troppo allarmismo o bisogna preoccuparsi?

«Direi entrambe le cose. Il virus muta per definizione, lo ha fatto 12 mila volte da gennaio, ma raramente trova dei vantaggi. Come con la ruota della fortuna cerca la soluzione che lo migliora».

Con la variante inglese ha indovinato la formula?

«Sì e per fortuna l'abbiamo scoperta. Il merito è degli inglesi, che hanno un sistema di sorveglianza efficiente, mentre l'Italia arranca».



Diventerà prevalente anche qui?

«Se continua così succederà entro aprile, perché infetta leggermente di più anche se non è maggiormente letale. Difficilmente il virus muta per uccidere, perché tende ad adattarsi all'organismo dell'ospite, ma a for-

za di cambiare rischia di diventare meno riconoscibile ai vaccini».

Si può sperare che si adatti diventando innocuo?

«Lo spero tanto, ma ci vorrà tempo per cui bisogna puntare sulla vaccinazione».

La variante inglese è sensibile ai vaccini?

«Sì, anche se potrebbe leggermente indebolire l'immunizzazione».

E la sudafricana?

«È più ostica, ma non ci sono dati solidi a riguardo. Improbabile però che diventi prevalente in Italia, così come la brasiliana».

E la napoletana?



MASSIMO CICCOTZI
ORDINARIO DI EPIDEMIOLOGIA
AL CAMPUS BIOMEDICO DI ROMA

Se i Paesi europei non procederanno uniti e il problema non verrà affrontato globalmente andremo avanti anni

«Viene dalla Nigeria, assomiglia all'inglese, e non diventerà prevalente».

La variante inglese colpisce di più i bambini?

«Il virus non distingue per sesso o per età, semplicemente i piccoli portano meno attenzione e vengono colpiti dalla variante più

contagiosa, per fortuna non gravemente».

Cosa fare con le scuole?

«Se si controllano dentro, fuori e nei movimenti sui mezzi possono stare aperte. Se diventano luoghi di assembramento come i locali vanno chiuse».

I tamponi rapidi sono efficaci contro le varianti?

«Quelli di ultima generazione sì, i precedenti no. I tamponi classici invece agiscono su tutto l'Rna e restano affidabili».

Come si risolve la pandemia senza chiudere i confini?

«I Paesi europei dovrebbero procedere uniti, e purtroppo non è così, senza dimenticare l'Africa. Se il problema non verrà affrontato globalmente andremo avanti anni».

Per l'Italia che tempi prevede?

«Se va bene raggiungeremo l'immunità di gregge in autunno. Se poi il premier Mario Draghi mandasse l'esercito a vaccinare giorno e notte si farebbe prima. E' un'idea di Ricciardi che condivide, mentre sul lockdown sarei per vedere se nei prossimi dieci giorni riuscissimo a controllare i focolai di qualsiasi variante con zone rosse da vaccinare a tappeto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Coronavirus: la situazione in Italia

Bruxelles al Veneto «Comprando le dosi rischiate la truffa»

Von der Leyen: «Nessuna garanzia dagli intermediari»
La Regione: «Arrivano anche da siti produttivi dell'Unione»

Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

L'acquisto di vaccini al di fuori dei canali Ue «è estremamente rischioso» perché «stiamo assistendo a un crescente numero di truffe». Ursula von der Leyen mette in guardia dagli intermediari che contattano governi e amministrazioni locali per offrire i farmaci. La presidente della Commissione europea lo fa rispondendo a una domanda sulle ultime mosse di alcune regioni italiane, Veneto in primis, dopo che il presidente Luca Zaia ha detto di essere in contatto con alcuni mediatori che avrebbero assicurato la fornitura di 27 milioni di dosi del farmaco prodotto da Pfizer.

«La garanzia che ci sia effettivamente quel vaccino all'interno delle fiale è pari a zero – ha puntualizzato von der Leyen –. Non si sa che percorso abbiano fatto quelle dosi, né se la catena del freddo sia stata rispettata. Chi compra su quel mercato si prende un rischio». Ma il Veneto va avanti, dice di aver ottenuto la garanzia che quei vaccini arriveranno «direttamente dai siti produttivi europei ed extra-Ue» e Zaia assicura di avere dalla sua parte Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Emilia-Romagna, Trentino Alto Adige e Marche. Il dossier è nelle mani di Luciano Flor, direttore generale della Sanità regionale, che spiega di aver ricevuto una ventina di offerte: «A sei di queste abbiamo risposto e due ci hanno mandato proposte dettagliate».

Si tratterebbe di due lotti da 12 e 15 milioni di dosi di vaccini Pfizer, nonostante l'azienda

continui a smentire l'esistenza di canali di vendita paralleli. L'offerta viene però ritenuta credibile e interessante dalla Regione, anche se lo stesso Flor spiega di non aver ancora negoziato né sul prezzo né sulla tempistica delle consegne. Ha solo detto di aver richiesto informazioni aggiunti ai mediatori, come il numero di lotto e la scadenza, «per ottenere l'autorizzazione ministeriale all'importazione». Una risposta è attesa entro oggi.

Proprio ieri la Commissione ha annunciato la firma del secondo contratto con Pfizer/BioNtech che consentirà di acquistare ulteriori 200 milioni di dosi del vaccino (più un'opzione per altri 100 milioni) che si aggiungeranno ai 300 milioni già ordinati nel 2020. All'Italia spettano circa 27 milioni di dosi nel quadro del nuovo accordo, che era già stato annunciato all'inizio di gennaio. È invece notizia di ieri il via libera a un nuovo contratto con Moderna: 150 milioni di dosi arriveranno quest'anno e altrettante sono state opzionate per il 2022. L'Ue aveva già acquistato 160 milioni di dosi del vaccino americano.

Bruxelles non esclude di dover far ricorso un giorno anche a Sputnik V, ma ieri von der Leyen è parsa molto fredda: «Ci chiediamo come mai la Russia offra milioni di dosi quando ancora non ha vaccinato tutta la sua popolazione». In ogni caso l'eventuale acquisto dovrà passare da un'autorizzazione dell'Ema e da «un'ispezione nei loro siti produttivi» che sono situati in territorio extra-Ue. Thierry Breton ha spiegato che, data la particolare tecnologia, non sarà facile produrlo in Europa.

Nel frattempo si lavora per incrementare la produzione dei vaccini che hanno già ottenuto il via libera dall'Ema. Dopo le polemiche, la Commissione ora vuole introdurre nei contratti «un piano dettagliato e credibile» con «tempestive affidabili» - anche se forse ormai è troppo tardi. Si lavora per riconvertire alcuni impianti situati sul territorio europeo, ma c'è il nodo delle licenze.

Al momento la Commissione si limita a «sostenere la cooperazione tra imprese» e a «sviluppare un meccanismo specifico per il rilascio delle licenze», ma solo «su base volontaria». Breton è in contatto con i Paesi per individuare potenziali siti industriali per la realizzazione dei vaccini e ha fornito rassicurazioni su AstraZeneca, che aveva rallentato le consegne in seguito ad alcuni problemi: un aiuto – ha spiegato – potrebbe arrivare anche dalla fabbrica di Anagni, dove vengono realizzate alcune fasi del processo produttivo.

C'è infine la lotta alle varianti al centro del progetto «Hera Incubator» che è stato approvato ieri dal collegio dei commissari. Sono stati stanziati 75 milioni di euro dal bilancio per sviluppare test specializzati nell'individuazione delle mutazioni: al momento soltanto l'1% dei tamponi viene analizzato. Bruxelles chiede agli Stati di arrivare almeno al 5%. Si è inoltre deciso di incentivare lo sviluppo di vaccini in grado rispondere alle varianti con una procedura di approvazione accelerata all'Ema per i farmaci che hanno già avuto l'autorizzazione e che vengono modificati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un'iniezione di vaccino anti-coronavirus al personale sanitario

IL CASO

Faccendieri dei vaccini Milano apre un'indagine

MILANO

Si agitano nel dark web, ma anche su siti che appaiono e scompaiono magicamente. Provano ad avvicinare enti locali e grandi società. Qualcuno diloro, dal Brasile, ha contattato addirittura il commissario per l'emergenza Domenico Arcuri, mentre il governatore del Veneto, Luca Zaia, si è detto pronto ad acquistare autonomamente 27 milioni di dosi di vaccino anti Covid. Qualche oscuro broker ha provato a offrirne ingenti quantitativi pure alla Regione Lombardia. Ma ora, su questo mercato parallelo del vaccino vogliono vederchi chiaro i pm di Milano.

Il procuratore aggiunto Eu-

genio Fusco, a capo del pool antitruffe della procura, ha aperto un fascicolo al momento contro ignoti per frode nell'esercizio del commercio. Sulla sua scrivania è arrivata la prima informativa della Finanza, ma intanto anche l'aggiunta Tiziana Siciliano, a capo del dipartimento Ambiente, salute e lavoro, ha affidato verifiche ai Nas. Il prezzo applicato a queste fiale è in genere trattabile, tra i 15 e i 30 euro a dose. Molto più alto di quello pagato dall'Ue, poco sotto i due euro. Anche se proprio il governatore Zaia, che è pronto ad acquistarle, sostiene di avere sulla scrivania due proposte di contratto per 27 milioni di dosi di Pfizer a prezzi più

o meno in linea con quelli Ue. Alla sua segreteria sarebbero arrivate tante offerte e, su indicazione dell'Aifa, ora è in attesa del via libera di Roma. Le case farmaceutiche prendono le distanze. AstraZeneca dice di aver già presentato un esposto al Nas. E indaga anche l'Ufficio europeo per la lotta antifrode (Olaf) che parla di «truffe». Nel mirino, offerte per 250 milioni di dosi con richieste di denaro di oltre due milioni.

Anche in Lombardia ci sono strani personaggi. Uno di loro sostiene di acquistare i vaccini all'estero, anche Dubai, a prezzi più alti: «Da me una dose di Pfizer costa 75 euro». L'intermediario, che giura di avere società in Svizzera e in Italia, è lo stesso che l'8 febbraio aveva provato ad agganciare l'ex sondaggista Luigi Crespi e il commercialista Alessandro Arrighi, ritenendo che avessero buoni uffici in Regione. Sono stati proprio loro, però, a denunciare tutto in tv. — **MO. SER.**

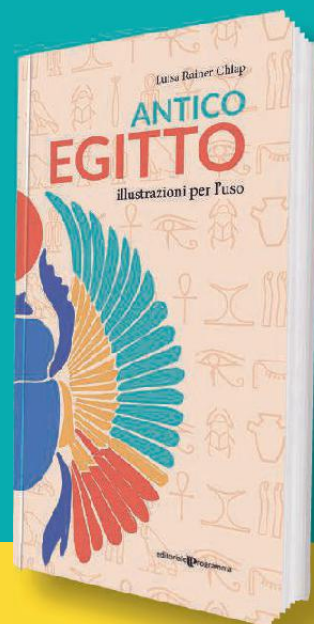
© RIPRODUZIONE RISERVATA

€ 8,90
oltre al prezzo
del quotidiano

ANTICO EGITTO

illustrazioni per l'uso

L'Egitto. Per l'immaginario comune, terra antica e solenne, distante non soltanto nel tempo, ma anche nella cultura e nel pensiero. Questo *piccolo libro* vuole «svecchiare» l'immagine antiquata e mostrare invece tutti i colori e la vitalità dell'Antico Egitto, aspetti forse non così lontani dal nostro modo di percepire il mondo. Una civiltà brulicante di idee, creatività, energia, molto diversa dalle statiche figure bidimensionali del popolo della morte, delle mummie e delle tombe eterne.



Dal 20 febbraio in edicola con **IL PICCOLO**

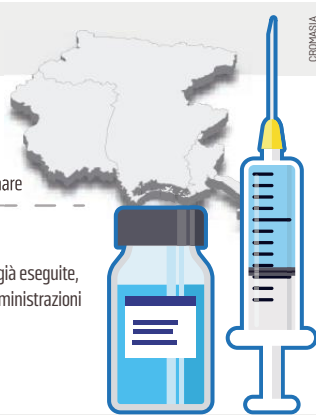
Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

I NUMERI DEL CONTAGIO IN FVG

Positivi da inizio pandemia	72.781 (+333)	Decessi	2.722 (+7)
di cui		di cui	
Udine	32.659 (+194)	Udine	1.357 (+1)
Pordenone	16.367 (+66)	Trieste	613 (+4)
Trieste	14.267 (+38)	Pordenone	577 (+1)
Gorizia	8.629 (+33)	Gorizia	175 (+1)
Residenti fuori regione	859 (+2)		
Positivi ai test molecolari			
	252 su 7.563 (3,33%)		
Positivi ai test antigenici			
	81 su 2.309 (3,5%)		

I NUMERI DEI VACCINI

64.200	15 mila
Prenotazioni over 80	Soggetti fragili da vaccinare
2.503 unità	80.336
Prime dosi già inoculate a over 80	Somministrazioni totali già eseguite, di cui 47.314 prime somministrazioni e 33.026 seconde dosi
83 mila	
Over 80 da vaccinare complessivamente	



Vaccinazioni, prenotati sette anziani su dieci Regioni alleate a Nordest

Il Fvg con Veneto ed Emilia Romagna aspetta l'ok all'acquisto di 27 milioni di dosi. Decisivo per la pianificazione il via ad AstraZeneca anche per la fascia 55-65 anni

Marco Ballico / UDINE

Sette over 80 su dieci del Friuli Venezia Giulia si sono prenotati per il vaccino anti-Covid. Riccardo Riccardi fornisce l'aggiornamento nel giorno in cui risponde alle interrogazioni anche su quel tema. «Qua nessuno fa chiacchiere», dice il vicesegretario con delega alla Salute rivolto all'opposizione. Il dettaglio è di 64.200 prenotazioni su 93mila anziani con più di 80 anni che si ritiene possano organizzarsi in autonomia, e dunque farsi dare l'appuntamento e recarsi nella sede della somministrazione del vaccino Pfizer o Moderna. Altri 15mila in situazioni di fragilità verranno invece contattati dal sistema sanitario e si stabilirà se organizzare un trasporto protetto o se raggiungerli a casa. Un quadro che non convince i dem Franco Iacop e Mariagrazia Santoro: «Dall'assessore risposte elusive o inutili».

L'ALLEANZA A NORD EST

La questione delle quantità è determinante per pianificare le prossime tappe. Riccardi



Un'anziana si sottopone all'iniezione del vaccino anti Covid

conferma che il Fvg è, con l'Emilia Romagna, alleato del Veneto nella richiesta avanzata da Luca Zaia al commissario straordinario Domenico Arcuri per ottenere l'autorizzazione all'acquisto di 27 milioni di dosi, sufficienti per coprire la popolazione delle tre regioni. «Noi ci siamo – spiega Riccardi –, ma il percorso va evidente-

mente perfezionato». Come pure in Regione si attendono informazioni certe sulla possibilità di utilizzare l'AstraZeneca, un altro dei vaccini autorizzati, per immunizzare non solo gli under 55, come da prime indicazioni, ma pure la fascia 55-65 anni. Rispetto alle indiscrezioni di un accordo trovato a livello nazionale, «non c'è

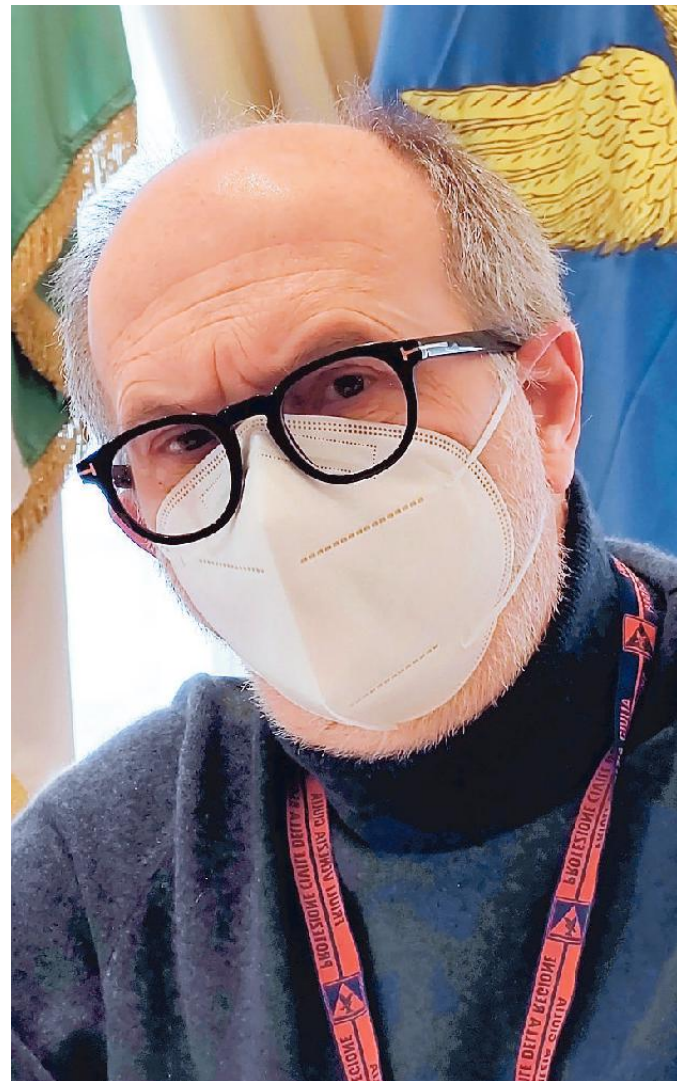
per ora alcun atto da commentare», precisa Riccardi.

IL SINDACATO

Di vaccini intanto parlano anche i sindacati. In una nota congiunta i segretari regionali dei sindacati pensionati Roberto Treu (Spi-Cgil), Renato Pizzolitto (Fnp-Cisl) e Magda Gruarin (Uilp-Uil) insistono per conoscere «le prossime scadenze e le modalità operative di un piano che, dopo gli over 80, dovrebbe riguardare gli over 70 in primis, con una particolare attenzione alle case di riposo».

LE VARIANTI

Un altro tema ancora è quello delle varianti. In risposta a un'interrogazione di Ilaria Dal Zovo (M5S), il vicepresidente ricorda i dati sulla variante inglese, individuata in regione in 17 campioni su 343 analizzati, e fa sapere che si sta lavorando anche sulla brasiliana e sull'africana: «Al momento, però, su 80 campioni raccolti tra dicembre e febbraio nessuno presentava quelle caratteristiche».



Il vicepresidente e assessore regionale Riccardo Riccardi

GIALLO O ARANCIONE

A Palazzo si aspetta intanto il consueto monitoraggio del venerdì della cabina di regia, lì dove si decidono i colori delle regioni. C'è qualche voce a Roma di un ritorno del Fvg in arancione, ma a Trieste si ritiene che l'ipotesi sia infondata alla luce delle informazioni di una settimana fa su un indice di contagio in calo (l'Rt, secon-

Domani la decisione sul colore del territorio Con i parametri attuali si resta in zona gialla

do quanto filtra da Roma, era a 0,8) e visti i numeri all'ingù da un mese. «Se le regole sono cambiate, qualcuno ce lo dovrà pur dire», dice Riccardi. Come dire che, a meno di una modifica dei parametri, il Fvg resterà giallo anche la prossima settimana.

IL BOLLETTINO

Tra tamponi molecolari (252

su 7.563, 3,33%) e antigenici rapidi (81 su 2.309, 3,51%) si sono contati ieri 333 nuovi positivi. A contrarre il virus in Fvg sono state 72.781 persone, di cui 32.659 in provincia di Udine (+194), 16.367 a Pordenone (+66), 14.267 a Trieste (+38), 8.629 a Gorizia (+33) e 859 di fuori regione (+2). Nelle residenze per anziani risultano contagiati nelle ultime 24 ore sei ospiti e due operatori, altri otto nel sistema sanitario.

Prosegue inoltre la discesa dei numeri sia dei ricoverati che dei decessi. Si torna sotto quota 60 nelle terapie intensive (59, con -1), mentre nelle aree mediche si trovano 384 pazienti (-12). I morti con diagnosi Covid (nel bollettino quotidiano se ne registrano 7) sono 2.722: 1.357 a Udine (+1), 613 a Trieste (+4), 577 a Pordenone (+3) e 174 a Gorizia (+1). Gli attualmente positivi al coronavirus in Fvg sono 9.412 (-59), i totalmente guariti 58.807 (+377), i clinicamente guariti 1.840 (+8), gli isolamenti 8.969 (-46). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INDAGINE

I cittadini promuovono la giunta nella gestione della pandemia

TRIESTE

Regione promossa nella gestione dell'emergenza coronavirus e Governo rimandato, principalmente a causa dei ritardi nell'erogazione dei ristori. È il giudizio degli operatori del terziario del Friuli Venezia Giulia che emerge dall'indagine congiunturale trimestrale della Confcommercio regionale, presentata ieri a Trieste dal

presidente Giovanni Da Pozzo e dal numero due dell'associazione di categoria Antonio Paoletti.

Il report evidenzia come, secondo gli intervistati, la situazione economica in Fvg sia meno critica rispetto a quella del resto del Paese anche grazie all'operato del governo regionale: sono in aumento, infatti, i cittadini che giudicano efficace l'azione della giunta Fedriga a difesa

della salute pubblica (pari all'84%) con gli abitanti della provincia di Udine fra i più convinti sostenitori delle scelte adottate per gestire la pandemia (88%), seguiti dai pordenonesi con l'85% e dai triestini, favorevoli all'80%. I meno convinti sono i cittadini della provincia di Gorizia che premiano l'operato della giunta Fedriga con «solo» il 77% di giudizi favorevoli. Sono in aumento anche i giudi-

zi positivi sui provvedimenti attuati dal Fvg a sostegno dell'economia: è così per il 69% dei cittadini e per il 79% degli imprenditori. Un apprezzamento che assume ancora più enfasi se confrontato con il giudizio relativo all'azione del Governo centrale: a promuoverlo è il 44% dei cittadini e il 41% fra gli imprenditori.

«La Regione ha dimostrato che si può fare buona politica ascoltando le necessità delle categorie - ha commentato Da Pozzo -. C'è tanta stanchezza fra gli operatori del terziario e il nostro timore maggiore è che gli episodi di disobbedienza civile ai quali stiamo assistendo in questi giorni, si possano trasformare in futuro in proteste sem-

pre più complesse e pericolose». Sulla stessa lunghezza d'onda il presidente della Confcommercio triestina, Antonio Paoletti. «Le imprese del terziario sono quelle maggiormente presenti in Fvg - ha ricordato - e sono state le più penalizzate dalle misure del Governo Conte. Ser-

Otto imprenditori su dieci valutano positivamente le scelte dell'esecutivo Fedriga

ve che il nuovo esecutivo ascolti gli operatori del settore come ha fatto la Regione negli ultimi 12 mesi».

Un apprezzamento salita-

to con favore dall'assessore regionale alle attività produttive Sergio Emidio Bini. «Questi dati ci confermano di aver imboccato la strada giusta - ha commentato Bini - ma al contempo ci responsabilizzano nell'obiettivo di analizzare, comprendere e affrontare le necessità di tutti. Per fare ciò la Regione a marzo erogherà una terza tranche di ristori, quasi 25 milioni di euro, destinati alle attività economiche, culturali e sportive colpite dalla crisi. Per spendere bene il denaro a nostra disposizione - ha concluso Bini - è necessario fare il contrario di quanto fatto dal Governo Conte, ascoltando cioè le categorie coinvolte». —

L.D.

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

LA FASE 3

Da oggi a Cattinara
iniezioni al personale
di Università e Sissa

Il rettore Di Lenarda: «In due giorni contiamo di coprire il 75% dei dipendenti». A Udine attese circa 500 persone

Benedetta Moro / TRIESTE

Si parte oggi con le vaccinazioni per i docenti e il personale amministrativo degli atenei di Trieste e Udine e i dipendenti della Sissa. Sono quasi duemila le persone tra i 18 e i 55 anni che verranno immunizzate con AstraZeneca fino a sabato. All'Università triestina 971 utenti su un totale di 1630 (a cui sottrarre una percentuale con patologie per cui è controindicata l'assunzione di AstraZeneca) riceveranno il farmaco anti-Covid tra oggi e domani all'ospedale di Cattinara, grazie alla disponibilità dei medici in formazione specialistica del Dipartimento di Scienze mediche. «La nostra Università tra le prime in Italia, se non la prima in Italia, a organizzare una sessione per vaccinare in due giorni tutte le persone che hanno aderito tra i 18 e i 55 anni - sottolinea il rettore Roberto Di Lenarda -. In questo modo, tenendo conto anche del personale del Dipartimento di scienze mediche, già domani sera contiamo di avere vaccinato il 75% della popolazione universitaria». Rientra nella percentuale tutto il personale docente e tecnico-amministrativo, assegnisti di ricerca, dottorandi, borsisti, specializzandi di area non medica e personale a contratto.

Questo step arriva dopo l'immunizzazione degli studenti di tutti gli anni dei corsi di studio e i medici specializzandi di area medico-odontoiatrica e sanitaria vaccinabili (più di 2.400). Tra 12 settimane saranno eseguite le seconde dosi di vaccinazione e ver-



Il rettore dell'Università di Trieste

rà, inoltre, organizzata una nuova sessione.

L'Università di Trieste supporterà Asugi anche per vaccinare i primi 219 dipendenti della Sissa, tra docenti, ricercatori, amministrativi, dottorandi, lavoratori delle cooperative esterne e altre categorie: in totale si vaccineranno in 473 su circa 600. «Ringraziamo per solerzia e attenzione: saranno chiamati da domani (oggi, ndr) fino a sabato», commenta il direttore Stefano Ruffo, che ha ricevuto l'ok da Asugi dopo una breve attesa. Il personale dell'a-

teneo di Udine, con il supporto dell'Azienda sanitaria Friuli centrale, verrà sottoposto a inoculazioni solo oggi all'ospedale Santa Maria della Nisericordia: si presenteranno tra le 400 e 500 persone su 704 che hanno dato il proprio consenso su circa 2200 dipendenti totali, compreso il personale non strutturato. «Le altre andranno a vaccinarsi il 25 febbraio - spiega il rettore Roberto Pinton -, quando si aggiungeranno anche coloro che si prenoteranno nella seconda fase che chiuderà domani». —

AURORA FANTIN

La social manager



Oggi, 18 febbraio, alle 8.18 Aurora Fantin, social media manager di UniTs, 47 anni, si sottoporrà al vaccino AstraZeneca. «Sono stata tra i primi a prenotarmi e sono felice di questa opportunità - commenta -. Avevo partecipato sin da subito anche alla campagna gratuita dei test sierologici e dei tamponi negli scorsi mesi. Ringrazio tutto il personale dei medici in formazione specialistica del Dipartimento di Scienze mediche che prestano servizio gratuito fuori orario per l'inoculazione».

SERGIA ADAMO

La docente



«L'Università si è assunta una responsabilità importante e sono felice. Mi ritengo inoltre fortunata, perché in questi giorni ho sentito anche colleghi di altre regioni, in cui non hanno avuto questa possibilità». Così Sergia Adamo, professoressa associata di Letterature comparate e Teoria della letteratura al dipartimento di Studi Umanistici, che parteciperà questa mattina alla campagna vaccini di UniTs. «L'organizzazione è stata molto celere: in poco più di una settimana abbiamo ricevuto l'appuntamento».

La fatina della tv al poliambulatorio di Tarvisio «Felicissima della scelta, nessun dolore»

Maria Giovanna Elmi
in fila con il marito
«Vediamo finalmente
la luce oltre il tunnel»

IL PERSONAGGIO

Luciano Patat / TARVISIO

Si sono presentati puntuali al poliambulatorio di Tarvisio alle 9.35. Maria Giovanna Elmi, la "fatina" della televisione italiana, e il marito Gabriele Massarutto, hanno ricevuto il vaccino anti Covid nel giorno del debutto della campagna per gli over 80 anche nel capoluogo della Valcanale. «Ho provato sensazioni fantastiche, sono contentissima di aver fatto il vaccino - esordisce lei -. Non si è creata alcuna rissa, sono stati tutti puntuali e precisi. Si respirava la massima serenità». Il tempo della puntura e poi il ritorno a casa, senza frenesie o assembramenti. «Ci hanno fatto attendere un attimo, per vedere che fosse tutto a posto dopo la somministrazione. Io mi sento più che bene, non ho provato nemmeno dolore al braccio per la puntura» sorride Elmi, prima di svelare un aneddoto. «Quando ho partecipato all'Isola dei Famosi, nel 2005, ho fatto 10 vaccinazioni, figuriamoci se mi "spavento" per quella contro il Covid - ricorda -. Sono molto a favore della ricerca, mi sarei sottoposta anche al vaccino russo o cinese se avessi dovuto. Tanti possono pensare: hai compiuto 80 anni, che vuoi ancora? Ma io dico sempre che sono soltanto all'inizio. Ho ancora molto da fare e tanto da lavorare. A 500 anni, forse, sarò stanca».

Da pochi mesi Elmi, che già era cittadina onoraria di Tarvisio, lo è diventata a tutti gli effetti, prendendo la residenza in Valcanale. Il tutto, spinto dal marito anche per praticità nella vaccinazione: se avesse

LA CONDUTTRICE TELEVISIVA
MARIA GIOVANNA ELMI, 80 ANNI,
AL MOMENTO DELL'INIEZIONE

«Quando ho partecipato all'Isola dei Famosi nel 2005 ha fatto dieci punture, figuriamoci se mi spaventa questa»

continuato a essere residente a Roma, si sarebbe dovuta recare nella capitale per la somministrazione della dose. E invece Massarutto ha voluto, ancora una volta, che facessero le cose assieme. «Mi pesa non poter abbracciare gli altri, non poter viaggiare: è dura stare senza umanità - conclude Elmi -. Proprio per questo, sono molto contenta del passo fatto oggi e attendo con ansia il 10 marzo, quando è in programma la seconda dose. Vediamo la luce in fondo al tunnel». Soddisfatto anche il marito. «Il vaccino è un "atto di liberazione". Essere un ultraottantenne, oggi, è un piccolo privilegio» sorride. Anche per lui, nessuna controindicazione «come nemmeno per gli amici con cui ho parlato. Invito tutti a vaccinarsi, senza esitazione: il Covid, da racconti di persone che conosco, è una bella botta, guai a prenderlo sottogamba». —

L'INIZIATIVA IL 21 FEBBRAIO IN VARIE LOCALITÀ

Guide turistiche, visite guidate
offerte a chi combatte il virus

Andrea Pierini / TRIESTE

Una giornata dedicata agli operatori sanitari, ai volontari della Protezione civile, della Croce rossa e dei centri Caritas. Federagit Fvg, la Federazione italiana guide turistiche, accompagnatori e interpreti, domenica 21 febbraio regalerà 12 visite guidate in alcune località della regione al personale impegnato in pri-

ma linea nell'emergenza Covid 19. «Il 21 febbraio è la Giornata internazionale della guida turistica - ha spiegato la presidente regionale Marzia Arzon - e abbiamo voluto dedicarla a chi, da tanto tempo, si sta mettendo a disposizione della collettività».

A Trieste sono previsti due percorsi: il primo con partenza alle 10.30 da piazza Unità d'Italia, da dove Donata Ursi-

ni porterà le persone alla scoperta di «Letteratura e psicanalisi a Trieste»; sempre alle 10.30 dall'ingresso di via Valerio Marzia Arzon accompagnerà gli iscritti nel «Parco di San Giovanni». A Gorizia alle 15, nel Parco Basaglia, sarà ancora Marzia Arzon a portare gli interessati alla scoperta del parco. Altre visite sono programmate a Pordenone per scoprire le calamità che

hanno colpito la destra Tagliamento; ad Aviano nella chiesa di Santa Giuliana; a Cordovado tra letteratura e scienza; a Udine per conoscere Arturo Malignani e i vecchi ospedali; a Cividale, tra Longobardi e medicina; a Lignano con le colonie marine; e ancora a San Giorgio di Nogaro, dove ha sede l'università castrense, e a Torviscosa, la «città di fondazione». Ogni visita prevede un massimo di 15 partecipanti: è obbligatorio iscriversi entro venerdì 19 febbraio via mail all'indirizzo giornataguida.federagitfvg@gmail.com. Verrà inviata conferma per la partecipazione.

Federagit, costola di ConfeSercenti, si sta impegnando nel contrasto dell'esercizio

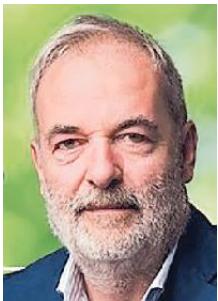
IL TEMPIETTO LONGOBARDO
CIVIDALE È UNA DELLE LOCALITÀ DOVE
SI TERRANNO LE VISITE GUIDATE

Dodici percorsi dedicati a operatori sanitari e volontari in prima linea

abusivo della professione di guida turistica: «Per questa ragione - ha spiegato la presidente - abbiamo cominciato a lavorare alla realizzazione di un bollino di qualità destinato alle guide iscritte alla nostra Federazione e che abbiano seguito specifici percorsi formativi». È in programma un corso di primo soccorso mentre è in fase di organizzazione un secondo corso di psicologia «destinato - ha aggiunto il vicepresidente Marco Zoratti - a formare gli iscritti che in questo modo avranno maggiore conoscenza e consapevolezza dei possibili nuovi scenari che potrebbero emergere in un nuovo contesto come quello determinato dal Covid-19». —

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia**DINO SALADIN**

L'allevatore



Dino Saladin, commenta la notizia dal suo allevamento di mucche in Pusteria: «Sono al lavoro proprio ora, con le mie vacche da latte. Ricevo poco più di un migliaio di euro di indennità netta, quando un consigliere regionale ne prende 8 mila e ha zero responsabilità. All'epoca sono stato attaccato, ma io sono un autonomo e ho fatto domanda perché non vivo di politica. Era un mio diritto e adesso mi tocca pure restituire i 600 euro: mi costerebbe di più fare ricorso per principio».

DANIELE GALIZIO

L'informatico



Tra gli amministratori che hanno chiesto e ottenuto il bonus da 600 euro c'è anche il sindaco di Latisana Daniele Galizio, che nel 2020 ha perso 80 mila euro sul fatturato annuo di mezzo milione della sua azienda di informatica. La sua indennità netta vale 2.200 euro al mese. «Sono nauseato da questa storia. Sono un imprenditore che dà lavoro a cinque persone e il 2020 è un anno di notevole perdita: una legge dello Stato prevede un aiuto, che ho chiesto legittimamente e che revocare ora sarebbe una follia».

L'INTERVENTO**Auto da rottamare, confermati incentivi per 17 milioni di euro**

La Regione ha messo a disposizione 17 milioni di euro per incentivi alla rottamazione delle auto che andranno a coprire le domande di contributo per le immatricolazioni effettuate entro il 1° gennaio 2021, con rottamazione del vecchio mezzo (fino a euro 4) entro il 31 gennaio e sempre che la domanda di contributo sia presentata entro sei mesi dalla firma del contratto di acquisto. Lo ha ribadito ieri in aula l'assessore alla Difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, Fabio Scoccimarro.

I sindaci e gli assessori dovranno restituire i bonus Inps da 600 euro

L'Istituto vuole il rimborso dei contributi anticrisi elargiti a politici e amministratori titolari di partite Iva. Coinvolti anche i consiglieri regionali come l'azzurro Mattiussi

Diego D'Amelio / TRIESTE

Le prime lettere dell'Inps sono partite: sindaci, assessori e consiglieri regionali dovranno restituire il bonus anticrisi da 600 euro al mese, attivato ad aprile a favore delle partite Iva nel corso della pandemia. La richiesta di riscossione è uguale per tutti: dal consigliere regionale da oltre settemila euro al mese a chi amministra quasi per volontariato la cosa pubblica in qualche piccolo municipio. Dopo le polemiche estive, scatta la falce: chiunque percepisce un'indennità di funzione fissa sulla base di un mandato politico, dovrà restituire quanto ricevuto e fra gli amministratori locali partono le proteste.

A livello nazionale si tratta di duemila casi. L'Inps ha cominciato a far partire le richieste, ma poi si è fermato, escludendo i consiglieri comunali, che in un primo momento erano stati inseriti nell'elenco e successivamente esclusi perché pagati a gettone. In Friuli Venezia Giulia sono state 72.332 le domande di aiuto per lavoratori autonomi, ma l'Istituto non sa quantificare quanti siano fra questi i sindaci, gli assessori e i consiglieri regionali. Probabilmente alcune decine, fanno sapere dall'Anci. Nessuno degli interessati viene comunque allo scoperto: «Pochi paleseranno la propria posizione – ragiona un sindaco di un piccolo comune friulano – poiché temono di essere tacciati di aver ricevuto qualcosa di non legittimo».

Ma è proprio su questa legittimità che si discute nella comunità degli amministratori



FRANCO MATTIUSSI
RISTORATORE ELETTO IN REGIONE
CON FORZA ITALIA

«Non ho ancora ricevuto lettere o solleciti. Ma se vorranno riavere quei soldi, li consegnerò»

«Non mi pento: si trattava di un indennizzo modesto per aver interrotto la mia attività»

locali, perché chi fa l'assessore comunale di un centro sotto i mille abitanti, percependo 268 euro di indennità al mese, non si sente certo un privilegiato. Sentimento condiviso dai sindaci di comuni fra tremila e cinquemila abitanti, che ricevono meno di mille euro netti al mese. Il presidente di Anci Fvg Dorino Favot chiede allora di «distinguere fra chi percepisce un'indennità che permette di vivere e chi ne riceve una minima. Hanno voluto fare di tutta l'erba un fascio in nome dell'antipolitica, che fa passare l'idea che chi amministra un piccolo comune per missione sia equiparabile a un certo modo di fare politica».

La questione aveva tenuto

banco durante l'estate, quando erano finiti sotto i riflettori parlamentari e consiglieri regionali, che avevano richiesto i 600 euro al mese, pur incassando ricche prebende. In regione, a rivendicare di aver chiesto il bonus era stato per primo il consigliere regionale di Forza Italia Franco Mattiussi, che aveva sfiorato il deferimento ai probi viri del partito. Poi le cose rientrarono per evitare polemiche, ma la mossa del ristoratore della Bassa friulana non era piaciuta ai berlusconiani, che censurarono la scelta, come in quelle settimane fecero tutti i partiti con i rispettivi rappresentanti coinvolti, dal M5s alla Lega, passando per il Pd.

Mattiussi si era difeso allora strenuamente e oggi non demorde: «Non ho ancora ricevuto la lettera. Se me lo chiederanno restituirò i soldi, che ho ricevuto perché era mio diritto, ma vorrei sapere ora a che titolo li chiedono indietro. Nessun pentimento: si trattava di un indennizzo modestissimo per aver interrotto la mia attività lavorativa». Il consigliere attacca ironicamente l'Inps: «Non possiamo pensare di avere un presidente dell'ente migliore dell'attuale. Non riesce a pagare nemmeno nei tempi la cassa integrazione e intanto siamo intervenuti personalmente per sostenere i nostri dipendenti».

Ad aver percepito il bonus sono stati però anche alcuni sindaci di piccoli centri del Fvg. Il primo cittadino di Caneva, Dino Saladin, risponde dal suo allevamento di mucche in Pusteria: «Sono al lavoro proprio ora, con le mie vacche da latte. Ricevo poco più di un migliaio di euro di indennità netta, quando un consigliere regionale ne prende 8 mila e ha zero responsabilità. All'epoca sono stato attaccato, ma io sono un autonomo e ho fatto domanda perché non vivo di politica. Era un mio diritto e adesso mi tocca pure restituire i 600 euro: mi costerebbe di più fare ricorso per principio».

Poi c'è il collega di Latisana Daniele Galizio, che nel 2020 ha perso 80 mila euro sul fatturato annuo di mezzo milione della sua azienda di informatica. L'indennità netta di Galizio vale 2.200 euro al mese, perché Latisana ha maggiori dimensioni, ma anche in questo caso il sindaco rivendica di aver solo richiesto il dovuto: «Non ho ancora ricevuto la richiesta ma, se dovesse essere così, sarebbe nauseante. Sono un imprenditore che dà lavoro a cinque persone e il 2020 è un anno di notevole perdita: una legge dello Stato prevede un aiuto, che ho chiesto legittimamente e che revocare ora sarebbe una follia. All'epoca mi sono dichiarato pubblicamente per principio e mi sono preso una bella dose di insulti, ma c'è una bella differenza fra un sindaco come me e un consigliere regionale, che guadagna quattro volte, con un impegno decisamente meno elevato e minori responsabilità. Invece finiamo tutti nel tritacarne allo stesso modo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PER LO STUDIO E LA CURA DELL'ENDOMETRIOSI

Despar avvia in regione una raccolta fondi dedicata alla ricerca

TRIESTE

Sono 26 mila donne che soffrono di endometriosi in Friuli Venezia Giulia, pari al 10% della popolazione femminile, secondo rielaborazioni di dati Istat. Per sostenere le attività dell'associazione Endometriosi Fvg, presieduta da Sonia Manente, a tutela delle donne colpite da questa patologia invalidante «che mina la salute e la fertilità

provocando dolore cronico e astenia», Aspiag Service Despar attiverà da sabato 20 febbraio fino al 7 marzo in tutti i 150 punti vendita della regione una raccolta fondi in vista della Giornata della donna. L'iniziativa, intitolata «Il mondo ha bisogno delle donne», è stata illustrata ieri a Udine dal coordinatore Despar per il Fvg, Fabrizio Cicerto Santalena, e dalla «regista» dell'opera-



Un momento della presentazione dell'iniziativa, ieri a Udine

zione Tiziana Pitueli, responsabile marketing Despar Fvg.

«Come ogni anno, anche con questa iniziativa - ha detto Cicerto Santalena - realizzeremo una delle attività di solidà-

rietà più sentite sia dall'azienda, sia dai nostri clienti, rinsaldando l'alleanza tra noi, i clienti, le associazioni e le istituzioni sul territorio».

Alla presentazione è interve-

nuta Barbara Zilli, responsabile regionale alle Finanze, la quale ha ricordato come il Fvg sia stata la prima regione in Italia a «riconoscere l'endometriosi come malattia che necessita anche di una cornice normativa per la diffusione delle buone pratiche e la conoscenza degli strumenti utili per fare sì che non resti un problema individuale, ma sia considerato nella sua effettiva portata di problema sociale». Sonia Manente ha reso noto che «la cifra raccolta verrà utilizzata per promuovere la ricerca, favorire la diagnosi precoce, e dare aiuto alle pazienti». Una parte dei fondi in particolare sosterrà uno studio sull'endometriosi dell'Università di Udine, coordinato dai docenti Alessio Fornasin e Fabio Barbone.

Sottocosto

DALL' 11 AL 20 FEBBRAIO 2021

*Sottocosto dall' 11 al 20 Febbraio per i pv aperti domenica 14 Febbraio 2021, Sottocosto dall'11 al 22 Febbraio per i P.V. chiusi domenica 14 e 21 Febbraio 2021.



Latte uht
parzialmente
scremato
Granarolo 1 L

1 L

0,69€
al pezzo

PZ. DISPONIBILI 300000



Pasta ripiena
Garofalo formati
assortiti
230 g - 8,22 €/kg

-45%

~~€3,49~~
1,89€
al pezzo

PZ. DISPONIBILI 38000



Pizza ristorante
Cameo assortita
320/365 g - 4,98 €/kg

assortita

1,59€
al pezzo

PZ. DISPONIBILI 150000



Nutella Ferrero
725 g - 6,19 €/kg

-21%

~~€5,69~~
4,49€
al pezzo

PZ. DISPONIBILI 40000



Caffè intermezzo
Segafredo
2x225 g - 4,20 €/kg

2 x 225 g

1,89€
al pezzo

PZ. DISPONIBILI 56000



Olio extra vergine
di oliva il frantolio
Carapelli 1 L

1 L

2,99€
al pezzo

PZ. DISPONIBILI 65000



Pasta di semola
la Molisana
formati assortiti
500 g - 1,18 €/kg

500 g

0,59€
al pezzo

PZ. DISPONIBILI 300000



Succo skipper Zuegg
gusti assortiti
1 L

1 L

0,99€
al pezzo

PZ. DISPONIBILI 150000



Detersivo
lavatrice
liquido Dixan
18/19 lavaggi
900/950 ml

-34%

~~€4,10~~
2,69€
al pezzo

PZ. DISPONIBILI 30762

Despar è Insegna dell'Anno 2020-2021 Supermercati

Despar ha ottenuto il premio Insegna dell'Anno 2020-2021 come miglior supermercato, grazie alle votazioni dei clienti che quest'anno hanno scelto Despar per aspetti fondamentali come la competenza, l'assortimento e il servizio offerto.



Il valore della scelta

DESPAR
EUROSPAR



VERITÀ E PREZZI AL SENSO DEL D.Lgs. 5 APRILE 2000 - ART. 18 IL NUMERO DEI PEZZI PER ARTICOLO DA RIPARTIRE ALLA QUANTITÀ TOTALE PRESENTI IN TUTTI I PUNTI VENDITA DI ASPERG SERVICE S.R.L. I PRODOTTI E I PREZZI SONO IN OFFERTA FINO AL 27/02/2021. I PREZZI POSSONO VARIARE NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASTI O MODIFICHE ALLEGRE FISCALI. I PREZZI E LE FOTO SONO SOLO A TITOLO ILLUSTRATIVO. GLI ARTICOLI SONO PRESENTI SOLO NEI PUNTI VENDITA PROVVISORIAMENTE DESIGNATI.

LA RILEVAZIONE

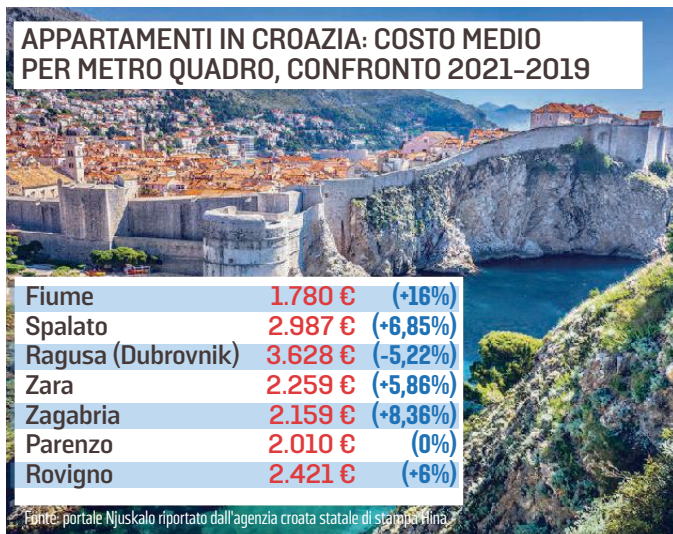
Prezzi degli immobili ancora in aumento malgrado la pandemia

Tra le località affacciate sul mare in vetta Fiume con il +16%
Fa eccezione Ragusa, in flessione del 5% rispetto al 2019

Andrea Marsanich / FIUME

La pandemia ha travolto anche il turismo in Croazia, ma non ha portato a ribassi del prezzo degli immobili residenziali, saliti anzi dal 2019 a oggi in quasi in tutte le località affacciate sul mare. A dirlo è l'analisi effettuata dagli esperti del popolare portale croato Njuškalo e pubblicata da Hina, la principale agenzia di stampa nazionale.

La differenza più marcata è quella che si registra a Fiume, dove l'aumento è stato del 16%: a oggi mediamente un alloggio richiede un esborso di 1780 euro al metro quadrato, mentre per una casa singola il prezzo è rimasto praticamente invariato e oggi ammonta a 1473 euro. Neanche Spalato si è fermata dinanzi al Co-



vid-19: il costo medio qui è aumentato per gli appartamenti del 6,85% arrivando a 2987 euro per metro quadrato, mentre per le case si è saliti del 4,93% fino a quota 3122 euro.

L'unica eccezione tra le maggiori località costiere è rappresentata dalla tradizionalmente costosissima Ragusa (Dubrovnik). Qui, in questo momento il costo medio di un appartamento

è di 3628 euro il metro quadrato, cifra che corrisponde a una flessione del 5,22% rispetto a due anni fa. Ancora più consistente il calo rilevato per le case singole, scese a un costo di 4.117 euro al metro quadrato contro i 4.666 del 2019.

A Zara, altra città dell'Adriatico orientale dove gli investimenti nel mattone sono fra i più costosi in Croazia, per un appartamento si spendono in media oggi 2.259 euro, con un incremento del 5,86% rispetto alla rilevazione di due anni fa; mentre per le abitazioni singole l'incremento si è atteso sul 5,66% e oggi si arriva al prezzo - in ogni caso molto più contenuto - di 1577 euro al metro quadrato.

L'Istria, regione dove il mercato immobiliare negli ultimi anni è sempre stato vivace, non si differenzia di molto dal resto della costa adriatica. Del 6% è cresciuto il prezzo medio per metro quadrato per un appartamento a Rovigno, dove si è arrivati agli attuali 2.421 euro: un prezzo medio, va ricordato, perché nella città di Santa Eufemia non mancano immobili per i quali è facile raggiungere la quota di 4.000 euro al metro quadrato. Parenzo, infine, fa caso a sé in quanto non sono state rilevate differenze sostanziali da due anni in qua: non si superano i 2.010 euro per metro quadro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AVVIO NEGATO, IL CASO APPRODA IN PARLAMENTO

Facoltà di medicina Zagabria decreta un altro stop a Pola

Valmer Cusma / POLA

Il progetto di avvio della Facoltà di medicina all'Ateneo istriano Juraj Dobrila è stato nuovamente bocciato dal Consiglio nazionale per la scienza, l'istruzione superiore e lo sviluppo tecnologico. Da due anni la risposta di Zagabria è la stessa: «Non sussistono le condizioni per l'organizzazione dell'insegnamento». L'Ateneo è riuscito a mettersi in regola con l'ultima condizione richiesta, quella di un «accordo di collaborazione con un Centro clinico-ospedaliero in Croazia»: dopo la retromarcia di Fiume, si era riusciti a ottenere la disponibilità del Centro clinico di Spalato. Ma Zagabria alla fine ha detto no, mentre l'Università cattolica ha avuto il via libera dopo l'accordo raggiunto con un Centro ospedaliero di Zagabria.

L'ennesimo diniego è divenuto un caso nell'aula del Parlamento croato, dove la deputata istriana del Partito socialdemocratico Sanja Radović ha accusato il Consiglio di avere oltrepassato le proprie competenze, così come aveva fatto a suo tempo il decano della progettata Facoltà

di Kresimir Pavelić, citando la legge secondo cui l'organismo può stabilire solo se sussistano o meno i presupposti per l'avvio del corso; mentre in merito al livello qualitativo della Facoltà, deve affidarsi alle valutazioni già compiute dall'Agenzia nazionale di scienza e Istruzione superiore. Quest'ultima ha da tempo appurato che la Facoltà si inserirebbe in modo adeguato nella Rete delle Università e che soddisfa i criteri richiesti per un corso della durata di sei anni a ciclo unico in fatto di docenti, presupposti logistici e attrezzature.

Già da tempo contro l'iniziativa di Pola si è schierata la Conferenza dei decani delle quattro facoltà di Medicina già attive in Croazia, secondo i quali prima di attivare un'altra occorre definire la strategia di sviluppo del sistema sanitario croato e avere una analisi esatta del fabbisogno di medici. L'Ateneo però non intende rinunciare a un progetto visto come abbinamento strategico con l'Ospedale regionale, in fase di ultimazione, che avrà bisogno di un serbatoio da cui attingere i suoi medici. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

2021
SCATTANO GLI INCENTIVI STATALI
E PEUGEOT LI MOLTIPLICA



NUOVO PEUGEOT 2008
DA 16.900€
ECO BONUS PEUGEOT + INCENTIVI STATALI
OLTRE ONERI FINANZIARI. TAN 5,49% TAEG 7,07%. ANZICHÈ DA 17.900€
SCOPRILO ANCHE 100% ELETTRICO
MOTION & e-MOTION


PEUGEOT

Scade il 28/02/2021. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Es. di finanziamento per clientela privata con durata 36 mesi e 45.000 km su Peugeot Nuova 2008 PureTech 100 S&S ACTIVE PACK. Prezzo di listino 22.750€. Prezzo promo 16.900€, chiavi in mano, IVA e MSS incluse (IPT e imposta di bollo su conformità escluse), comprensivo di 1.500€ di contributo di incentivo statale a condizione che si acquisti un veicolo con emissioni da 61 a 135 g/km CO₂ WLTP con contestuale rottamazione di un veicolo omologato in una classe inferiore ad euro 6, che sia stato immatricolato prima del 1 gennaio 2011, intestato da almeno 12 mesi. Il contributo degli incentivi statali è concesso nei limiti del fondo finanziario stanziato e fino ad esaurimento dello stesso. Per maggiori informazioni su termini, condizioni e limitazioni: "Legge di bilancio 2021". Valido in caso di adesione al finanziamento i-Move Advantage. Anticipo 1.949€. Imposta sostitutiva sul contratto 38,25€. Spese di incasso mensili 3,50€. Spese pratica pari a 350€. Importo totale del credito 14.952€. Interessi 2.237€. Importo totale dovuto 17.703€. 35 rate mensili da 189€ e una rata finale denominata Valore Futuro Garantito da 11.844€. **TAN 5,49%, TAEG 7,07%**. La rata mensile comprende il servizio facoltativo Efficiency (2 anni di garanzia contrattuale più 1 anno di estensione con limite a 45.000 km e manutenzione ordinaria programmata 36 mesi/45.000 km, importo mensile del servizio 22€). Info europee di base sul credito ai consumatori presso la Concessionaria. Salvo approvazione Banca PSA Italia S.p.A. Offerta inclusiva dell'extra incentivo Peugeot di 1.500€ e validità per vetture in stock con immatricolazione entro il 28 febbraio 2021, presso le concessionarie Peugeot aderenti all'iniziativa. Immagini inserite a scopo illustrativo.

PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL Consumi ciclo combinato: da 4,3 a 6,8 l/100 km - Emissioni CO₂: da 113 a 153 g/km. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di prova WLTP. I dati possono variare in funzione delle condizioni effettive di utilizzo e in base a diversi fattori.

bliz
il tuo compagno di viaggio

CASTIONS DI STRADA (UD)
VIA UDINE, 91
TEL. 0432/769252

TAVAGNACCO (UD)
VIA NAZIONALE, 52
TEL. 0432/575395
www.blizauto.it

TRIESTE (TS)
VIA FLAVIA, 47
TEL. 040/827782

CRP: AUTOFRANCE SNC - GORIZIA tel. 0481/391808 **NOVATI E MIO SRL - MONFALCONE** tel. 0481/410755
ZORGNOTTI AUTOMOBILI SRL - CORMONS tel. 0461/60595



Il ruolo del successore di Irinej sarà importante per il futuro politico di Vučić e per l'ipotizzata visita del Papa a Mosca

La Chiesa serbo ortodossa a un bivio Il Sinodo elegge il suo nuovo patriarca

SCENARI

Mauro Manzin

Una data, questo 18 febbraio 2021, che potrebbe diventare storica per la sorte dell'ecumenismo in Europa. Oggi la Chiesa serbo ortodossa eleggerà, dopo 90 giorni di lutto e di intrighi seguiti alla morte di Irinej colpito dal Covid-19, il 46esimo patriarca. Patriarca che, come dimostrano le mosse della diplomazia vaticana negli ultimi anni, giocherà un ruolo fondamentale per la visita del Papa a Belgrado, vera anticamera del viaggio del Santo padre a Mosca e per il mantenimento della leadership in Serbia del presidente Aleksandar Vučić che ancora deve sopravvivere al "crash test" del Kosovo. Perché smettendo ancora una volta il principio di "libera Chiesa in libero Stato" in Serbia oggi chi è nemico della Chiesa serbo ortodossa è nemico del popolo serbo e chi è nemico del popolo serbo soccombe. Cambiano i sicari, non il risultato.

Che l'elezione del nuovo pa-

triarca serbo ortodosso non sia solo cosa d'interesse della sua Chiesa lo dimostrano alcuni fatti del passato prossimo, poco conosciuti e reclamizzati, perché si sa, il Vaticano quando si muove lo fa con passi di velluto. Ricordiamo che il caso della santificazione del cardinale croato Alojz Stepinac, figura controversa per i suoi rapporti con il regime ustascia del poglavnik Ante Pavelić, sono per Aleksandar Vučić una delle questioni più dolorose per la nazione serba assieme al campo di sterminio di Jasenovac. Ma questo non gli ha impedito nel febbraio del 2018, durante la sua visita a Zagabria, di parlare con il cardinale Josip Bozanić su sua richiesta personale, proprio sotto il dipinto del controverso Stepinac. I due interlocutori hanno convenuto, assicurano i "bene informati", sul possibile arrivo del Papa a Belgrado, che la Santa Sede ha dietro l'angolo e che apre la strada a Mosca e quindi alla storica normalizzazione dei rapporti con la Chiesa ortodossa russa.

Infatti, fonti vicine alla Chiesa cattolica in Croazia affer-



Belgrado: Aleksandar Vučić ai funerali del patriarca Irinej a San Sava, lo scorso novembre

mano che la visita di Papa Francesco a Belgrado «potrebbe davvero avvenire presto». Alcuni fatti lo suggeriscono. Nell'ottobre dello scorso anno, il Nunzio Apostolico in Croazia, Giorgio Lingua, ha visitato il Vescovo di Požega,

Antun Škvorčević, con il quale ha visitato Jasenovac in compagnia del Vescovo di Pakrac e Slavonia, Jovan Ćulibrko. Forse per caso, o no, a quell'ora, solo uno o due giorni dopo, il nunzio apostolico a Belgrado, Luciano Suriani,

era a Zagabria in visita al collega Lingua. All'inizio dello scorso novembre, il quotidiano di Belgrado Politika ha pubblicato un'ampia conversazione con Papa Francesco, che molti hanno descritto come un annuncio aperto della sua visita

rispettivamente a Belgrado e in Serbia. Tuttavia è sempre difficile prevedere se questa visita si farà tra un mese o tra un anno, anche perché la Chiesa è un'istituzione in cui il tempo scorre in modo diverso. Del resto sono passati già tre anni dalla missione del segretario di Stato della Santa Sede, cardinale Pietro Parolin a Belgrado, prima pietra del sentiero che ha iniziato a collegare la capitale serba con la Città del Vaticano.

Tra i "patriarcabili" di oggi ci sono numerosi nomi. Quello del vescovo Grigorije, 52enne capo della diocesi serbo-ortodossa di Düsseldorf e di tutta la Germania, critico schietto del governo del Partito progressista di Vučić e che solo lunedì scorso ha scritto in un tweet: «Cristo ci insegna che nessuno può servire due padroni». Gli altri sono il vescovo Irinej, che è considerato vicino a Mosca e esercita una notevole influenza all'interno della Chiesa; monsignor Porfirije, metropolita di Zagabria e Lubiana; monsignor Jovan di Sumadija, una delle più grandi diocesi e il vescovo Joanikije, attualmente amministratore della Chiesa ortodossa serba in Montenegro. Il successo per Grigorije o Joanikije potrebbe rappresentare un problema per Vučić. Porfirije e Jovan hanno parlato caldamente del presidente, così come Irinej, ma l'influenza e le connessioni di quest'ultimo potrebbero diventare comunque una sfida per il governo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Jansa "blindato" fino all'anno prossimo Slovenia, governo ok Opposizioni in subbuglio dopo la mancata sfiducia

LA SVOLTA

Il premier della Slovenia Janez Janša passa indenne attraverso la mozione di sfiducia costruttiva presentata dalla Coalizione per la costituzione, cartello delle opposizioni in Parlamento. La mozione ha ricevuto 40 voti, due in meno dei 42 attesi e sei in meno a quelli necessari per la revoca del mandato al primo ministro in carica. E se Janša ne esce vincitore e potrà tranquillamente ora portare a termine la legislatura che scadrà il prossimo anno e a giugno potrà gestire la presidenza di turno dell'Unione europea dopo il Portogallo, il grande sconfitto della politica slovena è l'ex ministro degli Esteri e della Difesa e leader del Partito dei pensionati, Karl Erjavec. Per lui, come sostiene l'analista politico Rok Čačš a Rtv Slovenija, la mancata assunzione della carica di premier incaricato dopo la fallita sfiducia a Janša «è stato il suo canto del cigno, nel senso che non sarà mai più candidato a ricoprire una carica istituzionale e politica così elevata».

Tra i partiti della Coalizione (Kul) c'è tensione anche se pubblicamente nessuno scarica la colpa sugli altri. La campagna elettorale è prati-

camente già iniziata. Dovranno decidere se la fallita mozione di sfiducia è stata solo un incidente di percorso oppure se da questa si riparte ciascuno per la propria strada. La seconda opzione sarebbe veramente un'idiozia politica in quanto, almeno per ora, i sondaggi danno proprio la Coalizione sconfitta da Janša in Parlamento, se si votasse oggi, con ben 57 seggi che permetterebbero di governare comodamente il Paese. Si sa che i sondaggi lasciano il tempo che trovano, ma in Slovenia, per ora, ci hanno sempre azzeccato.

Čačš comunque non ha dubbi: «Nell'opposizione di sinistra, ci si preparerà per le elezioni. Nel senso che si svolgerà una lotta interna tra l'ala sinistra quella più centrista per vedere quale partito assumerà il ruolo dominante e quindi farà emergere anche il nome del candidato che può sconfiggere Janez Janša». Janša che ieri in Parlamento ha riempito la casella mancante al suo governo dopo le dimissioni del responsabile della Salute, Tomaž Gantar (Partito pensionati uscito dalla coalizione). Suo successore è stato nominato il direttore del Centro clinico universitario (Ukc) di Lubiana, dottor Janez Poklukar. —

M. MAN.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



È mancato all'affetto dei suoi cari e si è ricongiunto al papà IVALDO

Franco Antonelli

Lo piangono la mamma BRUNA, la moglie HAWA, le figlie SARA con ERIK e YASMIN con LUCA, le sorelle PATRIZIA con VALDI e DENISE con ANDREA e SIMONE, parenti ed amici tutti.

Ciao

papà

SARA e YASMIN. Grazie alle dottoresse DUREN e MACALUSO per l'assistenza. Lo saluteremo sabato 20, dalle ore 11.30, in via Costalunga.

No fiori

Muggia, 18 febbraio 2021

Amato fratello questo è solo un ciao, perché un giorno saremo di nuovo insieme, noi tre, uniti come sempre. PATRIZIA e DENISE.

Muggia, 18 febbraio 2021

Franco Antonelli

Vicini ad Hawa, Sara e Yasmin: Arianna, Tania, Federica, Alice, Luca, Cristina, Simone e Giulia

Trieste, 18 febbraio 2021

Ciao

Franco

I colleghi di Wärtсила Italia Spa, Services ed ex colleghi della G.M.T. APV partecipano con grande affetto al dolore della famiglia.

Trieste - Fort Lauderdale, 18 febbraio 2021

Ciao

Franco

sei stato un fratello ed un grande amico, VALDI.

Muggia, 18 febbraio 2021



È mancata all'affetto dei suoi cari

Vilma Ferluga ved. Piapan

Ne danno il triste annuncio i figli SERGIO e MARLI e parenti tutti. La saluteremo venerdì 19, alle ore 12.30, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 febbraio 2021

È mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Maria Kaluza

Con dolore lo annunciano il marito ELIO, il figlio CLAUDIO con LORETTA, i nipoti GABRIELE e ANDREA con JESSICA e BEATRICE e le pronipoti MELISSA e LUDOVICA. La saluteremo sabato 20, alle ore 11.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 febbraio 2021



Ha raggiunto la sua REDENTA

Livio Delise

Ne da il triste annuncio la figlia MAURA, la nipote LORENZA con JOZEF e parenti tutti. Lo saluteremo sabato 20, alle ore 10, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 febbraio 2021



"Ora lascia, o Signore, che il Tuo servo vada in pace secondo la Tua parola".

Accompagnato nell'amore e nella preghiera da ANTONELLA, NICOLETTA e STEFANO

Valerio Staccioli

riposa ora sereno tra le braccia del Padre. Sono vicini con affetto PATRIZIA, ROBERTO e LUCA, RITA e LINO, SILVIA e ANDREA, LILIANA e GIORGIO, MARIATERESA con PAOLO, ARIANNA e ANTONIO, SOFIA, MASSIMO, Don ALBERTO, BETTY e SERGIO con gli amici e i parenti tutti. Grazie alla cara GLORIA e al dr. BERTOLI, amico e medico di una vita. La funzione si svolgerà sabato 20, alle 12.30, presso la Chiesa di S. Francesco in via Giulia 70.

Non fiori ma donazioni pro Missioni Don Bosco

Trieste, 18 febbraio 2021

ARIELLA e MONICA CANDIANI con i colleghi tutti della Farmacia Alla Marina si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del

DOTTOR

Valerio Staccioli

Trieste, 18 febbraio 2021

Per sempre nei nostri cuori. CRISTINA, ROBERTO, PATRIZIA DE CONTI

Trieste, 18 febbraio 2021

XIV ANNIVERSARIO

Giovanni Rabassi

ricordandoti. I figli NINO e LUISA

Trieste, 18 febbraio 2021



Il giorno 12 febbraio è deceduta

Marcella Radin

Ne danno il triste annuncio DARIO e SERENA, SABRINA e LORENZO.

I funerali avranno luogo sabato 20 febbraio, alle ore 13, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 febbraio 2021

Vi siamo vicini in questo tristissimo momento. Famiglia BENEDETTO

Trieste, 18 febbraio 2021



È mancata all'affetto dei suoi cari

Mirella Biloslavo ved. Giorgi

Lo annunciano addolorati la figlia MANUELA con i nipoti FILIPPO e TOMMASO, la sorella LIVIA ed i parenti tutti.

Le esequie avranno luogo sabato 20, alle ore 14, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 febbraio 2021

È vicino ANDREA

Trieste, 18 febbraio 2021

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUÒ ESSERE EFFETTUATA:

CONTATTANDO IL NUMERO VERDE

800-700800

ATTRAVERSO LO SPORTELLO WEB

sportelloweb.manzoniadvertising.it



NASCE ADSELL.

LA PIATTAFORMA WEB PER SCEGLIERE, ACQUISTARE
E PIANIFICARE LA TUA CAMPAGNA PUBBLICITARIA.

Nasce AdSell, il primo e-commerce della pubblicità pensato per le PMI su piattaforma web, dove acquistare spazi pubblicitari con un click. Progettata per permettere alle piccole e medie agenzie e alle PMI di avere accesso a tutta l'inventary pubblicitaria online di una delle maggiori concessionarie digital italiane: la A.Manzoni&C. Cosa aspetti? Prova subito. Scoprirai come l'evoluzione del media buying sia già iniziata.

WWW.ADSELL.IT

ADSELL
A. MANZONI & C. S.p.A.

POWERED BY **accenture**

Morto a 79 anni, scontava 4 ergastoli. Rivoluzionò le mafie. Saviano: più potente di un ministro

Cutolo, il professore di camorra Scatenò la faida più sanguinosa

IL PERSONAGGIO

Antonio E. Piedimonte/NAPOLI

Il silenzioso addio del leader maximo della camorra, l'uomo che fece tremare boss e politici. Raffaele Cutolo, "O prufessore", è morto ieri nel reparto sanitario detentivo del carcere di Parma, dove era stato ricoverato per problemi respiratori. La scorsa estate il suo avvocato aveva presentato l'ennesima istanza per chiedere un differimento della pena per motivi di salute.

Il boss cantato da Fabrizio De Andrè e raccontato in libri e film di successo ormai non c'era più. Dopo 57 anni di carcere duro (era il più anziano al 41bis), il fondatore della Nco (Nuova camorra organizzata) era diventato un malconcio pensionato del crimine, un ottantenne costretto ad assumere 15 pillole al giorno per fronteggiare i malanni (diabete, prostatite, artrite, problemi alla vista). Del carismatico comandante che aveva scatenato la più sanguinaria delle guerre di camorra (migliaia i morti) e tenuto in scacco i verti-



Raffaele Cutolo in una immagine d'archivio

ci dello Stato e della politica italiana non si riconosceva quasi nulla. «Mio marito non riesce a portare una bottiglia d'acqua alla bocca, a parlare con me e nostra figlia», aveva detto la moglie Immacolata lacone dopo l'ultimo colloquio.

Con la scomparsa di Cutolo

si chiude una delle pagine più ambigue e inquietanti della storia recente, un capitolo ricco di misteri che Don Raffaele si è portato nella tomba con le risposte ad alcune domande-chiave per far luce su quegli anni che videro alcuni apparati (deviati?) dello Stato flirta-

re con il malaffare per gestire l'emergenza terrorismo e non solo quella. Ma se i segreti degli anni Settanta e Ottanta rimarranno tali è invece possibile ricostruire il percorso che aveva condotto un vivace chierichetto di provincia a diventare la più grande leggenda del crimine organizzato, un mamasantissima di fronte al quale persino Totò Riina fa la figura del tagliagole.

Nato nel 1941 ad Ottaviano, cresce in una famiglia perbene. Il padre è talmente tranquillo che lo chiamano "Peppe'o monaco". Elui, ben educato da mamma Carolina, sembra seguire le orme paterne: serve messa. Tuttavia il fuoco cova sotto la cenere: insieme a una brillante intelligenza il ragazzo sviluppa un carattere sempre più impulsivo. Poi si convince di essere un genio dotato di particolari poteri e arriva persino a fare il guaritore. Gli atteggiamenti si fanno sempre più aggressivi, quasi da bullo, e nemmeno la nascita di un figlio (che molti anni dopo sarà ucciso) lo calma.

Il 24 settembre 1963 la sua vita cambia per sempre. Dopo una rissa per questioni stradali

(secondo un'altra versione per un apprezzamento rivolto all'amatissima sorella Rosetta) uccide un uomo e finisce a Poggioreale. Ha 22 anni, il carcere lo decreta leader. Approfitta della condanna per leggere - dai classici alla giurisprudenza - e scrivere (poesie). L'eloquio si fa forbito, gli altri detenuti ne sono soggiogati, è nato "O professore". È l'inizio del mito che ne farà il capo indiscusso della più potente compagine criminale mai vista in Italia, in grado di sfidare tutte le famiglie di camorra di Napoli e dintorni, comprese quelle mafiose. I suoi uomini lo adorano, si lanciano in qualsiasi impresa, qualcuno arriva persino a mangiare il cuore di un nemico ucciso. L'immagine prima di tutto. Don Raffaele lo sa bene, lo si capisce quando si lascia intervistare da Joe Marrazzo (grande reporter di quegli anni che dedicherà un libro). E quando spiega al sociologo Isaias Sales: «Se fare del bene, aiutare i deboli, se riscattare la dignità di un popolo rischiando la propria vita per questo è camorra, allora ben mi sta questa etichetta». Un padrino anomalo, come ha ricordato ieri Roberto Saviano: «Fu boss potente, più di un primo ministro. Un potere che lo tenne in carcere tutta la vita». E come dice lo storico delle mafie, Bruno De Stefano: «Ha cambiato la storia della camorra, sparisce per sempre un grappolo di segreti che non ha mai rivelato». E del resto è cosa nota che la leggenda, anche quella nera, è fatta di segreti e misteri. -

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A SAN GIMIGNANO

Dieci agenti penitenziari condannati per tortura

SIENA

Erano accusati di aver preso parte al pestaggio di un detenuto tunisino in una cella del carcere di San Gimignano nell'ottobre del 2018. Ieri dieci agenti dell'istituto penitenziario senese sono stati condannati per tortura e lesioni aggravate: le pene vanno da 2 anni e 3 mesi a 2 anni e 8 mesi. La sentenza del gup di Siena riguarda gli agenti che avevano optato per il rito abbreviato, per accertare le responsabilità degli altri cinque il processo inizierà il 18 maggio. Per la vittima, il giudice ha stabilito un risarcimento di 80mila euro.

L'inchiesta della Procura di Siena era scaturita dalla denuncia di una operatrice e dai racconti di altri carcerati. Il 31 tunisino era recluso in isolamento per reati legati allo spaccio. L'episodio si sarebbe verificato in occasione di un trasferimento in un'altra cella del penitenziario: l'uomo sarebbe stato trascinato in un corridoio e picchiato pesantemente, con calci e pugni, tra grida e minacce. — M. V. G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOYOTA PROACE KM ZERO

GARANZIA TOYOTA RELAX FINO A 10 ANNI

Effettuando la regolare manutenzione presso i nostri centri assistenza

TOYOTA SPEED SERVICE

Tagliando con due meccanici, un'ora, zero costi extra

PROACE CITY 1.2 benzina 110 CV Versione Comfort

TUO A € **10.900** + IVA
escluso passaggio di proprietà

DISPONIBILI 4 UNITÀ

PROACE CITY 1.5D 100 CV Versione Comfort

TUO A € **11.900** + IVA
escluso passaggio di proprietà

DISPONIBILI 4 UNITÀ



Toyota Professional

CARINI

Vendita, Assistenza e Ricambi:
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Assistenza e Ricambi: Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
carini.toyota.it

CARINI AUTO

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Pordenone - Viale Treviso, 27/a
Tel. 0434 578855
cariniauto.toyota.it

ECONOMIA

L'OSSERVATORIO SULL'ANNO DEL CORONAVIRUS CURATO DA FORMAT RESEARCH

Negozi e locali, tre miliardi in fumo Giù il numero delle nuove aziende

Confcommercio: scesi anche gli incassi dei saldi, ma migliora il clima di fiducia di qui a giugno

Lorenzo Degrassi / TRIESTE

Il prolungato e intermittente periodo di chiusura delle attività ha bloccato la risalita della fiducia registrata nei mesi estivi sulle prospettive di ripresa dell'economia. Quasi il 60% dei commercianti dichiara un calo di incassi dai saldi, e nel 2020 si sono persi consumi per un valore di 3 miliardi di euro. Ma fra gli imprenditori di commercio, turismo e servizi sta aumentando l'ottimismo di qui al 30 giugno, anche per il sostegno della Regione considerato determinante.

Sono questi alcuni dei dati che emergono dall'indagine congiunturale trimestrale di Confcommercio Fvg-Format Research sul terziario regionale, presentata ieri. Fra le cifre più indicative, il -12,2% nei consumi nel 2020 rispetto al 2019, pari appunto a 3 miliardi di euro, dato che colloca il Fvg in quinta posizione fra le regioni in cui il calo di consumi è stato più significativo. In questo inizio 2021 poi, come si diceva, quasi il 60% dei commercianti dichiara di aver registrato incassi inferiori rispetto alla scorsa tornata di saldi, anche per l'assenza dello "shopping tourism".

In Fvg esistono circa 78mila imprese, sottolinea lo studio, di cui oltre 51mila operative nel terziario. Nel 2020 il settore ha registrato in Fvg un -16% di nuove imprese nate (con 344 realtà attive in meno rispetto al 2019) e un -37% di assunzioni rispetto all'anno precedente. Il dato provinciale vede Gorizia con la cifra negativa più importante (-29% di nuove aziende nate) seguita da Pordenone (-16%), Udine

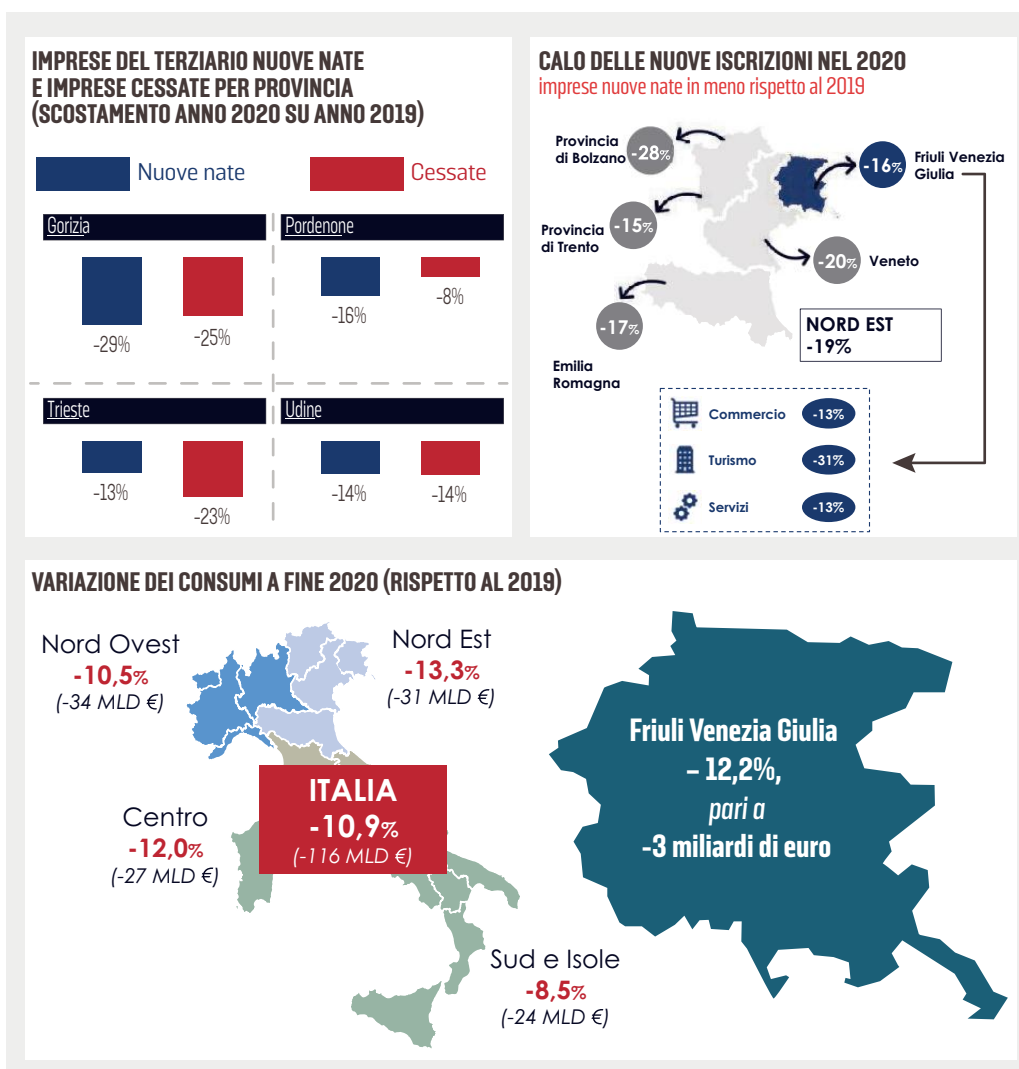
(-14%) e Trieste (-13%). Su questo -16% pesano i ristori messi in campo dai governi nazionale e regionale, i quali - come ha spiegato Pierluigi Ascani di Format Research - hanno permesso e permettono a molte aziende di non chiudere. Si tratta delle cosiddette imprese "zombie", individuate dalla ricerca in circa 2mila realtà, che dopo aprile 2020 avrebbero rischiato di scomparire senza sostegni economici.

È sceso anche il numero di cessazioni: un fenomeno di "congelamento", comune a tutta l'Italia, sintomatico dello stato di incertezza in cui versano gli operatori. Così i ristori erogati per le categorie in diffi-

Preoccupano le previsioni sugli organici: possibile una riduzione fino al 15%

coltà hanno contribuito a tenere in vita anche le imprese che probabilmente avrebbero chiuso lo stesso anche in assenza della crisi.

Quanto all'occupazione nel settore, la sospensione del blocco dei licenziamenti, inizialmente fissata per la fine di marzo e ora nuovamente congelata, rischia di portare a una riduzione del 15% degli organici delle imprese, con picchi - secondo l'Osservatorio - del 25% nella ristorazione e del 31% nel turismo, e con il dato meno negativo (-3%) nel commercio food. Nel 2021 Confcommercio teme una possibile contrazione del tessuto imprenditoriale: una volta che le imprese avranno compiuto le



formalità amministrative per la chiusura, infatti, potrebbe configurarsi uno scenario più preoccupante, specialmente se letto congiuntamente al crollo della voglia di "fare impresa" in Fvg. Le limitazioni alle attività disposte nell'ultima parte del 2020, in particolare quelle nel periodo pre-natalizio, hanno contribuito a questo trend, soprattutto per specifici settori: ricezione turisti-

ca (-65%), ristorazione (-55%) e commercio al dettaglio non alimentare (-40%) sono i comparti per i quali si stimano le perdite più forti in termini di ricavi nel 2020 su base tendenziale, rispetto sempre al 2019. L'indicatore dei ricavi - annota lo studio - si mantiene però sopra la media nazionale. Gli imprenditori mostrano capacità di resilienza: «Il livello di fiducia delle imprese del

terziario e il livello dei principali indicatori economici, per quanto lontani dai numeri precisi, sono superiori in termini di performance ai risultati rilevati nel resto d'Italia», hanno annotato il presidente regionale di Confcommercio Giovanni Da Pozzo e i presidenti di Trieste Antonio Paoletti, di Gorizia Gianluca Madriz e di Pordenone Alberto Marchiori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FATTURATO CRESCIUTO DEL 16,6%

Roncadin, con il Covid è boom di pizze surgelate

MEDUNO

La pandemia aumenta il consumo di pizze surgelate. E così Roncadin ha fatto registrare nel 2020 un aumento del 16,6% del fatturato salito a circa 140 milioni di euro: cifra che equivale a cento milioni di pezzi prodotti, ossia 18 milioni in più rispetto al 2019.

Lo rende noto la stessa Roncadin di Meduno (Pordenone), tra i leader nazionali del



Un interno di Roncadin Archivio

settore, che occupa oltre 700 dipendenti ed esporta il 70% della produzione. Per l'amministratore delegato Dario Roncadin il risultato è «determinato dal forte aumento dei pasti consumati a casa per via dell'emergenza Covid e del conseguente aumento della spesa alimentare». Un fenomeno riscontrato «sia per l'estero sia per l'Italia, dove già da anni il consumo di pizza surgelata viveva un trend positivo». Ovviamente si tratta di un fenomeno contingente: «Una volta che la pandemia abbasserà la sua pressione, la Grande distribuzione comperterà nuovamente con la ristorazione e altri canali, quindi è necessario essere pronti con prodotti innovativi», commenta Roncadin. —

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
ASPAMIRA	DA VENEZIA A RADA	ore 2.00
DARDANELLES	DA ISTANBUL A ORM. 31	ore 6.00
MAERSK HUACHO	DA CAPODISTRIA A RADA	ore 8.00
MSC SEASIDE	DA VENEZIA A RADA	ore 8.00
CAPPADOCIAS	DA BARIA A ORM. 39	ore 9.00
BRAVE WARRIOR	DA CANAKKALE A RADA	ore 10.00
PERGAMON S.	DA ISTANBUL A ORM. 31	ore 12.00
BF PHILIPP	DA RAVENNA A RADA	ore 19.00
IN PARTENZA		
MSC NILGUN	DA RADA PER VENEZIA	ore 11.30
SEAROVER	DA RADA PER PIREO	ore 16.00
CAPPADOCIAS	DA ORM. 39 PER YALOVA	ore 20.00
PERGAMON S.	DA ORM. 31 PER PATRAS	ore 22.00
NORDROSE	DA SIOT 1 PER MALTA	ore 23.00
MOVIMENTI		
MAERSK HUACHO	DA RADA A MOLO VII	ore 9.00
MSC SEASIDE	DA RADA A BACINO 4	ore 8.01
SEAROVER	DA SIOT 1 A RADA SIERRA 1	ore 0.00

FONDAZIONE MORESSA

**Imprenditori immigrati
Incidenza
salita all'11,9%**

VENEZIA

Nonostante la pandemia sale il numero degli imprenditori immigrati: è quanto emerge dallo studio della Fondazione Leone Moressa, l'istituto di ricerca creato e sostenuto dalla Cgia di Mestre. L'analisi (su dati Infocamere) fotografa la situazione al 31 dicembre 2020, osservando la presenza di imprenditori nati all'estero e le dinamiche in corso nell'ultimo anno e negli ultimi dieci. Nel 2020 gli imprenditori nati all'estero sono stati 739.568, con un'incidenza del 9,8% rispetto al totale (valore in costante crescita sul 7,1% del 2011). Anche nel 2020, nonostante l'emergenza sanitaria, il numero è aumentato (+2,3%), mentre quello dei nati in Italia è rimasto invariato (-0,02%). Il primato va alla Cina, che si conferma il primo Paese (75.906 imprenditori), in lievissima crescita rispetto all'anno precedente (+0,5%). Anche Romania e Marocco contano più di 70 mila imprenditori. Sommando queste tre nazionalità arriviamo a quasi il 30% di tutti gli imprenditori nati all'estero.

In Friuli Venezia Giulia l'incidenza degli imprenditori immigrati è pari all'11,9%, superiore alla media nazionale del 9,8%, ma l'aumento in dieci anni è stato dell'11,6%, valore sotto la media nazionale del 29,3% nonché il più basso del Nordest. Sotto la media italiana anche la variazione regionale del +2% fra il 2019 e il 2020. Trieste (16,4%) e Gorizia (12,9%) sono anche fra le dieci province italiane con la maggiore incidenza di imprenditori immigrati. —

COMUNE DI RONCHI DEI LEGIONARI
BANDO DI GARA

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Ronchi dei Legionari; Piazza Unità n. 1; 34077 Ronchi dei Legionari; Persona di contatto: Franca Manià; e-mail franca.mania@comuneronchi.it - Tel +39 0481 477261; www.comuneronchi.it; I.3) Oggetto dell'appalto: affidamento dei servizi di copertura assicurativa del Comune di Ronchi dei Legionari; Tipo di appalto: servizi. Valore totale stimato: Euro 657.435 (art. 35 c.4 del Codice). Procedura aperta con aggiudicazione al minor prezzo; Durata del contratto: 3 anni, eventualmente rinnovabili per pari periodo. Questo appalto è suddiviso in 7 lotti; vedi disciplinare. Termine per il ricevimento delle offerte: 15/03/2021 ore 12.00; Apertura offerte 16/03/2021 ore 10.00. Informazioni e documentazione di gara: www.eappalti.regione.fvg.it

IL RUP
Franca Manià

MERCATI

DEL FANTE: BASI SOLIDE PER LA CRESCITA

Poste, utili oltre il miliardo Conti ok con l’e-commerce

Francesco Spini / MILANO

Il 2020 di Poste Italiane chiude con ricavi a 10,52 miliardi (-4%) e utili a 1,2 miliardi di euro, in calo del 10,2%, ma meglio di quanto il mercato si attendesse. E questo «nonostante il primo e più duro lockdown abbia avuto un impatto grave sull’operatività per un quarto dell’anno», sottolinea l’ad del gruppo Matteo Del Fante. Il recupero visto del quarto trimestre è sen-

sibile «con tutti i segmenti che hanno contribuito alla progressione della redditività operativa, gettando solide basi per la crescita futura di tutte le nostre attività». Negli ultimi tre mesi del 2020 i profitti hanno registrato un balzo del 18,7% a 308 milioni, con il fatturato in progresso dell’1,4% a 2,96 miliardi. «I volumi dei pacchi pari a oltre 210 milioni – dice l’ad – sono più che raddoppiati dal 2016 e, per la prima volta» sempre

nell’ultimo trimestre, «l’aumento dei ricavi da pacchi ha più che compensato il calo dei ricavi da corrispondenza, confermando i pacchi come pilastro strategico per la sostenibilità dell’attività logistica in futuro». Rispetto a un anno fa i pacchi crescono del 41%, a dicembre toccano la vetta di 1,3 milioni al giorno. In sostanza, la pandemia ha anticipato di due anni le stime prima collocate nel 2022 e dovute all’attesa cre-

scita dell’e-commerce, fenomeno invece esploso negli ultimi tempi.

Dinamiche positive anche sul fronte del risparmio postale – vale a dire buoni fruttiferi e libretti di risparmio – dove la raccolta netta vede i deflussi limitarsi a 0,6 miliardi (nel 2019 erano di 3,4 miliardi), dato migliore dal 2012: è la riscoperta delle Poste come «porto sicuro» in tempi di incertezza economica a causa della pandemia.

Anche i depositi, come per il mondo bancario, crescono, in questo caso di 13 miliardi. Quanto agli azionisti, il cda proporrà all’assemblea la distribuzione di un dividendo da 0,4866 euro, in rialzo del 5 per cento rispetto a un anno fa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TELECOMUNICAZIONI

Tim, la “rosa” di Gon Zehnder al Cda In Puglia è realtà la banda ultralarga

MILANO

La “long list”, un’ampia rosa di candidati per il nuovo cda di Tim è pronta per essere sottoposta al board oggi. La riunione sarà una tappa intermedia, prevista dalla complessa procedura di governance, prima di arrivare il 23 febbraio alla presentazione della rosa di nomi da portare in assemblea. I consulenti di Zehnder hanno lavorato col presidente di Tim Salvatore Rossi nel massimo riserbo. È emerso che tra i confermati ci sarà oltre allo stesso Rossi, l’ad Luigi Gubitosi, e do-

vrebbero entrare Arnaud de Puypontaine e Franck Cadorret, candidati da Vivendi primo socio con il 23, 68%. Non ha ancora sciolto la riserva Cdp (controlla il 9,9% di Tim).

Intanto, la Puglia è la prima regione italiana a chiudere il digital divide. Tim ha completato il piano di copertura in banda ultralarga attraverso la rete FTTx che raggiunge il 99,4% delle famiglie che utilizzano la rete fissa, con il restante 0,6% che viene coperto anche attraverso connessioni ultrabroadband FWA o satellitari. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 17-2-2021

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
A						
Acqa	17,19	-1,26	16,35	17,75	0,23	3.680,9
Acsm-Agam	2,32	-	2,25	2,38	1,75	457,8
Adidas ag	292,4	-1,25	264,6	297,8	-1,81	61.174,8
Adv Micro Devices	73,78	-2,92	71,18	81,07	-0,91	69.853,4
Aedes	0,417	-35,85	0,417	0,666	-33,91	14,5
Aeffe	1,152	-4	1,02	1,238	4,35	123,7
Aegon	3,872	0,57	3,204	3,872	19,29	611,1
Air France Klm	8,06	-0,49	7,66	8,52	-4,95	291,2
Air Liquide	133,55	-0,04	131,2	137,1	-1,22	46.139,9
Airbus	93,95	0,43	83,27	94,17	2,73	72.593,1
Alerion	13,05	-1,51	12,4	15	23,11	707,7
Alkermat	0,404	-2,88	0,311	0,428	18,13	17,9
Alkermat	8,34	4,25	6,53	8,34	17,8	46,8
Allianz	197,96	-0,51	187,18	206,8	-1,02	89.854
Alphabet cl A	1.749,6	-0,52	1.407,2	1.758,8	23,11	521.459,4
Alphabet Classe C	1,750	-1,13	1,416,2	1,770	22,95	611.588,5
Amazon	2.734,5	1,24	2.554,5	2.810	1,65	1.317.679,5
Ambientethesis	0,818	-0,97	0,684	0,844	19,24	75,8
Amgen	195,16	0,4	182,2	212,05	4,82	142.403,4
Amplicon	35,87	-3,05	32,88	37,49	5,38	8.120,8
Anheuser-Busch	53,53	-1,27	52,5	58,9	-7,84	86.089,2
Anika Holding	4,062	-2,88	3,836	4,3	4,64	1.497,4
Apple	107,82	-2,48	104,92	118,04	-1,91	556.914,9
Aquafil	5,5	0,73	4,2	5,5	13,4	235,5
Asciopave	3,69	-0,67	3,585	3,84	1,51	865
ASML Holding	486,45	-2,7	402,95	499,95	21,73	210.795,1
Astaldi	0,465	-2,21	0,288	0,479	57,36	688,3
Astm	20,2	-2,13	17,91	20,8	-1,94	2.838,4
Atlantia	15,305	-1,95	13,105	16,11	4,01	12.638,8
Autogrill	4,892	-2,38	4,188	5,51	-10,57	1.244,5
Autos Meridionali	29	0,69	18,1	29,3	51,83	126,9
Avio	12,6	-0,16	11,5	13,1	11,11	332,1
Axa	18,67	1,53	18,35	20,44	-0,09	41.093,7
Azinut	19,76	-1,4	17,36	20,23	11,2	2.830,7
A2a	1,443	-1,5	1,305	1,512	10,62	4.520,8

B						
B Carige	1,5	-	-0	-0	-0	1133,1
B Carige Rsp	50.500	-	-0	-0	-0	1
B Desio Bria Rnc	2,38	-0,83	2,2	2,46	2,59	31,4
B Desio e Brianza	2,74	1,48	2,35	2,89	6,2	336,3
B Ifis	10,3	-0,1	8,3	10,45	12,26	554,3
B Intermobiliare	0,0498	-0,4	0,0448	0,051	8,26	82
B M Paschi Siena	1,278	-1,24	1,032	1,38	22,53	1.281,1
B P di Sondrio	2,45	-2,08	2,02	2,502	11,36	1.110,8
B Profilo	0,235	0,21	0,208	0,2395	10,85	159,3
B Sistema	1,848	-1,7	1,828	1,936	8,96	148,6
Banca Farmafactoring	5,46	-3,02	4,47	5,7	10,53	931,8
Banca Generali	28,74	-0,28	25,54	29,24	5,51	3.358,3
Banco Bgm	2,139	-0,97	1,781	2,188	18,31	3.241
Banco Santander	2,92	0,21	2,4355	2,92	16,89	47.117,8
Basf	67,27	-0,66	63,74	68,47	4,38	62.088,9
Basicnet	4	-1,23	3,94	4,3	-3,85	244
Baslogi	0,824	-3,06	0,74	0,852	3,26	101,9
Bayser	54,5	-	49,315	55,7	11,25	41.656,6
BB Biotech	83,9	-1,87	67,8	86	22,48	4.648,1
BBVA	4,428	-1,56	3,76	4,556	7,5	29.525,4
B&C Speakers	10,4	1,46	9,6	10,5	0,48	114,4
Bca Finnat	0,233	-2,1	0,202	0,238	3,1	84,6
Bca Mediolanum	7,49	-1,38	6,545	7,73	5,49	5.552,9
Be	1,462	-0,14	1,352	1,562	0,14	197,2
Begehi	0,351	-1,96	0,301	0,416	16,61	70,2
Beiersdorf AG	86,16	-5,11	86,16	95,2	-8,34	21.712,3
B.F.	3,95	-	3,67	4	6,76	689,9
Bialetti Industrie	0,234	6,36	0,12	0,234	74,63	36,2
Biancamano	0,205	1,99	0,178	0,208	13,89	7
Blesse	24,16	-2,11	19,02	24,68	28,31	661,8
Bliera	0,268	-1,83	0,257	0,29	-3,6	3,5
Bmw	71,15	0,23	68,46	72,49	-1,7	42.832
Bnp Paribas	47,685	0,33	39,99	47,73	10,1	43.483,3
Borgosesia	0,56	1,82	0,54	0,555	-15,79	25,3
Borgosesia Rsp	1,2	-	1,16	1,28	-2,44	11
Bper Banca	1,8215	-1,83	1,462	1,9095	22,86	2.574,3
Brembo	11,33	-1,82	10,3	11,54	4,91	3.783,3
Brioschi	0,0744	1,09	0,0658	0,0744	6,29	58,6
Brunello Cucinelli	34,54	-2,21	33,04	35,84	-3,25	2.348,7
Buzz Unicem	21,36	-0,74	19,1803	21,76	13,73	4.114,5

C						
Cairo Communication	1,354	-0,29	1,142	1,41	7,12	182
Calfeff	0,725	-3,33	0,685	0,75	3,57	11,3
Callagione	3,31	-1,78	2,96	3,43	9,97	397,8
Callagione Editore	0,89	0,91	0,852	0,93	-4,3	111,3
Campani	9,764	-1,59	8,678	9,922	4,54	11.341,9
Carel Industries	17,2	-1,71	17	19,32	-10,32	1.720
Cararo	1,688	-0,47	1,43	1,73	10,33	134,6
Carrefour	14,86	1,23	14,07	17,505	4,06	10.474,9
Cattolica Assicurazioni	4,14	-2,91	3,85	4,586	-9,73	721,6

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
Cellularline	4,59	-	4,35	4,86	-6,71	99,5
Cembre	21,5	-2,27	18,95	22,1	14,06	365,5
Cementir Holding	8,24	-2,83	6,66	8,66	29,91	1.311,1
Centrale del Latte d'Italia	2,52	0,4	2,38	2,52	0,8	35,3
Cerved Group	7,12	-1,32	6,665	7,35	-4,43	1.390,4
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,0858	-1,38	0,084	0,0942	-1,15	7,9
Cir	0,492	-1,6	0,4445	0,5	11,82	428
Class Editori	0,113	2,73	0,1015	0,113	7,62	19,4
Cnh Industrial	11,94	-2,13	10,28	12,2	15,64	16.290,9
Coima Ries	6,8	0,59	6,26	6,92	3,66	245,5
Commerzbank	5,262	0,23	5,132	5,83	-0,87	6.589,9
Conafi	0,246	-0,81	0,246	0,259	-3,15	9,1
Continental AG	118	-3,91	113,2	124,85	-5,68	23.600,7
Cose Belle D'Italia	-	-	-0	-0	-0	-
Covivio	65,1	-	65,1	77,75	-14,79	6.154,8
Cr-Valtellinese	11,906	-0,37	11,502	12,17	3,14	835,2
Credem	4,86	-1,22	4,135	5,22	10,2	1.615,4
Credit Agricole	11,22	1,08	9,378	11,22	7,11	24.978,6
Csp International	0,458	-2,35	0,404	0,469	11,44	15,2

D						
Daimler	65,21	0,45	55,6	66,8	15,6	62.900,1
D'Amico	0,1078	-3,06	0,0886	0,1112	14,48	133,8
Danielli & C	17,74	-1,22	14,48	17,96	23,37	725,2
Danielli & C Rsp	11,22	-2,26	9,64	11,56	16,88	453,6
Danone	55,64	1,42	52,4	56,06	2,51	26.588
Datalogic	16,26	-2,4	14,04	16,66	16,14	950,3
Dea Capital	1,28	-1,54	1,146	1,312	12,68	339,3
De'Longhi	33,44	-0,48	25,58	34,54	29,71	5.034,7
Deutsche Bank	9,345	0,17	8,415	9,983	4,86	5.334,7
Deutsche Borse AG	137	-	132,45	139,45	-2,46	26.441
Deutsche Lufthansa AG	10,935	-1	9,652	11,115	1,25	5.087,3
Deutsche Post AG	42,3	-1,9	39,94	43,54	3,32	51.299,5
Deutsche Telekom	14,725	-0,84	14,725	15,365	-5,97	64.220,4
Diasorin	183,5	-1,56	158,24	188,3	7,88	10.266,5
Digital Bms	21,45	1,18	18,82	22,7	-0,69	305,9
dolValue	10,5	-2,05	9,34	10,94	6,81	840

E						
Edison Rsp	1,095	-	1,025	1,095	8,42	120
Eems	0,0876	-0,45	0,082	0,0912	-3,52	3,8
El En	28,85	-1,37	26,75	29,65	8,66	568
Elica	3,415	-2,29	2,835	3,5	10,34	216,2
Emak	1,164	-2,02	1,084	1,22	6,01	190,8
Enav	3,79	-0,16	3,362	3,856	5,34	2.053,2
Enel	8,303	-	8,191	8,948	0,33	84.413,9
Enervit	3,55	1,14	3,3	3,57	5,65	63,2
Engie	12,89	0,39	12,54	13,8	24	28.495,4
Eni	9,163	0,93	8,2	9,163	7,19	33.038,1
E.ON	8,792	1,01	6,896	9,12	-2,53	17.592,8
Eprice	0,0745	3,04	0,063	0,0745	0,13	24,4
Equita Group	2,81	-1,06	2,43	2,88	15,64	140,5
Erg	25,08	-2,26	24,14	27,28	7,18	3.770
Espirinet	11,26	-1,75	9,47	11,46	4,45	57,35
Essilorluxottica	136,5	-2,5	118	140	5,69	29.764,7
Eukedoss	1,09	-1,8	1,06	1,19	-2,68	24,8
Eurotech	4,846	-1,58	4,45	5,255	-5,89	172,1
Evonik Industries AG	27,56	-	26,85	28,08	1,32	12.843
Exor	65,32	-2,74	61,38	68,74	-1,36	15.742,1
Exprixa	0,854	1,43	0,748	0,854	6,75	44,3

F						
Facebook	225,4	-0,75	205,8	232,6	0,89	534.273,1
Falck Renewables	6,08	-2,41	6,065	7,055	-7,74	1.771,8
Ferrari	166	-0,89	164,9	187,6	-12,01	32.191,3
Fidia	3,1	-4,91	1,45	3,26	114,53	15,9
Fiera Milano	2,795	-2,78	2,45	2,89	-1,58	201
Fila	9,87	-1,02	8,39	9,83	5,45	415,4
Fincantieri	0,673	-2,11	0,512	0,722	22,7	1.143,

LE IDEE

IL CAPITALE UMANO
PER IL FUTURO DI TRIESTE

GIORGIO PERINI

I recentissimi dati resi noti sul sensibile calo demografico di Trieste (purtroppo in controtendenza rispetto alle altre città italiane di dimensioni paragonabili, tutte con variazioni in aumento), che segnalano l'urgenza di adottare iniziative capaci di invertire la rotta, mi danno l'occasione per affrontare il tema dello spopolamento, con particolare riguardo al fenomeno della cosiddetta "fuga dei cervelli" da Trieste.

In realtà questo è il terzo grande tema (ma forse il primo per importanza) – oltre alla valorizzazione degli enti scientifici e alla posizione geopolitica – da cui dipende lo sviluppo della Venezia Giulia, come emerge anche dal recente studio Ambrosetti che individua nella "scarsa capacità di trattenere sul territorio i talenti..." uno dei punti di debolezza.

Io però non credo che si debba contrastare la partenza dei giovani da Trieste, ma semmai di incentivarla. Una provocazione? Forse sì, ma a fin di bene: il problema non è che i giovani partano. È che non tornino. E se questo succede vuol dire che la città non è sufficientemente attrattiva per loro né per convincere studenti, ricercatori, lavoratori dall'estero a trasferirsi qui per lunghi periodi (non voglio utilizzare l'avverbio "stabilmente" che non rientra più nello schema mentale di molte persone, probabilmente a ragione, soprattutto se vengono da Paesi da sempre più votati alla mobilità).

Purtroppo né l'ottima prestazione della città nella nascita di nuove imprese (c. d. "start up") né la presenza record di ricercatori (più del triplo della media regionale, a sua volta più alta di quella nazionale) bastano a frenare l'emorragia di talenti. Cosa fare allora?

Prima ancora di adottare una strategia di "attrazione dei migliori talenti italiani e internazionali" – come suggerito, peraltro correttamente, dallo studio Ambrosetti – un primo importante passo può essere una rinnovata attenzione per la nostra "diaspora intellettuale", cioè quel serbatoio di capitale umano che ha già lasciato la città e non vede al momento ragioni sufficienti per ritornarci.

Questo purtroppo è un aspetto storicamente e colpevolmente trascurato dal nostro Paese indipendentemente



Un gruppo di studenti Erasmus

dell'orientamento dei governi! Altri Paesi, organizzatissimi sotto questo aspetto, ricavano grossi benefici dalle loro "diaspore".

E poi si deve incominciare incentivando le esperienze all'estero già dei più giovani (per esempio nell'ambito di programmi come Erasmus Plus od Erasmus Mundus), garantendo loro il riconoscimento del valore aggiunto acquisito, e quindi invogliandoli a tornare anziché trattarli da "disertori" (o da privilegiati ai quali bisogna far scontare la "fortuna" avuta) come spesso accade attualmente! In questo senso aiuterebbe molto poter disporre di contratti di lavoro innovativi (almeno per l'Italia; in altri Paesi europei esisto-

no da decenni), a tempo determinato e di norma part-time, appetibili sia per il datore di lavoro (pubblico o privato) che per i giovani assunti (sotto l'aspetto fiscale, retributivo e contributivo), come mi è stato ricordato da un amico che ha lasciato Trieste per un periodo di Erasmus e, esperienza dopo esperienza (sempre offerte da altri Paesi), si è stabilito definitivamente a Bruxelles. Un talento perduto!

Promuovere l'accoglienza a Trieste di studenti stranieri, sempre in programmi scambio, può invece costituire il primo passo per "fidelizzare" giovani promettenti e far scattare in loro la voglia di tornare per un'esperienza di stage o di lavoro, nel settore della ricerca ma non solo.

E chissà, magari di tornare, a distanza di qualche anno, con le loro famiglie dopo una prima esperienza da noi, perché attratti dal territorio e dalle sue opportunità (e ovviamente dai servizi offerti e dall'accoglienza che trovano, per esempio sotto forma di un "welcome office", a loro dedicato – come succede in altre città europee –, che li assista in tutte le pratiche necessarie, dal contratto di affitto di casa alle utenze, alla scuola per i figli).

La strategia da adottare per disporre del migliore capitale umano (ed invertire il calo demografico) non consiste nel trattenere i talenti e nemmeno soltanto nell'attrarli, ma nel puntare sulla loro massima "circolazione". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VOX POPULI

PINO ROVEREDO

ATTENTI A NON MALTRATTARE LE ROSE

Attenti! Attenti alle rose!... Non siate scortesii, trattatele bene, altrimenti si arrabbiano e si trasformano nella cattiveria dell'ortica! Non ignoratele quando s'infilano nel cuore col suono delicato della poesia, perché poi può succedere che si offendano e vi ripagano con la maledizione appassita dell'indifferenza. Vivetele ogni giorno, le rose, ogni attimo, e riparatele dall'inverno, accarezzatele con la primavera, e cantategli la luce

dell'estate. Conquistatele sempre, le rose, perché la proprietà della certezza uccide i voli del sentimento. Bisogna baciarle, le rose, e con la stessa forza baciarle anche le spine, portate rispetto agli umori e raccogliete le lacrime come si raccolgono i sorrisi, pioggia e sole, stanchezza e riposo, amore e dolore. Non vi venga in mente di umiliarle, perché il poco vi diventerà molto, e il molto vi diventerà niente! Perciò, niente distrazioni e attenti... Attenti alle rose!

A PALAZZO CHIGI
ORA SERVE UN CANALE
PER DIALOGARE
CON I CITTADINI

DAVID ALLEGRANTI

I partiti ci hanno abituati a uno stile comunicativo cafonico, simile a un acceso talk show nel quale le voci si sovrappongono e il senso della realtà si disperde. Dichiarazioni, interviste, tweet, insomma un gigantesco flusso di coscienza della politica del tutto a scapito dei cittadini, che fanno fatica a seguire e comprendere. Questo succede, nei governi (come i due governi Conte), quando le maggioranze sono composite; troppi schieramenti da accontentare, troppi leader che rivendicano diritti programmatici, troppi personalismi. Lo stile di Mario Draghi, per ora, è diverso.

Non parla, o meglio parla quando ha qualcosa da dire. Fin qui si è limitato a spiegare che tra i compiti del suo governo c'è il superamento dell'emergenza sanitaria, il completamento della campagna vaccinale e – vasto programma – il rilancio del Paese.

La questione naturalmente riguarda il come, visto che i partiti hanno idee diverse. Le politiche economiche del M5s non sono quelle di Forza Italia. L'idea di società del Pd è differente da quella della Lega. Tenere insieme le varie sensibilità potrebbe sembrare un compito secondario di fronte alle impellenti emergenze sanitarie, sociali ed economiche, ma è in realtà centrale.

**Va abbandonata
la politica comunicativa
delle emozioni
Nel discorso pubblico
è necessario il realismo**

Così come centrale è la comunicazione del governo. Palazzo Chigi non è l'Eurotower, sede della Bce. Se da una parte non dobbiamo assistere al trionfo dell'opinismo televisivo di chi siede nelle istituzioni (il

che vale anche per i consulenti del governo come Walter Ricciardi), dall'altra è giusto che il governo comunichi molto e bene. Le ragioni sono varie, vanno nell'interesse dei cittadini ma anche dello stesso esecutivo.

La composizione del governo Draghi è diversa da quella del governo Monti, che era fatto totalmente da tecnici. Molti dicasteri sono governati da leader politici (Lui-gi Di Maio, Dario Franceschini, Roberto Speranza), un modo per avvicinare il Palazzo al popolo attraverso i suoi rappresentanti eletti in Parlamento. Sarebbe un problema per Draghi se improvvisamente questa linea di continuità ideale si spezzasse all'altezza del livello comunicativo. Il che appunto non significa strappare o ipercomunicare sui social, come fatto da Giuseppe Conte soprattutto durante il governo giallo-rosé.

Però il governo Draghi, se non tutto almeno il suo principale esponente, dovrebbe mettere fine alla politica comunicativa delle emozioni, alla dittatura emozionale che trasforma ogni provvedimento minimo in un fatto di portata epocale, ogni iniziativa pubblica in una soluzione storica, ogni discorso in una parola definitiva sullo stato del mondo, della società e quindi anche dell'Italia.

Serve realismo e pragmatismo anche nel discorso pubblico delle istituzioni. La vita non è (solo) sogno propagandistico, specie in un momento così complesso in cui c'è bisogno di virtù e canoscenza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SE IL VACCINO RUSSO È OK
PERCHÉ NON USARLO?

FERDINANDO CAMON

Aspetto la chiamata per la vaccinazione, e non capisco perché non arriva. Han promesso di partire dai più anziani, perché "fragili", e scendere poi ai meno anziani, ma non stanno procedendo così: mi hanno saltato. Nessun timore, mi recupereranno. Questo è un problema organizzativo, e dunque di provvisoria importanza. Un problema d'importanza duratura c'è nel campo scientifico, e non ne parla nessuno, come se fosse un tabù. Quando mi chiameranno, saprò se mi fanno il vaccino Pfizer, o il Moderna, o l'Astra Zene-

ca: non ho il potere d'intervenire sulla scelta, e neanche la competenza, quindi la subirò. Il che non vuol dire che sono indifferente. Pochi giorni fa c'è stato il rifiuto di uno di quei tre vaccini da parte dei lavoratori sanitari: sostenevano che quel vaccino non era adatto all'età avanzata. Non sono in grado di valutare queste contestazioni. Dico solo che in un campo così delicato e importante (vaccinare l'umanità contro un'epidemia mondiale) si dovrebbe procedere tenendo presente una sola cosa: l'interesse dei pazienti. E invece non lo stiamo facendo. Tut-

ti i sistemi sanitari vaccinatori, in tutti i paesi del mondo, dovrebbero poter prendere in considerazione tutti i vaccini creati nel mondo finora: i vaccini non dovrebbero essere separati tra i mercati, e i mercati tra i sistemi politici. Trovo in rete la dichiarazione di uno scienziato che mi allarma: "Non dovremmo escludere l'uso del vaccino Sputnik solo perché è russo". Dunque c'è il sospetto di un rifiuto del vaccino russo solo perché russo? I profani, come me, sono condizionati dai riconoscimenti delle riviste scientifiche internazionali, e il 2 febbraio la rivista medica "Lancet" ha pubblicato alcune conclusioni come inconfutabili: ha scritto che il vaccino russo Sputnik è efficace più del 91 % contro le forme sintomatiche del Covid 19, e dunque nella pratica medica meriterebbe un posto tra i farmaci più usati. Ce l'ha? No. Perché? Perché è russo, e in questo momento la Russia presenta una Sanità criticabile, ha grossi problemi con la produzione di farmaci, e (la fonte che ho qui ci mette anche questo) fa notizia per

l'avvelenamento degli avversari politici e per il doping istituzionalizzato. Ma io pensavo (ripeto: da profano) che l'Organizzazione Mondiale della Sanità tenesse una lista dei vaccini disponibili e li mettesse in graduatoria secondo la loro efficacia, prescindendo da ogni valutazione politica, sociale ed etica dello Stato che li produce.

Se un pittore dipinge un grande quadro in uno Stato retrogrado, quello per me resta un grande quadro. Se un pool di scienziati mette a punto un vaccino molto efficace e con poche controindicazioni, mi piacerebbe che la mia Sanità ne tenesse conto, prescindendo dai rapporti politici, economici o militari tra il mio Stato e quello Stato. Siamo di fronte a un'epidemia che riguarda l'umanità, mi sembrerebbe saggio che l'umanità riunisse le forze e mettesse da parte le guerre calde o fredde che dividono gli Stati. Tra un vaccino americano e uno russo, preferisco il più efficace, non il più occidentale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE GUIDE
DI GREEN&BLUE

IL PICCOLO

IL FUTURO DEI TERRITORI Mangeremo Green

Si va verso un'agricoltura "di precisione" sempre più capace di coniugare la conservazione degli spazi coltivati con l'utilizzo di dati e nuove tecnologie

FRANCESCA SFORZA

La pandemia ha cambiato molte cose, e una di queste è la percezione che l'acqua, la terra, il cibo di cui ci nutriamo debbano essere salvaguardati e difesi da tutti quegli agenti nocivi che per troppo tempo abbiamo lasciato liberi di correre tra i carrelli della nostra spesa e sulle nostre tavole. Tra le prime a capirlo sono

state le aziende italiane attive nel settore dell'agricoltura, che negli ultimi tempi hanno accelerato il rinnovamento e rinunciato a modelli obsoleti di sfruttamento del suolo.

Con questo inserto vogliamo raccontare il cambiamento che ha investito in particolare l'Italia del Nord, che sta progressivamente abbandonando le colture intensive per orientarsi verso l'agricoltura biologica, le fattorie verticali, la riconversione bioe-

nergetica. Non si tratta più di esperimenti isolati, sul modello di "tanti piccoli fuochi", ma di un movimento strutturato e deciso che vira con determinazione verso la sostenibilità.

Mai come in questa fase ciò che appare come un ritorno all'antico, al chilometro zero, alla cura di territori in prossimità ha bisogno del massimo della tecnologia. Per preservare le proprietà benefiche e i valori nutrizionali delle risorse ci vogliono analisi, studio dei big data, uso di droni e satelliti, alta specializzazione nella manodopera. Per evitare gli sprechi, le inutili sovrabbondanze, la produzione di rifiuti e di materiale di scarto

non bisogna produrre di meno, ma produrre meglio, in modo più preciso, analizzando con cura i benefici e le controindicazioni di ogni messa a terra.

L'agricoltura del futuro dunque, sarà chiamata a coniugare una sapienza antica fatta di conoscenza dei territori e esperienza maturata nel tempo con nuovi e più sofisticati saperi, che offrono tra l'altro ulteriori possibilità di impiego alle nuove generazioni. E a proposito di giovani, sono in tanti che hanno già scelto l'agricoltura come dimensione di vita e di lavoro, e che stanno sperimentando il futuro, ogni giorno che passa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**COLTURE INTENSIVE
LA SVOLTA DEL NORD
PER UN'ATTIVITÀ IN NOME
DEL SOSTENIBILE**

EMANUELA BOMPAN A PAG. II

**SCORDAMAGLIA
(FILIERA ITALIA):
"PRODURRE MEGLIO
È POSSIBILE"**

FABIO BOGO A PAG. III

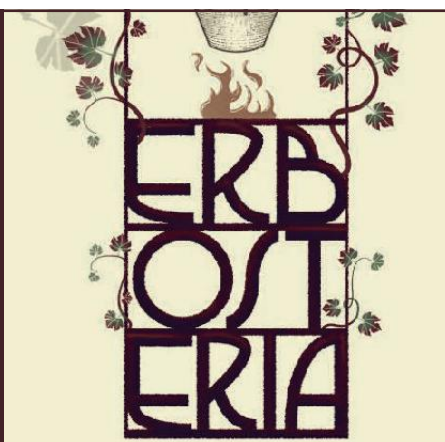
**GLI ORTI VERTICALI
DOVE L'INSALATA
DEL DOMANI
CRESCHE CON IL LED**

PAOLO BARONI A PAG. V

**"L'UNICA STRADA
PER SALVARE
L'UOMO E IL PIANETA
È LA BIODIVERSITÀ"**

CARLIN PETRINI A PAG. IX

ILLUSTRAZIONE DI GIULIA BERTINI



Da Martedì a Sabato 12:00 - 14:30
APERTI A PRANZO IN PRESENZA
a cena per ASPORTO e domicilio
(con preavviso in giornata)
DOMENICA APERTI A PRANZO.
Lunedì chiuso.

La nostra cucina è basata interamente sull'uso delle ERBE OFFICINALI

segue le STAGIONI e le TRADIZIONI ANTICHE della CARNIA.

Adoperiamo le SPEZIE in memoria dei commercianti veneziani
che storicamente transitavano sul territorio.

Le nostre ricette VEG sono preparate con ingredienti che arrivano
direttamente dai PRODUTTORI LOCALI.

I formaggi che utilizziamo sono ottenuti dal latte delle mucche dei
PASCOLI LIBERI della Carnia.

VIA ALFIERI 15/b - TRIESTE - tel. 338 654 7607 - [f](#) ErbOsteria



I NUOVI CONTADINI

La svolta del Nord Italia: dalle colture intensive all'agricoltura rigenerativa

EMANUELE BOMPAN

Le nuvole sono basse sui colli bolognesi, nei pressi di Savigno, comune di Valsamoggia. Alberto DiStefano sta potando le sue viti di pignoletto. «Tutta uva biologica. Una scelta necessaria per ridurre l'impatto ambientale, realizzare un prodotto di grande qualità e garantire un futuro a mia figlia», dice mentre trancia i rami secchi appena sopra i fusti. Con la sua azienda, L'Upupa, fa parte dell'associazione Campi Aperti, nata nel 2007, da un gruppo di contadini, per tutelare la sovranità alimentare e l'ambiente.

Un esercito-bio

Oggi sono oltre 150 soci, tutti piccoli agricoltori biologici, tutti indipendenti e giovani. Organizzano mercati urbani per portare i prodotti a studenti, monitorando tutta la filiera. Alberto, laurea in ingegneria dei materiali e un passato nella cooperazione, è tornato alla terra nel 2018, con la sua compagna Michela. Bisogna risalire ai trisavoli per trovare qualcuno in famiglia che lavorava la terra. Oggi produce 3000 bottiglie come l'apprezzato Ramingo, un pignoletto dei colli bolognesi Docg e Cinabro, un barbera Doc. Tutti rigorosamente bio. «Da quest'anno sperimentiamo anche il Johanner, un vitigno resistente ai funghi, che permette di eliminare del tutto o quasi i trattamenti anticrittogamici. La nuova agricoltura sostenibile è innovativa per definizione». Alberto è uno dei tanti «nuovi contadini», figli del Nord, come viene chiamata questa nuova rampante generazione di agricoltori. Nelle regioni del settentrione fino a qualche anno fa non era facile trovare storie come quella di Alberto.

Leader in Europa

L'Italia è un paese leader nell'agricoltura bio, con il 15,8% della superficie agricola nazionale. Quota che ci posiziona ben al di sopra della media Ue, che nel 2018 si attestava al 8%. Ma è sempre stato il Meridione la culla dell'agricoltura biologica, con circa il 60% dei produttori e il 41% dei trasformatori.

Regioni come Emilia, Veneto, Lombardia, Trentino-Alto Adige stanno vivendo una nuova primavera delle coltivazioni sostenibili, guidata soprattutto da giovani e donne

Oggi però regioni come Emilia, Veneto, Lombardia, Trentino-Alto Adige stanno vivendo una nuova primavera dell'agricoltura sostenibile, biologica, smart, guidata soprattutto da parte di giovani e donne.

Il modello del Sud

«Il nord è sempre stato un mondo di agricoltura intensiva», spiega Maria Grazia Mammuccini, Presidente di FederBio. Il clima favorevole, che rende più semplice l'agricoltura biologica, e una lunga tradizione di piccole aziende, ha sempre agevolato un'agricoltura più sostenibile al Sud. Oggi però ci sono numerosi trend interessanti al nord, tra bio e agricoltura rigenerativa. Nel 2019 le regioni con gli incrementi più elevati di superficie biologica sono state soprattutto al Nord con il +31% della Provincia autonoma di Trento, il +25% del Veneto e il +7,2% dell'Emilia Romagna». Senza contare poi le tantissime aziende, che sebbene non certificate bio hanno prodotti naturali sostenibili, in qualche caso superando anche le aziende certificate. «Cresce la produzione degli ortaggi», continua Mammuccini «e vola la produzione di vino, con il Veneto che segna un +30% nella viticoltura bio come risposta alle criticità dell'agricoltura convenzionale, su tutti il problema grave dei pesticidi. Anche in Lombardia oggi oltre il 70% del Franciacorta è biologico».

Tradizione e tecnologia

La sostenibilità nelle aziende agricole è spesso un mix di tradizione, scienza ed innovazione hi-tech. A Milano il progetto OpenAgri ha creato un Innovation Hub, un centro di innovazione per l'agricoltura peri-urbana, all'interno di Cascina Nosedo, dove su 33 ettari si sperimentano culture idropoiche, agricoltura di precisione, agricoltura sintropica e economia circolare alimentare. E si danno vita a vere e proprie start-up agricole. «Le conoscenze scientifiche avanzate si mischiano con il principio di armonia con la natura, dove si studia il ruolo dei batteri, dei microorganismi, i processi di adattamento al cambiamento climatico», continua Mammuccini. «Inoltre le imprese guardano con interesse alla

bioeconomia, ovvero alle opportunità per usare scarti per produrre energia, tessuti, bioplastiche, sottoprodotti per la chimica organica». Creando così nuove opportunità commerciali.

Distribuzione e vendita

Crescono anche le realtà della trasformazione e della distribuzione dei prodotti agroalimentari. NaturaSi, nata nel 1985 a Conegliano (TV), è una delle realtà più importanti. «Noi ci approvvigioniamo attraverso 300 aziende, biodinamiche e biologiche», spiega Fausto Jori, amministratore delegato. «E' un mondo sempre più dinamico. Per sostenerli noi abbiamo messo a disposizione 27 professionisti tra tecnici, e agronomi biodinamici. Noi diamo i semi, pattuiamo i prezzi di acquisto, quando seminano li accompagniamo, quando hanno problemi li aiutiamo». Non manca un esercito di piccoli imprenditori anche nella trasformazione. Oscar Cherotti, 32 anni, insieme alla compagna Giulia, 29 anni ha aperto nel 2017 un piccolo caseificio a Fivè (TN), nella valle delle Giudicarie, dopo che negli Ottanta avevano chiuso tutti e 35 i caseifici. Ha solo 8 vacche, alimentate ad erba, in pascoli non trattati, dove si rispetta paesaggio alpino e biodiversità. «Oggi vendiamo stracchino, yogurt e caciotte nel nostro spaccio, M'ami - spiega - un negozio-bistrot dove si comprano prodotti agricoli, ma si può bere un cappuccino con latte freschissimo o degustare uno dei gelati. «80% del latte viene usato per i prodotti in vendita diretta».

Tecniche anti-spreco

Secondo le stime ISMEA, Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare, gli acquisti di prodotti naturali e biologici sono aumentati di un +4,4% nel corso dell'ultimo anno, superando i 3,3 miliardi di euro (Ho.re.ca e Green Public Procurement non compresi) e facendo salire l'incidenza complessiva del biologico sul carrello della spesa degli italiani al 4%. «Cresce l'interesse per i grani antichi, per i prodotti fermentati, anche nei drink come la kombucha», continua Jori. «Inoltre sempre di più il consumatore è disponibile ad acquistare prodotti non impeccabili. I clienti si stanno abituando alla frutta e verdura con una forma irregolare che noi proponiamo per abbattere lo spreco nei campi, a un prezzo più conveniente. Anche così si fa sostenibile!». —



15,8%

La percentuale della superficie con coltivazioni bio in Italia

+31%

La provincia di Trento ha registrato il maggiore incremento di agricoltura biologica

3,3 mld

La cifra, in euro, degli acquisti di prodotti naturali nel 2021 in Italia

4%

L'incidenza complessiva della spesa biologica nel carrello degli italiani



Luigi Scordamaglia è consigliere delegato di Filiera Italia, l'alleanza che raggruppa eccellenze agricole e industriali come Coldiretti, Conad, Cdp, Enel, Poste, Eni, Terna, Intesa Sanpaolo



LUIGI SCORDAMAGLIA

"Satelliti, big data e alta tecnologia per produrre cibo sprecando meno"

Il consigliere delegato di Filiera Italia sottolinea l'importanza della "salute circolare": «Difendere l'equilibrio tra uomo, animali, territorio e ambiente»

INTERVISTA

FABIO BOGO

Il settore alimentare e l'economia circolare? Oggi sarebbe meglio fare un passo avanti e parlare di salute circolare: è quello il modello che avanza, perché la vera sfida è trovare un equilibrio tra uomo, animali, territorio e ambiente. Se si interrompe abbiamo le pandemie, lo spillover. Quindi un equilibrio che tuteli il benessere del pianeta e di chi lo abita. E l'alimentazione è il filo conduttore che lega tutte queste componenti».

Luigi Scordamaglia ha le idee chiare sulla crisi climatica. E dalla sua posizione – è consigliere delegato di Filiera Italia, l'alleanza che raggruppa eccellenze agricole e industriali come Coldiretti, Conad, Cdp, Enel, Poste, Eni, Terna, Intesa San Paolo – spiega la ricetta per imboccare la via giusta. Scordamaglia, la crisi climatica sembra finalmente essere diventata una priorità per i cittadini e anche per i governi. Il settore alimentare ha le sue responsabilità in questa trasformazione del nostro ambiente. Cosa dobbiamo fare allora? Consumare meno o consumare meglio?

«Nel mondo la popolazione continua a crescere e ha bisogno di cibo, e non dobbiamo quindi cadere nella trappola di pensare che dobbiamo produrre di meno. Il cibo resta fondamentale. La sfida è come continuare a produrlo senza aumentare il consumo di suolo e utilizzando meno risorse. Questo è il vero problema che affronta il mondo oggi. Non servono pas-

si indietro: abbiamo la medicina di precisione, dobbiamo perfezionare l'agricoltura di precisione, quella che utilizza di più i satelliti, i big data, che usa meno acqua, che di ogni pezzo di terra conosce esigenze e potenzialità».

E a che punto siano con l'agricoltura di precisione, come la definisce lei?

«Oggi sul pianeta ci sono due modelli antitetici. C'è quello cosiddetto cinese, che prevede lo sfruttamento massimo del terreno per la produzione, poi il suo abbandono lasciandolo infertile e il passaggio ad un altro terreno. Lo possono fare coloro che investono in paesi, come l'Africa, dove la terra costa pochi dollari all'ettaro. Poi c'è il modello italiano, che prevede lo sfruttamento della terra lasciandola però alla fine più fertile di prima. Lo fanno quei paesi, come il nostro, dove un ettaro di terra al nord costa anche 80mila euro. Non è quindi solo una scelta etica. Ed è comunque la più efficace e sostenibile. Perché la terra rimane fertile se la si concima, e la si concima con fertilizzanti naturali, come il sano letame, che è prodotto dagli stessi animali che quella terra la pascolano».

Crede nella carne o nel pesce artificiale?

«Il fenomeno va ridimensionato. Attenzione a valorizzare in borsa idee promosse da chi controlla il web. Al momento assistiamo ad acquisti d'impulso, che poi non sono confermati: non è quello che il consumatore cerca. Io li ho assaggiati: se li mescoli in un panino con mille salse e odori e sapori, sembrano anche buoni, ma quando li mangi da soli ti accorgi che sono un'altra cosa».

LUIGI SCORDAMAGLIA
CONSIGLIERE DELEGATO
DI FILIERA ITALIA



Il modello cinese prevede il massimo sfruttamento, quello italiano mette al centro la fertilità della terra

Quindi non vede un futuro per loro?

«Ma davvero per avere un futuro sostenibile dobbiamo prendere scorciatoie? E sostituire 4 milioni di agricoltori europei con 4 multinazionali olandesi? Ed è giusto indicarlo come sostituto della carne? Io penso di no, ed è una battaglia che stiamo conducendo per preservare il consumatore dall'errore: perché non hanno carne e latte, ma soprattutto acqua e soia prodotta dalla deforestazione del Sudamerica».

Gli allevamenti sono però spesso sotto processo: Come ridurre le emissioni nocive?

«Guardiamo i numeri. La FAO dice che il settore alimentare è responsabile del 14% delle emissioni di CO2, contro il 70% dei trasporti. A livello italiano siamo al 7%. E dice ancora che gli allevamenti all'aperto producono 5 volte più CO2 di quelli a bestiame chiuso. E questo perché, e cito ancora il modello italiano, le deiezioni degli animali vendono tradotte in biogas. Siamo il quarto produttore mondiale di biogas, con il 77% derivante da scarti animali ed agricoli».

Come giudica la nuova Politica Agricola Comune appena varata dalla Ue?

«Per me una parte positiva è l'assenza dei tagli annunciati: gli allevatori sono stati risparmiati permettendo loro di avere standard più elevati a beneficio dei

consumatori. E questo cancella la favola di un'agricoltura da giardino, che poi si traduce nell'importazione di prodotti extra-europei».

E il Recovery Fund aiuta l'agricoltura e i suoi progetti? «Io sono in controtendenza rispetto a molte critiche. Se si legge bene, ci si accorge che nel piano nazionale, c'è una quantità di risorse che non abbiamo mai avuto prima. Non vedo quindi come problema la disponibilità: lo vedo nella scarsa capacità propositiva di progetti effettivamente cantierabili come timing e come coinvolgimento della parte privata. La lentezza della macchina amministrativa già è emersa nella gestione dei ristori. Se in passato non siamo riusciti a spendere le risorse assegnate all'Italia dalla Ue pensiamo di riuscirci adesso? Nella media in passato per usare 100 milioni di risorse sci sono voluti 15 anni».

E la pandemia cosa ha insegnato all'Italia alimentare?

«Ci ha insegnato che su certi settori e prodotti vitali non possiamo dipendere tanto dall'estero e da fenomeni speculativi di prezzo. Tenere una filiera in Italia ha un senso. Deve essere una filiera sostenibile e attenta alla sicurezza».

Sempre più giovani decidono di tornare alle attività agricole. Una moda, un fenomeno romantico o una realtà?

«Le ultime statistiche dicono che l'Italia ha peso 440mila posti di lavoro. L'agroalimentare, in proporzione, è quello che ha resistito meglio. Ma il ritorno alla terra non è moda o romanticismo. Tornano giovani altamente qualificati, che sanno usare le nuove tecnologie. Ed è fondamentale anche il ruolo nel ripopolamento, nel presidio del territorio dal punto di vista idrogeologico e della criminalità. E' un'attività fondamentale per il Paese».—

I numeri della FAO



Secondo la FAO il settore alimentare è responsabile del 14% delle emissioni di CO2, contro il 70% dei trasporti (l'Italia si attesta al 7%). Gli allevamenti all'aperto, inoltre, producono 5 volte più CO2 di quelli a bestiame chiuso. L'Italia è il quarto produttore mondiale di biogas.

ORTI VERTICALI

L'insalata del domani cresce ad acqua e led

PAOLO BARONI

L'agricoltura del futuro è verticale, rigorosamente a chilometro zero, con zero scarti nocivi e a bassissimo impatto ambientale. Al posto della terra impiega substrati organici studiati ad hoc per ogni singola coltura idroponica, usa ovviamente acqua (ma non la spreca, anzi) e lampade a led ad alta efficienza in modo da ottimizzare anche l'uso dell'energia elettrica. E poi - altro aspetto fondamentale - non c'è alcun bisogno di impiegare pesticidi e sostanze chimiche, perché il tutto avviene in ambiente protetto e questo esclude in partenza parassiti e nemici naturali delle produzioni.

Grazie alle fattorie verticali è infatti possibile far crescere in condizioni ottimali verdura, piante aromatiche e volendo frutta, ed ottenere prodot-

ti freschissimi, dal gusto autentico e ricchi di proprietà nutrizionali.

Dopo le prime esperienze su scala ridotta anche in Italia sta per esplodere il fenomeno delle vertical farms: in primavera a Cavenago, alle porte di Milano, verrà infatti inaugurata la più grande «fattoria verticale» d'Europa. Si sviluppa su una superficie di 9.000 metri quadrati, l'equivalente di 45 campi da tennis, ed è stata realizzata da Planet Farms, start up milanese che facendo leva su un sistema di coltivazione unico al mondo ha già conquistato la leadership in questo settore. Progettato dallo Studio Dordoni Architetti i lavori per l'allestimento dell'impianto sono iniziati nel 2019 e dopo i rallentamenti causati dal Covid stanno per essere completati.

L'obiettivo di Planet Farms, a regime, è quello di produrre 800 tonnellate all'anno di insalata in foglia ed erbe aromati-

che (basilico innanzitutto), ovvero 30-50 mila confezioni al giorno che verranno messe in vendita in tutta Italia col marchio «Planet Farms».

Le coltivazioni, realizzate su più livelli, avvengono all'interno di un ambiente controllato dove l'aria è filtrata e l'acqua sterilizzata, e dove i semi in purezza vengono aiutati a trasformarsi in piante grazie ad un mix ideale di acqua, luce, calore e sali minerali. La filiera è totalmente integrata rendendo possibile una totale tracciabilità e trasparenza della produzione.

I vantaggi di questo metodo completamente automatizzato, che Planet Farms ha sperimentato a lungo nel suo centro ricerche di Cinisello, sono molteplici: l'orto verticale permette una produttività 300 volte superiore rispetto all'agricoltura tradizionale ed in più riduce del 90% il consumo di suolo. Le coltivazioni realiz-



zate con questo sistema sono poi indipendenti dalle condizioni climatiche e meteorologiche e garantiscono così una produzione 365 giorni all'anno, ovunque nel mondo, vicino ai luoghi di consumo.

Nei fatti questa può essere la risposta ad una delle emergenze del pianeta costretto

sempre più a misurarsi con fenomeni come l'aumento della popolazione ed i limiti della produzione dell'agricoltura tradizionale.

«In Planet Farms abbiamo sviluppato un sistema di coltivazione verticale innovativo che permette di armonizzare perfettamente tutti i parametri fondamentali per la crescita degli ortaggi nel rispetto della fisiologia della pianta - afferma Luca Travaglini, co-founder con Daniele Benatoff di Planet Farms - Creiamo le condizioni ideali attorno alle nostre coltu-

La prossima primavera a Cavenago, alle porte di Milano, verrà inaugurata la più grande fattoria di nuova concezione in tutta Europa



Via Travnik, 14
San Dorligo della Valle
Trieste - Tel. 040.825522
info@newecots.it

UV CORE

ultraviolet technologies

Tecnologie UV per la riduzione del rischio di contagio e infezione

UVGI

La radiazione ultravioletta germicida (UVGI) è uno dei metodi di disinfezione più efficaci che utilizza la radiazione ultravioletta tra i 200-280nm, detta radiazione UV-C. E' uno dei metodi di sanificazione consigliati dall'Istituto Superiore di Sanità nell'ultimo Rapporto ISS COVID-19 - n. 25/2020. L'attività disinfettante, della radiazione ultravioletta UV-C, si attua mediante un'azione di natura fisica e non lascia residui.



EFFETTI

Agendo direttamente sul DNA e l'RNA rende inattivi tutti i microrganismi: batteri, funghi e virus. Rispetto ad altri metodi di disinfezione ha un'efficacia dimostrabile e una vasta letteratura scientifica a suo supporto. Le prime applicazioni risalgono al 1877.

SOLUZIONI UV-CORE

Grazie alla nostra esperienza in campo di illuminazione possiamo assicurare installazioni sicure e garantire soluzioni innovative, quali le lampade bi-uso. Rispetto ad altre soluzioni, i prodotti UV-CORE hanno costi contenuti, con un'unica installazione ed un'unica spesa il risultato è garantito per tutti i trattamenti, senza costi ricorrenti.

PRODUZIONE

UV-CORE lavora in partnership con Cortem per la produzione e l'industrializzazione dei prodotti. Cortem ha più di 50 anni di esperienza nel settore dell'illuminazione. Questo ci permette di produrre su larga scala e con un sistema certificato e testato.

ACQUISTA UV-CORE SOLO DA NEW ECO (laboratorio di analisi)



CORE-BOX Uvì-40

Armadietto x sanificazione indumenti, DPI e altri oggetti.

ISI Uvì-11

Lampada UV-C da interni per disinfezione in assenza di esseri umani.

Diverse configurazioni e potenze disponibili.

Possibilità di abbinamento ai nostri UVi Safety Kit per un utilizzo sicuro ed efficace.



EXZONE Uvì-13 e Uvì-14

Lampade UV-C da esterno per la disinfezione in assenza di esseri umani.

Vetro al quarzo e grado di protezione IP66

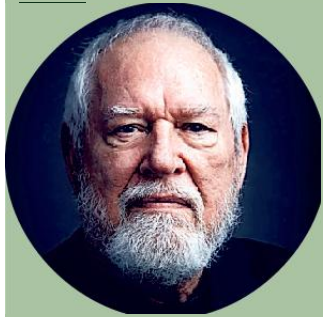
Diverse configurazioni e potenze disponibili.

Possibilità di abbinamento ai nostri Safety Kit per un utilizzo sicuro ed efficace.



L'idea

Il microbiologo
della Columbia University



A inventare gli orti verticali è stato Dickson Despommier, professore della Columbia University, che in questo modo ha trovato una risposta all'esigenza di sfamare i 9 miliardi di abitanti che la Terra avrà nel 2050.

re, salvaguardando l'ambiente, il palato e la salute dei consumatori. Dobbiamo lavorare con la natura responsabilmente, studiando soluzioni alternative per migliorare l'efficienza nell'uso delle risorse».

Di qui ai prossimi anni si prevede un boom delle vertical farms ed anche Travaglini e Benatoff, dopo l'apertura del nuovo maxi impianto lombardo hanno già messo in cantiere la costruzione di altri 5 stabilimenti in diversi paesi europei. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SENTINELLE DEL CLIMA

"Migliorare i raccolti? Le api ci spiegano come"

GIACOMO TALIGNANI

Quello che le api ci dicono: sull'Autosole c'è un'enorme quantità di particolato, ma non è dovuto a tubi di scappamento o motori, ma all'usura delle pastiglie dei freni. E ancora: anche vicino a industrie e inceneritori ci sono polveri sottili e PM, ma non sono legate come indica l'immaginario collettivo ai "camini", bensì spesso a banali processi di lavoro, dai trasporti alle operazioni di carico e scarico. Ci dicono ogni cosa, le api, raccontandoci non solo quanto è inquinato un determinato luogo, ma perfino, grazie a una visione nel dettaglio, con quale strategia potrebbe migliorare la qualità dell'aria.

Le api e gli impollinatori sono come panni "cattura-polvere", capaci di com-

piere mille viaggi dal fiore all'alveare e in ogni spostamento e attività catturano polveri. Si riempiono di PM10, ma anche di PM2.5 e polveri ancor più minuscole, come i PM1 o i PM0.1. Ogni polvere ha una sua composizione, in grado di informarci in sostanza da dove proviene o come viene prodotta. Studiare le api, significa dunque comprendere le nostre fonti di inquinamento.

Su questo, da diversi anni l'Università Cattolica di Piacenza sta facendo un lavoro unico al mondo. Dalle prime pubblicazioni del 2015 ad oggi gli esperti della facoltà di Scienze agrarie, ambientali e alimentari hanno raccolto una serie di importantissimi risultati che riguardano il biomonitoraggio attraverso le api. Grazie all'analisi degli insetti presenti in alveari vicini a centri industriali, inceneritori, autostrade o zone traf-



L'insetto è un bioindicatore se sosteniamo l'apicoltura aumentando la biodiversità abbattiamo anche gli inquinanti

ficare, gli scienziati "ascoltano" quello che le api hanno da dirci.

«Ci parlano - spiega l'entomologa Ilaria Negri dell'Università Cattolica di Piacenza, alla guida di questi progetti - e ci raccontano quanto è inquinato un determinato ambiente, perché grazie a microscopi elettronici e scansioni con la sonda a raggi X possiamo esaminare tutte le polveri che si accumulano sulle api e classificarle per morfologia, dimensioni e composizione chimica: in sostanza, capire da dove provengono e se sono legate ad attività umane o meno». Gli impollinatori infatti, animali che come larga parte degli insetti fra perdita di habitat biodiversità e crisi climatica stanno soffrendo come mai prima d'ora, non sono solo alla base degli equilibri naturali, oltre che preziosissimi amici che ci offrono - dal miele alla cosmetica - tantissimi prodotti che consumiamo, ma sono vere e proprie sentinelle dell'inquinamento.

Accontentare le api, dunque, per migliorare il nostro Pianeta: «Se noi le aiutiamo, dando loro da mangiare - conclude l'entomologa - aumenterà anche la produzione agricola, grazie all'impollinazione naturale. Sono una risorsa infinita, dal cibo sino al nostro benessere». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CAMPAGNA AMICA

IL VALORE DEI MERCATI

Il **Mercato di CAMPAGNA AMICA** è il luogo in cui la campagna incontra la città mettendo a disposizione del consumatore il meglio della produzione agroalimentare a **KM 0** con attenzione alla **stagionalità**, **biodiversità** e **sostenibilità**.



MERCATO CAMPAGNA AMICA PIAZZA GOLDONI (TS)



MERCATO COPERTO CAMPAGNA AMICA GORIZIA

MERCATI IN PROVINCIA DI TRIESTE

TRIESTE: martedì in piazza Vittorio Veneto dalle 8.00 alle 13.00

TRIESTE: sabato (a sabati alterni) in Campo San Giacomo e piazza Goldoni (TS) dalle 8.00 alle 13.00

MERCATI IN PROVINCIA DI GORIZIA

GORIZIA: MERCATO COPERTO CAMPAGNA via IX Agosto 4/B martedì dalle 15.00 alle 19.00, giovedì e sabato dalle 8.30 alle 13.00

CORMONS: venerdì in piazza Libertà dalle 8.00 alle 13.00

GRADISCA D'ISONZO: martedì viale Regina Elena dalle 8.00 alle 13.00
venerdì piazza Unità d'Italia dalle 8.00 alle 13.00

MONFALCONE: mercoledì piazza Falcone e Borsellino dalle 8.00 alle 12.30

DIRETTAMENTE
DAL PRODUTTORE
AL CONSUMATORE

Ortofrutta, olio EVO, vino, confetture, miele, formaggi caprini e vaccini, salumi, carne bovina, carne avicola, uova, pesce, pane, biscotti (questi ultimi prodotti trasformati da panifici locali con farine dei produttori).

IL CIBO IMPOSSIBILE

Mangeremo hamburger di aragosta sintetica

VITTORIO SABADIN

Winston Churchill già lo scriveva nel 1931: «Che senso ha allevare un pollo intero solo per mangiarne il petto e l'ala? Meglio far crescere solo queste parti e non il resto». In linea teorica aveva ragione, ma in realtà il resto del pollo era indispensabile a fare aumentare di volume petto, cosce e ali senza altri interventi umani. Oggi gli scienziati hanno invece scoperto come allevare la carne in laboratorio in modo persino più semplice di come la Natura aveva previsto: si prendono un po' di cellule muscolari, le si nutre con siero e proteine che fanno crescere il tessuto, si aggiunge un po' di grasso e in pochi giorni il petto di pollo è pronto.

Il problema è il prezzo. Il primo hamburger prodotto nel



Nei supermercati americani la carne "senza carne" è molto diffusa

2013 dall'Università di Maastricht costava 250.000 euro, quasi come un'intera mandria giapponese di Kobe. Oggi costa solo 8 dollari, ma è ancora un prezzo troppo alto per fare concorrenza a McDonald's o a Burger King, che in America ha risolto il problema producendo carne vegetale a base di soia, piselli e olio d'oliva. I bioreattori necessari alla coltivazione della carne consumano molta

energia e il siero che serve a nutrire le cellule costa 250 euro al litro. Gli esperti dicono che nel giro di pochi anni il costo della carne artificiale sarà competitivo, ma intanto gli scienziati lavorano ad altre soluzioni: il pesce, per esempio.

Si è deciso di produrre carne artificiale perché l'allevamento è responsabile da solo del 18 per cento dei gas serra, consuma troppa acqua e occupa trop-

po terreno, devastando gli ecosistemi. Ma non è che in mare le cose vadano meglio. Il pesce scarseggia sempre di più e molte specie sono vicine all'estinzione. Inoltre non è più da tempo il

In California c'è già un'azienda che produce in laboratorio carne di tonno rosso ricavata da staminali coltivate in bioreattori

cibo salutare di una volta, e negli allevamenti i pesci nuotano fra antibiotici e parassiti. A San Francisco Justin Kolbeck ha fondato cinque anni fa l'azienda Wildtype alla ricerca di alternative ai pericoli che minacciano il mondo: «E' difficile - ha detto a El País - trovare una fonte di pesce e crostacei che sia completamente priva di mercurio, antibiotici o microplastiche. Il nostro pianeta sta affrontando



patatino store  il primo  SITO etico  PER CANI E GATTI 

PRODOTTI ETICI PER IL TUO CANE ED IL TUO GATTO

NO su test animali | NO allevamenti intensivi | Cibi biologici | Prodotti vegani

PATATINO STORE

Il primo SITO ETICO per CANI e GATTI



www.patatino.it

I'e-SHOP PER CHI AMA PROPRIO TUTTI GLI ANIMALI



ACCEDI AL NOSTRO E-SHOP



ORDINA CON UN SMS o SU WHATSAPP
327 5324682



TRASPORTO GRATUITO PER ORDINI SUPERIORI A 55€

LE GUIDE
DI GREEN&BLUE

La curiosità

Così parlò
Winston Churchill

Era il dicembre del 1931 quando Winston Churchill, in un suo testo sull'agricoltura, "Fifty Years Hence", su "The Strand Magazine", scrisse: «Sfuggiremo all'assurdità di far crescere un pollo intero, solo per mangiarne il petto o l'ala, facendo crescere queste parti separatamente in un ambiente adatto».



una crisi di sicurezza alimentare e le carenze nella catena di approvvigionamento di carne e pesce peggioreranno solo con la crescita della popolazione».

Kolbeck vuole reinventare i frutti di mare e ha già provato a estrarre in laboratorio cellule staminali dal salmone. Sempre in California c'è Finless Food, che produce carne di tonno rosso da staminali coltivate in bioreattori. A Singapo-

re Shiok Meats si concentra sui più semplici gamberetti, le cui cellule ricevono una soluzione nutritiva a 28 gradi centigradi e diventano polpa dalla quale sono stati ricavati anche gnocchi di gamberi. Shiok nello slang di Singapore significa fantastico, delizioso, piacevole, e l'azienda fondata tre anni fa da Ka Yi Ling e Sandhya Sriram ha presentato con orgoglio nel novembre scorso

la prima carne di aragosta creata in laboratorio. Lo chef spagnolo José Luis Del Amo, emigrato nella città-stato malese, l'ha cucinata in un evento esclusivo, ma l'aragosta artificiale non arriverà sul mercato prima del 2022.

La carne di pesce è più semplice da produrre in laboratorio, ma non sarà mai uguale a quella di un pesce vero, perché manca del tessuto connet-

Ma secondo alcuni produttori in pochi anni carne e pesce artificiali saranno prodotti in casa come si fa con lo yogurt e il basilico

tivo necessario a supportare le fibre muscolari. Si potrà farne hamburger, bastoncini da friggere, creme da spalmare sui crostini, ma niente di più consistente. Inoltre non dispone dei minerali, dei grassi e degli altri composti presenti nel pesce naturale, che dovranno essere aggiunti.

Fare crescere solo il petto e le ali invece di un intero pollo risolverebbe molti dei problemi ambientali del mondo, dove si allevano 1 miliardo e 300 milioni di bovini, 2 miliardi e 700 milioni di ovini e caprini, 1 miliardo di suini e 12 miliardi di polli e galline. Prima di ridurne il numero in modo sensibile bisognerà risolvere i problemi legati al vorace consumo di energia dei bioreattori, insostenibile su larga scala, e arruolare molti influencer che convincano la gente che la carne artificiale è più buona e più sana di quella vera. Ma secondo i responsabili di SuperMeat, che produce carne di pollo, in pochi anni carne e pesce artificiali saranno fatti crescere in casa, come si fa con lo yogurt e il basilico. E le paure della gente? Sarà come per il ghiaccio, che una volta si andava a prendere in montagna e oggi si fa in casa, senza che nessuno si chieda più se c'è mai stata una differenza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PhotoACTIVE® L'ANTIVIRUS PER SUPERFICI DI LUNGA DURATA

OTTIMO RAPPORTO
QUALITÀ/PREZZO



Il Gruppo Belletti da molti anni offre soluzioni efficaci ed innovative per ogni esigenza di sanificazione e alta disinfezione, rispettando ogni tipo di budget.

PhotoACTIVE® è il trattamento disinfettante semi-permanente adatto anche ai grandi ambienti come studi medici, palestre e spogliatoi, scuole, autobus, abitazioni, ecc.

PhotoACTIVE® forma sulle superfici trattate un resistente rivestimento protettivo, invisibile a occhio nudo, che distrugge attivamente virus e batteri con ***durata certificata da 6 a 24 mesi.***

PhotoACTIVE® è:

- autopulente
- antibatterico, antivirale, antimuffa
- purificatore dell'aria
- elimina-odori
- **testato e certificato contro il nuovo coronavirus SARS-Cov-2**



Per maggiori informazioni
e consulenza gratuita chiama
subito il numero **040 828818**
sanificazione@bellettigroup.com

BELLETTI
SANIFICATION UNIT

INCENTIVI

Italiani sempre più attenti a evitare gli sprechi: i bonus aiutano la sfida ambientale

Complice l'attualità della sfida ambientale e la centralità che ha conquistato progressivamente in seno al dibattito pubblico su scala mondiale, è cresciuta la sensibilità dell'opinione pubblica sull'urgenza di tutelare le risorse energetiche: il 57% degli italiani dichiara di aver maturato negli ultimi 5 anni una maggiore attenzione ai temi del risparmio energetico e degli effetti sul cambiamento climatico.

Il dato emerge dall'indagine condotta per l'Enea dall'Istituto Demopolis, che ha analizzato cognizioni, vissuti quotidiani, percezioni e sensibilità dei cittadini in tema di efficienza energetica. Un tema reso oggi ancora più attuale dalla scelta del Governo di dar vita al superbonus del 110% per gli interventi nelle abitazioni private. Resta prevalentemente di natura economica l'incentivo ad un percorso di risparmio energetico degli italiani: il 66% dichiara che i consumi di energia andrebbero ridotti soprattutto per abbassare il costo delle bollette. Ma, oggi, il 64% cita anche l'opportunità di limitare l'inquinamento, mentre quasi un cittadino su due è consapevole del ruolo del risparmio



energetico nel contrasto al cambiamento climatico. L'Istituto diretto da Pietro Vento ha studiato l'interesse dei cittadini verso il miglioramento dell'efficienza delle abitazioni. Il 71% dei cittadini ammette di vivere in case che richiederebbero interventi adeguati per ridurre i consumi energetici. Appena un quarto degli intervistati afferma invece che la propria abitazione è stata progettata

o ristrutturata per evitare sprechi di calore ed energia. E per ottimizzare la prestazione energetica delle abitazioni nel Paese, servirebbe per il 57% migliorare la coibentazione della casa, per il 44% sostituire i vecchi infissi. Circa 3 su 10 segnalano l'urgenza di caldaie ed elettrodomestici più efficienti e di interventi sulle parti

comuni dei condomini. È il segno di una nuova consapevolezza che sta progressivamente maturando nell'opinione pubblica italiana. Grazie alle detrazioni fiscali ed alle azioni di sensibilizzazione, è cresciuta l'attenzione dei cittadini sulle concrete opportunità per le famiglie: secondo la ricerca dell'Istituto Demopolis, più di 4 italiani su 10 si dichiarano più informati, rispetto a 5 anni fa, sulle opportunità di risparmio energetico nel nostro Paese. La crescente attenzione sul tema è confermata dalla notorietà degli incentivi a supporto dell'efficienza nel settore residenziale. Oggi, infatti, sfiora il 90% il numero di italiani che ha sentito parlare di Bonus Casa per ristrutturazioni edilizie ed interventi di restauro e risanamento conservativo. Otto su dieci hanno sentito dell'Eco Bonus per la riqualificazione energetica di infissi e impianti. Raggiunge il 68% la conoscenza del Bonus Facciate, mentre è del 55% la notorietà del Sisma Bonus.



M'ILLUMINO DI MENO

Lo storico appuntamento con la rassegna sostenibile

“M’illumino di meno” è un’iniziativa simbolica finalizzata alla sensibilizzazione dell’opinione pubblica verso il risparmio energetico. Lanciata nel 2005 dalla trasmissione Caterpillar di Radio2, invita ogni anno a ridurre al minimo il consumo energetico, spegnendo tutti i dispositivi elettrici che non risultano indispensabili. La campagna, inizialmente rivolta a tutti i cittadini, è stata poi accolta con entusiasmo da molti Comuni e, in seguito, anche dalla Presidenza del Consiglio con il patrocinio del Ministero dell’Ambiente. Anche l’edizione 2021 di “M’illumino di meno”, la Giornata del Risparmio Energetico, avrà l’obiettivo di sensibilizzare sui temi del risparmio energetico e degli stili di vita sostenibili, argomenti da sempre centrali in questa campagna. Gli italiani saranno invitati a fare qualcosa di concreto per risparmiare energia: dalla cena anti-spreco per svuotare il frigo dagli avanzi (invece di gettarli), fino a creare nuovi e funzionali oggetti con materiali di scarto. Per uno stile di vita sempre più sostenibile.


BLUENERGY

**CI PRENDIAMO CURA DI MADRE
NATURA EFFICIENTANDO
I CONDOMINI DELLA TUA CITTÀ.**

**OGGI ANCHE GRAZIE
AL SUPERBONUS 110%.**

**BLUENERGY, IL TUO
FORNITORE GREEN
DI GAS, LUCE E SERVIZI.**

Numero verde
800 087 587



www.bluenergygroup.it

IL FONDATORE DI SLOWFOOD

"La nostra unica salvezza è la biodiversità"

CARLIN PETRINI

Quando perdiamo un prodotto alimentare non stiamo solo rendendo la nostra dieta meno ricca, ma stiamo diventando più poveri e vulnerabili, e non solo come specie umana. Perché la diversità biologica è fondamentale per la nostra vita sulla Terra così come la conosciamo. Ma non altrettanto centrali e concrete sono le politiche in atto per difenderla. Nel 2019 la Fao ha dichiarato che «la biodiversità è indispensabile per la sicurezza alimentare» e «una risposta chiave per aumentare la produzione alimentare, limitando al contempo gli impatti negativi sull'ambiente per raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) dell'Agenda 2030». Nonostante il ruolo essenziale che riveste da sempre, il riconoscimento scientifico e di importanti organizzazioni mondiali, il processo di erosione della biodiversità non è stato interrotto, anzi prosegue senza sosta.

Qui c'è un responsabile facilmente individuabile: l'uomo. Inquinamento, urbanizzazione, deforestazione, prosciugamento delle zone umide e una cattiva gestione dell'agricoltura distruggono la vita allo stato naturale. Ma, ad esempio, la diffusione della monocoltura e degli allevamenti intensivi prosegue incurante degli allarmi che stanno giungendo da più parti.

L'agricoltura moderna ha spinto gli agricoltori a far uso di poche specie e varietà di piante e animali. Il settore è sempre più concentrato nelle mani di poche multinazionali che, per avere il controllo sulle risorse genetiche (vegetali e animali), puntano a diffondere in ogni parte del mondo un numero sempre più ristretto di varietà vegetali e di razze animali. Un dato: oggi il 63% del mercato dei semi è controllato da quattro multinazionali. E, guarda caso, sono le stesse che producono diserbanti, fertilizzanti, pesticidi e, per finire, possiedono i brevetti Ogm. La Fao stima che nell'ultimo secolo sia-



Qui sopra il centro agrieologico di Les Amanins, in Francia. A destra l'aglio di Vessalico, presidio Slowfood



no scomparsi tre quarti delle diversità genetiche delle colture agricole. Nella maggior parte dei casi si tratta di quelle specie che meglio si erano adattate ai terreni e ai climi in cui venivano coltivate o allevate, spesso in aree povere o marginali. Richiedono meno impiego di risorse preziose, come l'acqua, o di input esterni, spesso costosi e dannosi per l'ambiente, come fertiliz-

zanti chimici o antibiotici per gli animali. Non c'è più tempo da perdere.

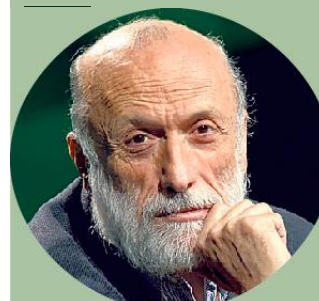
Sempre secondo la Fao, il collasso dell'intero sistema di produzione alimentare è inevitabile se non invertiamo lo stato delle cose entro 10 anni. Con questo non voglio dire che dobbiamo concentrarci su quello che abbiamo perso, anzi. Dobbiamo guardare al futuro con un di-

verso modo di operare. Ripensare un'agricoltura che mantenga viva la biodiversità del suolo e delle colture (e anche delle culture). Occorre però un cambiamento di rotta. Abbandonare un modello produttivo che ha creato disastri ambientali e sociali. Bisogna che noi e la politica facciamo di più. Per questo guardiamo con speranza alle strategie della Commissione Europea Farm to Fork e Biodiversità 2030. Speriamo che sia l'inizio per una vera e sentita transizione (per usare una parola molto in voga in questi giorni) ecologica. Di un cambiamento del modo di coltivare dove biodiver-

“Solo trasformando le parole in fatti ogni singolo prodotto potrà salvare le colture agricole e la filiera alimentare. E, con esse, difendere la salute dell'uomo e dell'intero pianeta”

L'autore e i temi

"Semi, multinazionali padrone del mercato"



Carlin Petrini, 71 anni, è il fondatore di Slow Food: "Oggi il 63% del mercato dei semi è controllato da quattro multinazionali. E sono le stesse che producono diserbanti, fertilizzanti, pesticidi e, per finire, possiedono i brevetti Ogm".

sità, agroecologia, benessere animale, stop al consumo di suolo non siano solo buone intenzioni, ma l'oggetto per un'opera concreta. Dove, in campo agricolo, una ricerca libera e pubblica riesca a leggere le esigenze vere del nostro pianeta.

Più di vent'anni fa abbiamo dato vita a progetti come l'Arca del Gusto e i Presidi Slow Food, che hanno permesso di riunire e sostenere migliaia di produttori che in tutto il mondo custodiscono quotidianamente la biodiversità con il loro lavoro. Li abbiamo fatti conoscere al grande pubblico e li abbiamo messi in contatto con migliaia di cuochi, artigiani e bottegai che hanno scelto i loro prodotti, contribuendo a generare piccole e preziose economie locali. Ecco, oggi abbiamo bisogno di tradurre questa parola magica, universale e trasversale, che è biodiversità, in azioni concrete che abbiano ricadute tangibili per le comunità. Solo così ogni singolo prodotto potrà contribuire a salvare la biodiversità agricola e alimentare, e con essa la salute dell'uomo e del pianeta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Demeter
L'Asi Naturale



**IL TUO NEGOZIO DI PRODOTTI NATURALI,
BIOLOGICI E BIODINAMICI A TRIESTE**

I NOSTRI PRODOTTI BIO

**Kamut e Farro • Frutta e Verdura • Salumi e Latticini • Prodotti Biologici • Prodotti Biodinamici • Macrobiotica • Prodotti per la casa
Alimenti per vegani • Intolleranze Alimentari • Prodotti per la cura della persona • Gastronomia per ogni esigenza alimentare**

Via Giovanni Boccaccio, 6 - TRIESTE | Tel. 040 421322 | Cell. 339 8769013
oasinaturaletrieste@gmail.com | www.oasinaturaletrieste.it |



via Timeus, 1 Trieste Tel .040.9828122

CONSEGNE A DOMICILIO GRATUITE

**Pizzeria
Da Modesto**



**Via Mario Maovaz 6/1 Trieste
Tel. 040.812837**

Trattoria da Mauro



**Piatti della cucina tipica triestina
e ottimi panini**

Informiamo la gentile clientela
che anche quest'anno allietteremo
i vostri palati con la nostra famosa
gelatina.

Siamo ripartiti dal 15 febbraio!

**Via Igo Gruden, 32 - Basovizza
Cell. 393.0558851**

centro
GARDEN & FAI DA TE

...siamo sempre noi...ex BRICO CITY

in Via Paolo Reti, 2 - Trieste

Vieni a scoprire il nuovo mondo del giardinaggio e fai da te!

..SEMPRE AI PREZZI PIÙ BASSI...



NUOVO ASSORTIMENTO PIANTE TROPICALI E NON SOLO!



CENTRO.GARDEN.FAIDATE



CENTROGARDENEFADATE

www.centrogardenefaidatetrieste.it - centro.garden.faidate@gmail.com

LE GUIDE
DI GREEN&BLUE

I CONSIGLI DELLA CHEF KLUGMANN

«Una cucina con i prodotti dell'orto»

ISABELLA FRANCO

Qui e ora, felice di esserlo. Antonia Klugmann, a dispetto della sua notorietà, ha scelto di lavorare in campagna in un piccolo ristorante, L'Argine a Vencò, nel quale stagionalità, riduzione degli sprechi, prossimità territoriale, sono imperativi reali. Proprio come la sostenibilità che, per la chef triestina, assume un significato più olistico se declinato al mondo della ristorazione. Ecco perché nel suo menù non troverete caviale, foie gras o tonno.

«La sostenibilità, che non è una definizione statica, è il nuovo baricentro, al quale mi sento di dare un significato più ampio e complesso rispetto ad azioni singole, seppure importantissime, come la riduzione degli sprechi o il rispetto della stagionalità degli ingredienti. Un ristorante non è un'astrazione e ha di certo un impatto sull'ambiente circostante. Quello che possiamo fare è creare meno danno possibile. Anche il cliente ha un ruolo importante grazie a una nuova consapevolezza gastronomica. Può incidere sul mercato chiedendo prodotti biologici e organici, la cui provenienza rispetti l'ambiente e il sistema agricolo».

Ma si può essere creativi e sostenibili in cucina?

«Non c'è nessuna contraddizione tra l'approccio creativo o tradizionale rispetto alla sostenibilità. Una cucina tradizionale legata a un ingrediente raro o difficile da trovare può essere molto meno sostenibile rispetto a una creativa che valorizzi una verdura semplice. Anzi, la cucina creativa contemporanea è basata sul recupero e utilizzo per intero di ingredienti considerati poveri e che invece sono molto interessanti da lavorare. Grandi piatti moderni sono basati su un unico ingrediente vegetale».



La chef triestina Antonia Klugmann, titolare del ristorante "L'argine" di Vencò, in provincia di Gorizia

Come definirebbe la sua cucina?

«Il mio menù si chiama Territorio, vita in movimento, e vuole rappresentare proprio la mia idea di cucina, legata all'ambiente ma in continua trasformazione. Quando cucino mi sento libera, è un percorso di creatività che mi rende sicura, protetta, connessa con l'ingrediente che cerco quoti-

dianamente di esprimere in modo diverso, poiché lo considero un elemento connesso con la realtà socioeconomica e culturale nel quale si trova». **Cosa significa per lei essere di queste terre e interpretare anche in cucina le contaminazioni che lo caratterizzano?**

«L'essere triestina, dove ogni famiglia è custode di tradizio-

ni diverse a seconda di quali siano le sue radici, mi aiuta ad avere un buon rapporto con ingredienti di estrazione diversa. Esattamente come si evince dai ricettari del primo '900, che ci insegnano come una delle peculiarità di questo territorio sia lo stratificarsi di tradizioni culinarie non in termini gerarchici ma in termini di accavallamento e avviamento».

Come mangeremo nel 2030? Mangeremo più italiano, e ne sono molto felice. Imiteremo meno le cucine estere che pure sono state molto utili nell'importazione di tecniche e stili. È

La scheda

La popolarità arrivata con Masterchef



Antonia Klugmann, chef e proprietaria del ristorante L'Argine a Vencò si definisce in prima battuta una cuoca. È felice di essere un'imprenditrice e si sente fortunata per vivere esattamente dove vuol essere, cioè in campagna dove basta uscire dalla porta di casa per trovare buona parte della materia prima. L'apprendistato si è svolto in diverse realtà del Friuli Venezia Giulia e del Veneto, e nel 2006, a soli 27 anni, apre l'Antico Foleodor Conte Lovaria in provincia di Udine. Nel 2010, desiderosa di creare una realtà che le corrispondesse completamente, acquista un terreno nel Collio Goriziano. A fine 2014 apre finalmente L'Argine a Vencò, a Dolegna del Collio (Gorizia).

un andamento che è stato innescato o favorito anche dalla pandemia, assieme all'attenzione e alla sensibilità per l'ambiente e il territorio. Approvvigionarsi vicino significa controllare meglio la provenienza degli ingredienti.

Quali sono le nuove frontiere dell'arte culinaria? Si sente molto parlare dei fermentati, ad esempio.

«Sono saperi antichi, la fermentazione non è una moda! Pensiamo allo yogurt, il vino, all'aceto o, per tornare alle nostre zone, i crauti o le rape acide. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FRUTTOLANDIA 2



Negozi di Frutta e Verdura
Acquisti e vendita al dettaglio
MINIMARKET

Trieste - Via Franca 6/A - Cell. 347.2422939
Lunedì aperto dalle 08:00 alle 14:00
Dal martedì al sabato aperto
dalle 08:00 alle 14:00, e dalle 17:00 alle 19:30

Il fritto "Da Giovanni"
a casa vostra!

Chiama lo 040.639396

A DOMICILIO

Per prenotazioni e consegne
chiamare dalle 10.00 alle 20.30

DOMENICA APERTO

I NOSTRI FRITTI:

- Calamari fritti
- Gamberoni impanati
- Sardoni impanati o fritti
- Fritto misto

CONSEGNA GRATUITA!



CARSO TRIESTINO

Tra vento, mare e roccia nascono vini da collezione

ISABELLA FRANCO

Nella cantina di Beniamino Zidarich, una delle più spettacolari del Carso triestino, niente bollicine, solo vini fermi. «I frizzanti hanno un altro approccio culturale», sentenzia il patron, uno dei «talebani» della produzione vinicola legata al territorio, alla tradizione e alla sostenibilità «ci vuole un'altra vita, di prove, di studio di sbagli e emozioni per provare con le bollicine». Arcinoto tra gli amanti dei vini di nicchia e sempre presente nelle recensioni delle blasonate riviste e pubblicazioni che se ne occupano, Zidarich è, tuttavia, un viticoltore vero, uno di quelli che le mani nella terra rossa del Carso le mette senza delegare. Ha ottenuto riconoscimenti come innovatore, per la sua essen-

za pionieristica e la volontà di interpretare la tradizione in chiave contemporanea, caratteristica che condivide con molti dei suoi colleghi «carsolini». In dieci anni si è costruito una cantina nella roccia che si sviluppa per cinque piani sottoterra all'insegna dell'eco sostenibilità (non ha usato esplosivi), dove il suo amore per il territorio è scolpito anche sulle colonne.

Uno degli ultimi progetti condotti sulla Vitovska, condiviso nel percorso di creazione anche da un altro grande produttore del Carso, Matej Skerlj, è l'idea di far riposare a contatto con le bucce i vini che nascono dalla roccia, dentro botti costruite con la pietra carsica di Aurisina, in modo da completarne il ciclo vitale, come avveniva nella preistoria. Veri e propri pionieri, anche se, prima di loro, un altro grande del Car-

so, Edi Kante, nelle botti di pietra faceva affinamento. Una strada aperta dai grandi e percorsa anche da un altro giovane intraprendente, sempre con la Vitovska, Peter Radovic. Il rimando è al concetto dell'anfora ma si utilizza una materia prima del territorio, per poi far maturare il vino un altro anno in botte. Si potrebbe pensare che si tratti di filosofia, di aspetti quasi metaforici che non hanno a che fare con la resa finale del vino. Invece, chiunque degusti un calice di Kamen di Zidarich o di Vitovska 67 di Skerlj, sentirà tutta la sapidità e la mineralità della roccia, tipica delle uve che crescono guardando il mare e che conoscono le sferzate della Bora, la cura artigiana che rende denso e strutturato l'elegante e neutrale Vitovska, un vino che è la quintessenza dell'identità del territorio.



I produttori carsici del Glera, bollicine di qualità

Per Zidarich e Skerlj gli imperatori sono Malvasia, Vitovska e Terrano. Eppure, tra Sales dove coltiva Skerlj, la Prepotto di Zidarich e Prosecco, dove è diventato più che lecito parlare anche di bollicine, ci sono solo una manciata di chilometri. Queste sono anche le zone del Prosekar, e della controversa (e conte-

sa) Glera, unico vitigno che genera il Prosecco. Dopo anni di prove e di lunghi esperimenti (e c'è chi dice anche di molte bottiglie scoppiate) qui è nato il piccolo Davide, testa di ponte contro il gigante Golia delle bollicine venete: è il Glera 18-10 di Sandi Skerk. Non si chiama Prosecco perché i vecchi disciplinari consentivano di denominare così il vino solo se vendemmiato dopo il 18 ottobre, festa di San Luca. Non si chiama nemmeno Prosekar, perché sul nome è in atto da anni una disputa con motiva-

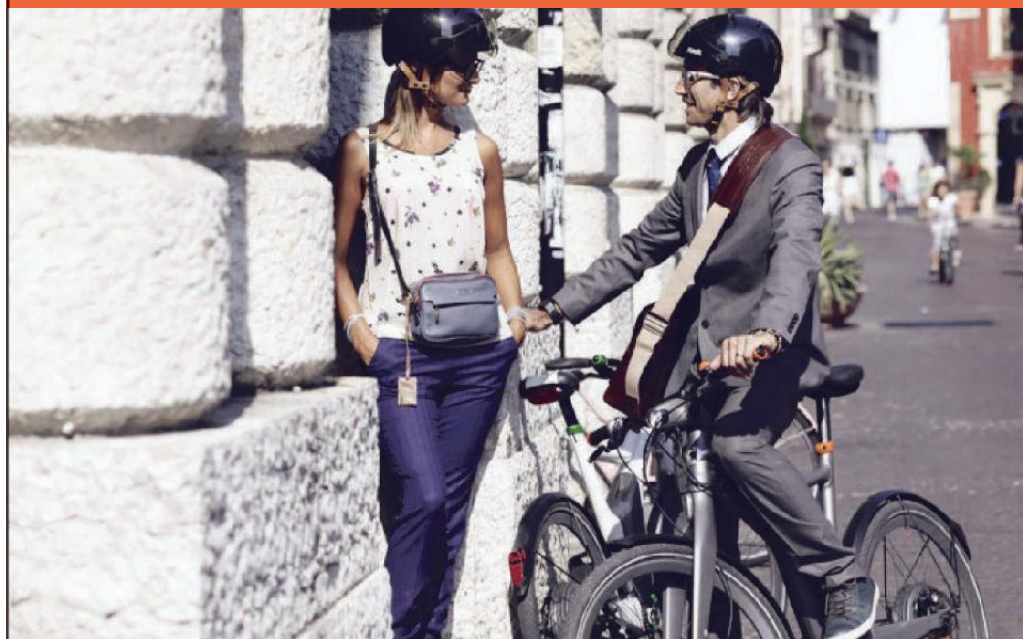
Non ci si aspetti un prodotto frizzante da aperitivo, è diverso all'olfatto, al palato e per il colore. Tempi lunghi di produzione



ARTICOLI SPORTIVI

Via Kosovel 19/1 - Loc. Basovizza (TS) | Tel./Fax 040 9221333

Track&Field



BIKE SERVICE

ORARI

Mar. - Sab. 9.30 - 13 / 15.30 - 19.30

LUNEDÌ E DOMENICA CHIUSO

DA ROCCIA

LABORATORIO ARTIGIANALE

Da Roccia laboratorio artigianale di frutta e verdura, prodotti pronti e confezionati disponibili presso i negozi di alimentari e migliori supermercati.



VIA BENUSSI, 9/C - TRIESTE
seguici su

zioni diverse a seconda di chi la “cavalca”. Tutti sono comunque concordi che il Prosekar, per non confliggere con il celeberrimo cugino della DOC Prosecco, dovrà essere prodotto dalle varietà autoctone del Carso (Malvasia, Vitovska e Glera) e mantenere il suo nome originale. Per queste esclusive bollicine, come per gli altri vini del Carso, le parole d'ordine sono “territorio”, “varietà autoctone”, “macerazione” che regala una qualità sensoriale unica e, specialmente, “tempo”.

Non ci si aspetti un vino frizzante da aperitivo: il Glera 18-10 è diverso all'olfatto, al palato e soprattutto per il colore. È ottenuto per il 95 per cento da uve Glera con un bassissimo rendimento per ettaro. Le bollicine sono fini e persistenti, ottenute prelevando una piccola quantità di mosto dalla nuova annata e facendo stare il vino due anni e mezzo sui lieviti, per dopo sboccarlo. Ciò che accomuna questi vini esclusivi sono appunto i lunghi tempi di produzione, vengono lavorati quasi totalmente in vigna, lasciando poco spazio all'enologo in cantina. Naturalmente, li unisce questo territorio plasmato da mare, vento e roccia, poca terra e arida, rossa. Un territorio duro, a volte ostile, ma profondamente vero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IDEATO A UDINE

Dalla corteccia degli abeti un pane che profuma di bosco

Buono come il pane, si dice. Perché il pane è storia, tradizione, identità, profumo. E se profumasse di bosco, di natura e di erbe? Sarebbe anche virtuoso, proprio come Pancor, nato dall'idea di Stefano Basello, chef del Fogolar 1905, il ristorante ospitato nell'hotel Là di Moret di Udine, che ha realizzato un pane di corteccia con gli abeti sradicati dalla tempesta Vaia che colpì la Carnia e la zona di Sappada a fine ottobre 2018.

Pancor è la materializzazione di termini e locuzioni come eco-friendly, sostenibilità, compatibilità, concetti divenuti ormai quasi modaioli e che invece lo chef e il suo team concretizzano nelle vallate carniche dove scovano erbe, bacche, licheni e piante selvatiche che diventano, con una percentuale di frumento, insolite materie prime alla ba-

se della preparazione del pane. Il resto è lievito madre e acqua di sorgente, quella di Timau verso il confine austriaco. L'idea di recuperare la parte edibile della corteccia interna degli abeti bianchi e rossi sradicati dalla violenza della natura non è nuova né stravagante, al contrario recupera le tradizioni delle genti di montagna, quando la carestia era frequente e la farina era riservata solo ai nobili oppure scarseggiava e venivano utilizzati prodotti alternativi. Come dimostrano anche fonti archeologiche, nei periodi di gelo eccezionale (per nulla rari in Nord Europa), o durante carestie o guerre, i popoli nordici avevano della corteccia una risorsa alimentare abbondante e difficilmente esauribile. Nel caso di Pancor, il progetto ha una encomiabile valenza ambientale poiché converte in un'operazione “sana” e sostenibile una tragedia che



Lo chef friulano Stefano Basello (qui sopra nella foto) è famoso per la sua creatività. Lavora al Fogolar 1905, poco fuori Udine

regala un po' di ottimismo, nonostante i danni che Vaia ha provocato e che sono tuttora visibili nonostante un ottimo lavoro dei Forestali e della gente di montagna. La natura ha i suoi tempi e, per vedere nuovamente rimboschite le aree colpite dalla tempesta ci vorranno dai 60 ai 100 anni.

Naturalmente, l'attuale progetto di panificazione friulano, non essendo frutto di un periodo di carestia ma, piuttosto, dell'ingegno di persone sensibili, proprio per questo ha anche un significato simbolico in grado di unire tre concetti come la valorizzazione del territorio, il recupero di antiche tradizioni e lo sviluppo di una cucina di ricerca. Non è trascurabile anche l'aspetto sociale che strizza l'occhio al marketing e alle politiche di sensibilizzazione verso le zone a rischio spopolamento come quelle montane. La farina di corteccia è una risorsa ecosostenibile e virtualmente inesauribile e può essere ricavata da quasi ogni specie di pino, anche da rami caduti e dal diametro ridotto. Dal punto di vista energetico e nutrizionale, ha un elevato contenuto di fibre (circa 55% del peso a secco, contro il 12% del frumento), un basso apporto energetico (140-200 kcal ogni 100 grammi), è ricca di minerali.®

RIPRODUZIONE RISERVATA



Esperienza 15 anni nel trattamento dell'acqua

CONSULENZA GRATUITA



**La garanzia
di un'acqua pura**

Il risparmio garantito
nel tempo, la sicurezza
alimentare per i propri figli

CENTRO ASSISTENZA JUNKERS BOSCH

Se vuoi maggiori informazioni su questa caldaia rivolgiti a noi!



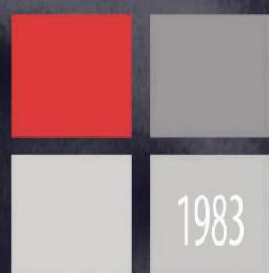
10 ANNI DI GARANZIA
Attivabile in prima accensione o su
caldaie ancora in garanzia scegliendo un
contratto di manutenzione

**FAI L'ASSISTENZA CON NOI E SI APRIRÀ UN
MONDO DI SERVIZI**
ASSISTENZA 365 GIORNI ALL'ANNO

**PER UNA CALDAIA SEMPRE EFFICIENTE
ESEGUI LA REGOLARE MANUTENZIONE**



**L'azienda è inoltre specializzata nella manutenzione di impianti
solari termici** per la produzione di acqua calda sanitaria.
Esegue una costante manutenzione in modo da rendere
duraturo nel tempo il vostro investimento.
Rivolgeti a noi per verificare l'efficienza
degli impianti e accertarne il corretto funzionamento.



VILLESSE

AUTOMOBILI

Livio Bernecich

**Acquistiamo automobili
e fuoristrada usati
Passaggio di proprietà
e pagamento immediati**

VILLESSE AUTOMOBILI

di Livio Bernecich

Via M. Fremaut, 8/A

Villesse (GO)

0481 918033

338 7202593

liviobernecich@live.it

ORARIO

lunedì - venerdì

09:00 - 12:00

14:30 - 18:00

**COMPRIAMO LA VOSTRA AUTO
anche incidentata o con problemi meccanici**

www.villesseautomobili.it

LA POLENTA FRIULANA

La farina magica di "Blave di Mortean"

MARTINA DELPICCOLO

Sarà perché le cose semplici sono garanzia di bontà, o per quel gesto antico di rimestare senza fretta, che la polenta, piatto povero e nutriente, emoziona. Dal paiolo al tagliere, dalla terra alla tavola, simbolo di condivisione e unione. Ma il sapore viene deciso dalla qualità, che è frutto di scelte precise nel rispetto dell'ambiente, del degustatore, e dell'intelligente sinergia tra manualità e tecnologia. È questo il segreto di un prodotto di eccellenza, "Blave di Mortean" (Mais di Mortegliano), nome friulano di una cooperativa in provincia di Udine nata 20 anni fa, ideata in un convegno, durante i festeggiamenti settembrini di un paese attento alle problematiche della produzione cerealicola. Tutto nasce dal desiderio di Eddi Gomboso, attuale presidente della cooperativa, di risentire "il profumo d'un tempo" che si propa-



La tipica polenta friulana durante una dimostrazione

gava da casa in casa, e dalla volontà di produrre mais d'alta qualità valorizzando le peculiarità favorevoli del territorio: fertilità, clima, acqua, unite a competenza e passio-

ne degli agricoltori.

Lavoro e sperimentazione hanno generato varietà "vitree e semivitree" dalle straordinarie caratteristiche organolettiche: profumo, colore,

Realizzata da una cooperativa nata 20 anni fa in provincia di Udine grazie all'idea di Eddi Gomboso di produrre mais di alta qualità, racchiude un caratteristico sapore

sapore e consistenza unici. Rigoroso il metodo di produzione, disciplinato dal regolamento "Blave di Mortean": semine con varietà di mais selezionate, sviluppo equilibrato e senza forzatura delle piante, concimazione e irrigazione nel rispetto del prodotto e dell'ambiente, modalità di essiccazione, conservazione e macinazione della granella mantenendo inalterate le caratteristiche organolettiche e nutritive. Fondamentale, per la consistenza della polenta, la scelta del mulino a cilindri che garantisce la presenza del germe "oleoso" nel prodotto finale, perduto invece attraverso altri tipi di macinature nella produzione industriale a grande scala.

Tante le sfide affrontate, in un percorso di incessante sperimentazione e aggiornamento. Alla piramide, che tende ad affievolire la consistenza della pianta, la cooperativa ha risposto con trattamenti che non alterino l'ambiente. Per la più recente e micidiale cimice asiatica, che intacca le

spighe, sono state introdotte nuove tecnologie. Alla selezione e sgranatura manuale si è aggiunto l'utilizzo di una selezionatrice ottica che individua, nella granella, le parti colpite, garantendo l'integrità della parte buona.

La polenta, cucinata con la "Blave di Mortean", viene periodicamente sottoposta alla degustazione, ottenendo sempre un riscontro ottimo di qualità e piacevolezza.

Nelle varietà vitree e semivitree della "Blave di Mortean", prodotto agroalimentare incluso presto nell'elenco delle specialità tradizionali (come previsto dal DM 350/99), sono racchiusi sapori e colori della natura, corrispondenti a caratteristiche nutrizionali e culinarie. I tipi di granella diventano polente diverse, che accompagnano e valorizzano sia piatti tipici che sperimentazioni.

La farina di mais giallo, per una polenta genuina, si abbina a formaggi, salumi, carne, selvaggina e pesce.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per gli amici del DIESEL GRANDI OMAGGI* ALPINA



HYUNDAI ix35
Diesel 1,7 unica mano, clima-At navigatore, abs, esp ruote lega Cd
GARANZIA da € 129/mese*



SSANGYONG KORANDO
Diesel 1,9 Indistruttibile Come Nuova 2015
unica mano abs esp Cd
GARANZIA da € 118/mese*



HYUNDAI i30 SW
Diesel 1,6 navigatore + telecamera, unica mano tagliandi regolari Alpina, clima-At abs esp - **GARANZIA da € 119/mese***



SUBARU OUTBACK 4x4
Diesel 1,9 unica mano 2015 pelle tetto sempre tagliandi, clima-At abs esp
GARANZIA da € 122/mese*



FIAT CROMA 1,9 JTD
BELLISSIMA Super Accessori
Unica Mano Clima-Automatic
GARANZIA da € 95/mese*



RAV 4
Diesel 4x4 1,9 unica mano sempre tagliandi clima-At abs esp ruote lega Cd
GARANZIA da € 99/mese*



FIAT PUNTO EVO
1,2 benzina 2017 Inusata, solo km 35mila unica mano clima abs esp Cd
GARANZIA da € 108/mese*



OCCASIONI
benzina 1,0 e 1,3 anche automatiche
Hy i 10, Citro C1,
P 107, Yaris, Sirion, Punto
GARANZIA da € 83/mese*



Monopattino elettrico



Radar parking



Cellulare Samsung



Bicicletta pieghevole



Pneumatici nuovi



Polizza mini kasco

NUOVA SPACE STAR
ULTIME DISPONIBILI

A partire da
con rottamazione e finanziamento. note legali sul sito

DA € 7.950*
DA € 99/MESE*
GARANZIA MITSUBISHI 5 ANNI



ROTTAMAZIONE
ROTTAMAZIONE

CONCESSIONARIA

ALPINA 42

ANNI CON VOI.

GRAZIE DAL CUORE
AI NOSTRI CLIENTI



040 231905

linea diretta 320.3336251 h8/20

Tante occasioni su www.alpina.srl

Seguici su [@alpinatrieste](https://www.facebook.com/alpinatrieste)

ICAR



Concessionaria Alpina dal 1979 - Via Colombara di Vignano, 2 - 34015 MUGLIA (TS) - I Tel. 040 231905 - info@alpinatrieste.it - www.alpina.srl

VERITÀ



La verità è che non siamo
tutti uguali.

La verità è che anche pescare
non è uguale per tutti.

La verità è che alcuni si occupano
del mare in maniera responsabile.

La verità è che solo alcuni
producono energia eolica rinnovabile.

La verità è che il nostro
tonno è certificato e proviene
da pesca sostenibile.

La verità è che utilizziamo
il 100% della materia prima.

La verità è che nessuno
ha un progetto di sostenibilità
come We Sea.

La verità è che il nostro pack
riciclabile proviene da boschi
sostenibili e che solo noi abbiamo
un'apertura facile e sicura
su tutte le confezioni.

La verità è che Tonno Mare
Aperto è un tonno verità.

TONNO MARE APERTO. IL TONNO VERITÀ.

TRIESTE

SPECIALE FEBBRAIO

Ballarin
PELLETTERIE

CORSO ITALIA 14 - TRIESTE

€20,00

SU TUTTI I
CAMPIONARI
(BORSE e CALZATURE)

Le crociere in città

LA GUIDA
Francesca Pitacco


«È impossibile programmare il nostro lavoro»

Trieste, ma anche Collio, Aquileia e ultimamente Muggia. Sono questi i luoghi che più frequentavano i croceristi in epoca pre-Covid nei pit-stop a Trieste. Escursioni che sono venute a mancare e che fino a quando le navi non torneranno in mare sarà impossibile programmare. Il mancato arrivo delle navi, quindi, incide anche sul lavoro delle guide turistiche. «Le crociere non sono il nostro core business - commenta Francesca Pitacco, presidente dell'Associazione guide turistiche del Fvg - ma è comunque uno dei tanti, piccoli tasselli del nostro mestiere, pari a un po' meno del 10% sul totale, che ora viene a mancare. Il problema è che in questo periodo tutto viene procrastinato e quindi non c'è una programmazione». (be.mo.)

IL SETTORE VIAGGI
Alessia Contin


«Le prenotazioni più che dimezzate rispetto al passato»

Pesano il 30% sull'intero fatturato della Julia Viaggi le prenotazioni a bordo di una nave. Tra i settori più colpiti dall'attuale crisi anche quello delle agenzie turistiche. «Nell'ultimo anno avremo avuto meno della metà delle prenotazioni registrate in epoca normale - spiega Alessia Contin di Julia Viaggi -. Al momento siamo assolutamente fermi: le ultime risalgono a settembre per il periodo natalizio, che però sono state posticipate ai primi mesi della primavera e dell'estate. Almeno per noi si è bloccato tutto in attesa della bella stagione. È tutto visto ancora con molta incertezza, anche perché nei porti in zona rossa si deve rimanere a bordo e le navi ora stanno viaggiando con una capienza di circa un quarto».



"Costa Luminosa" è da anni cliente della Marittima, dove tornerà a partire dal 2 maggio per effettuare crociere in Adriatico

Rinviato il ritorno di Costa Toccate totali a quota 106

L'esordio 2021 di Luminosa slitta al 2 maggio. Msc conferma Opera il 27 marzo

Massimo Greco

Il settore delle crociere, di conserva con l'intero habitat turistico, patisce da un anno le conseguenze pandemiche, nonostante la breve tregua estiva. L'incertezza non alza il sipario neppure all'inizio del 2021, come dimostra il caso di Costa Crociere, che ieri ha nuovamente spostato l'inizio della stagione alla Marittima triestina.

La compagnia italiana del colosso statunitense Carnival aveva annunciato in un primo tempo che sarebbe ripartita sabato 27 febbraio, in un secondo tempo aveva procrastinato il via a sabato 13 marzo, ma il comunicato di ieri mattina fissa a domenica 2 maggio il ritorno operativo di Costa a Trieste. Uno slittamento di cinquanta giorni.

Sarà "Luminosa", costruita nel 2008 da Fincantieri a Marghera, a viaggiare in Adriatico con il suo potenziale massimo di 2.800 passeggeri, che andranno però ricalibrati a seconda dei criteri di distanziamento previsti in quel momento. Trieste fungerà da capo-scalo per l'unità che toccherà Bari, Corfù, Atene, Cattaro, Ragusa: oltre ai due porti nazionali, abbiamo Grecia, Montenegro, Croazia. Vene-

zia non riappare.

Quindi, un servizio internazionale, svolto in parte fuori dal perimetro Ue, che può aver indotto Costa ad attivarlo a fronte di un quadro organizzativo e sanitario meglio definito. Non solo: Trieste attrae clientela estera, soprattutto centro-europea, ragione ulteriore per affrontare il mercato con prudenza. Comunque, il viaggio è già in vendita ed è prenotabile. Trieste terminal passeggeri (Ttp) ha programmato la presenza di "Luminosa" per trenta domeniche fino al 21 novembre.

Quella di Costa è una strategia differenziata tra i due versanti marittimi, perché il Tirreno si muoverà molto prima, a partire dal 27 marzo: "Smeralda", combinando mini-crociere da 3-4 giorni e trasferimenti da una settimana, scalerà Savona, La Spezia, Civitavecchia, Napoli, Messina, Cagliari.

Con il rinvio di Costa e con la cancellazione di alcune toccate (il super-yacht "Evrima", "Celebrity Edge" a maggio, una presenza di "Horizon"), il calendario di Ttp - riferisce il responsabile operativo Alberto Grimaldi - subisce un ridimensionamento di poco superiore al 10%, perché

ALLA MARITTIMA

Il rinvio

Ieri mattina un comunicato della compagnia genovese, inserita nel gruppo Carnival, ha annunciato il terzo rinvio della ripartenza triestina: prima il 27 febbraio, poi il 13 marzo, adesso "Costa Luminosa" farà il servizio in Adriatico da domenica 2 maggio. La società parte invece nel Tirreno, dove dal 27 marzo "Smeralda" toccherà Savona, La Spezia, Civitavecchia, Napoli, Messina, Cagliari.


La conferma

Al momento tutto secondo copione per la concorrente Msc, che coprirà l'Adriatico con "Opera" a partire da sabato 27 marzo. Trieste fungerà da homeport. L'unità scalerà Zara, Bari, Corfù, Cattaro, Spalato. Il calendario di Ttp prevede, sommando tutte le compagnie, 106 toccate dalla primavera all'autunno.

passa dai 121 scali programmati in dicembre ai 106 in questo momento censiti. Conferma però la data di esordio stagionale: sabato 27 marzo la Msc di Gianluigi Aponte aprirà le danze alla Marittima con "Opera".

Questa nave, fabbricata 17 anni fa da Chantiers de l'Atlantique a Saint Nazaire e "battezzata" da Sofia Loren, è stata ristrutturata nel 2015 dal cantiere palermitano Fincantieri ed è in grado di trasportare 2.700 passeggeri. Anche Msc, come Costa, ha individuato Trieste come homeport, verrà alla Marittima una volta alla settimana, di sabato, fino alla fine di ottobre. Il tour adriatico contempla Trieste, Zara, Bari, Corfù, Cattaro, Spalato: anche in questo caso "quadrangolare" Italia, Grecia, Montenegro, Croazia.

Ad ogni buon conto - conclude Grimaldi - la Marittima, sotto il duplice aspetto organizzativo e sanitario, è pronta a espletare il suo dovere con un protocollo di recentissima adozione. La macchina operativa mobilita per ogni toccata 70-80 persone, sommando gli addetti scelti da Ttp, quelli delle compagnie, le escursioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA
LA NEGOZIANTE
Elena Pellaschiar


«Viaggiatori pronti a spendere di più. Adesso mancano»

A sentire la mancanza dei croceristi sono anche i commercianti. Ovviamente, sottolinea Elena Pellaschiar, a capo del gruppo Commercio di Concommercio, «dipendeva dal tipo di crociere: eravamo contenti quando gli ospiti rimanevano in città una giornata intera». In quei casi guardavano a tutto lo spettro di offerte: «Le persone in vacanza sono più propense alla spesa, non cercano una sola tipologia». L'unico problema era che «si limitavano ai negozi raggiungibili a piedi in 15-20 minuti, più in là non andavano». «Proprio per questo - annuncia Pellaschiar - ci organizzeremo affinché la visita dei crocieristi possa sfruttare altri angoli della città: ad esempio attraverso il percorso dei negozi storici e quello dei musei». (be.mo.)

L'ESERCENTE
Giuseppe Faggiotto


«Assenti ai tavoli del caffè in piazza anche famiglie»

Cioccolato dalla pasticceria e bottiglie di Franciacorta. Ecco che cosa chiedevano gli ospiti danarosi delle crociere di lusso e soprattutto quelli che rimanevano in città almeno una giornata. Clienti che oggi mancano. A godere del loro arrivo erano in particolare i caffè del centro storico più che i ristoranti. «I clienti più redditizi erano soprattutto gli ospiti delle navi tedesche e di quelle che facevano una toccata al mese - commenta Giuseppe Faggiotto, titolare del gruppo Peratoner, in cui rientra anche il Caffè degli Specchi, tra i più gettonati dai turisti delle navi bianche -. E poi delle famiglie, non tante, che arrivavano il giorno prima dell'imbarco, alloggiando in hotel».

Verso le amministrative

PRIMO INCONTRO TEMATICO DOMANI DA REMOTO

La campagna dei Cinquestelle inaugurata dal tema mobilità

Parteciperanno sia la capogruppo in Consiglio Danielis sia Richetti, presidente della Sesta circoscrizione: entro due settimane la scelta della candidata sindaco

Lilli Goriup

Il tema della mobilità inaugura gli incontri dei Cinque Stelle in vista delle prossime elezioni amministrative a Trieste. Si terrà domani alle 18, su Zoom e sulla pagina Facebook del movimento triestino, il primo degli appuntamenti con cui i pentastellati

ambiscono a definire il proprio programma elettorale, tenendo conto del contributo della cittadinanza.

Per il nome della candidata sindaco bisognerà invece attendere ancora un paio di settimane. Dopo che Cristina Bertoni si è sfilata trovandosi in disaccordo con le dinamiche nazionali, restano infatti pa-

pabili i nomi della capogruppo in Consiglio comunale Elena Danielis e di Alessandra Richetti, presidente della Sesta circoscrizione. Al dibattito di domani saranno presenti entrambe. Assieme a loro ci sarà Abel Gambini, responsabile per la mobilità sostenibile del M5s triestino, oltre che divulgatore scientifico e vicepresi-



I militanti di Futura in via San Michele. A destra Bandelli. Foto Bruni

La civica di Bandelli: «In direzione delle Rive»

Futura sulla viabilità: «Sì al senso unico in via San Michele»

L'INIZIATIVA

Futura si unisce al coro che reclama via San Michele a senso unico. La proposta della lista civica è stata presentata dal candidato sindaco Franco Bandelli: «Via San Michele a senso unico con l'asse di scorrimento verso il basso, da San Giusto in direzione delle Rive. Ciò permetterebbe la costituzione di

un ring che coinvolgerebbe anche le vie Bastione, Cereria, Galleria e l'uscita di via Testi. Ci sarebbe inoltre una zona pedonale di intersezione con via di Cavana, comprensiva anche di una parte di via Madonna del Mare».

E la linea autobus 24? «Nessun problema, poiché sarebbe deviata verso largo Papa Giovanni e dunque via Tigor, con più di un'opzione su dove farla svoltare successivamente. Si-

mili soluzioni erano già previste nel Piano del traffico della giunta Cosolini, ma dopo più di cinque anni non sono ancora state realizzate».

Fin qui l'idea di Futura non è dissimile da quella per cui si batte da anni pure il comitato civico «La qualità della via». Comitato che meno di un mese fa ha presentato una petizione con contenuti analoghi all'amministrazione, e che ora è in attesa della risposta: «In realtà si tratterà della conferma dell'accoglimento della nostra controdeduzione al Pums (Piano urbano della mobilità sostenibile) – spiega il vicepresidente Matteo Bartoli –. In questo senso abbiamo già festeggiato la nostra piccola vittoria a dicembre». Nella proposta di Futura c'è però un aspetto incompatibile con le aspettative de «La qualità della via». Per Bandelli si potrebbe infatti realizzare «una trentina di parcheggi sul lato sinistro della parte alta di via San Michele, fino a Rotonda Pancera». Per Bartoli tuttavia ciò «impedirebbe di allargare il marciapiede, contraddicendo dunque il nostro progetto».

Tornando a Futura, il coordinatore Michele Sacellini ha aggiunto: «Le nostre uscite precedenti hanno contribuito ad accelerare il dibattito politico cittadino. Speriamo accada anche in questo caso». —

L.G.



Elena Danielis

dente nazionale dell'associazione Ems (Energia e mobilità sostenibile). Il consigliere comunale Paolo Menis fa sapere che uno degli obiettivi cui il movimento punta è quello di riuscire a contenere gli spostamenti con auto privata entro il tetto del 30% del totale. A tal fine si è pensato a una serie di azioni, tra cui ad esempio creare una linea di metropolitana leggera appoggiandosi sulla rete ferroviaria esistente e collaborando con la Regione, oppure efficientare il trasporto migliorando l'interconnessione tra zone periferiche, Carso e Porto vecchio. Un'altra proposta riguarda l'istituzione di due figure, rispettivamente il «mobility manager» e il «disability manager». Il primo dovrebbe organizzare «sistemi di car-pooling, car-sharing e servizi di trasporto a chiamata per le aree a domanda debole o nelle ore notturne». Il secondo si occupereb-

be di adeguare fermate e mezzi del trasporto pubblico locale alle «esigenze di accessibilità e fruibilità di tutta l'utenza, senza distinzioni». Questi e altri punti saranno esposti nel dettaglio appunto domani.

Danielis specifica che le proposte non sono insindacabili ma che, al contrario, lo scopo dell'incontro sarà proprio quello di raccogliere opinioni ed eventuali controproposte da parte di cittadini e portatori di interesse, tra cui in questo caso le associazioni ambientaliste presenti sul territorio: «L'auspicio è di dare il via a un confronto costruttivo». Quanto alla candidatura a sindaco, «Alessandra e io dovremmo arrivare a una quadra la prossima settimana o al massimo quella dopo – conclude Danielis –. Ci si darà in ogni caso una mano, chiunque di noi due sarà ad assumersi l'onere dell'incarico». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La segretaria provinciale e consigliera del Pd Laura Famulari

Dalle ciclabili al verde: Pd, Open e M5s critici

«Mozioni datate in commissione Tempi inaccettabili»

IL DIBATTITO

Andrea Pierini

«Tempi inaccettabili ormai per le mozioni». Le opposizioni in Consiglio comunale sono sul piede di guerra, dopo che durante i lavori della Sesta commissione consilia-

re, nell'ultima seduta, sono state affrontate tematiche risa-

salenti ad aprile e luglio scorsi. A definire grave il ritardo sono stati in particolare Sabrina Morena (Open Fvg), Marco Toncelli e Laura Famulari (Pd) i quali hanno evidenziato come ci siano ancora circa 80 documenti in attesa.

La riunione della commissione presieduta da Salvatore Porro (Fdi) è partita dalla mozione di Elena Danielis (M5s) che in pieno lockdown

aveva chiesto al Comune di creare delle piste ciclabili a raso: «Oggi le cose sono cambiate e quindi è giusto fare il punto sulla mobilità sostenibile». A rispondere, vista l'assenza di esponenti politici, Giulio Bernetti, direttore del Dipartimento territorio economia ambiente mobilità: «Esiste un «biciplan» – ha spiegato – trattato separatamente rispetto al Piano urbano della mobilità sostenibile con degli incontri con le categorie interessate. Ci stiamo muovendo con l'obiettivo di andare incontro alle necessità dei ciclisti. Sappiamo che le piste ciclabili senza separazione garantiscono una scarsa protezione oltre ad essere spesso una zona di sosta non consentita per gli automobilisti».

A chiedere invece un impegno della giunta per la tutela della pineta di Cattinara, che dal progetto di ristrutturazione del nuovo ospedale dovrebbe essere abbattuta per la costruzione del parcheggio, Paolo Menis (M5s): «È scandaloso discutere oggi una richiesta di luglio nella quale chiediamo la tutela di un polmone verde importante». Bernetti ha confermato come il sindaco Roberto Dipiazza nel corso dell'ultimo incontro con Asugi abbia chiesto di intervenire per tutelare l'area. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A PARTIRE DA DOMANI DALLE 6.30

Riapre il sottopassaggio di piazza della Libertà

Lorenzo Degrassi

Riapre il sottopasso di piazza della Libertà. A comunicarlo il Comune di Trieste che sottolinea come, a partire da domani, il passaggio sotterraneo fra la piazza e la stazione ferroviaria sarà nuovamente fruibile, nelle ore giornaliere, con orario di apertura dalle 6.30 alle 21.45.

Il nuovo percorso sotterraneo era stato chiuso alla fine

di agosto, da quando cioè uno dei temporali che caratterizzano la fine dell'estate calda e afosa aveva allagato la piazza e di conseguenza anche la nuova struttura, costringendo i tecnici del Comune a chiudere i suoi quattro accessi posti a centro piazza, davanti alla stazione e all'incrocio con via Pauliana, in modo da evitare che qualche passante finisse dentro a un sottopassaggio allagato.

In quella circostanza, però, le forti piogge causarono la rottura delle pompe idrovore che servivano a far defluire l'acqua. Da qui la necessità di sostituirle con delle nuove, operazione completata nel corso delle ultime settimane. Il costo dell'operazione si aggira attorno ai 20 mila euro, 7 mila dei quali destinati alla ditta incaricata delle sostituzioni. «Sono estremamente soddisfatto – questo il commento del consigliere comunale di Fi Bruno Marini – perché adesso l'area si può dire definitivamente riqualificata e agibile in ogni suo spazio da parte dei pedoni, degli utenti dei bus e degli automobilisti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RICHIESTA DI FRATELLI D'ITALIA

«Tassisti da tutelare contro l'abusivismo»

Lotta ai tassisti abusivi sloveni. È quanto Fratelli d'Italia chiede all'assessore leghista alla Sicurezza Paolo Polidori: «Siano intensificati i controlli della Polizia locale sui taxi provenienti dalla Slovenia e sia contrastato l'abusivismo a danno dei tassisti nostrani», affermano in una nota i consiglieri comunali Salvatore Porro, Claudio Giacomelli e Gabriele Cinquepalmi.

«Già nel 2017 avevamo predisposto una mozione contro



Salvatore Porro

tale concorrenza sleale. All'epoca avevamo ricevuto diverse segnalazioni di allarmanti episodi di abusivismo. Tassisti sloveni, una volta fatto il viaggio da oltre confine in città, vi si fermavano per fare anche tratte interne a Trieste – proseguono gli esponenti di Fdi –. Proprio in questi giorni il fenomeno sembra aver ripreso consistenza, danneggiando una categoria che ha molto patito gli effetti della pandemia. Chiediamo dunque che l'assessore Polidori si attivi e impegni i vigili urbani in una decisa operazione di contrasto, magari anche in collaborazione con i tassisti triestini, che possono segnalare i singoli episodi». —

L.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervista

L'AGGRESSIONE DI MARTEDÌ A RUPINGRANDE

«Volevo solo sedare una rissa
Poi si sono accaniti su di me»

Parla Parisi, attivista Lgbt pestato da un gruppo di ragazzi: «Erano ubriachi. Omofobia? Non escludo»

Gianpaolo Sarti

È ancora sotto choc Antonio Parisi, il quarantenne triestino attivista Lgbt che martedì sera è stato picchiato assieme ad altri due amici da un gruppo di ragazzi incontrati nella piazzetta di Rupingrande. Parisi aveva appena trascorso il pomeriggio all'osmiza Tavčar che si trova a pochi passi dalla piazza. Nel locale c'erano anche i giovani responsabili del brutale pestaggio. «Se è stata un'aggressione omofoba? Non lo saprei dire con precisione – spiega il quarantenne triestino – io sono intervenuto per sedare una lite tra quei ragazzi. Poi si sono accaniti su di me».

Nella piazza di Rupingrande ieri erano ancora visibili i segni del pestaggio: sangue, bicchieri per terra. I carabinieri stanno indagando.



Rupingrande, teatro dell'aggressione. Sul posto i carabinieri. Lasorte. A lato il volto tumefatto di Parisi



Innanzitutto come sta?

Ho lividi e dolori dappertutto. Ho alcune costole incrinare, faccio fatica a respirare. Ho il volto tumefatto, escoriazioni alle mani e alle braccia. Sono ritornato in ospedale a farmi visitare.

In quanti vi hanno picchiati?

Credo fossero in tre o in quattro. Non lo so con esattezza perché mentre mi pestavano mi proteggevo il volto dai calci che mi davano. Mi hanno colpito in faccia, alla schie-

na, sullo sterno. Ho avuto paura di morire. Hanno pestato me e altri due miei amici. Uno ha il naso rotto.

Ricorda con precisione cosa è successo quel pomeriggio?

Sono andato in quel locale, do-

ve poi ho incontrato due amici. Fino a quel momento non era successo nulla... sì, un ragazzo di una tavolata accanto mi ha preso un po' in giro per il mio modo di vestire, ma è anche venuto a chiedermi scusa. Era una tavolata piena di giovani di circa 18-20 anni, alcuni erano vestiti in maschera. A un certo punto uno di loro mi ha anche domandato se gli facevo una foto... quindi, insomma, una situazione tranquilla. Ricordo che hanno bevuto tantissimo, ordinavano di continuo caraffe di vino.

Anche lei ha bevuto?

Non da ubriacarmi. Io e i miei due amici ci siamo fatti un litro di vino in tre. Eravamo lucidi.

Poi cosa ricorda?

Alle 18 l'osmiza ha chiuso. Quindi siamo usciti tutti. Siamo andati nella piazzetta a chiacchierare. Sull'altro lato

della piazza c'erano anche i ragazzi della tavolata accanto a noi. A un certo punto mi sono reso conto che alcuni di loro hanno iniziato a prendersi a pugni, allora sono intervenuto con i miei amici per dividerli. Quei giovani erano ubriachi, arrabbiati. E si sono scagliati su di noi, su di me in particolare. Mi hanno buttato a terra e mi hanno preso a calci. E sono fuggiti.

Lei ritiene che l'aggressione che ha subito abbia una connotazione omofoba?

Non credo. Anche perché sono stati picchiati pure gli altri due amici che stavano con me, che sono eterosessuali. Quei giovani erano molto ubriachi, penso che sia questa la vera ragione. Ma... su di me si sono proprio accaniti, mi hanno pestato con tanta rabbia. Era una rabbia che andava oltre. Insomma... come dire... già che sono gay mi hanno pestato di più. Credo sia successo questo. Ma posso aggiungere una cosa?

Sì, prego.

Sui social c'è qualcuno che ipotizza che la mia sia tutta una messa in scena. Non vale nemmeno la pena commentare parole del genere. Ringrazio invece tutte le persone che in queste ore mi hanno fatto sentire la propria solidarietà e vicinanza. Mi hanno contattato in tantissimi, anche esponenti politici. Sia di sinistra che di destra.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Destra e sinistra accomunate dal sostegno verso la vittima dell'assalto
Opposizioni scatenate per le frasi scritte su Fb dal consigliere pugile

Messaggi di solidarietà bipartisan
Indignazione per il post di Tuiach

LE REAZIONI

Al netto della dinamica dell'evento, nella giornata di ieri la comunità politica triestina ha espresso solidarietà ad Antonio Parisi per l'aggressione. Il caso politico della giornata, però, è un post omofobo del consigliere Fabio Tuiach, che porta l'opposizione unita ne chieder conto alla maggio-

ranza, e il vicepresidente della Camera Ettore Rosato a scrivere «elementi di questo genere non dovrebbero ricoprire cariche pubbliche».

A esprimere solidarietà all'attivista Lgbt troviamo tutte le formazioni del centrosinistra, assieme al M5s. Ma sostegno a Parisi arriva anche dal vicesindaco leghista Paolo Polidori, che parla di aggressione «schifosa» e dice all'ipotesi di un attacco omofobo «mi si ge-

la il sangue». Il caso politico riguarda piuttosto il consigliere Tuiach (Gruppo misto, ex Lega e Fn), che ieri ha pubblicato sui social un post omofobo. Una lettura che induce Rosato a scrivere su Twitter: «Chi scrive questo vergognoso post è un consigliere comunale di Trieste non nuovo a queste idiozie. Usare i social per diffondere odio è da condannare, nel caso di un esponente delle istituzioni, è ancora peg-

gio». Il candidato *in pectore* del centrosinistra Francesco Russo pone il problema politico: «La violenza verbale fa male tanto quanto quella fisica: ne risponderà in prima persona il consigliere Tuiach». Russo auspica che la politica prenda una distanza unanime: «Lo dico soprattutto al sindaco e alla sua maggioranza: Fabio Tuiach fa parte del vostro gruppo. E non prendere posizione significa, implicitamente, avalare i suoi comportamenti». Per la capogruppo 5s Elena Danielis quando Tuiach «approva pubblicamente la violenza omofoba sta sdoganando un comportamento che deve essere invece condannato e censurato, sta rendendo socialmente accettabile quello che accettabile non è». Danielis chiede una condanna unanime da parte del Consiglio: «Questa volta abbiamo veramente bisogno



ETTORE ROSATO

IL DEPUTATO DI ITALIA VIVA: UN ELETTO
NON PUÒ DIFFONDERE L'ODIO SUL WEB

di mettere fra l'istituzione e il consigliere Tuiach una chiara distanza». I consiglieri del centrosinistra uniti (Pd, Italia Viva, Open Fvg e Cittadini) ricordano le iniziative anti-omofobia avviate dalla giunta Cosolini e poi sospese da quella successiva ed esprimono solidarietà a Parisi. E aggiungono: «Il sindaco e la sua giunta si disso-

cino da quanto scritto da Tuiach, anche nel Giorno della Memoria. In questi casi il silenzio è complicità». La consigliera di Italia Viva Antonella Grim aggiunge che «ancora una volta la nostra Trieste viene macchiata» dalle parole «incresciute» di Tuiach. Per Sabrina Morena di Open Fvg «è arrivato il momento che la giunta prenda le distanze». La civica Adesso Trieste scrive su Fb: «Tuiach deve dimettersi immediatamente. Se non intende farlo, il sindaco Dipiazza deve chiarire se il consigliere fa parte della sua maggioranza o meno, e il prefetto deve rimuoverlo dal suo ruolo». La civica Futura di Franco Bandelli condanna l'aggressione ed esprime «preoccupazione verso la situazione del disagio giovanile». —

G.TOM.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCIDENTE IN MONTAGNA

Cade sulle piste dello Zoncolan
Triestina portata all'ospedale

Una frattura a un braccio, una spalla lussata e un trauma al costato. È stata portata con urgenza all'ospedale di Tolmezzo la quarantasettenne triestina protagonista dell'incidente di ieri pomeriggio sulle piste da sci del monte Zoncolan.

La donna è caduta autonomamente. L'incidente, che fortunatamente non ha avuto esiti peggiori, è avvenuto a quota 1550 su uno dei pen-

dii che dal monte Tamai scende verso gli impianti sottostanti.

La quarantasettenne, che in quel momento era in compagnia di altri due amici, ha perso improvvisamente l'equilibrio ed è scivolata per alcuni metri sulla neve dura, procurandosi i traumi agli arti superiori e al costato.

Sono stati i due compagni a contattare la centrale operativa del Nue (112) per da-

rel'allarme.

Sul posto è intervenuto nel giro di qualche minuto un tecnico della stazione di Forni Avoltri del Soccorso Alpino. Il soccorritore si trovava casualmente vicino al luogo dell'incidente e così ha potuto prestare immediata assistenza alla sciatrice.

Da valle un secondo soccorritore era pronto ad affiancare il collega, a supporto dell'elisoccorso inviato



L'elicottero che ha soccorso la quarantasettenne triestina

dalla Sores.

L'elisoccorso è atterrato nelle vicinanze della pista in cui si trovava la quarantasettenne triestina.

L'infortunata è stata quindi raggiunta da un tecnico dell'elisoccorso e dall'equipe medica. La donna è stata stabilizzata, messa in sicurezza,

imbarellata e quindi portata al Pronto soccorso dell'ospedale di Tolmezzo. Le sue condizioni, come detto, non sono gravi.

Gli operatori del Soccorso alpino del Friuli Venezia Giulia ieri hanno dovuto fronteggiare varie emergenze. A Sappada, ad esempio, nei pressi della pista dei campetti, un minorenne di Ruda ha perso il controllo dello slittino mentre scendeva.

Forse a causa dell'eccessiva velocità e soprattutto per le discontinuità del pendio nevoso, non perfettamente liscio visti i molti passaggi precedenti, si è ribaltato procurandosi un trauma alla schiena. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DECISIONE DELL'AUTORITÀ PORTUALE

Il cestino anti plastica che pulisce il mare installato in Sacchetta

Davanti a molo Fratelli Bandiera ecco il dispositivo Seabin, attivo 24 ore su 24. Il precedente al Marina San Giusto

Lorenzo Degrossi

Un cestino galleggiante per la raccolta dei rifiuti marini. È il nuovo dispositivo installato ieri dall'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico orientale alla base del molo Fratelli Bandiera, a pochi passi da ciò che resta della piscina Acquamarina. Si chiama Seabin (letteralmente bi-

done del mare) ed è un dispositivo posizionato a filo d'acqua, capace di raccogliere più di 500 chili di rifiuti plastici presenti in mare in un anno. È un dispositivo figlio dell'aumentata attenzione nei confronti dell'inquinamento dei mari causato dalla plastica ed è efficace soprattutto in aree come i porti, dove si accumulano i detriti e

l'immondizia flottante.

Proprio per questo motivo Seabin, funzionando senza sosta, 24 ore su 24 e sette giorni su sette, darà un valido contributo alla pulizia del mare in prossimità della banchina alla radice del molo Fratelli Bandiera, che rappresenta un punto di accumulo dei rifiuti della cosiddetta "Sacchetta", dove i mezzi



Il dispositivo Seabin installato in Sacchetta: è attivo ogni giorno

nautici operano con difficoltà e, nel caso di accumulo di sporcizia, risulta necessario l'intervento di personale addetto per una loro raccolta manuale.

«Siamo consapevoli che Seabin da solo non può risolvere i problemi dell'inquinamento in mare – ha affermato Zeno D'Agostino, presidente dell'Authority giulia-

na – ma può dare un contributo per la pulizia degli specchi acquei, tanto che stiamo valutando il posizionamento di un altro dispositivo nel porto». Il "cestino", posizionato a filo d'acqua, è in grado di raccogliere 1,5 chili di rifiuti plastici marini, comprese le microplastiche e le microfibre, pompa fino a 25 mila litri d'acqua all'ora e necessita

di interventi di svuotamento e pulizia. Viene solitamente installato nei "punti di accumulo" dove i venti e le correnti marine tendono a far depositare i detriti galleggianti, riuscendo così a catturare i rifiuti, mentre una piccola pompa espelle l'acqua filtrata. Raccoglie e trattiene tutti i rifiuti e microrifiuti galleggianti: dai pezzi di plastica ai sacchetti della spazzatura, ai mozziconi di sigarette, fino alle fibre invisibili a occhio nudo.

Quello di molo Fratelli Bandiera però non è il primo dispositivo del genere presente sullo specchio di mare antistante le Rive: lo scorso settembre un suo gemello è stato installato a fianco del molo dove sorge il Marina San Giusto. Seabin arriva nel porto di Trieste dopo essere già stato installato in altri scali italiani. Il prototipo di questo strumento acciappa rifiuti marini è nato dall'intuizione di due surfisti australiani, Andrew Turton e Pete Ceglinski. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SEGNALEZIONE ALLA CIRCOSCRIZIONE

Immondizie in giardino: nuovo episodio a Servola

A volte ritornano. È il caso del lanciatore di immondizie che nei giorni scorsi aveva disseminato il centro di Servola di sacchi della spazzatura. Dopo che gli episodi erano stati denunciati, sia attraverso le pagine virtuali dei social network che alla Polizia di Stato, sembrava che il "buontempone" avesse capito che il cerchio attorno a lui si stava stringendo. Sono bastati pochi giorni, però, per ritornare alla carica.

«È stato visto nuovamente all'opera – segnala amaramente Stefano Bernobich, presidente della Settima circoscrizione – martedì sera, da una coppia di anziani che ha sentito nitidamente un tonfo provenire dall'esterno della casa. Uno dei due si è affacciato immediatamente alla finestra e ha notato il classico saccone dell'immondizia in giardino mentre, a pochi passi, una persona stava fuggendo a gambe levate». Fattore, questo, che confermerebbe una volta di più trattarsi di un giovane. La novità, in questo caso, riguarda l'ora dell'incursione, non



Stefano Bernobich

più nel cuore della notte. «È stato visto poco dopo le 23 – spiega ancora Bernobich – ciò sta a dimostrare che ora si azzarda a compiere questi lanci anche in ore meno notturne».

Alcuni residenti hanno lanciato l'idea di dare vita a ronde. «Non è una cosa facile da fare – ammette il presidente del parlamentino – perché si tratta di orari nei quali vige il copri-fuoco. Se qualcuno decidesse di mettersi a cercarlo in giro per il borgo rischierebbe anche la beffa di prendersi una denuncia per violazione delle norme antipandemia». —

L.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

L'operazione
Con le reti in area Siot
Pescatori multati

Pescavano nei pressi dei pontili della Siot, area portuale dove l'attività di pesca è vietata. Per questo la scorsa notte alcuni pescatori sono stati multati da Polmare e Capitaneria di porto, che hanno anche sequestrato loro le reti e il pescato nonché la barca in quanto priva di assicurazione. L'imbarcazione è stata intercettata poco dopo l'avvistamento nella zona del Rio Ospio.

L'inaugurazione
Nasce a Valmaura
il nuovo centro civico

Domani alle 11 in via dei Macelli 1, all'ex palazzina della Trieste Trasporti, sarà inaugurato il nuovo centro civico di Valmaura. Nell'occasione interverranno tra gli altri il sindaco Roberto Dipiazza e gli assessori comunali delegati ai Servizi demografici Michele Lobianco, ai Lavori pubblici Elisa Lodi e al Decentramento Angela Brandi.

Il sostegno
FriulAdria resta vicina
alla onlus Abc Burlo

Abc - Associazione per i bambini chirurgici del Burlo annuncia che per il terzo anno consecutivo avrà al suo fianco Crédit Agricole FriulAdria. La donazione, fanno sapere Giusy Battain, direttrice Abc, e Massimo Ritella, direttore Fvg di Crédit Agricole FriulAdria, consentirà di dare avvio alla nuova fase del progetto "AbcTiAscolta", per il sostegno psicologico a distanza alle famiglie.

La presentazione
A battesimo il volume
di Biloslavo sulle foibe

Sarà presentato oggi alle 16.30 a Palazzo Tonello, alla presenza di Fausto Biloslavo (autore con Matteo Carnieletto) e Antonio Azzano, il volume "Verità Infoibate. Le vittime, i carnefici, i silenzi della politica", edito da Il Giornale. È prevista la diretta Fb sulla pagina dell'Unione degli istriani e su quella de Il Giornale.

LA CHIUSURA DEL PERIODO SOTTO IL MUNICIPIO

“Funerale” solo politico Il Carnevale si dissocia

Si è risolto con un monologo di "Cianeto el mulo maledetto", cioè Luciano Ferluga, che ha sparato a destra e a manca contro i politici, parlando davanti al Municipio, il Carnevale cittadino del 2021. Un'esibizione che in realtà di carnevalesco ha avuto ben poco, se si fa eccezione per l'abbigliamento dello storico esponente del rione di San Giovanni, perché "Cianeto" ha tenuto un lungo sermone, criticando senza soluzione di continuità chi governa a tutti i livelli e trovando come spettatori solo qualche sparuto passante, che non ha perso l'occasione per filmare e fotografare il tutto.

Una performance isolata, dalla quale il Comitato del Carnevale di Trieste, per bocca del suo presidente onorario, Roberto De Gioia, ha preso immediatamente le distanze: «D'accordo con il Comune, che da sempre collabora con noi per l'organizzazione del Carnevale della città – ha precisato – avevamo deciso di sospendere tutte le manife-



Luciano Ferluga in azione. Bruni

stazioni, per osservanza delle norme anti Covid-19, funerale compreso. Ferluga – ha aggiunto – ha agito a titolo personale, al di fuori di ogni contesto istituzionale, perciò ci dissociamo». Ferluga fra l'altro non è stato accompagnato neppure dai componenti del Carnevale del rione di San Giovanni. De Gioia nell'occasione ha ribadito che «la sfilata dei carri allegorici è stata solo rinviata. Se l'emergenza pandemica dovesse essere superata, cercheremo di proporla a fine primavera o in estate». —

U.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AI GEMELLI
FARMACIA

FEBBRAIO 2021
IL CUORE

Quanto spesso ti preoccupi del tuo cuore?
Farlo è importante!

Prenota ora e diagnostica la salute del tuo organo fondamentale per la vita grazie al nostro marker cardiaco!

**MARKER
CARDIACO**

19
FEBBRAIO

Quando? **Venerdì 19 febbraio,**
dalle **9 alle 18;**

Per informazioni o prenotazioni:

☎ 040 3409851 📞 +39 320 3060060
✉ farmaciaaigemelli@gmail.com

Resta sempre aggiornato anche su:



La mostra inaugurata ieri alla Sala Fittke nel ricordo di Giorgio Cociani gioca sulla vocazione animalista della città

Gatto Alabardino nuova mascotte triestina a zonzo tra le Rive, il “Pedocin” e il Carso

IL PERSONAGGIO

Francesco Cardella

Una nuova mascotte per Trieste, concepita anche nel segno del ricordo di Giorgio Cociani. Si chiama “Alabardino, il gatto triestino” ed è il personaggio protagonista della mostra allestita nella Sala “Arturo Fittke” in piazza Piccola, esposizione inaugurata ieri in occasione della Giornata nazionale del gatto e frutto di un progetto curato dall'Assessorato all'Educazione e agli Affari zoofili del Comune di Trieste guidato da Michele Lobianco e realizzato in collaborazione con il Pag, il Progetto Area Giovani.

“Alabardino” nasce dall'estro di Furio Saul, esperto grafico comunale e convinto assertore di una “triestinità” da esprimere anche attraverso una leggerezza intrisa della vocazione animalista cittadina. Ecco quindi la nascita di un gatto immerso nelle placide abitudini locali, ritratto ad esempio a prendere sole al “Pedocin”, a passeggiare per le Ri-



Alabardino e i suoi gemelli sulla Scala Reale

ve o tra le vestigia di San Giusto, senza contare i siparietti grafici che vedono “Alabardino” anche in osmiza o intento a sorseggiare l'aperitivo serale: «Mi ero più volte chiesto: perché Trieste non dispone di una mascotte?», la domanda che si è fatto Furio Saul, il padre appunto di “Alabardino”: «Ho pensato allora alla figura di un gatto, animale tra l'altro molto presente in città, anche se un tempo molto di più, diffuso sia tra i randagi e che tra i domestici. Ho voluto immaginarlo ben calato nelle varie situazioni – ancora l'artista – e renderlo così partecipe alla città, tanto più in questo delicato momento». “Alabardino” tratteggia così i vari volti di Trieste e sembra giocare soprattutto sul tema più dibattuto in tempi di Covid: la socialità da riconquistare.

La mostra è composta da 17 tavole, numero tra l'altro non casuale, corrispondente alla data della Festa nazionale del gatto. Non solo arte nella mostra inaugurata ieri alla Sala “Fittke”. L'esposizione vuole rappresentare anche un tributo alla memoria di Giorgio Cociani, l'anima dello storico Gat-

tile di Trieste, scomparso nel settembre dello scorso anno: «Questo nuovo progetto non poteva che essere dedicato a lui – ha ribadito l'assessore Lobianco – a colui che ora starà accudendo i gatti nelle colonie celesti. Con la mostra su “Alabardino” inauguriamo una nuova stagione espositiva e lo volevamo fare affidandoci anche al sorriso e a una passione molto sentita in città».

L'omaggio a Giorgio Cociani non si esaurirà nell'arco del periodo dedicato a questa mostra. Altre iniziative si annunciano infatti in cantiere: «La realtà del Gattile può fortunatamente procedere senza troppi problemi – ha affermato ieri Jesus Catalan, attuale presidente del Gattile, presente ieri alla vernice della mostra – e vogliamo ricordare Giorgio anche con altre iniziative, attendiamo solo un ritorno alla normalità per dare vita a una commemorazione ancor più significativa e in presenza». La mostra “Alabardino, il gatto triestino” è aperta al pubblico sino al 24 febbraio, ed è visitabile dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ALLA LANTERNA

ECCO LA MASCOTTE NEL LUOGO SIMBOLO DELLA TINTARELLA PER I TRIESTINI



LA BORA

UN'ALTRA ICONA DI QUESTE TERRE: GLI OMBRELLI DISTRUTTI DAL VENTO



TRA CARAFFE E TAGLIERI

QUI ALABARDINO È IN MEZZO AL VINO E AI SALUMI DEL CARSO

NUOVA GAMMA

DACIA SANDERO

A FEBBRAIO

ANCORA DA 3€* AL GIORNO.

OVVERO DA 90€ AL MESE.

Con Simply Dacia anticipo 2.300 €.
TAN 5,25% - TAEG 8,41%
Salvo approvazione DaciaFin. Info in sede.

SCOPRILA ANCHE IN VERSIONE TURBO GPL.

Ti aspettiamo Sabato e Domenica.

DACIA

Gamma Nuova Dacia SANDERO. Emissioni di CO₂ da 108 a 140 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,3 a 7,4 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto. È una nostra offerta valida fino al 28/02/2021. *Esempio di finanziamento Simply Dacia riferito a Nuova SANDERO Streetway Access 1.0 SCE 65cv a € 8.450 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi): anticipo € 2.300, importo totale del credito € 6.988,40 (include finanziamento veicolo € 6.150 e, in caso di adesione, di finanziamento protetto € 289,40 e Pack Service a € 549 comprensivo di 3 anni di furto e incendio, 1 anno di driver insurance); spese istruttoria pratica € 300 + Imposta di bollo € 17,47 (addebitata sulla prima rata). Interessi € 945,52, Valore Futuro Garantito € 4.654,00 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 7.933,91 in 36 rate da € 91,11 (circa 3€ al giorno) oltre la rata finale. TAN 5,25% (tasso fisso), TAEG 8,41%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente online gratuito) oltre l'imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione DACIAFIN. Documentazione presentabile ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Dacia convenzionati DACIAFIN e sul sito dacia.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 28/02/2021.

Dacia raccomanda Castrol

www.dacia.it

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATI:

LA MAGGIORE - GORIZIA
Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - MONFALCONE
Via Grado 87 - Tel. 0481 722035

PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620

AUTO MAURIG - S. GIOVANNI AL NAT.
Via Nazionale 7 - Tel. 0432 756686

L'iniziativa

Pietre d'inciampo in futuro a Prosecco e Santa Croce

Ok unanime nel parlamentino dell'Altipiano Ovest alla posa, dal prossimo anno, dei blocchi di pietra e ottone davanti alle abitazioni dei deportati nei campi nazisti

Ugo Salvini / TRIESTE

Anche Prosecco, Contovello e Santa Croce avranno le loro pietre d'inciampo, per ricordare coloro che, al tempo della seconda guerra mondiale, vivevano nei tre centri dell'altipiano e furono deportati nei campi di sterminio tedeschi, da cui non tornarono. L'iniziativa è stata assunta dal Consiglio della Circoscrizione dell'Altipiano Ovest, che ha approvato all'unanimità la proposta formulata dal consigliere del Pd Pavel Vidoni.

«Il 27 gennaio si celebra ogni anno la Giornata della Memoria – spiega Vidoni – che coincide con il giorno in cui, nel '45, le truppe russe liberarono il campo di sterminio nazista di Auschwitz-Birkenau, dove aveva trovato la morte oltre un milione di persone. Negli ultimi anni questa giornata è contrassegnata anche dalla



La posa di una pietra a Trieste da parte dell'artista Gunter Demnig

posa delle pietre d'inciampo, blocchi in pietra ricoperti da una piastra di ottone sulla faccia superiore, incorporati nel selciato, davanti alle ultime abitazioni delle vittime di deportazioni, di cui ricordano il nome». «Il triste destino della deportazione – ricorda il consigliere – fu purtroppo vissuto anche da parecchi cittadini dei

Promotore il dem Vidoni: «Tra le vittime un bimbo morto due giorni dopo la nascita»

nostri paesi, fra i quali c'era il bambino di una mamma di Prosecco, nato in un campo di concentramento e morto due giorni dopo. Proponiamo pertanto di onorare la Giornata della Memoria 2022 anche nei nostri paesi con la posa delle

pietre d'inciampo davanti alle case degli ex deportati». L'intenzione del Consiglio dell'Altipiano Ovest è quella di posare ogni anno due pietre d'inciampo in ciascuno dei tre centri e proseguire così fino a completare l'elenco di tutti i deportati di Prosecco, Contovello e Santa Croce: «Con il nostro aiuto tutti potranno ripercorrere i tragici eventi della nostra storia recente e tramandare a loro volta la memoria dei nostri valorosi antenati, in modo che simili atrocità non si ripetano mai più».

Vidoni annuncia che da subito si cominceranno a cercare le informazioni sui caduti nei campi di concentramento fra la popolazione locale. Un'operazione complessa che però sarà portata termine attraverso un'accurata ricerca negli archivi dell'epoca. Poi si farà la prenotazione del numero di pietre d'inciampo necessarie, rivolgendosi all'associazione goriziana che le raccoglie, ed entro maggio, o al massimo a giugno, si comunicheranno i nomi dei deportati originari dei tre centri. A creare i manufatti da incastonare è l'artista tedesco Gunter Demnig che, a meno che cause di forza maggiore non glielo impediscano, le posa personalmente. Durante il procedimento, le autorità tedesche verificano la veridicità dei nomi e dei dati nei loro archivi.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI SCATTI DI DUE FRIULANI

I fondali di Sistiana tra le foto premiate a livello mondiale



Una foto di Luca De Pauli

«Immergendomi mi sono reso conto che i nostri fondali presentano ricchezze incredibili, che pochi conoscono veramente». L'avvocato di Udine Luca De Pauli si è distinto in uno dei concorsi più ambiti a livello internazionale di fotografia subacquea, l'Ocean Art Photo Competition 2020, il cui contest ha sede a Los Angeles, ottenendo il secondo posto nella categoria macro "nudibranchi". Sul terzo gradino nella categoria "compatta ambiente" è finito l'imprenditore di Tarcento Andrea Michelutti. I fotosub friulani hanno dato lustro alle meraviglie custodite tra i fondali triestini: le foto premiate di entrambi sono state scattate infatti a Sistiana. (g.d.l.)



Vecchia bomba al Globojner

Ieri un triestino a spasso con il cane ha rinvenuto un proiettile di mortaio da 81 millimetri nella zona del Globojner. L'uomo ha allertato le forze dell'ordine. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Opicina per la messa in sicurezza dell'area in attesa della bonifica da parte degli artificieri della Polizia.

IL CONTENZIOSO VINTO DAL COMUNE DI DUINO AURISINA

«Il no del Tribunale ai Tir nei centri abitati legittima i nostri atti»

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

«Sono molto soddisfatta della pronuncia del Tribunale di Trieste, che ha confermato la legittimità dell'ordinanza da noi presa a suo tempo per vietare il transito dei Tir nei centri abitati del territorio comunale. Saranno più al sicuro i cittadini e alle strade saranno risparmiate eccessive sollecitazioni». Così si è espressa ieri Daniela Pallotta, sindaco di Duino Aurisina, a proposito della decisione del Tribunale



Il sindaco Daniela Pallotta

di Trieste cui si era rivolta la Trasporti pesanti, una srl lombarda, forte di una flotta composta da un centinaio di mezzi pesanti, che si era sentita penalizzata proprio dal provvedimento dell'amministrazione municipale di Duino Aurisina. Il testo dispone il divieto di transito nelle frazioni del territorio comunale «ai veicoli di massa complessiva a pieno carico superiore alle cinque tonnellate».

«Per noi si concretizza un grave danno economico – aveva spiegato Luca Bongiovanni, dirigente della srl – dal momento che sull'autostrada non possiamo viaggiare, in quanto le competenti autorità non ci danno la relativa autorizzazione, perché i nostri sono spesso trasporti eccezionali. Quest'ordinanza in sostanza ci preclude il lavoro sull'intero territorio di Trieste». La Trasporti pe-

santi aveva così presentato subito un ricorso, ma il Tribunale alla fine ha dato ragione all'amministrazione Pallotta, riconoscendo le conclusioni a cui era giunta la perizia tecnica commissionata dal Comune, che evidenzia «una situazione di pericolo di crolli del sedime stradale, a causa della potenzialmente disastrosa sollecitazione derivante dal passaggio di mezzi pesanti». Tali conclusioni erano state confermate dalle perizie indipendenti commissionate da Fvg Strade.

Il Tribunale ha quindi ritenuto di confermare «i presupposti di urgenza e straordinarietà tali da rendere la situazione non fronteggiabile con gli ordinari poteri di regolazione della circolazione stradale, essendo stata evidenziata una situazione di obiettivo pericolo e di urgenza».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



e altre ricette
con la farina di mais

Ricette realizzate
con ingredienti semplici
per riscoprire la soddisfazione
di preparare in casa
i migliori piatti della tradizione

In edicola
dal 17 febbraio con

IL PICCOLO 14C

A SOLI
€ 7,90*

* più il prezzo del quotidiano

Verso le amministrative di Muggia

LA SVOLTA NEL CENTROSINISTRA

Marzi annuncia il passo indietro
Strada spianata per il dem Bussani

Il sindaco spezza il lungo silenzio dopo lo scoppio della crisi nella coalizione: «Non mi ricandiderò»

Luigi Putignano / MUGGIA

«Mi vedo costretta con grande rammarico a concludere la mia avventura amministrativa con questo mandato. Lo porterò a termine con la medesima serietà e con il medesimo impegno che ho cercato di approfondire in questi cinque anni, ma senza il sostegno della coalizione non mi ricandiderò». Così, ieri mattina, il sindaco di Muggia, Laura Marzi, ha rotto il lungo silenzio con un comunicato apparso sul suo profilo Facebook, con il quale ha esternato la sua volontà di non candidarsi alle prossime elezioni amministrative «a meno di improvvisi e improbabili ribaltamenti della situazione», spiegando anche di non voler partecipare alle prossime primarie che reputa «inopportune» perché si dovrebbero svolgere «nel pieno di una pandemia che non va affatto sottovalutata, e perché fortemente divisive», portando come esempio quelle che l'hanno vista prevalere sulla dem Valentina Parapat cinque anni fa, o quelle tra Russo e Cosolini a Trieste, «che hanno indubbiamente contribuito a impoverire le fila degli elettori del centrosinistra».

Marzi, posto il no alla ricandidatura, ha comunque rimarcato di «credere fermamente» nell'assioma per il quale «un sindaco alla fine del suo primo mandato abbia il dovere di rimettersi al giudizio dei cittadini per i quali per cinque anni ha svolto un servizio, attraverso la partecipazione alle elezioni

amministrative che lo hanno portato al posto che ricopre». Sul suo lungo silenzio di queste settimane, dopo l'esplosione della crisi nel centrosinistra muggesano e il lancio della candidatura del suo vice Bussani con l'opzione primarie, Marzi ha spiegato di aver «preferito tacere soprattutto per preservare l'attuale maggioranza, quella che mi ha sostenuto in questo mandato». Sulla scelta di candidare il suo vicesindaco, il dem Francesco Bussani, Marzi ha specificato di non voler «dare alcun giudizio di merito», spiegando di es-

Resta confermato il 21 per ora il termine per la partecipazione alle primarie

sersi limitata a fare quel «passo indietro che il Pd e qualche altra componente della costruenda coalizione ha tante volte auspicato in questi giorni».

Pronta la replica di Bussani: «Il messaggio del sindaco, che ringrazio personalmente per aver amministrato in un quinquennio tutt'altro che semplice, è un messaggio serio e costruttivo. Faccio mio il suo auspicio», ossia quello di «mantenere la compattezza necessaria a una competizione elettorale complessa. Prioritario resta ora chiudere questo mandato e le sfide che ancora ci attendono».

Riccardo Bensi, capogrup-



Laura Marzi, sindaco di Muggia: ieri ha comunicato la sua decisione di non candidarsi alle amministrative

po del Pd in Consiglio comunale, ha spiegato che «ora Bussani si deve far carico della posizione politica espressa dall'assemblea degli iscritti del Pd e fare sintesi con le posizioni espresse dalle altre forze politiche che costituiscono la maggioranza. E finalmente si parlerà di programmi». Bensi ha poi proseguito garantendo «a Bussani sempre un sostegno e la mia lealtà e se sarà necessario anche qualche critica come del resto il mio ruolo di capogruppo impone».

Massimiliano Micor, segretario locale del Pd, tiene a precisare che non ci sarà «nessuna apertura di bottiglie di champagne. Purnella diversità di vedute su alcune scelte noi e il sindaco siamo accomunati dall'amore per Muggia e dalla volontà di rafforzare il centrosinistra, che è la nostra casa. Quindi rispetto molto la sua scelta, che immagino sia stata sofferta». Confermata per ora, in ogni caso, la scadenza del 21 febbraio per la presentazione delle candidature alle pri-

marie di coalizione.

Infine per il dem Stefano Decolle, grande assente nel dibattito di queste settimane, «le decisioni personali si rispettano e non si commentano. Ora tocca a Bussani e con lui dobbiamo tutti interrogarci su dove siamo arrivati e come ripartire con una proposta programmatica che parta dall'esperienza di un'era politica che oggi si chiude. Bussani può contare sulla mia lealtà e spero di averglielo mostrato negli anni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPPOSIZIONE

Da Meio Muja a Forza Italia critiche dirette al Pd

MUGGIA

Anche dall'opposizione giungono le prime dichiarazioni sul ritiro di Marzi: per Roberta Tarlao, di Meio Muja, Marzi «è stata vittima dell'arroganza del Pd anche a discapito della coalizione». Per Giulio Ferluga, della Lega, «il sindaco Marzi non ha avuto altra scelta perché è stata usata come capro espiatorio dagli stessi che l'hanno sostenuta finora. Se il Pd pensa di potersi presentare con un'immagine nuova e senza macchie, si sbaglia di grosso perché i muggesani non ci cascheranno: è evidente a tutti che le scelte infelici e fallimentari della giunta Marzi non sono imputabili solo all'azione del sindaco uscente ma anche ad altri membri della sua squadra che ora cercano goffamente di prendere le distanze».

Così Andrea Mariucci, coordinatore locale di Forza Italia: «Nell'ultimo Consiglio comunale niente è stato politicamente corretto. Mentre si trattava il bilancio, nessuno dei consiglieri del Pd ha preso la parola a difesa dell'azione politica davanti alle critiche sollevate dal centrodestra. Eppure si parlava dei progetti e delle relative somme stanziare per il prossimo triennio. Era già arrivato l'ordine di lasciare Marzi da sola alla deriva sull'iceberg o è lo stesso Pd che comprensibilmente crede poco alla propria capacità di programmazione?». —

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I primi umori: si conta una buona fetta di elettori dispiaciuti. C'è persino chi lancia un terzo nome

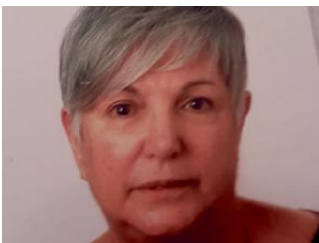
Delusi, sollevati, in parte scettici:
i cittadini divisi dalla sua mossa

LE REAZIONI

MUGGIA

A Muggia, nelle ore successive alla dichiarazione di Laura Marzi con la quale la prima cittadina annunciava il suo ritiro dalla competizione elettorale, è cominciato un tam tam incessante sui social, segno che la politica locale, nonostante la pandemia e le altre preoccupazioni di ordine quotidiano, ancora riesce a stuzzicare la curiosità e le passioni del cittadino riverasco. Ma al di là dei commenti trasversali apparsi sulle pagine Facebook, *Il Piccolo*

ha sondato un po' il terreno, senza tener conto delle posizioni politiche degli intervistati ma tentando semplicemente di registrare gli umori della piazza scaturiti nell'immediato. Ecco ad esempio quelli dei ristoratori del cuore pulsante di Muggia, ovvero quelli dell'area del Mandracchio. Alla Trattoria Sal de Mar la notizia giunge «inaspettata. Credevamo che Marzi ci volesse riprovare. Contavo su una sua ricandidatura». Alla Trattoria ai Due Leoni si punta invece sul vicesindaco e candidato Pd Francesco Bussani, «certamente più disponibile e più attento ai problemi della gente, «nella convinzione che «riuscirà a fare



Marina Ciacchi



Igor Donadel



Franco Biloslavo



Marina Milocchi

qualcosa di più. Marzi ha fatto la scelta giusta per il centrosinistra perché con Bussani lo schieramento ha più possibilità di spuntarla». Molto dispiaciuta per la scelta di Marzi di ritirarsi si dice Marina Ciacchi, titolare della Trattoria alla Marina, che sottolinea di aver instaurato nel corso degli anni con Marzi «un buon rapporto. Si è sempre dimostrata disponibile per qualsiasi cosa avessi bisogno e mi ha aiutata ad affrontare diverse problematiche, una delle quali relativa a una questione con l'Autorità portuale, che non voleva entrare nel merito di alcune conseguenze che erano state causate da una mareggiata e che grazie a lei abbiamo fortunatamente risolto. Mi dispiace davvero».

Igor Donadel si dichiara a propria volta «molto dispiaciuto in quanto sono sostenitore e amico di Marzi, mi dispiace ma conoscendola me l'aspettavo. Comunque ho una profonda stima anche per Bussani». Per Marina Milocchi, quindi, «Marzi non ha fatto cose rivoluzionarie, ma non era poi così

male: certo, se non avesse gestito così male in qualità di rappresentante del Comune di Muggia il problema delle «scovazze»...». Secondo Franco Biloslavo si è trattato di una «mossa concordata dal centrosinistra per uscire da una situazione che diventava imbarazzante. Colpita dal fuoco amico si è ritirata per il bene dello schieramento. Vedremo le mosse successive. Aveva fatto bene? Se la risposta è sì, perché l'anno silurata?». Anche Paola Serra si dice «molto dispiaciuta per la sindaca perché ritengo che abbia lavorato bene con tutte le difficoltà che ha avuto nell'ultimo periodo, difficoltà che ha, comunque, affrontato nella maniera giusta». Infine vuole dire la sua anche Sergio Bavazzano, direttore del Montedoro shopping center: «Se fossi in Bussani anch'io ritirerei la candidatura. Ci vuole una persona di esperienza che conosca bene la macchina comunale e, se devo proprio dare un'opinione, vedrei bene l'attuale assessore Stefano Decolle». —

LU.PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE**Muggia
Inutile e cara
la ciclabile a metà**

Gentile direttore, il Comune di Muggia ha appena aggiudicato i lavori ed è pronto a spendere 140.000 euro per 360 metri di ciclabile dal termine della rotonda sull'Ospo al sottopasso per Santa Barbara: il costo è di 388 euro al metro lineare. La ciclabile completa è però di 1.160 di metri, che non sono realizzabili con i medesimi criteri progettuali e che, se ipoteticamente realizzati, con i medesimi parametri costerebbero 450.000 euro. Se invece il progetto seguisse le nuove leggi sulla mobilità sostenibile, in vigore da ben prima dell'approvazione del progetto e della gara per i lavori, per realizzare 1.800 metri a partire da tutta la rotatoria dell'Ospo fino al Porto di Muggia, con 2 corsie ciclabili monodirezionali, si spenderebbero non più di 7.800 euro.

Un sessantesimo della spesa preventivata. A mio avviso con la clamorosa mancanza di buon senso c'è ovviamente dell'altro, il cerchiobottismo. Realizzando un pezzo di ciclabile, anche se inutile e non collegata, si vuol dire ai ciclisti "vedete, noi per voi ce la mettiamo tutta". Al contempo confinando i ciclisti sul marciapiede si vuole dire agli automobilisti "vedete, senza alcun danno per voi". Con questo criterio negli anni si sono buttati centinaia di migliaia di euro in spezzoni di ciclabili che partono dal nulla e non arrivano da nessuna parte, che nessun ciclista utilizza. A mio parere non per indisciplinata ma perché inutili come a esempio i 350 mt verso i laghetti delle Noghere, o pericolosi come i 450 mt prospicienti il molo a T. A Muggia si continua così, mentre applicando la nuova legislazione sulla mobilità ciclistica, per realizzare itinerari omogenei, riconoscibili, attrattivi e d'immediato utilizzo (così li definisce la legge) come hanno fatto Torino, Milano, Parma, Padova e decine di comuni grandi e piccoli, con un sessantesimo della spesa avremmo realizzato una rete ciclabile moderna, attrattiva e continua. Questo spreco va fermato.

Jacopo Rothenaisler
referente Fiab Muggia

**Grillini
Non capisco
chi ne è deluso**

Caro Piccolo, confesso che di primo acchito anch'io sarei contrario all'adesione a questo nuovo governo, tuttavia non condivido la "tristezza" di alcuni riguardo la scelta del M5S. Scorgo un po' in questa delusione una mancanza di fiducia. Se ciò che fa muovere Grillo (Conte e altri) non è contaminato dai vizi dei poteri marci, né da altre velleità egoiche, come si presume sia stato finora, non c'è di cui preoccuparsi. Per quanto sarà loro possibile continueranno a fare il loro lavoro soprattutto - a quanto pare - in campo am-

SERVOLA**Carnevale, premiata l'autrice della vetrina più bella**

Sono state premiate la vetrine più belle del concorso del Carnevale di Servola 2021. Nella foto, assieme al presidente onorario del Comitato di coordinamento del Carnevale di Trieste e quello

per il Palio cittadino, Roberto de Gioa e Mario Debernardi, ecco la prima classificata: Roberta Millini del negozio Roby Abbigliamento.

bientalista, che mi sembra fondamentale, e alla fine sarà la gente a giudicare. E se non saprà giudicare correttamente in tempo, sarà costretta a farlo per forza maggiore, quando non avrà più cosa mangiare, l'aria diventerà irrespirabile, ci saranno mutamenti climatici disastrosi o altro ancora.

Adam Seli

**Foibe
I paradossi
di una ricerca**

Egregio direttore "... non ci sono prove documentarie certe che vi siano avvenute esecuzioni o vi siano state sepolte vittime delle epurazioni..." afferma un ricercatore sulla foiba di Basovizza, che sarebbe solo un pozzo minerario. Nel territorio sloveno ci sono infatti centinaia di pozzi minerari. È noto che gli infoibatori fornivano agli infoibati un documento nominale ufficiale di avvenuto infoibamento, rilasciato dalla Repubblica socialista federale di Jugoslavia, con il rituale timbro "Morte al fascismo, libertà al popolo!". Logicamente se non esistono documenti certi, non esistono neanche gli infoibati certi, i quali diventa-

no quindi o presunti o addirittura inventati. Il ricercatore non avrà problema alcuno ad esibire documenti certi di avvenute esecuzioni e conseguenti sepolture, espletate con il doveroso umano rispetto verso le persone scomparse, rilasciati dalle autorità competenti dell'epoca.

Flavio Gori

**Scenari
Il futuro
è positivo**

Gentile direttore, ecco di seguito descritto quello che considero il momento magico e il radioso futuro della città. Finalmente assistiamo al tentativo di rilancio "alla grande" dell'economia triestina. Protagonisti, secondo il sindaco, la portualità e il Porto vecchio sdemanializzato. I punti di forza saranno: gli imprenditori esteri in fila al Comune con in mano la valigia piena di soldi. Poi gli uffici amministrativi della Regione Fvg trasferiti in Porto vecchio, previa ristrutturazione e adeguamento dei vecchi magazzini (costo previsto, per il primo lotto, quasi un milione di euro); la centrale del Sistema 118 e la piscina

terapeutica, con annessa spiaggia di sabbia. Ed ecco confezionato il radioso futuro del noto momento magico che vivono la portualità e la città tutta.

Giorgio Uboni

**Bancoposta
Errato l'indirizzo
per il saldo**

Caro direttore, in riferimento alla lettera Dis-servizio con il conto, pubblicata sul Piccolo del 28 gennaio scorso, Poste Italiane precisa che, a fronte della richiesta di estinzione del conto Bancoposta impresa, ha provveduto a emettere l'assegno postale con la liquidazione del saldo. La consegna della missiva contenente l'assegno postale non è andata a buon fine a causa dell'errata indicazione dell'indirizzo indicato da parte dell'Associazione intestataria del conto corrente. Infatti, a tale domicilio, sulla cassetta delle lettere e sul campanello compaiono esclusivamente nominativi di privati cittadini. L'Azienda coglie l'occasione per ricordare l'importanza della collaborazione dei cittadini per agevolare i portalettere, verificando ed eventual-

mente comunicando alle società fornitrici di servizi il proprio indirizzo esatto ed anche verificando la presenza di cassette postali accessibili ai portalettere sulle quali sia indicato nome e cognome dei destinatari, privati, associazioni o aziende che siano.

Ramiro Baldacci
Poste Italiane

**AcegasApsAmga
Whatsapp
funziona bene**

Egregio direttore, in relazione alla lettera pubblicata sul Piccolo in data martedì 16 febbraio, dal titolo Whatsapp non funzionale, AcegasApsAmga desidera precisare di avere effettuato una verifica sul sistema di messaggistica, a seguito della segnalazione, e risulta essere regolarmente funzionante. Dall'avvio del servizio ad aprile 2020 fino a dicembre scorso, sono stati circa 25 mila gli utenti che hanno inviato le proprie autoletture tramite il canale whatsapp messo a disposizione dalla multiutility.

Valentina Albanese
Comunicazione
e rapporti con i media
AcegasApsAmga

**Memoria storica
Ricordare
è consolatorio**

Egregio direttore, giorni fa, quando ho letto sul suo giornale le parole del giovane Haipel (lettera su Segnalazioni del 5 febbraio scorso) che invitavano a dimenticare il passato perché, a suo dire, "propaganda rancori, diffidenze e rimpianti" il mio pensiero è corso subito a mia madre che per anni mi ha parlato dei martiri delle foibe e dell'esodo dalla sua amata Istria. Soffriva perché in quegli anni nessuno ricordava quella terribile pagina di storia. È morta purtroppo prima che l'Italia abbia posto rimedio a questa "dimenticanza" e abbia istituito il Giorno del Ricordo, che dà ampio spazio a quegli avvenimenti. Tutto ciò mi addolora e mi commuove fino alle lacrime perché le parole che si dicono oggi l'avrebbero certamente consolata. Io, al contrario di lei direttore, non avrei dato ragione al giovane Haipel invitandolo addirittura a "fare rete" per convincere i ragazzi che sia sbagliato parlarne ancora. Trovo doveroso ricordare le foibe come è doveroso ricordare i campi di sterminio nazisti. Secondo me conoscere il passato non impedisce di guardare il futuro, anzi impedisce che quegli orribili fatti si ripetano.

Ilaria Rabusin

Gentile signora Rabusin, mi scuso se le mie parole le hanno dato questa sensazione. Vuol dire che ho sbagliato in un eccesso di sintesi. Intendevo dire che le forze più giovani hanno la necessità di guardare avanti e non solo indietro, e di mettersi insieme per superare le tragedie del Novecento. Non volevo in alcun modo sminuire la portata di quegli eventi.

OM

**Nuovo esecutivo
Necessario il mix
tra tecnici e politici**

Stimato direttore, non capisco chi storce il naso sulla compagine ministeriale voluta dal presidente del Consiglio Mario Draghi. Un governo di unità nazionale e di profilo istituzionale non può prescindere da una mediazione e un mix fra profili tecnici e spinte politiche. Coinvolgere la politica è essenziale per evitare ogni tentazione di "bombardamento" del quartier generale da parte di chi invece deve sostenerne le scelte con il voto parlamentare. I metodi provocatori, "da lotta" in un momento come questo sarebbero rovinosi. Sul Recovery Plan, sulla ripresa economica e sul piano vaccinale ci giochiamo l'osso del collo e qualsiasi indecisione e contraddittorietà e perdita di tempo potrebbero essere fatale. Abbiamo poco tempo per accelerare il piano vaccinale e attraverso il suo completamento poter riaprire il Paese e rilanciare prima l'economia. Forza professor Draghi e "Avanti tutta" per salvare la Patria di tutti.

Armando Marcucci

CENTRO CITTÀ**Conclusa la risistemazione delle vie dietro il "ghetto"**

Uno dei tratti oggetto della risistemazione. Foto Bruni

Terminata la risistemazione delle vie dietro piazza dell'Unità e a ridosso della Questura. Piazza Vecchia e via del Rosario hanno visto completata infatti la riasfaltatura. Rivisto inoltre l'assetto dei marciapiedi. Piazza Vecchia viene in buona parte adibita a parcheggio della Questura e ad area carico/scarico. Le bancarelle dei libri, come stabilito dal Comune, saranno spostate nei prossimi mesi sul marciapiede della stessa via del Rosario e rinnovate in base al progetto approvato dall'amministrazione.

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803 116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3131311 /3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 3001 /347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434 223522
Sala operativa Sogit	040-662211
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361855; Capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza dell'Unità d'Italia 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; piazza dell'Ospitale 8, 040 767391; piazzale Monte Re 32 - Opicina 040 211001 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

medica urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264
Aperta fino alle 22: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via della Ginnastica 6, 040 772148
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo	Geltrude Comensoli
Il giorno	è il 49°, ne restano 316
Il sole	sorge alle 7.05 tramonta alle 17.34
La luna	sorge alle 8.21 tramonta alle 20.25
Il proverbio	Primavera di febbraio reca sempre qualche guaio

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	84,8
Via Carpineto	µg/m³	NP
Piazzale Rosmini	µg/m³	NP

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	25
Via Carpineto	µg/m³	24
Piazzale Rosmini	µg/m³	24

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	78
Basovizza	µg/m³	73

50 ANNIFA

ACURA DI ROBERTO GRUDEN

18 FEBBRAIO 1971

- Una pausa di riflessione per la realizzazione dell'autoparcheggio sotto Foro Ulpiano, il cui sottosuolo pullula di sorgenti. Torrenti, vene d'acqua e antichi pozzi configurano la zona.
- Una dettagliata presentazione fatta dal Sindaco per cercare spazio al traffico cittadino, ad iniziare dagli allargamenti in via Oriani, in via Carducci, in corso Italia e l'eliminazione della stazione autocorriere di Largo Barriera.
- La svalutazione del dinaro, che ha già fatto registrare una sensibile diminuzione di turisti alla frontiera con la Jugoslava, ha portato alla soppressione della linea del pullman fra Trieste e Fiume.
- La Compagnia della Giostra ha presentato ieri all'Auditorium "Avventura di un povero cristiano" di Ignazio Silone, un racconto dialogo su Papa Celestino V, che poi abdicò alla cattedra di San Pietro. Con Antonio Crast e Carlo Hintermann.
- È stato inaugurato presso l'Istituto d'igiene dell'Università, presente l'ass. regionale alla sanità Devetag, il Centro regionale per lo studio e la diagnosi delle infezioni da microplasmii.

GLI AUGURI DI OGGI



CATERINA
Auguri "nonna bis" per i tuoi 100 anni da Tina, Mario, Katia, Orlando, Leonardo e Christian



ROMANA
Tanti auguri per i tuoi 90 anni da tua sorella Ada, Isabel, Marina e tante altre

INNAMORATI



Questa coppia di anziani è la più bella immagine della recente festa di San Valentino”, quella degli innamorati.
Francesco Ianezic

CONSUMATORI

LA LOTTERIA DEGLI SCONTRINI E GLI OBBLIGHI PER GLI ESERCENTI

Dal 1° febbraio è partita l'iniziativa Lotteria degli Scontrini, un concorso a premi introdotto dalla Legge n. 232/2016, collegato agli acquisti effettuati con modalità “cashless” (bancomat, comunque non in contanti). Partecipa alla lotteria chi effettua acquisti da operatori con Iva (market, bar, negozi, etc.) obbligati alla memorizzazione e trasmissione telematica dei corrispettivi. Il cliente dovrà presentare al commerciante il Codice lotteria (ndr, un codice alfanu-

merico di 8 cifre da ricercare sul Portale della Lotteria) e pagare esclusivamente con modalità elettronica per importi superiori a 1 euro. Alle estrazioni non parteciperanno solo i consumatori ma anche gli esercenti che concorreranno all'estrazione di premi settimanali (15 x 5.000 euro), mensili (10 x 20.000 euro) e annuale (da 1.000.000). Tali premi non formano reddito nel periodo d'imposta e non sono assoggettati a tassazione. L'esercente dovrà essere dotato di un registratore di cassa tele-

matico con il software aggiornato per la scansione ottica del Codice lotteria che il cliente dovrà presentare prima della battuta di cassa (costo a carico 300/400 euro). Conclusa l'operazione, emessa la ricevuta d'acquisto, il registratore trasmetterà i dati al Sistema della Lotteria gestito da Agenzia entrate, Agenzia dogane e monopoli. Questo anche per l'ordine di un caffè, 1.10 euro in media. Se l'esercente si rifiuta a quali sanzioni va incontro? A

ANTONIO FERRONATO*

nessuna. Inizialmente nel decreto collegato alla Manovra 2020 erano previste delle sanzioni amministrative (da 100 a 500 euro) ma in sede di conversione sono state eliminate. Il consumatore può segnalare la circostanza al Portale che a sua volta la girerà per competenza ad Agenzia Entrate, Guardia di finanza, nell'ambito delle attività di analisi del rischio d'evasione. Considerazione personale: mai ambito a far parte dei polli di Renzo.

*Adoc (Ass. difesa dei consumatori)

VALERIO AL ROTARY CLUB

Paolo Valerio, il neo direttore del Teatro Stabile Rossetti, è stato ospite di una conviviale in Rete allestita dal Rotary Club Trieste guidato dal presidente Nico Guerri-ri. Valerio nella sua relazione ha ribadito parte dei programmi che intende attuare nel suo mandato ma ha anche ribadito il valore del senso di appartenenza alla platea rotariana, di cui fa parte da decenni. «Il Rotary ha segnato momenti importanti della mia vita - ha sottolineato durante la conviviale - divenendo un punto di riferimento amicizie, passioni e progetti comuni».



Paolo Valerio

SOGIT

Sedici ore
Inizia il corso
di primo soccorso



Volontari Sogit

La Sogit Trieste comunica che sono aperte le iscrizioni al Corso di primo soccorso che avrà inizio il prossimo 24 febbraio nella sede di via Carletti 4, a Borgo San Sergio, rispettando le norme previste per il coronavirus. È risaputo che per ogni cittadino è estremamente importante essere messo a conoscenza delle tecniche per intervenire immediatamente e correttamente in soccorso di chi viene colto da un improvviso malore, in strada o in casa, o subisce un danno fisico a seguito di un incidente. Il corso avrà la durata di 16 ore, con orario serale dalle 19.30 alle 21.30. Oltre alle lezioni teoriche saranno eseguite delle prove pratiche su manichini con la strumentazione necessaria. Per iscriversi telefonare dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18 al numero 040-638118.

CULTURE

Storia

L'esperienza bellica di Umberto Ademollo, Giorgio Nicolich e Andrea Vesnaver restituita dal lavoro di studenti liceali e tre universitarie guidati da Laura Capuzzo ed Evelina Batagelj

I diari della Grande Guerra di giovani soldati al fronte “riletti” dai coetanei di oggi

LE STORIE

Giulia Basso

Tre diari inediti di combattenti della Grande Guerra, scritti con le mani rattrappite dal freddo, la fame che prendeva allo stomaco, la fatica di lunghe notti insonni e la paura costante della morte, dissepelliti dai cassetti in cui giacevano e riconsegnati alla memoria collettiva grazie al lavoro di alcuni giovani, coetanei degli ex soldati. È un'operazione di restituzione storica, un modo per rianodare i fili della memoria tra generazioni del passato e del presente, quella sottesa al volume **“Tre Diari della Grande Guerra”** (Gaspari Editore, 2020), appena sbarcato in libreria e frutto di un appassionato e certosino lavoro di gruppo, che ha coinvolto tanti giovani del liceo Petrarca e tre studentesse di Scienze politiche dell'Università di Trieste.

Guidati dai propri docenti i ragazzi si sono dedicati alla traduzione, alla digitalizzazione e alla contestualizzazione storica degli scritti personali di quelli che all'epoca della Prima guerra mondiale erano tre loro coetanei, diversi per provenienza e fron-

ti su cui combatterono. I diari in questione sono quelli del piemontese Umberto Ademollo, del triestino Giorgio Nicolich e dell'istrianico Andrea Vesnaver. Sono stati donati dai nipoti di questi ex combattenti ai docenti e agli studenti coinvolti in alcuni progetti dedicati alla Grande Guerra, organizzati in questi anni dall'associazione culturale “Radici&Futuro”. Quindi sono stati ripresi integralmente, analizzati e commentati da tre studentesse ventenni dell'ateneo giuliano: Ama Liliane Apetogbo, pordenonese di origini africane, Francesca Pilotto, triestina ed Elisa Sosić, istriana. E saranno proprio loro, insieme alle due curatrici del volume Laura Capuzzo ed Evelina Batagelj, a presentarlo al pubblico oggi in diretta streaming.

Quando, all'indomani della dichiarazione di guerra dell'Italia, entrano come volontari nell'esercito italiano, Ademollo e Nicolich hanno entrambi diciotto anni. “Il primo è torinese e proviene da una famiglia di militari, il secondo è un triestino, figlio di un medico affermato di sentimenti irredentisti, e rischia la vita nel fare quella scelta, perché è un suddito austriaco - scrive nella prefazione al libro Laura Capuzzo

- . Ademollo ci racconta nelle sue pagine, scritte a posteriori durante la sua prigionia nel campo tedesco di Celle, le vicende vissute in Friuli nei giorni successivi alla sconfitta di Caporetto, fino alla drammatica cronaca degli scontri di Pielungo e Pradis del 5 e 6 novembre 1917, durante i quali viene ferito e fatto prigioniero. La narrazione è ricca e precisissima”.

Anche Nicolich nel suo diario descrive le giornate trascorse in prima linea nel luglio 1916, nella zona del Medio Isonzo e presso Monfalcone, lungo quel sanguinoso fronte che conobbe la sciagura di ben 12 battaglie. “Le operazioni belliche a cui fa riferimento si inquadrano nel periodo temporale tra la quinta e la sesta battaglia dell'Isonzo, nei giorni immediatamente successivi al primo attacco con i gas lanciato dagli austriaci sul San Michele contro gli italiani. All'esposizione dei fatti si accompagnano sue riflessioni profonde sul dramma della guerra”, spiega Capuzzo.

Vesnaver invece, contadino istriano giunto a Trieste per lavorare in fabbrica, è già un uomo di 33 anni quando viene arruolato, all'inizio del conflitto, sull'altro fronte, nell'esercito austroungarico. La sua è l'esperienza for-

Gli scritti donati dai nipoti degli ex combattenti all'associazione Radici&Futuro che cura questi progetti

LA PRESENTAZIONE

Oggi in streaming con le curatrici

Oggi, alle 19, il libro **“Tre diari della Grande Guerra. Ademollo, Nicolich, Vesnaver”** a cura di Laura Capuzzo ed Evelina Batagelj (Gaspari) verrà presentato online alle 19. Per partecipare è sufficiente scrivere una mail a pilot-

to@mib.edu. Alla presentazione interverranno le curatrici e le studentesse universitarie Ama Liliane Apetogbo, Francesca Pilotto ed Elisa Sosić. L'iniziativa è di Radici&Futuro, da tempo impegnata su progetti riguardanti la Grande Guerra, e dell'Associazione Studenti di Scienze Politiche dell'Università di Trieste.



se più ricca dal punto di vista geografico, perché attraversa tutti i Balcani e arriva fino in Russia: “Nei suoi due quadernetti registra fin dal primo giorno date e luoghi dei trasferimenti effettuati con il suo reggimento, poi via via le annotazioni si arricchiscono di pensieri, si colorano di emozioni. È di grandissimo interesse seguire i suoi incredibili spostamenti compiuti a piedi e in treno: Slovenia, Montenegro, Bosnia, Slavonia, Ungheria, Carso, Serbia, Kosovo tra il 1914 e il '15; Trieste, Montenegro, Bosnia, Croazia nei primi mesi del 1916; Trentino nella primavera 1916, mentre è in corso la Strafexpedition; Ucraina, Galizia, Bucovina nell'estate, quando viene fatto prigioniero; e poi Russia, ancora Ucraina, fino al ritorno a Leopoli nel settembre 1918. Il grande caldo, il terribile gelo, la fame, la fatica, la speranza di una fine della guerra e delle sofferenze escono con vigore da una scrittura semplice, dialettale, di grande efficacia espressiva”.

La pubblicazione li riunisce, con prefazioni di Livio Ciancarella e Stefano Pilotto e due testi delle curatrici, lasciando spazio anche all'opinione delle tre studentesse, che fa emergere la bellezza di un'operazione in cui, come scrive Batagelj, i giovani d'oggi ridanno voce ai giovani di ieri.

“Non è facile leggere le parole del giovane Giorgio Nicolich e restare indifferenti: 19 anni di vita racchiusi in un diario di poche pagine, in cui racconta esperienze che oggi per fortuna sono ignote anche a chi ha superato i 50 anni - scrive per esempio Francesca Pilotto -. Giorgio, che posso considerare mio coetaneo, non ha passato gli anni dell'università con gli amici... ha visto la morte con i suoi occhi, si è visto morire accanto un amico e ha conosciuto la paura e la nostalgia di casa”. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ESORDIO

Imparare a proteggersi e superare un passato di abusi psicologici

È il tema del primo romanzo dell'udinese Sonia Degano che segue la sua protagonista dall'infanzia all'esperienza fondamentale della maternità

Esiste un'infinita letteratura sulle sindromi d'abbandono, saggistica, narrativa, poesia, molto di ciò che è stato scritto ha a che fare con l'origine di un distacco. Tema affrontato in modo del tutto esplicito nel

romanzo **“Io mi proteggo da sola”** (Albatros Editore, pagg. 170, euro 13,90) dell'udinese Sonia Degano. Un romanzo d'esordio e perciò pieno di pregi e difetti, dotato comunque di una scrittura piuttosto consapevole e piana.

L'obiettivo è il tema della violenza domestica. Non quella fisica a cui siamo più abituati, l'aggressività che il libro affronta è quella psicologica,

meno evidente di chi porta i segni della violenza sul corpo, ma più subdola, un tipo di brutalità che si evidenzia nel tempo, nelle insicurezze che la vittima si trascina in tutti i tipi di rapporti affettivi.

Protagonista è Bianca, la minore di due sorelle, venuta al mondo senza un autentico desiderio da parte dei familiari. Non la voleva la nonna, perché avrebbe rubato tempo a chi invece avrebbe potuto oc-

cuparsi delle sue magagne da anziana. Non la voleva il padre, la madre non si è mai opposta a questo stato e la sorella, Alice, ne trae tutti i vantaggi di figlia prediletta.

Insomma una situazione che costringe Bianca a un isolamento affettivo e a tutta una serie di mancanze e assenze genitoriali. Anzi, i genitori fin da subito la ostacolano su ogni scelta, le incutono insicurezza, atteggiamento che innesca subito delle reazioni. Bianca da bambina è bulimica, taciturna, ma nessuno se ne cura. Dal testo infatti quello che



emerge e che se c'è una sorta di comunicazione da parte della famiglia è esclusivamente quella di mettere in chiaro quanto fosse una figlia non voluta.

Non va meglio in futuro con il padre del suo fidanzato, anche lui alimentato da un rifiuto nei confronti della futura nuora, solo perché aveva già in mente un'altra candidata per il figlio. Bianca capisce che è meglio proteggersi, «io mi proteggo da sola», scrive a più riprese. Ma ciò è sufficiente fino a un certo punto. Le relazioni della protagonista - anche quelle più amicali - innescano sempre insicurezze e fragilità. Bianca entra in antagonismo con il mondo e tutto il mondo, per varie ragioni, sembra avercela con lei. Que-

sto è un punto che avrebbe dovuto essere appianato, pena la sospensione dell'incredulità, che potrebbe fare apparire la nostra eroina come una vittimista con manie di persecuzione.

Eppure, mano a mano che la lettura procede, avanza anche la consapevolezza che certi nodi devono essere rimossi in maniera radicale, per riuscire ad andare avanti. E così sarà, infine, dopo il matrimonio e soprattutto dopo l'arrivo di Leonardo. Il figlio diviene il rapporto fondamentale in cui Bianca capisce che cosa significhi il vero amore ed è proprio dalla sua esperienza materna che trova conferma e rimedio a tutte le mancanze sentimentali del suo passato.

MARY B. TOLUSSO

FATTI
& PERSONE

Addio Sorrentino, voce di Travolta, Stallone, Dafoe

È morto a Roma a causa del Covid Claudio Sorrentino, attore, conduttore televisivo, doppiatore sin da bambino e voce di tantissime star da Mel Gibson a John Travolta, una delle voci principali di Bru-

ce Willis e fratello della doppiatrice Lilianna Sorrentino. Era nato a Roma il 18 luglio del 1945 ed aveva iniziato fin da bambino a dare la sua voce a personaggi che sono entrati nell'immaginario col-



lettivo come Ron Howard ovvero il Ritchie Cunningham di Happy Days. Ha dato la voce a Bruce Willis nei tre film di Die Hard, a Sylvester Stallone in Cop Land, a Willem Dafoe in L'ultima tentazione di Cristo, e anche a Ryan O'Neal in Love Story. Tra gli altri attori, ha doppia-

to Jeff Bridges, Mickey Rourke, Geoffrey Rush, Gérard Depardieu, Daniel Day-Lewis e Russell Crowe. E anche stato la voce ufficiale di Topolino negli anni '70. Negli anni '80 è stato nella squadra dei conduttori del programma di Rai2 Tandem, con Fabrizio Frizzi.

GRAPHIC NOVEL

Margherita Hack in bici
insieme al marito Aldo
un viaggio lungo una vita

La storia della celebre astrofisica e del suo compagno nei fumetti di Roberta Balestrucci e Laura Vivacqua

IL RACCONTO

Corrado Premuda

Elegantemente disegnata in bianco e nero con studiati tocchi omogenei di verde smeraldo, la vocazione scientifica di Margherita Hack è raccontata in un originale graphic novel, avvincente e istruttivo. La passione per la fisica e l'astronomia di questa illustre triestina acquisita emerge in un lungo viaggio in bicicletta che la signora delle stelle, giovane e sportiva, intraprende insieme al marito Aldo De Rosa, un percorso che - con partenza da Trieste - terminerà a Santa Maria di Leuca, il tacco estremo dello stivale italiano.

Distorie a fumetti su personaggi importanti e famosi, protagonisti anche dei nostri tempi, sono pieni gli scaffali delle librerie ma l'idea di Roberta Balestrucci Fancellu, autrice del testo, e di Laura Vivacqua, autrice delle illustrazioni, in questo caso è davvero azzeccata. «Margherita Hack in bicicletta tra le stelle» (Becco-Giallo Edizioni, pp. 114, euro 17) riesce a cogliere con incisività e freschezza l'essenza della grande astrofisica e direttrice dell'Osservatorio Astronomico di Trieste dal 1964 al 1987.

Margherita e suo marito Aldo sono ancora ragazzi ma entrambi hanno le idee chiare sul loro futuro: lui ama Shakespeare e il teatro e il suo obiettivo è quello di scrivere, lei è affascinata dallo studio dell'astronomia e rivela un talento innato per i ragionamenti e le deduzioni in campo scientifico. Ma non è priva di senso pratico. Con calzoncini, scarpe da ginnastica e pantaloncini comodi, la giovane Hack si dimostra da subito la metà dinamica della coppia: è lei quella che ripara le ruote quando una bicicletta finisce fuori strada, lei quella pronta a valutare i percorsi più adatti da seguire e a suggerire le giuste soluzioni ai piccoli inconvenienti di un viaggio per certi versi avventuroso.

«Tu forse non lo sai ma noi astronomi abbiamo davvero una macchina del tempo. È la velocità della luce. È lei che ci permette di guardare indietro nel tempo»: con queste parole Margherita si rivolge ad Aldo nel loro lungo tragitto che costeggia il mare Adriatico da nord a sud. Se lui vuole farla arrabbiare le parla di oroscopo e di astrologia, allora la pragmatica studiosa si accende e smonta ogni parola a suon di battute fulminanti da toscana verace. Alle incongruenze e ai timori di Aldo la moglie risponde: «Hai la bora nel cervello, altro che Shakespeare!», per poi sciogliere i suoi modi burberi e scanzonati con un romantico abbraccio. Pedalando tra paesini, paesaggi lussureggianti e sentieri affacciati sul mare i due hanno modo di ricordare anche gli anni della guerra: proprio a causa dei drammatici eventi bellici la Hack non poté sostenere l'esame di maturità. Accanto allo studio, la ragazza maturò l'interesse per lo sport arrivando a eccellere sia nella pallacanestro che nel salto in lungo e nel salto in alto, discipline con cui vincerà i campionati littorali. Ammetterà in seguito



Margherita Hack e il marito Aldo nel graphic novel

di aver vissuto una giovinezza «da perfetta italiana, intrisa di dottrina fascista» come tutti i suoi coetanei, prendendo le distanze dal regime dopo l'entrata in vigore delle leggi razziali.

Ma c'è qualcosa che Margherita rimpiange degli anni cupi della guerra, dei tempi in cui si doveva tenere un'orribile carta blu alle finestre: a causa del coprifuoco imposto, di notte anche nelle città il cielo era sempre davvero buio e si potevano guardare le stelle gustandosi particolari unici. Pur nella viva discussione con Aldo, i due si trovano d'accordo sulla potente meraviglia che suscitano i fenomeni celesti. «Siamo fatti della stessa materia di cui sono fatti i sogni», ricorda il marito citando l'amato Shakespeare e i loro affettuosi battibecchi sottolineano un rapporto costruttivo e tenero durato tutta la vita.

Roberta Balestrucci Fancellu e Laura Vivacqua confezionano una storia efficace e robusta che attraverso i dialoghi, l'azione e il susseguirsi delle tavole omaggia, senza fronzoli ma con autenticità, la parabola dell'indomita Margherita Hack. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FESTIVAL

Mittelfest cerca giovani
artisti da tutta Europa

CIVIDALE

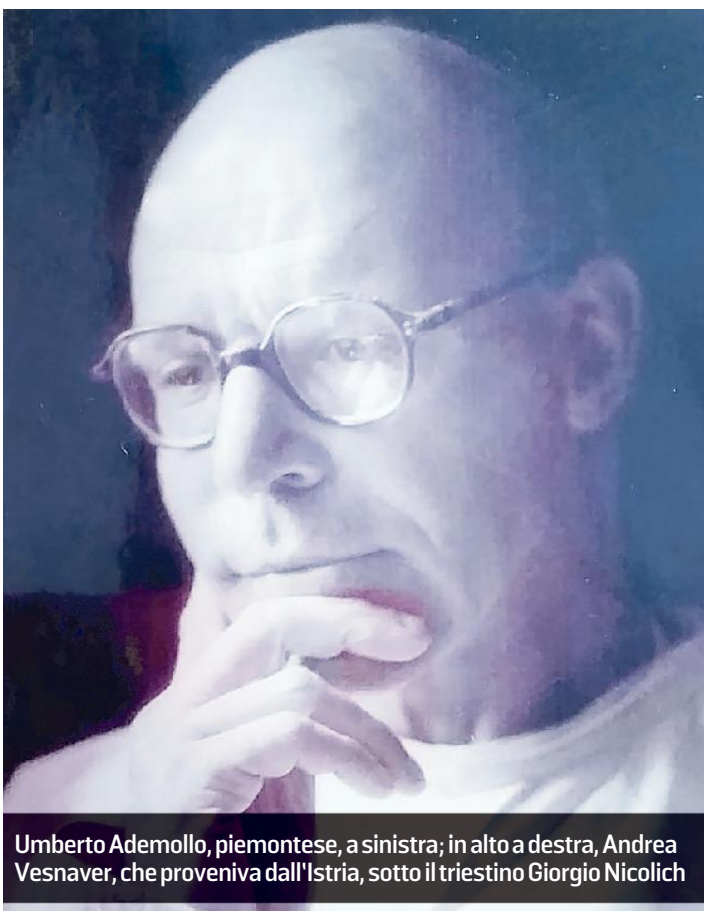
Mittelfest compie trent'anni e guarda alla nuova generazione di artisti della Mitteleuropa per creare il cartellone di Mitteleyoung: quattro giorni, dal 24 al 27 giugno, per dare voce alla creatività under30 con artisti, compagnie o collettivi rigorosamente sotto i trent'anni, che porteranno a Cividale i propri spettacoli di teatro, musica e danza. Si apre dunque la call ufficiale dedicata ad artisti e

compagnie di Italia, Albania, Austria, Belgio, Bosnia ed Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Estonia, Germania, Grecia, Kosovo, Lettonia, Lituania, Macedonia del Nord, Moldavia, Montenegro, Paesi Bassi, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Svizzera e Ungheria che potranno inviare le candidature entro il 31 marzo. Le candidature saranno vagliate da un gruppo di curatori under 30 costruito grazie alla collaborazio-

ne tra Mittelfest e Arearea, Accademia Nico Pepe, Conservatori Tartini e Tomadini, Fondazione Luigi Bon, Associazione giovanile Robida, Convitto Nazionale Paolo Diacono, Teatro Club Udine, Scuola di Danza Erica Bront.

Con il coordinamento del direttore artistico di Mittelfest, Giacomo Pedini, saranno selezionati 9 titoli per formare la programmazione di Mitteleyoung di fine giugno. Tra i 9 spettacoli ne verranno scelti in seguito tre da rappresentare a Mittelfest Eredi (27 agosto-5 settembre).

Questo il link per scaricare il documento per la call: <https://www.mittelfest.org/news-italiano/al-via-la-open-call-per-mittelyoung> —



Umberto Ademollo, piemontese, a sinistra; in alto a destra, Andrea Vesnaver, che proveniva dall'Istria, sotto il triestino Giorgio Nicolich

APPUNTAMENTI

Alle 14
I "Cartoni morti"
di Andrea Lorenzon

Oggi alle 14, nuovo appuntamento con "Mondofuturo": il ciclo di incontri e interviste online organizzato dal Trieste Science+Fiction Festival. Protagonista Andrea Lorenzon, l'autore di "Cartoni morti", dal canale Youtube del Festival triestino di fantascienza (www.youtube.com/c/MONDOFUTURO).

Alle 18
Le tre "P"
di Sant'Egidio

Nell'ambito degli incontri proposti dal Vicariato del laicato e la cultura della diocesi

di Trieste in collaborazione con l'associazione Studium Fidei e la partecipazione della Camerata Strumentale Italiana, oggi alle 18 al centro pastorale Paolo VI, Paolo Parisini e Loredana Catalfamo presenteranno la Comunità di Sant'Egidio parlando su "Preghiera, poveri e pace: le tre "P" di Sant'Egidio. L'incontro verrà trasmesso in diretta sul canale YouTube della parrocchia Nostra Signora di Sion Trieste e sarà visibile anche sulla pagina facebook e instagram dello Studium Fidei.

Alle 18
Greening Therapy
con Stefano Pagano

Oggi, alle 18, in diretta face-

book, nuovo appuntamento con Greening Therapy: tra benessere e natura, assieme al nostro giardiniere di fiducia Stefano Pagano. Un'ora dedicata alle piante da appartamento: sceglierle e curarle, comprese le Orchidee (<https://fb.me/e/2gQ13XFQI>).

Alle 18
Le epigrafi di Aquileia
al Festival Ullmann

Ritorna il Festival Ullmann, questa volta con una conferenza online sulla pagina facebook del Museo Ebraico di Venezia (<https://www.facebook.com/museoebraico-ve>). Alle 18 appuntamento con l'archeologo Massimo Lavarone: nel corso della confe-

renza, visibile a tutti gratuitamente, verranno analizzati i materiali epigrafici e archeologici attualmente a disposizione prospettando diverse ipotesi riguardanti l'esistenza di una sinagoga nella vicina Aquileia.

Alle 18.30
I servizi Televita
per i giovani

Oggi, con inizio alle 18.30, si terrà l'incontro in modalità on line, aperto a soci ed amici, dal titolo "I servizi innovativi di Televita anche per i giovani". Relatore Michela Flaborea, presidente di Televita, correlatore Michelangelo Flaborea Zvech. Informazione sull'evento sul sito di Televita.

Domani
"Obiettivo Giappone"
all'Eppinger Café

"Obiettivo Giappone". Domani, all'Eppinger Café in via Dante 2 a Trieste, apre la mostra fotografica personale di Michele Marolla a cura de "Le Vie delle Foto". Inaugurazione alle ore 15.30 alla presenza dell'artista. La mostra sarà visitabile ogni giorno al primo piano di Eppinger Café fino al 20 marzo.

Domani
Visita guidata
alla Kleine Berlin

Domani alle 19 verrà effettuate una visita guidata al complesso di gallerie antiae-

ree della seconda guerra mondiale di via Fabio Severo con ingresso di fronte al numero 11. Posti limitati e prenotazione obbligatoria a kleiberlin@cat.ts.it.

Fino a domani
Maestri d'Arte
alla Rettori Tribbio

Prosegue fino a domani, alla galleria Rettori Tribbio di piazza Vecchia 6, la mostra "Maestri d'Arte". La mostra comprende opere di Alberti, Anzil, Brumatti, Carà, Carlini, Corbridge, Crali, Dalì, Grubissa, Guttuso, Mascherini, Mozina, Murer, Sormani e Zhou Zhiwei. La mostra è aperta dalle 10 alle 12.30 e dalle 17 alle 19.30, domani 10-12.30.

ESCURSIONI

Una domenica in Valle Cavanata e sul monte Goli seguendo i faggi

Doppio appuntamento della Cooperativa in due riserve naturali della Venezia Giulia

Gianfranco Terzoli

Una passeggiata lungo il sentiero dei Faggi alla scoperta della vallata più verde del Carso triestino e una visita alla Riserva naturale Valle Cavanata. La cooperativa Rogos propone per domenica (21 febbraio) una doppia escursione: la mattina attraverso uno degli itinerari meno battuti della val Rosandra, tra Pesek e Grozzana e, nel pomeriggio, un appuntamento nella laguna di Grado. Vista la grande richiesta, che ha portato ad esaurire in poche ore tutti i posti disponibili, gli organizzatori hanno deciso infatti di ripetere l'evento proposto la settimana scorsa. «Domenica – anticipa la presidente, Tina Klanjšček – vi

aspettiamo in due valli, molto diverse tra loro: la mattina alle 9 nella Riserva naturale della Val Rosandra e il sentiero dei faggi per arrivare nel punto più orientale della (ex) provincia di Trieste, il Monte Goli. Nel pomeriggio, invece, saremo in Valle Cavanata con l'appuntamento "Un volo nell'evoluzione". La prenotazione è obbligatoria all'indirizzo: info.educazionecavanata@gmail.com. «In val Rosandra visiteremo il Krasno polje, che – spiega Klanjšček – è una valle decisamente peculiare se confrontata con le aree carsiche circostanti, dove le temperature sono mediamente più alte e il terreno piuttosto drenante per la presenza di calcare. Il Krasno polje – il cui nome significa



Un'immagine dell'oasi naturalistica di Val Cavanata, situata nella laguna di Grado. Foto Maurizio Altran

«campo meraviglioso» – invece è verde, raccolto tra le pendici boschive dei monti Cocuso e Goli, chiuso a est dal Monte Castellarò e aperto a sud-ovest. Si è formato per l'accumulo del terreno trasportato in epoche remote da un fiume attualmente non più attivo». Si procederà poi verso il Goli, che offre ampie vedute verso l'Istria e l'interno della Slovenia. «L'escursione di tre ore – conclude la naturalista –

intende proprio far conoscere questo piccolo e inconsueto gioiello». La prenotazione per la passeggiata – gratuita grazie al contributo di Comune di San Dorligo della Valle e Regione – è obbligatoria scrivendo a: info@rogos.it. È consigliato un vestiario escursionistico e di portare con sé una borraccia d'acqua e un binocolo. Il punto di ritrovo verrà comunicato via mail. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A PARTIRE DAL PRIMO MARZO

Educazione agli scacchi

Al via il progetto Sme per cinquecento allievi

Micol Brusaferrò

Prenderà il via nei prossimi giorni, con la formazione dei gruppi di partecipanti, il progetto "Scacchi Metafora Educativa" (Sme), promosso a Trieste, come in altre città d'Italia, che vedrà coinvolte 24 classi per un totale di circa 500 alunni dell'Istituto Comprensivo "di Via Commerciale" e della "Divisione Julia".

L'iniziativa punta a offrire momenti di aggregazione e divertimento, attraverso il gioco degli scacchi, a studenti, famiglie e personale della scuola, sempre nel rispetto delle norme di sicurezza attualmente in vigore per il contenimento del Covid-19.

L'attività didattica è stata selezionata dall'impresa sociale "Con i bambini", nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, e promossa dal Csen - Centro Sportivo Educativo Nazionale.

Per le classi prime e le se-

conde spazio alla gioco-motricità, per le terze sarà utilizzato il metodo di insegnamento "Castle", riconosciuto dalla Federazione internazionale degli scacchi.

Un appuntamento che partirà come un evento del 2020, ma i promotori del progetto puntano per il futuro a realizzare centri stabili di promozione educativa sui territori coinvolti, gestiti da una "Rete educativa degli scacchi".

«Entro la metà di febbraio – spiega Germano Petrosino, responsabile tecnico del progetto sul territorio – abbiamo in programma la costituzione dei gruppi sperimentali e di controllo.

L'avvio del progetto è invece previsto tra il primo marzo e il 10 aprile. Sono poi in via di definizione degli incontri con i genitori delle classi che saranno coinvolte, allo scopo di spiegare il progetto e come si svilupperà». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FINO AL 2 MAGGIO

Al Civico museo d'Arte Orientale riapre la mostra "This is not Korea"

La mostra "This is not Korea" è tornata. Immagini delle due Coree negli scatti di Alain Schroeder, allestita presso il Civico museo d'Arte Orientale (via San Sebastiano, 1), originariamente prevista fino al 6 gennaio, viene riaperta fino a domenica 2 maggio, con i nuovi orari di visita (da giovedì a venerdì dalle 10 alle 17, ingresso libero).

Il servizio musei e biblioteche del Comune di Trieste, in collaborazione con l'Associazione dotART, per il terzo an-

no consecutivo propone una serie di esposizioni/occasioni volte a indagare l'interazione tra la fotografia contemporanea e i luoghi museali.

La mostra è stata ideata e realizzata dai Civici Musei di Storia ed Arte, con la direzione di Laura Carlini Fanfagna, direttrice del Servizio Musei e Biblioteche, e la cura di Michela Messina, conservatore del Civico Museo Orientale, e di Claudia Colecchia, responsabile della Fototeca e della Biblioteca dei Civici Musei di

Storia ed Arte.

Protagonista dell'esposizione fotografica è la Corea, paese altrimenti quasi completamente assente dalle pur ricche collezioni dei Civici Musei di Storia ed Arte: le fotografie contemporanee scattate in Corea da Alain Schroeder, già premio Urban 2019, suggerite dall'art director del Festival, Angelo Cucchetto, e dal presidente dell'Associazione, Stefano Ambroset, dialogano con opere xilografiche, testimo-



Uno degli scatti di Alain Schroeder della mostra "This is not Korea"

nianze fotografiche e librerie, e con antichi apparecchi fotografici provenienti dal Civico Museo d'Arte Orientale e dalla Fototeca dei Civici Musei di Storia ed Arte.

Lo sguardo di Alain Schroeder si posa su questa regione

dell'Asia attraverso tre storie, suddivise nelle due sale dell'allestimento: la prima è dedicata alla Corea del Nord, uno degli stati più secretati al mondo. Si tratta di una preziosa documentazione fotografica che però, come sottoli-

nea egli stesso, non restituisce fedelmente il paese ma è condizionata dai meccanismi manipolatori dell'informazione di regime.

La Corea del Sud, nella seconda sala, è descritta attraverso una serie di ritratti femminili scattati presso l'isola di Jeju. Qui la pesca a immersione è praticata dalle donne Haenyeo che si tuffano senza bombole nelle acque gelide a caccia dei preziosi awabi (abaloni o orecchie di mare): frutti di mare in via di estinzione.

Siricorda che, per consentire il rispetto delle norme di distanziamento stabilite in materia di contenimento del contagio da Coronavirus, l'accesso del pubblico al Civico Museo d'Arte Orientale è contingentato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPORT

PALLANUOTO MASCHILE - A1

Trieste sbanca il Foro Italico e vola ai play-off scudetto

Gli alabardati bissano lo stesso risultato dell'andata (12-7) contro la Roma Nuoto. Scacciato lo spettro dei play-out ora si sogna. Brazzatti: «Obbiettivo centrato»

ROMA NUOTO	7
PALLANUOTO TRIESTE	12

(2-4; 2-2; 0-3; 3-3)

Roma Nuoto: De Michelis, Ciotti, Vavic (1), F. Faraglia (4), P. Faraglia, Gatto, De Robertis, Boezi, Graglia, Martinelli, Spione (1), Tartaro (1), Maiolatesi. All. Di Cecca

Pn Trieste: Oliva, Podgornik, Petronio (1), Buljubasic (2), Razzi (1), Turkovic, Jankovic, Milakovic (2), Vico (3), Mezzarobba (1), Bini (2), Mladossich, Persegatti. All. Bettini

Arbitri: Nicolosi e Paoletti

Note: usciti per falli Turkovic e Mladossich; superiorità numerica Roma 3/13 + 1 rig.; Pn Trieste 1/5 + 1 rig.

Riccardo Tosques / TRIESTE

C'era un 12-7 da difendere, ma la Pallanuoto Trieste ai play-off scudetto ci va vincendo. E con lo stesso risultato.

Al Foro Italico tutto facile (si fa per dire) per gli alabardati che battono la Roma Nuoto 12-7 (4-2; 2-2; 3-0;



La gioia del gruppo alabardato alla sirena finale del match: Trieste vola al girone play-off scudetto

3-3) e timbrano un doppio cartellino: matematica permanenza in serie A1 per il settimo anno consecutivo e passaggio al girone preliminare dei play-off (nell'articolo a fianco tutti i dettagli).

Ci vogliono solo 49" prima che Trieste faccia capire che i Bettini Boys non sono venuti a Roma per difendere il

bottino di 5 reti ottenuto nel match di andata: dalla distanza il cecchino croato Buljubasic piega un incolpevole De Michelis. I laziali, giovani ma pieni di voglia, colgono l'immediato pari sfruttando la prima azione di superiorità numerica con Francesco Faraglia abile a superare Oliva da posizione 2.

Il team del presidente Enrico Samer, però, è di un altro livello per struttura tecnica, fisica e pure tattica grazie all'esperienza dei giocatori capitanati da Petronio. Nell'azione seguente gli alabardati tornano subito avanti con l'uomo in più con un rapido tocco sotto misura di Milakovic. Lo stesso croato

piazza il primo break dell'incontro con un'altra bordata centrale. A 2'03" dalla prima sirena Francesco Faraglia piega Oliva, ma è una pia illusione Replica Vico per il 4-2 in favore di Trieste che chiude il primo tempo.

La seconda frazione si apre con il +3 firmato dal mancino Bini che sorprende capitan De Michelis. Roma respira tornando al gol a 3'38" con Spione, ma Vico piazza il gol del 6-3 a 1'33". Prima del cambio campo arriva un altro sigillo a firma di Francesco Faraglia (6-4).

Nel terzo tempo Roma scompare e Trieste ne approfitta. Michele Mezzarobba apre le danze su rigore. Poco dopo arriva il primo +4 del match siglato da Bini in contropiede, seguito da Vico (su assist di Jankovic) per il 9-4 alabardato: di fatto il match è finito.

Negli ultimi 8 minuti di gioco si assiste ad una bella beduina di Buljubasic che manda Trieste in doppia cifra. La Roma allora si scuote. Francesco Faraglia dimezza lo svantaggio. Poi arrivano il centro di Tartaro e il rigore di Vavic. Nessun timore tra gli alabardati che vanno sull'11-7 con il centro di Razzi. Nel finale c'è gloria anche per il capitano Petronio. Finisce 12-7. Come nel match di andata: un trionfo.

A fine partita il ds Andrea Brazzatti è entusiasta: «Complimenti all'allenatore e a tutta la squadra anche perché con tutti i problemi avuti non è stato affatto facile raggiungere questo obbiettivo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGRAMMA

E ora sotto con il Palermo: si gioca il 27 alla "Bianchi"

TRIESTE

L'avventura play-off del team triestino inizierà sabato 27 febbraio quando alla "Bruno Bianchi" arriverà la Telimar Palermo. Il gruppo alabardato è stato inserito nel girone "E" con Pro Recco, Posillipo e, per l'appunto, Telimar.

Trieste giocherà sei partite. Il 13 marzo sarà di scena a Posillipo, poi 27 marzo match interno contro i mostri sacri della Pro Recco. Il girone si concluderà l'8 maggio alla Bianchi contro i liguri. Le prime due classificate del concentramento accederanno alle semifinali. Nell'altro girone sono state inserite An Brescia, Rn Savona, Ortigia e Rn Salerno. Dato per scontato il primo posto della Pro Recco, i triestini dovranno giocarsela con siciliani e napoletano per continuare a sognare lo scudetto.

Nel girone (unico) play-out troviamo invece le restanti squadre del campionato: Quinto, Fiorentina, Lazio, Roma e San Donato Metanopoli. Una di queste retrocederà in A2. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VELA: PRADA CUP



Il Luna Rossa Prada Pirelli Team conduce 4-0 la finale della Prada Cup

Francesca Pitacco / TRIESTE

Il Governo neozelandese impone il lockdown e la Prada Cup si deve momentaneamente fermare. Non si regata, c'è incertezza sul prosieguo del programma e intanto esplode la polemica. Gli organizzatori, con l'inevitabile appoggio di Ineos Team Uk (che si trova sotto 4-0 nella finae con Luna Rossa) stanno meditando di far riprendere le sfide il 26 febbraio, in modo che il livello di allerta - già sceso da 3 a 2 - scenda ulteriormente per consentire di far accedere il pubblico nel villaggio. Luna Rossa, invece, si oppone a un simile posticipo delle sfide pretendendo che si riprenda domani e

Luna Rossa vuole regatare Ineos Uk frena ed è polemica Giovanella: «Intanto lavoriamo»

mente per consentire di far accedere il pubblico nel villaggio. Luna Rossa, invece, si oppone a un simile posticipo delle sfide pretendendo che si riprenda domani e

che la finale non vada oltre la data del 24 febbraio, come peraltro stabilito dal regolamento.

Intanto il Luna Rossa Prada Pirelli Team tiene salda-

mente i ferri in acqua e la concentrazione fissa sull'obbiettivo finale che prevede sette vittorie sugli inglesi di Ineos Team Uk per arrivare a disputare l'America's

Cup. Il sindacato italiano ha comunque dovuto apportare qualche cambiamento anche alla propria quotidianità per ottemperare alla stretta governativa.

Il triestino Giulio Giovanella, che a Auckland fa parte del gruppo di lavoro incaricato della sicurezza della base e del personale, ha avuto il suo bel daffare in questi ultimi giorni per garantire la piena efficienza dell'attività del sindacato.

«La decisione adottata dal Governo neozelandese di innalzare il grado di allerta a livello 3 - spiega Giovanella - ha significato chiusura di bar e ristoranti, incentivazione dello smart working, ma supermercati, farmacie e attività come ad esempio i cantieri sono rimasti aperti con protocolli adeguati al momento. Noi siamo stati inseriti tra questi e fortunatamente non siamo stati elevati a livello 4, che imponeva di rimanere in casa».

Come si svolge il lavoro? «Lavoriamo alla base in maniera normale - spiega il triestino - ma chiudendoci in "bolle" che dividono i vari settori, i quali non avranno contatti reciproci. Il Governo è molto attento al tracciamento tramite app e

questa battuta d'arresto serve a recuperare i contatti delle tre persone contagiate. Siamo fiduciosi che queste azioni così tempestive riescano a far riprendere al più presto una vita normale e di conseguenza le nostre regate».

La filosofia di Luna Rossa è quindi guardare avanti per guadagnarsi la vittoria sul campo.

Sul fronte opposto Ineos tenderà di sfruttare questa pausa per comprendere quali miglioramenti apportare alla barca nei limiti della yacht declaration già effettuata lunedì 8 febbraio. Nessuna modifica è ammessa ai materiali stazzati.

Certo uno dei gap macroscopici tra le performance di Luna Rossa e Ineos è stato dimostrato alla partenza di gara 1. Ineos soffre il poco vento, ritardando il decollo rispetto agli italiani.

Al momento il meteo del weekend segnala brezze leggerissime, ma - come ricorda Giulio Giovanella scherzando - «Auckland è nota per avere quattro stagioni in una giornata, ma se esistessero cinque stagioni sono certo che si percepirebbero tutte nel giro di 24 ore». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Calcio serie C – Spettacolo al Rocco

Unione, che impresa Va sotto di due gol rimonta e vince al 94'

Partita emozionante al Rocco con la Triestina trafitta due volte dalla Vis Pesaro nel primo tempo. Poi la riscossa nella ripresa con Calvano, Litteri e Giorico

TRIESTINA	3
VIS PESARO	2

MARCATORI: pt 12' Marchi, 31' Gucci, st 4' Calvano, 37' Litteri, 49' Giorico

Triestina (4-3-1-2): Offredi; Lepore, Tartaglia, Lambrughi, Lopez; Rizzo (46' Sarno), Giorico, Calvano, Procaccio (92' Ligi); Mensah (61' Litteri), Gomez. All. Giuseppe Pillon

Vis Pesaro (3-5-2): Ndiaye; Brignani, Ferrani, Stramaccioni (62' Di Sabatino); Carisconi (90' Nava), Benedetti (65' D'Eramo), Gelonese, Di Paola, Giraudo; Marchi, Gucci (90' Germinale). All. Daniele Di Donato

Arbitro: Zamagni (Cesena)
Note Angoli Triestina 6, Vis 4. Ammoniti: Offredi, Procaccio, Sarno; Gucci, Gelonese, D'Eramo, Ndiaye

Ciro Esposito / TRIESTE

Una vittoria al 94', a suggellare una rimonta dallo 0-2, è un fatto che resterà scolpito nella memoria. Il gol di Giorico nel sette meritava oltre all'abbraccio di tutta la squadra anche quello dei tifosi. È stata la vittoria di tutti e quella dei singoli. La rete della speranza è arrivata da una staffilata di Calvano, quella del pareggio da un'in-

cornata magistrale dell'incredibile Litteri (ancora una volta appena entrato) e la stoccata del tripudio da un sinistro chirurgico di quel giocatore che, dopo le fatiche di Ravenna, avrebbe anche potuto non essere del match. Il tutto ovviamente è maturato grazie alla la voglia di non soccombere di tutto il collettivo.

LA NUOVA FORZA Ma soprattutto ci ha messo del suo anche Pillon forzando a inizio ripresa l'ingresso di Sarno, mai in campo da mesi, per spostare Procaccio alla mezzala. Una mossa forse tardiva ma azzeccata e che ha creato non poche difficoltà al centrocampo di una Vis Pesaro fino a quel momento padrone del gioco e giustamente in doppio vantaggio. Avere gli uomini e aver il coraggio di cambiare può diventare un punto di forza di una Triestina che mette in cassa tre vittorie consecutive. Un evento che non si vedeva da un bel po', così come un balzo in classifica tanto evidente.

L'ERRORE IN PARTENZA Il tecnico non ha a disposizione Petrella e, come domenica a Ravenna, dà il ruolo di trequartista a Procaccio. La Vis Pesaro però con semplicità si

schiera con cinque in mediana con due cursori Giraudo e Carisconi. I due mettono in difficoltà i terzini alabardati Lopez e Lepore mentre Di Paola e Gucci imbavagliano Giorico al centro. La conseguenza è che l'Unione parte aggressiva ma fa fatica e poi subisce anche la rete dell'ex Marchi che raccoglie una carambola su Lopez (12'). Brutto affare che la Triestina sente nella testa e nelle gambe. Il solo Procaccio cerca di tenere botta ma Mensah non è in giornata (tiro fiacco al 16'). E puntuale arriva il raddoppio: schema da corner e pambolla di Gucci che beffa Offredi (31'). Cala il gelo ma l'Unione dà segni di risveglio e Mensah non riesce a pungere due volte da buona posizione.

IL CAMBIO Pillon non ha esitazioni al ritorno in campo: serve più qualità a centrocampo con Sarno per Rizzo e Procaccio arretrato. L'Unione si scuote e ha la fortuna e la capacità di trovare subito la rete: il destro di Calvano dai 20 metri è imprendibile nell'angolino (4'). La rete mina le certezze della Vis anche perché la pressione della Triestina sale. È il momento giusto per inserire Litteri per un Mensah che con

il nuovo gioco in orizzontale ci azzecca poco. Di Donato capisce che il momento è delicato e attua una girandola di cambi. Il bomber si fa subito vedere imbeccato da Sarno ma il traversone non trova la stoccata di Gomez. Gli ospiti ritrovano equilibrio e Offredi mette il suo marchio su una palla di Gucci destinata all'angolino.

LA RIMONTA Gomez, non al meglio ieri quanto a precisione, si mangia il pareggio al 30' ma non è così per il suo gemello bomber 6' più tardi. Il corner di Lopez è pennellato e l'incornata di Litteri non perdona. Sono sei gol in sei partite, roba da guinness. Mancano una 10' e la Triestina è stanca così come la Vis. Ma le due contendenti non si arrendono: brido in area alabardata da una parte, poi sinsistro di Gomez alto e rovesciata da cineteca di Procaccio di poco fuori. Sembra finita e invece l'Unione crede all'ultimo assalto. Giorico controlla una palla vagante poco dentro l'area e fa esplodere il sinistro nel sette.

È l'apoteosi. Per vincere una partita sulla carta facile e diventata maledettamente difficile ci voleva un'impresa. Ed è arrivata. —



LE PARTITE E TABELLE - SERIE C GIRONE B

Risultati: Giornata 25

Carpi - Sudtirol	0-0
Fano - Cesena R.C.	1-2
Gubbio - Fermana	1-1
Padova - Arezzo	2-0
Perugia - Legnago	4-0
Sambenedettese - Imolese	1-3
Triestina - Vis Pesaro	3-2
VirtusVecomp - Ravenna	1-1
Feralpisalò - Modena	ORE 15
Matelica - Mantova	ORE 15

Prossimo turno: 21/02

Vis Pesaro - Perugia	ORE 12.30
Arezzo - Matelica	ORE 15
Legnago - Gubbio	ORE 15
Modena - Sambenedettese	ORE 15
VirtusVecomp - Triestina	ORE 15
Fermana - Imolese	ORE 17.30
Sudtirol - Padova	ORE 17.30
Mantova - Fano	ORE 20.30
Ravenna - Feralpisalò	22/02 ORE 15
Cesena R.C. - Carpi	22/02 ORE 20.30

Classifica

SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01. PADOVA	53	25	16	5	4	52	17	35
02. SUDTIROL	48	25	13	9	3	39	19	20
03. PERUGIA	46	23	13	7	3	42	22	20
04. MODENA	44	24	13	5	6	28	12	16
05. TRIESTINA	42	25	12	6	7	33	26	7
06. VIRTUSVECOMP	40	25	9	13	3	30	20	10
07. FERALPISALÒ	38	23	11	5	7	35	32	3
08. SAMBENEDETTESE	38	25	10	8	7	34	28	6
09. CESENA R.C.	38	22	11	5	6	34	24	10
10. MANTOVA	33	24	9	6	9	33	36	-3
11. MATELICA	32	24	9	5	10	36	46	-10
12. CARPI	29	25	7	8	10	30	42	-12
13. FERMANA	27	24	6	9	9	18	24	-6
14. GUBBIO	27	24	6	9	9	24	30	-6
15. IMOLESE	25	24	7	4	13	27	31	-4
16. VIS PESARO	23	25	6	5	14	25	40	-15
17. LEGNAGO	22	25	4	10	11	18	30	-12
18. FANO	21	24	3	12	9	21	28	-7
19. RAVENNA	18	25	4	6	15	23	44	-21
20. AREZZO	12	25	1	9	15	22	51	-29

LE PAGELLE

CIRO ESPOSITO

Procaccio e Calvano bene Mensah e Rizzo in ombra



Il migliore

7 Giorico

Forse non è stata la sua partita migliore ma dopo la prestazione di Ravenna e non al meglio ha sempre continuato a lottare e a segnare l'euro gol della vittoria

6,5 Offredi

Le uscite non sono il suo forte ma salva la gara dal 3-1 con un intervento decisivo.

6 Lepore

Più contratto e in difficoltà rispetto alle altre partite ma non molla.

6 Tartaglia

Soffre troppo, non demorde

6 Lambrughi

In difficoltà sulle chiusure a destra ma con personalità nei momenti delicati

6,5 Lopez

Nel primo tempo soffre Carisconi e insiste nei cross lunghi. Meglio nella ripresa e il corner del gol di Litteri vale tanto.

5,5 Rizzo

Poco presente e impreciso.

6,5 Calvano

Nella prima frazione di gioco fa tanta fatica ma riesce comunque a recuperare palloni a centrocampo e a far sentire la propria presenza. La rete dalla distanza è di grande fattura.

7 Procaccio

La sua qualità pesa anche nel primo tempo con la squadra in difficoltà. Nella ripresa, più arretrato, diventa anche più utile e mette in difficoltà la Vis.

6 Gomez

Sta vivendo un momento di leggero appannamento. Si scontra e ha la peggio sugli arcigni difensori della Vis Pesaro. Si batte come sempre con ardore ma spreca troppo.

5,5 Mensah

Non si risparmia ma non riesce a sfruttare un paio di chance.

7 Litteri

Uno scatto e una zampata vincente in mezzora. È un goleador nato..

6 Sarno

Due buoni spunti e tanta voglia.

L'abbraccio di tutta la squadra alabardata dopo la rete della vittoria di Giorico (a destra) sulla Vis Pesaro (Foto Lasorte)



Il tecnico alabardato soddisfatto per il carattere della sua squadra ma è anche consapevole che alcuni errori dovevano esser evitati

Pillon: «Un'iniezione di fiducia Non mollare mai è la via maestra»

IL DOPO PARTITA

Antonello Rodio / TRIESTE

Mister Bepi Pillon è un tecnico troppo esperto per non sapere che una rimonta pazzesca come quella contro la Vis Pesaro, è una di quelle imprese che possono lasciare un segno molto positivo nella squadra: «Questo è un successo che conta moltissimo sul piano del morale e dell'autostima: dopo un primo tempo sotto di due gol non era facile rimontare e vincere. Questa è la dimostrazione che nel calcio bisogna credere sempre



Il tecnico Bepi Pillon

nelle cose che si fanno. Una vittoria così dà morale perché continui a credere in quello che fai, sai che non bisogna mai mollare e che la vittoria può arrivare anche se sei sot-

to». Tutto però si era complicato. In effetti, dopo un buon inizio, appena subito il gol l'Unione si è disunita. Il tecnico alabardato prova a spiegare cos'è successo: «Siamo stati disordinati, senza fare le cose che normalmente facciamo. Abbiamo preso un gol balordo che si poteva evitare, e da lì abbiamo perso un po' la testa, siamo andati all'arrembaggio e non si deve fare. Il raddoppio è arrivato su un corner sul quale dovevamo essere più attenti: loro hanno preso morale e sicurezza». Nell'intervallo, evidentemente il mister si è poi fatto sentire: «Ero arrabbiato perché non abbiamo mantenuto ordine e disciplina tattica, che

vanno mantenute anche se si prende un gol. Questo non deve succedere, perché poi abbiamo visto che è bastato un tempo per ribaltarla, quindi non bisogna mai perdere la testa». Il risultato è stata una ripresa decisamente migliore che alla fine ha portato alla rimonta: «Le cose sono cambiate - spiega Pillon - abbiamo avuto la bravura e la fortuna di fare gol subito, si sono riviste le sovrapposizioni, siamo entrati con la testa giusta, con determinazione, cattiveria e cuore. Quando però Gomez ha sbagliato la palla del 2-2, mi sono detto che non era proprio serata. Ma poi Litteri ogni volta che entra ci fa sempre una rete, e quindi c'è stato l'eurogol di Giorico nel finale». Alla fine, anche se forse non nella maniera in cui si ipotizzava, la continuità di risultati agognata dal tecnico prosegue: «Sì, sul piano del carattere e della continuità ci sono stati grandi progressi e per questo è stato molto importante aver vinto anche questa: dobbiamo proseguire su questa strada, vincere il più possibile e poi vedere dove siamo». —



Daniele Giorico festeggiato dal compagno Davis Mensah

IL MATCH-WINNER

Giorico: «Rete super Per la mia ragazza e per Billy Marcuzzi»

Guido Roberti / TRIESTE

Se lo ricorderà a lungo questo gol Daniele Giorico, la sintesi di chi ama il calcio indipendentemente dalla categoria. Segnare un gol da tre punti al quarto di recupero e completare una rimonta da 0-2 non capita tutti i giorni. In tempi di non pandemia, quella curva sarebbe venuta giù. E in fondo il secondo gol del centrocampista sardo è un premio per un giocatore apprezzato per la sua costanza. Era in dubbio alla vigilia, la sorte ha virato - per una volta - in direzione San Giusto. Giorico rivive i momenti del gol: «Erano gli ultimi assalti e mi

sono spinto in avanti, ci tenevamo tantissimo a vincere. Ho visto la palla che arrivava, istintivamente ho stoppato, calciato ed è andata bene. Sono felicissimo per il gruppo, avevamo bisogno di questa vittoria, se arrivata così meglio».

Fioccano dediche per il gol di pregevole fattura. «La mia ragazza è in dolce attesa, e le dedico il gol come anche al prof Billy Marcuzzi che non sempre può essere presente e che mi aveva mandato un messaggio aspettando il gol. Grazie anche allo staff medico». I due tempi di gioco: male il primo, di cuore il secondo. «L'approccio non era sba-

gliato, i primi dieci minuti abbiamo avuto qualche occasione. La prima volta che si sono sganciati avanti, è arrivato quel cross e il gol. Poi è vero, non abbiamo fatto un buon primo tempo, loro sulle seconde palle erano più vivi. Nel secondo tempo dopo la strigliata del mister siamo entrati in campo con un atteggiamento diverso e abbiamo trovato subito il gol». Bravi a imbrigliarla nel primo tempo? «Loro facevano un 5-3-1-1, Gucci si è sacrificato molto su di me e ammetto che non sono stato brillantissimo. Merito loro, hanno fatto un'ottima partita a centrocampo». Quell'abbraccio a fine gara? «Tanto significativo. Siamo un gruppo unito, quell'abbraccio è stato bellissimo ed emozionante. Con i tifosi lo sarebbe stato molto di più, mi auguro questa possa essere una molla emotiva». Domenica a Verona da ex. «Alla Vecomp sono riconoscente perché mi hanno rilanciato in un momento in cui le cose non andavano bene. Sarà una battaglia». —

CHAMPIONS LEAGUE



Una eloquente espressione di Cristiano Ronaldo

La Juve va ko a Oporto ma il gol di Chiesa la tiene ancora in vita

Nel primo round degli ottavi Taremi a segno dopo 63" e dopo 19" della ripresa bis di Marega. Nel finale l'ex viola

PORTO	2
JUVENTUS	1

Porto (4-4-2): Marchesin, Manafá, Mbemba, Pepe, Zaidu, Corona (45' st Loum), Oliveira (45' st F. Conceição), Uribe, Otavio (12' st Díaz), Marega (21' st Grijic), Taremi. All. S. Conceição

Juventus (4-4-2): Szczesny, Danilo, De Ligt, Chiellini (35' pt Demiral), Alex Sandro, Chiesa, Rabiot, Bentancur, McKennie (18' st Morata), Kulusevski (32' st Ramsey), Ronaldo. All. Pirlo

Arbitro: Del Cerro Grande (Spagna).

Reti: pt 2' Taremi, st 1' Marega, 37' Chiesa.

PORTO

Due gol-lampo nell'andata degli ottavi di Champions condannano la Juve, sconfitta per 2-1 dal Porto: dopo 63 secondi l'iraniano Taremi, alla sua prima presenza da titolare, festeggia il suo pri-

mo gol nella competizione.

Per la Juve è il terzo gol più rapido subito in Champions. Ma non è finita, perché dopo 19 secondi della ripresa i bianconeri subiscono il 2-0, nonché la rete più veloce dall'inizio di tutti i secondi tempi disputati dai bianconeri nella competizione: la realizza Marega, al suo secondo gol.

Ci pensa Chiesa al minuto 82 a riaprire la gara, ma soprattutto i giochi in vista del secondo round, che si giocherà a Torino il 9 marzo.

Era un ottavo d'andata di Champions piuttosto delicato per la Juventus, chiamata a riscattare la sconfitta di Napoli e a evitare ulteriori passi falsi. Per l'occasione Pirlo deve fare a meno degli infortunati Cuadrado e Bonucci per cui a destra rilancia Danilo e in mezzo conferma de Ligt accanto a Chiellini. A sinistra torna Alex Sandro mentre in me-

diana ritrova spazio McKennie, dirottato a sinistra per consentire a Chiesa di agire sulla fascia preferita. Davanti, infine, Kulusevski è preferito a Morata quale partner di Ronaldo.

Nel Porto, rispetto alle previsioni della vigilia, l'unica novità è rappresentata da Zaidu, preferito a Sarr nel ruolo di terzini sinistro. A Porto il cielo è nuvoloso e ci sono 8°, terreno in buone condizioni.

Un match strano, caratterizzato da due inizi choc per la Signora che nei primi secondi del primo tempo e nei primi secondi della ripresa fa sostanzialmente harakiri.

Ora la Juve sarà chiamata a ribaltare il risultato a Torino il 9 marzo e per farlo si aggrapperà all'importantissimo gol trovato da Chiesa nel finale, quasi al termine di una partita in cui i bianconeri non avevano creato nemmeno una palla-gol. —

EUROPA LEAGUE

Milan al test Stella Rossa Pioli lancia Mandzukic «Non pensiamo al derby»

MILANO

Focus sull'Europa League e solo da domani la mente del Milan potrà andare al derby con l'Inter. Stefano Pioli, in conferenza stampa, è stato chiaro. Non vuole distrazioni e, se è vero che «vincere aiuta a vincere», la sfida di oggi alle 18.55 a Belgrado contro la Stella Rossa diventa l'occasione ideale di riscatto dopo la delusione con lo Spezia, senza le pressioni che la stracittadina milanese porta con sé. «Sarebbe stato preoccupante se contro lo Spezia avessimo giocato da Milan e perso la partita. Ma non è stato così. Ora voltiamo pagina. Bisogna guardare avanti - spiega Pioli - e lo abbiamo sempre fatto. Nello sport non conta quanto fatto in precedenza, conta solo ciò che si fa dopo. E noi vogliamo essere la sorpresa anche in Europa».

Il Milan vuole passare il turno ma a Belgrado Pioli opererà per concedere un po' di riposo ad alcuni giocatori. Scocca infatti l'ora di Mandzukic «un grandissimo professionista. Un grande giocatore che sta lavo-



Mario Mandzukic

rando tanto per ritrovare ritmo. Sta meglio e può essere pronto per giocare». Nei prossimi 18 giorni il Milan giocherà sei partite, tra cui quella con l'Inter e con la Roma «dovremo dosare le energie», ammette il tecnico rossonero. Oltre a Mandzukic, spazio anche a Kalulu in difesa, Meité a centrocampo con Castillejo, Rebic e Krunić a supporto della prima punta.

In campo oggi anche il Napoli contro il Granada e la Roma chiamata a vedersela con i portoghesi del Braga. —

IL CASO

Diritti tv, scelta rinviata Assenti nove società

MILANO

L'impasse tra fondi e diritti tv non si sblocca, la Lega Serie A resta nel caos. L'opposizione di chi ancora è favorevole all'affare coi privati equity stavolta si è fatta sentire: è stata rinviata l'assemblea dei 20 club chiamati a votare sulle offerte di Sky e Dazn per trasmettere il campionato nel triennio 2021/24. Un rinvio forzato, considerando che nove società non si sono presentate in videoconferenza, facendo mancare il numero legale (il quorum è di 14) e

obbligando a far slittare nuovamente il voto sui diritti tv. Una mossa che ha spaccato la A in due parti: chi ancora vuole i fondi e chi invece considera la partita chiusa (almeno nei termini trattati finora). Bologna, Crotone, Genoa, Sampdoria, Sassuolo, Benevento, Spezia, Torino e Roma sono le società che non si sono presentate in assemblea. Una reazione forte alla lettera di 7 club (Atalanta, Fiorentina, Inter, Juventus, Lazio, Napoli e Verona) in cui veniva chiesto di andare subito a votazione. —

SCI



Lara Della Mea

Mondiali amari per Della Mea: rotto il crociato, stagione finita

CORTINA D'AMPEZZO

Stagione finita per Lara Della Mea. La sciatrice tarvisiana nella caduta nella prima run dei quarti di finale della gara a squadre mista del Mondiale di Cortina d'Ampezzo ha riportato la rottura del legamento crociato del ginocchio sinistro che verrà operato nei prossimi giorni. La 22enne atleta friulana era stata soccorsa in pista e trasportata fino al parterre con l'akja. Il responso è giunto a seguito della risonanza magnetica effettuata all'ospedale Codivilla di Cortina. Lara Della Mea è una dei due sciatori del Friuli Venezia Giulia presenti ai Mondiali: l'altro è il sappadino Emanuele Buzzi.

Il team event, il parallelo a squadre, è stato vinto dalla Norvegia che ha conquistato l'oro battendo 3 a 1 i cugini della Svezia. Campioni del mondo sono Thea Louise Stjernesund, Sebastian Foss-Solevaag, Kristina Riis-Johannessen, Fabian Wilkens Solheim e Kristin Lysdahl. Bronzo alla Germania che nella finale per il terzo posto ha battuto la Svizzera, campione del mondo uscente. Italia eliminata ai quarti di finale. Dopo aver superato il primo turno contro la Finlandia, il quartetto azzurro ha concluso il team event contro la Germania. L'unica a vincere contro l'avversaria tedesca, Emma Aicher, è stata Nadia Delago, alla prima esperienza in questa specialità. —

IL LIBRO DELLE RELIGIONI

Dalla necessità dell'uomo di dare un senso al tutto sono nate idee e credenze molto diverse tra loro: questo libro le affronta e le spiega in modo semplice ma accurato.

A SOLI € 12,90*

Dal 19 febbraio in edicola con **IL PICCOLO**

* + il prezzo del quotidiano



BASKET

Alviti inizia il trittico azzurro Sfida con i macedoni a Perm

L'ala dell'Allianz tra i 12 scelti dal ct della Nazionale Sacchetti, restano fuori Zanotti e Michele Vitali. Il tecnico: «Un'occasione per mettersi in mostra»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Tre partite in quattro giorni nella bolla russa di Perm. In campo oggi, con diretta dalle 15.30 su Sky Sport Uno, la Nazionale italiana esordisce contro la Macedonia nel recupero della sfida rinviata lo scorso novembre a Tallinn complici tre casi di positività al Covid riscontrati tra gli avversari proprio qualche minuto prima dalla palla a due. Attualmente ultima nel girone B con sole due partite disputate e perse contro Estonia in casa e Russia in trasferta nel febbraio 2020, la Macedonia è di fatto ancora in corsa per la qualificazione visto che oltre all'Italia, qualificata come Paese ospitante, altre due squadre staccheranno il pass per EuroBasket 2022.

Scelti da Meo Sacchetti i giocatori chiamati ad affrontare questa prima sfida, fuori dai dodici Michele Vitali e Simone Zanotti, ci sarà invece Davide Alviti, l'ala dell'Al-



Davide Alviti in allenamento a Perm Foto Italbasket

lianza alla sua seconda presenza con la maglia azzurra dopo l'esordio fatto registrare con la Russia. «Come sempre in Nazionale si respira un buon clima e mi fa piacere constatare come i ragazzi si integrino rapidamente e stiano bene insieme - le parole del tecnico Sacchetti - non è banale e ne sono contento. Do-

Domani nuovo confronto nella "bolla" con l'Estonia

vremo affrontare tre partite in pochi giorni e sarà opportuno dosare uomini e minuti per non affaticarci e nello stesso tempo continuare ad offrire buone prestazioni. Siamo già qualificati e lo sanno tutti, ma ciò che ormai nessuno può ignorare è che i ragazzi convocati non hanno intenzione di perdere l'occasione

per mettersi in mostra. Abbiamo tutti voglia di portare a termine nel miglior modo possibile questo cammino. E il miglior modo è vincere. Di fronte avremo due squadre che non hanno la caratura della Russia e perciò con ogni probabilità dovranno lottare tra loro per un solo posto all'Europeo. È banale dire che non molleranno un centimetro. Attenzione e concentrazione saranno decisive per noi».

Dopo la sfida odierna contro la Macedonia, Italia domani nuovamente in campo contro l'Estonia (ore 12.30 italiane), avversaria già affrontata e battuta 87-81 a Tallinn nel febbraio 2020. Anche la formazione baltica è in piena corsa per EuroBasket 2022. Al momento in terza posizione nel raggruppamento, gli estoni hanno una vittoria contro la Macedonia del Nord e due sconfitte contro Italia e Russia. Rispetto al roster di un anno fa mancheranno il veterano Kristjan Kitsing e la giovane promessa Ncaa ad Arizona classe 2001 Kerr Kriisa. La stella è Henri Drell, fresco finalista di Coppa Italia con Pesaro nominato Best Offensive Player della Final Eight. Il calendario azzurro si completerà domenica (ore 13 italiane) di nuovo contro la Macedonia del Nord.

SERIE A2. In A2 Old Wild West Udine batte Assigeco Piacenza 94-82. Per Deangeli 5 punti e 5 rimbalzi in 19 minuti, zero punti per Schina in sei minuti. —

PALLAVOLO

La Federazione: bloccate le retrocessioni dalla serie B

TRIESTE

Al termine della Giunta Federale nazionale di pallavolo, è stato deciso con un provvedimento dettato dalla straordinarietà del momento e dalle numerose difficoltà che le società stanno incontrando, che i campioni di serie B maschile, B1 e B2 femminili, si disputeranno senza retrocessioni. La decisione riguarda da vicino due formazioni locali, quali il Cus Trieste maschile e la New Virtus, che prendono parte ai tornei di B nazionale. La delibera è stata adottata per diversi motivi: innanzitutto il protrarsi della situazione pandemica per cui molte partite sono già state sospese generando incertezza sui tempi dei recuperi. Difficoltà dunque logistiche, organizzative, e di preservare una stagione che per molti versi si era già fatta strana. Sarà sottoposto all'attenzione del Consiglio un progetto per la strutturazione complessiva degli organici dei campionati, dalla A a quelli delle Divisioni territoriali, nel quadriennio 2021-2024. —

A.T.

MASERATI

OFFERTE USATO, NON PERDERE QUEST'OCCASIONE.



GHIBLI
3.0 250 CV Diesel Gransport
Nero - Imm. 01/2018 - Km 28.650
Prezzo: € 49.900*



LEVANTE
V6 Diesel AWD Granlusso - Blu
Imm. 05/2019 - Km 56.400
Prezzo: € 62.900*



QUATTROPORTE
V6 430 CV S Q4 Gransport - Nero
Imm. 03/2018 - Km 55.150
Prezzo: € 62.900*



GHIBLI
V6 Gransport 350 CV Nero
Imm. 02/2020 - Km 2.000
Prezzo: € 69.000*



LEVANTE
V6 430 CV S AWD Gran Sport
Grigio - Imm. 02/2020 - Km 1.300
Prezzo: € 84.000*



GRANCABRIO
4.7 V8 Sport - Bianco
Imm. 07/2019 - Km 3.550
Prezzo: € 129.000*

MASERATI

Gruppo Ferri

*Prezzo valido escluse spese di passaggio di proprietà. Consumo di carburante in ciclo misto min - max (l/100km) 8,0 - 11,9; emissioni di CO2 in ciclo misto min - max (g/km) 207 - 270.

FERRI AUTO S.P.A. VIA NAZIONALE, 27 TAVAGNACCO (UD) T. 0432 579170 #FERRIAUTO WWW.FERRIAUTO.IT

Scelti per voi



Che dio ci aiuti
RAI 1, 21.25
Ginevra lascia Nico senza dargli spiegazioni: ma lui non si dà per vinto e fa di tutto per riconquistarla. Azzurra e Penny, nel frattempo, aiutano Monica (**Diana Del Bufalo**) a prendere consapevolezza dei suoi sentimenti per Nico.



Robin Hood - L'origine...
RAI 2, 21.20
Tornato in Inghilterra, Robin (**Taron Egerton**) scopre che lo sceriffo di Nottingham ha preso possesso delle sue proprietà. L'uomo si unisce a una banda di ribelli, per rubare allo sceriffo i suoi soldi.



Lui è peggio di me
RAI 3, 21.20
Marco Giallini e **Giorgio Panariello**, due artisti apparentemente diversi si trovano a condividere lo spazio televisivo. Monologhi, interviste, canzoni e gag, li vedono protagonisti, insieme a tanti ospiti.



Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20
Al centro della trasmissione ci sono le persone comuni che raccontano le loro storie e i loro problemi. In ogni puntata si confrontano una città del Nord e una del Sud. Conduce **Paolo Del Debbio**.



Animali fantastici e dove...
CANALE 5, 21.20
Newt Scamander (**Edie Redmayne**), dopo aver girato per tutto il globo, e aver documentato gli animali fantastici, torna a New York. La sua ricerca crea problemi al mondo magico e a quello babbano.



BOTTEGA ANTIQVARIA

**COMPRO ORO
GIOIELLI E OROLOGI**

VALUTAZIONI GRATUITE

Tel. 338 8912633

VIA PAOLO RETI, 3 - TRIESTE
..in fondo a Via Imbriani

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.45 Unomattina Attualità	
9.50 TGI Attualità	
9.55 Storie italiane Attualità	
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle. Nuovo appuntamento con Antonella Clerici e il suo show quotidiano, per parlare di cucina, d'attualità e giocare con il pubblico a casa.	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Mondiali di Sci: Cortina 2021 Sci alpino	
14.30 Oggi è un altro giorno	
15.55 Il paradiso delle signore - Daily Soap	
16.45 TGI Attualità	
16.55 TGI Economia Attualità	
17.05 La vita in diretta	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno	
21.25 Che dio ci aiuti (1ª Tv) Fiction	
23.40 Porta a Porta Attualità	

RAI 2	Rai 2
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club	
9.00 Camera dei Deputati	
9.55 Slalom Gigante	
Femminile - 1a manche Sci alpino	
11.15 Tg2 - Flash Attualità	
11.25 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Slalom Gigante	
Femminile - 2a manche Sci alpino	
14.00 Camera dei Deputati	
14.50 Detto Fatto Attualità	
16.40 Resta a casa e vinci	
17.10 Campioni di domani	
17.35 Tg2 - Flash L.I.S.	
17.40 Tg 2 Attualità	
18.00 Camera dei Deputati	
19.55 N.C.I.S. Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Robin Hood - L'origine della leggenda (1ª Tv) Film Avventura ('18)	
23.20 Stolen Film Thriller ('12)	
0.50 Cortina Live Sci alpino	

RAI 3	Rai 3
7.40 TGR - Buongiorno Regione Attualità	
8.00 Agorà Attualità	
9.55 Camera dei Deputati	
11.00 Elisir Attualità	
12.00 TGI Attualità	
12.25 TGI - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Geo Documentari	
13.30 Camera dei Deputati	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TGI Attualità	
14.50 Camera dei Deputati	
16.00 TGR - Leonardo Attualità	
16.15 TGR Piazza Affari	
16.25 TGI - L.I.S. Attualità	
16.30 Aspettando Geo	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TGI Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.20 Che succ3de?	
20.45 Un posto al sole (1ª Tv) Soap	
21.20 Lui è peggio di me Spettacolo	
23.30 Blob Attualità	

RETE 4	
6.10 Don Luca Serie Tv	
6.35 Tg4 Telegiornale Attualità	
6.55 Stasera Italia Attualità	
7.45 CHiPs Serie Tv	
9.45 Rizzoli & Isles Serie Tv	
10.50 Detective in corsia	
12.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.30 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora in giallo	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Hamburg Distretto 21 Serie Tv	
16.00 Confessione reporter Attualità	
17.20 L'uomo della valle Film Western ('58)	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.35 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 Dritto e rovescio Attualità	
0.50 Mirage Film Thriller ('65)	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino cinque Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Una vita (1ª Tv)	
14.45 Uomini e donne	
16.10 Amici di Maria	
16.35 Pillola Gf Vip Lifestyle	
16.45 Daydreamer - Le Ali Del Sogno (1ª Tv) Telenovela	
17.10 Pomeriggio cinque Attualità	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Dell'Insofferenza Spettacolo	
21.20 Animali fantastici e dove trovarli Film Fantasy ('16)	
23.50 X-Style Attualità	
0.20 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
6.15 Odd Mom Out Serie Tv	
6.40 I puffi Cartoni Animati	
7.10 Spank tenero rubacuori	
7.40 Fiocchi di cotone per Jeanie Cartoni Animati	
8.10 Sui monti con Annette	
8.40 Chicago Fire Serie Tv	
10.30 Chicago P.D. Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello Vip	
13.15 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità	
13.20 Sport Mediaset Attualità	
14.05 I Simpson	
15.25 The Big Bang Theory	
16.20 Modern Family Serie Tv	
17.15 Due uomini e mezzo	
17.40 Friends Serie Tv	
18.05 Grande Fratello Vip	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Amici - daytime (1ª Tv) Spettacolo	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
21.20 La Pupa e il secchione e viceversa Spettacolo	
0.45 Amici - daytime Spettacolo	

LA 7	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Meteo - Oroscopo	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità. Contenitore quotidiano di La7, che presenta meteo, viabilità, rassegne stampa e approfondimento su temi di cronaca.	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira - Diario Spettacolo. Un vero e proprio fact-checking con ospiti in studio, per verificare giorno per giorno le promesse dei politici.	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà Attualità	
16.40 Taga Doc Documentari	
19.00 Body of Proof Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Piazza Pulita Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	

TV8	
14.00 Falsa identità Film Thriller ('19)	
15.45 Ritorno a casa Film Drammatico ('12)	
17.30 Vite da copertina (1ª Tv)	
18.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate	
19.30 Cuochi d'Italia (1ª Tv)	
20.30 UEFA Europa League Prepartita Attualità	
21.00 Granada - Napoli Calcio	
23.00 UEFA Europa League Postpartita Attualità	
NOVE	NOVE
15.30 Donne mortali	
16.00 Storie criminali: la stagista e il deputato	
18.00 Crimini in diretta (1ª Tv)	
19.00 Little Big Italy Lifestyle	
20.30 Deal With It - Stai al gioco (1ª Tv) Spettacolo	
21.25 Un amore a 5 stelle Film Commedia ('02)	
23.30 Quasi quasi cambio i miei Lifestyle	

20	20	20
15.55 Dr. House - Medical division Serie Tv		
17.35 Gotham Serie Tv		
19.20 Young Sheldon Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv		
21.05 DDA: Dead or Alive Film Azione ('06)		
23.00 Highlights Champions League Calcio		
23.35 Colpo grosso al Drago Rosso - Rush Hour 2 Film Azione ('01)		
1.30 Undercover Serie Tv		

RAI 4	21	Rai 4
14.25 Rosewood Serie Tv		
16.00 Revenge Serie Tv		
17.30 Just for Laughs Gags Serie Tv		
17.35 Flashpoint Serie Tv		
19.05 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv		
19.50 Criminal Minds Serie Tv		
21.20 For Life Serie Tv		
22.05 For Life Serie Tv		
23.35 Cleanskin Film Thriller ('12)		
1.30 Narcos Serie Tv		
3.15 Ray Donovan Serie Tv		

IRIS	22	IRIS
12.30 Manhunter - Frammenti di un omicidio Film Thriller ('86)		
14.55 Being Flynn Film Drammatico ('12)		
17.05 A proposito di Davis Film Drammatico ('13)		
19.15 Renegade Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger		
21.00 Payback - La rivincita di Porter Film Azione ('99)		
23.15 Cogan - Killing Them Softly Film Thriller ('12)		

RAI 5	23	Rai 5
16.40 Omaggio a Puccini		
18.15 My Name Is Ernest		
19.15 Rai News - Giorno		
19.20 Ava Gardner, il miglior film è quello della vita		
20.15 Trans Europe Express		
21.15 Semyon Bychkov e Tom Borrow Prima Visione RAI Spettacolo		
22.40 Prima Della Prima Documentari		
23.10 The Rolling Stones: Havana Moon Film Documentario ('16)		

RAI MOVIE	24	Rai
15.30 I professionisti Film Western ('66)		
17.40 La città della paura Film Western ('48)		
19.10 Ferdinando I. re di Napoli Film Commedia ('59)		
21.10 Reazione a catena Film Azione ('96)		
23.00 The Reach - Caccia all'uomo Film Thriller ('14)		
0.35 The Grudge 2 Film Horror ('06)		
2.20 Movie Mag Attualità		

RAI PREMIUM	25	Rai
14.30 Il Commissario Manara Fiction		
15.30 Doc Martin Serie Tv		
17.20 Linda e il Brigadiere Serie Tv		
19.15 Don Matteo Fiction		
21.20 Volevamo andare lontano - Bella Germania Serie Tv		
23.45 Volevamo andare lontano - Bella Germania Serie Tv		
1.55 Blood & Treasure Serie Tv		

CIELO	26	cielo
14.00 MasterChef Italia		
16.15 Fratelli in affari		
17.00 Buying & Selling		
18.00 Love It or List It - Prendere o lasciare Québec (1ª Tv) Lifestyle		
19.15 Affari al buio		
20.15 Affari di famiglia Spettacolo		
21.15 Attrition Film Azione ('18)		
23.15 Desideri, voglie pazzе di tre insaziabili ragazze Film Commedia ('69)		

PARAMOUNT	27	
14.00 I misteri di Aurora Teagarden - L'ultima scena Film Giallo ('18)		
15.50 Giudice Amy Serie Tv		
17.45 La casa nella prateria Serie Tv		
19.45 Strega per amore Serie Tv		
21.10 Caccia a Ottobre Rosso Film Azione ('90)		
23.00 Fire with Fire Film Azione ('12)		
1.00 Quattro donne e un funerale Serie Tv		

TV2000	28	TV2000
16.00 Grecia Telenovela		
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità		
18.00 Rosario da Lourdes		
18.30 TG 2000 Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
19.30 Le parole della Fede		
20.00 Santo Rosario Attualità		
20.30 TG 2000 Attualità		
21.00 Meteo Attualità		
21.10 La parola ai giurati Film Drammatico ('57)		
23.00 Indagine ai confini del sacro Attualità		

LA7 D	29	7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv		
16.25 Private Practice Serie Tv		
18.15 Tg La7 Attualità		
18.20 Joséphine, Ange Gardien		
20.10 Mica pizza e fichi Lifestyle		
20.50 La cucina di Sonia Lifestyle		
21.30 Il destino di un cavaliere Film Avventura ('01)		
0.05 Sulle tracce dell'assassino Film Poliziesco ('88)		

LA 5	30	5
14.05 Amici - daytime Spettacolo		
14.35 Grande Fratello Vip Spettacolo		
15.00 The O.C. Serie Tv		
17.50 Una ragazza e il suo sogno Film Commedia ('03)		
19.45 Uomini e donne Spettacolo		
21.10 Come un uragano Film Commedia ('08)		
23.10 Aspettando Alex Film Commedia ('14)		

REAL TIME	31	Real Time
6.00 ER: storie incredibili		
7.50 Little Miss America (1ª Tv) Documentari		
8.45 Little Miss America (1ª Tv) Documentari		
9.40 Malati di pulito		
12.40 Cortesie per gli ospiti		
15.40 Enzo Missione Spose		
18.25 Cortesie per gli ospiti Lifestyle		
21.25 Vite al limite Documentari		
23.10 Incidenti di bellezza Documentari		

GIALLO	38	Giallo
10.05 Cherif Serie Tv		
11.05 Elementary Serie Tv		
13.05 L'ispettore Barnaby		
15.05 Elementary Serie Tv		
17.05 Cherif Serie Tv		
19.15 Fast Forward Serie Tv		
21.10 Tandem (1ª Tv) Serie Tv		
22.10 Tandem (1ª Tv) Serie Tv		
23.10 Elementary Serie Tv		
1.05 Cherif Serie Tv		
3.05 Nightmare Next Door Spettacolo		
5.30 L'investigatore Wolfe Serie Tv		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.45 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv		
15.40 Major Crimes Serie Tv		
17.25 Hamburg distretto 21 Serie Tv		
19.20 Detective Monk Serie Tv		
21.10 The Closer Serie Tv		
22.20 The Closer Serie Tv		
23.15 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv		
3.40 Donne in noir Documentari		
3.50 The mentalist Serie Tv		
5.10 Tgcom24 Attualità		

DMAX	52	DMAX
14.00 A caccia di tesori		
14.55 I boss del recupero (1ª Tv) Lifestyle		
15.50 Ventimila chele sotto i mari Lifestyle		
17.40 Ai confini della civiltà		
19.30 Vado a vivere nel bosco XL Documentari		
21.25 La febbre dell'oro Documentari		
22.20 La febbre dell'oro (1ª Tv) Documentari		
23.15 La febbre dell'oro (1ª Tv) Documentari		

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione programmi; 11.08 Trasmissioni in lingua friulana; 11.18 Anziani... anzi no! La perdita d'udito in tarda età; 11.45 Né stato né mercato: Un corso di sostegno rivolto a chi opera con gli anziani; 12.30 Gr FVG; 13.29 Lo spirito del tempo; 14.10 Ri-verberi: Paolo Corsini, Giovanni Mazzarino; 15.00 Gr FVG; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; 18.30 Gr FVG

Programmi per gli italiani in Istria

15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfimenti: Presentiamo la "Legge dei Torti" promulgata dalla Repubblica di Slovenia e il dizionario biografico "Donne Illustri" di Itala Bogdanovich

Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.

6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario e saluto dal vivo; 7: GR Mattino; segue: Buongiorno; 7.30: Fiaba del mattino; segue: Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno; 10: Notiziario; segue: Music Magazine; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: GR ore 13; 13.25: Onde radioattive; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Gorizia e dintorni; 15: #Bumerang; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.30: Libro aperto: Fran Saleški Finžgar; 22.05 Videomotori; 22.30 Programma in lingua slovena

23.40 S-prehodi; 00.10 50 let novoletnih srečanj slovencev iz beneficij in pomoči

Chiusura.

RADIO 1	DEEJAY
19.47 Ascolta si fa sera	13.00 Ciao Belli
21.00 Europa League: Granada - Napoli (16° di finale - Andata)	14.00 Summer Camp
	17.00 Pinocchio
23.05 Jack Folla, un dj nel braccio della morte	19.00 Buonasera DeeJay
	20.30 Say Waaad?
	22.00 Dee Notte
RADIO 2	CAPITAL
16.00 Numeri Uni	17.00 Tg Zero con Edoardo Buffoni e Mary Cacciola
18.00 Caterpillar	
20.00 Decanter	20.00 Vibe con Massimo Oldani
21.00 Back2Back	
22.35 Soggetti Smarriti	22.00 Into The Night con Sergio Mancinelli
24.00 I Lunatici	
RADIO 3	M20
20.05 Radio3 Suite - Panorama	14.00 Ilario
20.30 Il Cartellone: Dvorák Prague International Music Festival	17.00 Albertino Everyday
	19.00 Andrea Mattei
24.00 Battiti	22.00 DeeJay Time in the Mix
	23.00 One Two One Two Selecta

SKY PREMIUM	SKY CINEMA
	21.00 Operation Arctic Film
	21.00 Cooper: un angelo inaspettato Film
	21.00 Gretel e Hansel Film
	21.15 Il buono, il brutto e il cattivo Film
	21.15 Sharm El Sheikh - Un'estate indimenticabile Film
	22.55 La Polinesia è sotto casa Film
SKY UNO	PREMIUM ACTION
18.25 Australia (1ª Tv)	14.15 Undercover Serie Tv
19.30 Masterchef Magazine	15.20 Supernatural Serie Tv
19.55 Masterchef Magazine (1ª Tv) Spettacolo	16.10 The Originals Serie Tv
20.20 Cuochi d'Italia Lifestyle	17.00 Gotham Serie Tv
21.15 MasterChef Italia (1ª Tv) Spettacolo	17.45 Undercover Serie Tv
22.35 MasterChef Italia (1ª Tv) Spettacolo	18.50 Supernatural Serie Tv
	19.40 The Originals Serie Tv
	20.25 Gotham Serie Tv
	21.15 Heroes Reborn Serie Tv
	22.00 Heroes Reborn Serie Tv
SKY ATLANTIC	
16.30 Il Trono di Spade Serie Tv	
18.40 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv	
20.15 Romanzo criminale - La serie Serie Tv	
21.15 Gomorra - La serie Serie Tv	
22.15 Gomorra - La serie Serie Tv	
23.20 Yellowstone Serie Tv	
PREMIUM CRIME	
17.05 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv	
17.55 Frequency Serie Tv	
18.45 Rizzoli & Isles Serie Tv	
19.35 Southland Serie Tv	
20.25 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv	
21.15 The Sinner Serie Tv	
22.05 The Sinner Serie Tv	
22.55 Gone Serie Tv	

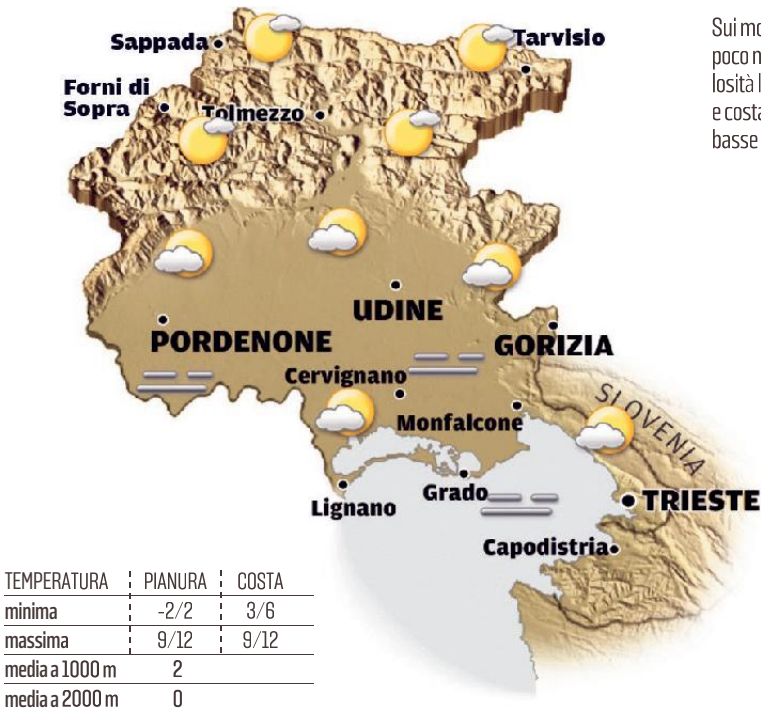
TV LOCALI	
TELEQUATTRO	CAPODISTRIA
07.00: Sveglia Trieste!	13.20 Sci alpino: mondiali di sci
10.00: Sveglia Trieste - ginnastica dolce	14.30 Ty transfrontaliera Tgr Fvg
10.20: Sveglia Trieste - zumba	14.50 Grazie dottore
10.40: Sveglia Trieste - pilates	15.10 Biathlon: campionati mondiali
12.35: Macete (2020/2021)	16.00 Quarta di copertina
13.00: Il notiziario straordinario	16.30 Mediterraneo
13.20: Il notiziario ore 13.20	17.00 Slovenia magazine
13.35: Sveglia Trieste - il meglio	17.25 Focus
16.30: Sveglia Trieste - tai chi	18.00 Programma in lingua slovena
16.50: Sveglia Trieste - pilates	18.35 Vreme
17.10: Il notiziario - Meridiano (R)	18.40 Primorska kronika
17.30: Trieste in diretta	19.00 Uttogotti - I edizione
18.35: Quaresima tempo di riflessione	19.25 Tq sport
19.00: Macete (2020/2021)	19.30 K2 collezione
19.30: Il notiziario ore 19.30	20.00 L'universo E...replay
20.00: Il notiziario straordinario	20.25 Bellitalia
20.30: Il notiziario (R)	21.00 Uttogotti - II edizione
21.00: Ring	21.15 Mosaico adriatico
23.00: Il notiziario (R)	22.05 Videomotori
23.30: Il notiziario (R) Edizione straordinaria	22.30 Programma in lingua slovena
00.00: Trieste in diretta	23.40 S-prehodi
01.00: Il notiziario (R)	00.10 50 let novoletnih srečanj slovencev iz beneficije in posoja
01.30: Il notiziario (R) Edizione straordinaria	

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



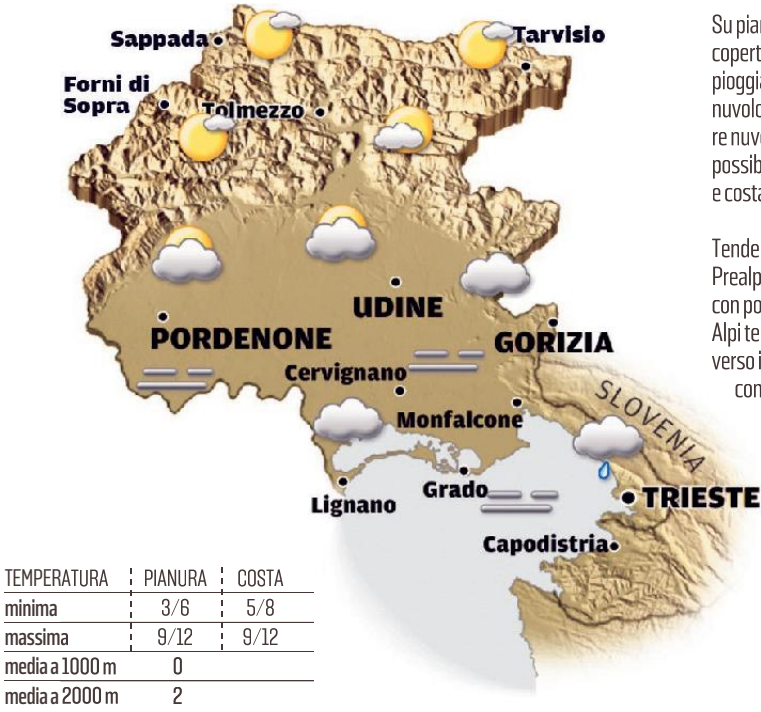
OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-2/2	3/6
massima	9/12	9/12
media a 1000 m	2	
media a 2000 m	0	

Sui monti cielo in genere sereno o poco nuvoloso, salvo maggiore nuvolosità locale sulle Prealpi; su pianura e costa nuvolosità variabile per nubi basse con possibili foschie notturne.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	3/6	5/8
massima	9/12	9/12
media a 1000 m	0	
media a 2000 m	2	

Su pianura e costa cielo nuvoloso o coperto con qualche possibile debole pioggia ad est, sui monti cielo poco nuvoloso per velature salvo maggiore nuvolosità sulle Prealpi. Di notte possibili foschie o nebbie su pianura e costa.

Tendenza per sabato: dalla costa alle Prealpi cielo in prevalenza coperto con possibili pioviggini ad est; sulle Alpi tempo in genere migliore, specie verso il Comelico e nel Tarvisiano, con inversioni termiche. In quota temperature in aumento con zero termico a quasi 3000 m. Foschie e nebbie notturne.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: molte nubi tra Liguria e Valpadana con qualche pioggia in riviera e pioviggini anche sulle pianure occidentali.
Centro: nubi sulle regioni tirreniche con qualche pioggia sull'alta Toscana. Più soleggiato su Abruzzo e Sardegna.
Sud: nuvolosità variabile con qualche addensamento in più tra Campania e Calabria, ampie schiarite in Sicilia.
DOMANI
Nord: tra notte e mattino molte nubi residue pioviggini tra Liguria e Valpadana.
Centro: molto nuvoloso tra Toscana e Umbria con al più locali pioviggini; nubi irregolari in transito altrove.
Sud: nuvolosità alta di passaggio e qualche addensamento nuvoloso sui versanti ionici.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	4,7	7,4	76%	16 km/h	Pordenone	-0,4	7,9	52%	16 km/h
Monfalcone	0,8	7,0	86%	12 km/h	Tarvisio	-1,7	5,6	67%	XX km/h
Gorizia	-0,7	7,1	84%	15 km/h	Lignano	3,3	6,3	84%	18 km/h
Udine	-1,0	8,5	83%	12 km/h	Gemona	-1,2	8,7	74%	20 km/h
Grado	3,9	7,1	84%	14 km/h	Piancavallo	-6,4	2,4	80%	44 km/h
Cervignano	-0,9	8,3	88%	13 km/h	Forni di Sopra	-3,8	5,8	75%	10 km/h

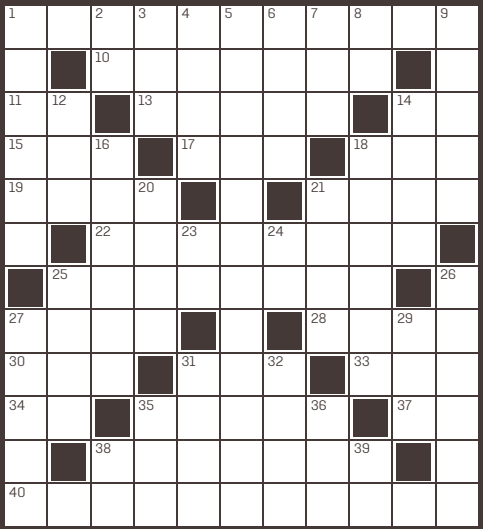
IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	8,5	0,10 m
Monfalcone	quasi calmo	8,7	0,10 m
Grado	quasi calmo	9,8	0,10 m
Lignano	quasi calmo	9,6	0,10 m

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: **1** Negozio di borse - **10** Distesa di sabbia - **11** I confini della Guinea - **13** Fabrizio sondaggista spesso in Tv - **14** Articolo per maestre - **15** Una voce della fattura - **17** L'Ughi virtuoso del violino - **18** Il Diesel di *Fast and Furious* - **19** Precedono i decimali - **21** La prima consonante greca - **22** Simpaticamente amichevoli - **25** Riempire di gas il palloncino - **27** Frutti come le Williams - **28** Canto patriottico - **30** La Punta sotto Follonica - **31** Segue "Do ut" in una massima latina - **33** Riunisce quasi tutti gli Stati - **34** Comprendono il tedesco - **35** Andati a male - **37** Ci rendono così - **38** Lo è la ragione di una ditta - **40** Come ciò che provoca turbamento.

VERTICALI: **1** Si volta - **2** Lode senza pari - **3** Il modulo lunare Apollo - **4** Era ghiotto di lenticchie - **5** Una favorita del torneo - **6** Un duo rinforzato - **7** Il Beta amico di Topolino - **8** Prima e quinta in rincorsa - **9** Incantevole e pittoresca - **12** Un parente in cornice - **14** Si trascinano in tribunale - **16** La gettano le navi - **18** È letale quello del cobra - **20** Atomo carico - **21** Ospita la Fiera del Levante - **23** Radio Frequenza - **24** In fila e in riga - **25** Freddo polare - **26** Si fa con la panna montata - **27** Accordi tra Stati - **29** Nord Nord-Ovest - **31** Li sottomise Traiano - **32** Ritmo jazz - **35** Una caramella pastosa - **36** Raganella - **38** La testa dello squalo - **39** La sigla dei treni Euronight.

» NUOVA SEDE «

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

SOSTITUZIONE CALDAIA

RIELLO

JUNKERS

SOPRALLUOGO GRATUITO

VIESMANN

BAXI

Vaillant

24 ANNI

SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettore: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste: **Matteo Unterwieser**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
Luigi Vanetti

Amministratore Delegato e
Direttore Generale:
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Lorenzo Bertoli
Francesco Dini
Raffaele Serrao

Consigliere preposto alla
divisione Nord-Est:
Fabiano Begal

Direttore editoriale Gruppo Gedi:
Maurizio Molinari

Direttore editoriale GNN:
Massimo Giannini

Abbonamenti:
c/ e postale 22810303 - ITALIA:
con preselazione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni & C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/368046
La tiratura del 17 febbraio 2021
è stata di 18.499 copie.
Certificato ADS n. 8725 del 25.05.2020
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GD 2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinevsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Qualche problema su lavoro vi renderà inquieti e nervosi per tutta la mattinata. In campo sentimentale invece tutto promette per il meglio. Conquerterete chi vi interessa.

TORO
21/4 - 20/5
Un breve viaggio in compagnia di chi amate vi potrebbe rilassare, ma non dovete dimenticarvi per questo i vostri impegni verso la famiglia.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Cercate di non prendere troppi impegni, tendete a stancarvi facilmente. Incontratevi con persone ben affiatate, c'è qualche proposta interessante. Non perdetevi tempo.

CANCRO
22/6 - 22/7
La fortuna potrebbe oggi bussare alla vostra porta regalandovi una buona occasione in campo economico. Alti e bassi nella salute vi costringeranno a rivedere la dieta.

LEONE
23/7 - 23/8
Il buon aspetto degli astri vi darà una grande intraprendenza. Non perdetevi in discussioni animate. Prendete in fretta una decisione importante e agite.

VERGINE
24/8 - 22/9
Dovete fronteggiare l'influsso degli astri, che vi rende poco tranquilli. Alcune idee troveranno una facile applicazione ed un certo rendimento. Un'occasione da non perdere.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Molta intraprendenza su tutta la linea. Buoni contatti, situazioni molto invoglianti, consensi e approvazioni. Ma è importante soprattutto la vita affettiva.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Avete di fronte una giornata molto interessante e gli incontri che farete daranno esito superiore alle aspettative e non solo in campo sentimentale.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Grazie ad un viaggio di lavoro avrete modo di avviare importanti progetti e di gettare le basi per il vostro futuro professionale. Non lasciatevi coinvolgere troppo.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Giornata dinamica, ricca di piacevoli imprevisti. Gli incontri con gente nuova non nascono per caso, dovete darvi da fare. Più disponibilità in famiglia.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
La congiuntura astrale è tale da provocare in voi un eccesso di emotività che non sarà facile controllare. Evitate di prendere decisioni impegnative. Comprensione.

PESCI
20/2 - 20/3
A causa di una spesa imprevista, sarete costretti a rinunciare ad un acquisto che vi stava particolarmente a cuore. Nei rapporti con gli altri saprete muovervi agilmente.

NUOVO LEXUS UX

URBAN. DYNAMIC. HYBRID.

Lasciati sorprendere dal primo urban crossover firmato Lexus:

- Tecnologia Premium Hybrid Electric
- Smartphone Integration
- Nuovo motore 2.0 da 184 CV
- Emissioni e consumi più bassi della sua categoria*

TUTTO QUESTO È LEXUS ELECTRIFIED.



SCOPRI LA GAMMA LEXUS UX HYBRID

CON NOLEGGIO A LUNGO TERMINE KINTO ONE

**TUA DA € 375 AL MESE IVA ESCLUSA
PER 36 MESI E 45.000 KM**

SIAMO APERTI E TI ASPETTIAMO IN TOTALE SICUREZZA.

LEXUS - UDINE - Carini

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079

Pordenone - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855

LEXUS
EXPERIENCE AMAZING

www.lexus-udine.it

Valori di range NEDC correlati (per emissioni CO₂) e WLTP (per consumi ed emissioni NO_x) riferiti alla gamma UX: range consumo da 16.5 a 18.8 km/l, emissioni CO₂ da 94 a 103 g/Km. Emissioni NO_x 0.0049 g/km. -91% rispetto ai livelli di emissione di NO_x previsti dalla normativa Euro 6. (NEDC - New European Driving Cycle correlati e WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

Condizioni generali dell'offerta KINTO ONE - Offerta valida su UX Hybrid Executive 2WD. Canone applicato solo nel caso di noleggio della vettura con Toyota Fleet Mobility Italia S.p.A. Canone € 375,00 al mese per 36 mesi e 45.000 km totali, anticipo € 5900,00, IVA esclusa, salvo approvazione Toyota Fleet Mobility Italia S.p.A. Il canone comprende i servizi Assicurativi con le seguenti condizioni: il massimale RCA è pari a € 26.000.000 con franchigia a carico del cliente pari ad € 250, Garanzia Furto & Incendio con Scoperto 10% minimo € 250 a carico del Cliente, Garanzia Kasko con franchigia pari a € 500 a carico del Cliente. Vernice Red Brilliant e LoJack Classic inclusi. Il canone include anche: manutenzione ordinaria e straordinaria in rete ufficiale Lexus, assistenza stradale 24h 7 giorni su 7, immatricolazione, gestione multe e messa su strada. Esempio calcolato sulla provincia di Milano. Offerta valida per contratti sottoscritti sino al 28/02/2021, solo per vetture disponibili in stock, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. *Categoria Premium C-SUV motorizzazione 2.0L. Fonte dati: banca dati JATO Dynamics. Dati rielaborati da JATO sulla base di quelli comunicati dalle imprese produttrici. Per maggiori info lexus.it/soluzioni-finanziarie/lexus-drive/noleggio/ux. Immagine vettura indicativa.